

Tra le vittime tre vigili del fuoco e una bambina. Un altro pompiere è in coma Esplosione di gas a Roma: 6 morti Una tragedia annunciata da 12 ore

Lunedì sera gli abitanti avevano segnalato un forte odore acre nell'aria. Rimossa un'auto a Gpl, i controlli erano stati rinviati. La magistratura ha aperto un'inchiesta

ROMA Un boato assordante, auto e motorini scaraventati in aria, pezzi di marciapiedi che volano da tutte le parti, urla disperate di gente che scappa senza aver capito cosa sia successo. Ieri mattina, poco prima delle 10, in via Ventotene a Roma, una fuga di gas ha scatenato l'apocalisse. Sei le vittime: tre pompieri, una ragazza, una donna e una bambina. Un altro pompiere è in coma irreversibile. Oltre una trentina i feriti, dei quali alcuni

ni gravi. Sei palazzi, seriamente lesionati dalla deflagrazione, sono stati fatti sgomberare. In serata un principio d'incendio, subito domato, si è sviluppato in una pizzeria accanto alla palazzina semidistrutta. Ma il bilancio della tragedia poteva essere ancora più pesante: fortunatamente, alcuni negozi che si affacciano sulla via Ventotene, tra i quali un supermercato, erano ieri mattina chiusi. «Una tragedia annunciata», dicono gli abitanti

ti del quartiere. Lunedì sera i tecnici dell'Italgas erano stati chiamati per un forte odore di metano nell'aria. Un'auto a Gpl era stata portata via ma i controlli più approfonditi erano stati rinviati. Ieri mattina i tecnici dell'Italgas sono tornati nella strada nel quartiere Montesacro e hanno chiesto anche l'intervento dei vigili del fuoco. La squadra «6A» del distaccamento Nomentano ha avuto il tempo di far evacuare il palazzo, poi la tremenda esplosione che ha investito in pieno i pompieri. Ora la magistratura indaga per disastro colposo e omicidio colposo.

● A pagina 3



Un'immagine del disastro causato dalla devastante esplosione di gas a Roma.

Con finanziamenti pubblici Un nazista delle SS va in scena al Caffè San Marco

di Marco Coslovich *

La Divisione Waffen SS Charlemagne, alla quale ha aderito con profondo convincimento e partecipazione Christian de la Mazière, rappresenta una delle pagine più buie della destra filo-nazista francese. Ora La Mazière avrà modo di testimoniare quell'esperienza a Trieste grazie all'incontro pubblico organizzato dall'Associazione Novecento, finanziata dalla Regione e sponsorizzata dalla Provincia e dal Comune. Cattivo gusto, insensibilità e rozzezza culturale, hanno inoltre indotto gli organizzatori, tra l'altro contigui a Alleanza Nazionale, a proporre l'orazione dell'ex nazista al Caffè San Marco, uno dei luoghi culturali più noti e amati dai triestini. C'è da augurarsi che la destra nazionale al governo del paese e della città, trovi il modo di dissociarsi e di condannare l'iniziativa.

Da un punto di vista squisitamente storico mi chiedo tuttavia come possa giustificarsi l'intervento pubblico di un ex militante delle SS che condivise la delirante esaltazione filo-nazista delle SS Charlemagne. La Divisione SS era diretta emanazione della «Legione dei Volontari Francesi contro il Bolscevismo», nata nel 1941, quando le armate tedesche stavano travolgendo la Russia Sovietica. Circa 10.000 si presentarono come volontari, spesso ex combattenti delle Brigate internazionali e legionari di Franco. Un coacervo di avventurieri, esaltati nazisti, fascisti ferventi, finirono per costituire la Divisione che, in divisa tedesca e sotto la bandiera nera delle SS, combatterono sul fronte russo. Dopo la sconfitta, Saint-Loup, il loro alfiere ideologico e il loro aedo, li ha definiti «nostalgici del millennio hitleriano». Credo si tratti di una definizione pienamente condivisibile e perfettamente calzante.

Mi chiedo ancora quale contributo possa dare il volontario Christian de la Mazière alle «Atmosfere in nero» del convegno organizzato dall'Associazione Novecento. La pretesa del convegno è, infatti, quella di definire e discutere il problema degli intellettuali che tra le due guerre subirono la «tentazione fascista».

● Segue a pagina 13

Dopo la rottura, Cgil, Cisl e Uil sono concordi nel proclamare l'agitazione. Il pubblico impiego si fermerà il 14 dicembre

Sciopero contro il governo sui licenziamenti

Due ore «articolate» per regione dal 5 al 7 dicembre, ma non è un'astensione «generale»



Barbara Berlusconi debutta con un principe triestino

TRIESTE Il principe duinese Dimitri di Torre e Tasso è il cavaliere scelto da Barbara Berlusconi per il suo ingresso in società, il Ballo delle debuttanti che si terrà sabato all'Hotel Crillon, a Parigi. Dimitri, 24 anni, è figlio maggiore di Carlo Alessandro e nipote del principe Raimondo. Barbara Berlusconi (qui in una foto tratta dal settimanale «Chi») ha deciso di indossare un vestito di Chanel e ha imposto alla madre e al padre di restarsene a casa. Karl Lagerfeld ha disegnato per la figlia del presidente del Consiglio un abito bustier drappeggiato in taffetà color verde mandorla. Al collo, più giri di perle di Mikimoto; perle anche al polso e alle orecchie.

● A pagina 6
Elena Marco

ROMA Sui licenziamenti è sciopero contro il governo Berlusconi. Lo hanno deciso Cgil, Cisl e Uil dopo la rottura consumatasi l'altra sera a Palazzo Chigi, di fronte all'indisponibilità dell'esecutivo di ritirare le modifiche all'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, quello sui licenziamenti senza giusta causa.

Cgil, Cisl e Uil non usano la parola «generale», ma lo sciopero riguarderà tutti i lavoratori. Sarà di due ore e sarà articolato a livello regionale su tre giornate, dal 5 al 7 dicembre. Annunciato per il 14 dicembre anche uno sciopero di otto ore dei dipendenti pubblici, per protestare

contro la mancanza di risorse aggiuntive per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego.

A nulla è dunque servito l'appello del ministro Maroni che ancora ieri mattina si era rivolto «alla parte responsabile del sindacato», invitandola «a non farsi strumentalizzare dalla posizione ideologica della Cgil e, dunque, a non cedere a chi vuole solo lo scontro col governo». L'ennesimo tentativo di sfilare Cisl e Uil è per ora fallito.

In questo clima è anche slittato alla prossima settimana l'incontro sulle pensioni che era previsto per ieri.

● A pagina 2



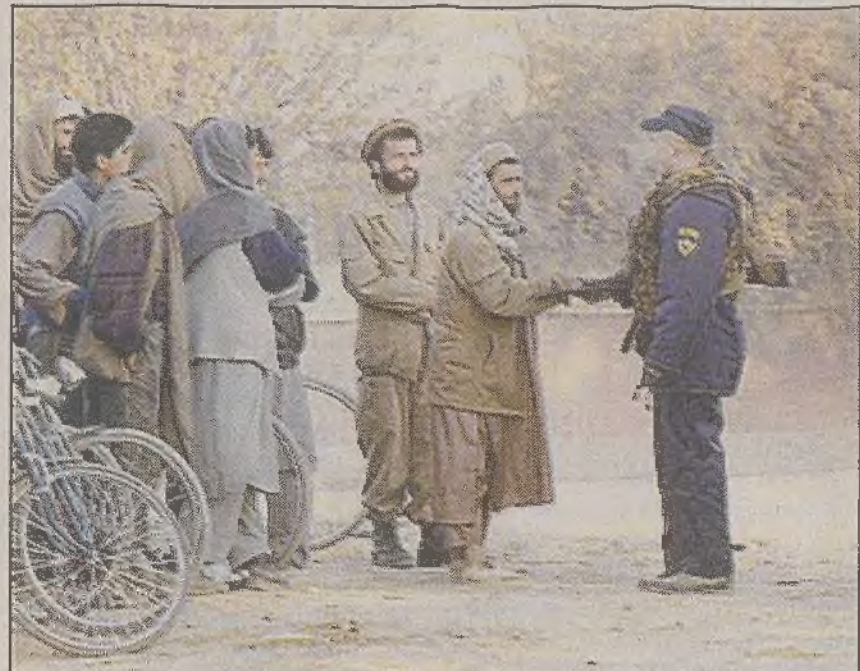
Moratti contestata da diecimila studenti in corteo
Scuola: riforma del ministro sotto accusa

● A pagina 2

I russi tornano a Kabul. I marines stringono l'assedio a Kandahar. A Bonn prime intese su un esecutivo interetnico di transizione

Afghanistan: il futuro riparte dall'ex re Zahir

Caccia ai giornalisti: ucciso un operatore tv svedese, rapito un reporter canadese



Kabul: un afgano stringe la mano a un soldato russo.

Una forza di pace sarà sempre indispensabile

di Giancesare Flesca

La storia è ricca di coincidenze. Sarebbe sbagliato non tenerne conto di fronte alla tragedia afgana. Le tv ci mostrano un giorno in cui i marines sbarcano a Kandahar, un altro in cui a Kabul arrivano i soldati russi.

● Segue a pagina 5

BONN L'ex re Zahir Shah potrebbe guidare l'amministrazione provvisoria dell'Afghanistan. È uno dei primi risultati della conferenza di pace tra le etnie afgane, aperta ieri a Bonn. A Kabul intanto sono riapparsi i primi soldati russi dopo la guerra che ha segnato la loro disfatta, mentre i marines stringono l'assedio a Kandahar con l'intento di non consentire la fuga a Bin Laden e al mulah Omar. I talebani intanto si scatenano contro i giornalisti: un operatore di una tv svedese è stato ucciso a scopo di rapina mentre un reporter canadese è stato rapito con l'intento di ricavarne un riscatto.

● Alle pagine 4-5

DOMANI IL PICCOLO REGALA

EURO
CONVERTITORE & MINI-GUIDA
In collaborazione con:
BANCA DI ROMA
www.bancaroma.it
Giovedì ritaglia la scheda dal giornale.
Venerdì avrai una grande sorpresa

ABBIAMO L'ESPERIENZA PER FARVI RISPARMIARE TEMPO, DENARO E MOLTI PROBLEMI.
CONSULENZE DOMUS.
L'ESPERIENZA FA RISPARMIARE.
domus
AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS
GALLERIA TRIESTE - TRIESTE - TEL. 040 366811

Grande successo del filosofo Pier Aldo Rovatti col suo corso sull'azzardo da Nietzsche a Wittgenstein

Tutti pazzi per il gioco all'Università di Trieste

TRIESTE Da qualche tempo c'è una insolita animazione al Dipartimento di Filosofia di Trieste, un fervore che concilia studio e leggerezza, desiderio e curiosità. È «La questione del gioco da Nietzsche a Wittgenstein», nuovo corso di Pier Aldo Rovatti, docente di Filosofia contemporanea. Lo studioso milanese, da molti anni a Trieste, si interroga, già da tempo, sul gioco, le sue regole e i suoi paradossi. E adesso gli studenti affollano il suo corso, in fila già da mezz'ora prima dell'inizio: la questione del «gioco» incuriosisce anche le giovani menti pensanti, i futuri filo-

sofi ma anche i più distesi letterati. Ad ascoltare le speculazioni di Rovatti sugli autori che hanno affrontato il tema, l'effetto è quello di entrare dritti nel nostro quotidiano, attraverso uno stile che rende semplice ciò che è complicato. «Quando hai finito di ascoltare una di queste lezioni - confida Matteo, anni 22 - hai materiale su cui pensare. Non si assommano una serie di informazioni in sequenza logica, ma arrivi alla questione attraverso un percorso dinamico dove spetta a te, poi, trarre le conclusioni».

● A pagina 29
Mary B. Tolusso



Sesso: gli italiani al sesto posto, al terzo i croati
La classifica mondiale sulla frequenza dei rapporti

● A pagina 6

MEGAHERTZ
TELEFONIA CELLULARE & ACCESSORI
50 Continui
fino al 1° Dicembre.
La Carta Ricaricabile Omnitel
a sole 50.000 lire
con 50.000 lire
di traffico incluso
omnitel
vodafone
V. Pascoli, 29/b C'040/771725
PRESSO IL GIULIA C'040/569688

La decisione è stata presa dalle segreterie delle tre confederazioni che si sono pronunciate in coro contro la politica dei licenziamenti facili avanzata dal governo

Sindacati: sciopero generale sì, ma solo di due ore

Per Cofferati (Cgil) si tratta solo di «un primo passo». Il 14 dicembre però si fermerà il pubblico impiego

Il ministro è «rammaricato»: «C'è tempo per raggiungere una soluzione concordata»

Maroni: «Dialogo possibile»

ROMA Roberto Maroni, ministro del Welfare, si «rammarica», ma è disponibile ad incontrarsi con i sindacati. Nella sostanza, però, il ministro ribadisce la giustezza delle motivazioni che ha portato il governo a presentare la delega al Senato per riformare l'articolo 18 dello Statuto. «Pur non condividendo le ragioni dello sciopero», ha spiegato «perché la nostra formulazione serve a stabilizzare i contratti di lavoro e a creare occupazione, non il contrario, mantengo la disponibilità a trovare una soluzione concordata». Secondo Maroni «lo spazio temporale per discutere c'è, tanto fino a gennaio-febbraio la norma non verrà discussa e attuata. Se qualcuno rifiuta di discutere è perché non ha voglia di trovare un accordo». Ma se una parte della maggioranza tiene duro, una fronda sempre più consistente si sta formando all'interno della coalizione di governo. Gianfranco Fini afferma che con i sindacati «non si è trattato di una grande rottura. Qualcuno ha voluto drammatizzare. Si è verificato solo un raffreddamento dei rapporti, non uno scontro». Secondo il vicepresidente del Consiglio

bisogna «modernizzare» il paese e questa parola è diventata ricorrente nei discorsi del ministro del welfare. Il capogruppo alla Camera dei Ccd-Cdu Luca Volontè, però, sostiene che «se si pensa di fare piccole riforme con colpi di mano, si creano quelle condizioni di disagio sociale che vivremo nei prossimi giorni». «Penso» ha aggiunto «che se fosse prevalsa la ragionevolezza sia da parte dei sindacati, sia da parte del governo, si sarebbe potuto lavorare fino al 28 dicembre per fare vere riforme su lavoro e pensioni». Slitta intanto di una settimana l'incontro sulle pensioni convocato dal governo per oggi. Lo ha annunciato Maroni mentre era in corso la conferenza stampa dei sindacati, i quali hanno mormorato che ancora una volta l'esecutivo era senza proposte definite. Accusa che Maroni respinge al mittente: «Sono pronto a formalizzare per iscritto la posizione del governo. Se non ci sarà rottura imminente e pregiudiziale da parte dei sindacati, potremo concludere la trattativa in tempi rapidi». I sindacalisti invece temono che il governo non abbia

la copertura finanziaria per proporre, come vorrebbe fare, agevolazioni fiscali sulle rendite dei fondi chiusi o aperti né per gli incentivi per restare al lavoro. «L'unica strada è quella di bloccare le pensioni di anzianità, ma questo non glielo permetteremo» commentava un sindacalista ieri. Intanto si sarebbe potuto lavorare fino al 28 dicembre per fare vere riforme su lavoro e pensioni. Slitta intanto di una settimana l'incontro sulle pensioni convocato dal governo per oggi. Lo ha annunciato Maroni mentre era in corso la conferenza stampa dei sindacati, i quali hanno mormorato che ancora una volta l'esecutivo era senza proposte definite. Accusa che Maroni respinge al mittente: «Sono pronto a formalizzare per iscritto la posizione del governo. Se non ci sarà rottura imminente e pregiudiziale da parte dei sindacati, potremo concludere la trattativa in tempi rapidi». I sindacalisti invece temono che il governo non abbia



Roberto Maroni



La Triplice al gran completo con Pezzotta (Cisl) a sinistra, Cofferati (Cgil) e a destra Angeletti (Uil).

i parlamentari affilano le armi. I verdi si dichiarano assolutamente d'accordo con i sindacati, il responsabile economico della Margherita Enrico Letta commenta che il governo non ha avuto un comportamento «equilibrato e costruttivo».

diversi che i sindacati danno sull'operato di questo governo. Più dura la Cgil che avrebbe voluto il ritiro della delega su tutto il pacchetto dei contratti. Più possibilista la Cisl, che crede nella flessibilità e nella riforma della contrattazione e vuole utilizzare lo sciopero genera-

le solo in casi estremi. Più deciso Luigi Angeletti (Uil), al quale la storia di riforma in Parlamento lo Statuto non va giù: «Ho proposto ai segretari una strategia di lotta politica che ci consenta realmente di far cambiare opinione al governo». A parer suo, comunque, è stata consumata con il governo «una rottura politica». Insomma, Cisl e Uil non vogliono arrivare subito ad una manifestazione come quella oceanica tenuta sabato 12 novembre '94 che costrinse il governo Berlusconi alle dimissioni. Su questa strategia di lungo respiro è d'accordo anche la Cgil.

gli sportelli pubblici resterebbero chiusi perché il pubblico impiego sciopererà per protestare contro i pochi soldi stanziati per il rinnovo contrattuale. Poi il 12 gennaio ci sarà una conferenza dei delegati per il Sud ai quali non sono state devolute grandi risorse economiche. Infine in questo periodo sono previsti incontri con vari gruppi parlamentari. «Lo sciopero generale lo faremo quando al Senato va in discussione la delega», commenta Giuseppe Casadio, segretario confederale Cgil. E Adriano Musi, segretario generale aggiunto Uil incalza: «Li voglio vedere questi della destra sociale e della lega ad approvare una legge delega per modificare lo Statuto con uno sciopero generale sulla testa». Anche per Savino Pezzotta, che si barcamena tra le varie anime della Cisl, «la risposta del governo sull'articolo 18 è stata negativa». Posizioni differenziate che hanno trovato ieri una unità di intenti, grazie ad un inaspettato del governo sulla delega per modificare lo statuto dei lavoratori. Ma l'esecutivo è pronto ad essere più morbido. La stessa Confindustria, accusata dai sindacalisti di essere l'anima nera della rottura, vede di buon occhio la posizione della Cisl. Guido Dalbello, vicepresidente, ha detto: «Il fatto che la Cisl rinunci ad un'azione atomica è un atto di grande concretezza». Una nota di Viale dell'Astronomia invece si «rammarica» della posizione del sindacato e sostiene che sarebbe importante discutere i contenuti della delega che introduce i primi, timidi, elementi di flessibilità del mercato del lavoro per avvicinare l'Italia alle regole da tempo in vigore negli altri paesi europei.

Antonella Fanto

TORNA IL «BUCO»

Finanziaria: entrate a rischio per quasi duemila miliardi

ROMA Entrate a rischio per quasi 2 mila miliardi. Il servizio bilancio della Camera lancia l'allarme sulla sovranità di alcune previsioni del Governo inserite nella Finanziaria in discussione in Parlamento e indica i capitoli maggiormente a rischio. Parallelamente il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas esclude che interventi per l'Afghanistan o il salvataggio di Alitalia possano confluire nella manovra che da ieri è all'esame delle commissioni di Montecitorio. Per questi argomenti ci sarà con ogni probabilità un intervento legislativo separato, con ogni probabilità un decreto legge. In vista invece una proroga a fine 2002 per tutti i lavori di ristrutturazione edilizia. Incertezza anche sul prossimo aumento del canone Rai che sarà stabilito venerdì prossimo. Ma per il ministro delle Comunicazioni Gasparri sarà contenuto entro il tetto dell'inflazione.

MANOVRA A RISCHIO - I tecnici del servizio bilancio di Montecitorio non sono convinti di alcuni calcoli effettuati dal Governo. In particolare appaiono in dubbio oltre 1.200 miliardi di gettito previsti dall'introduzione dell'imposta sostitutiva sulle partecipazioni non quotate. Verranno poi a mancare dagli incassi del Comuni gli 830 miliardi dell'imposta comunale sulle insegne solo parzialmente abolita. Problemi di gettito di minor misura potrebbero venire anche dalla detrazione sugli immobili che farà venir meno 80 miliardi.

ALITALIA E AFGHANISTAN - Le risorse da destinare a questi settori non saranno inserite in Finanziaria. «Probabilmente» ha spiegato Vegas «si procederà con provvedimenti ad hoc in ragione anche dell'urgenza degli interventi». Si lavora invece per riuscire a prorogare a fine 2002 per tutti gli sgravi ai lavori di ristrutturazione degli immobili. E si cercano risorse per finanziare i rinnovi dei contratti del pubblico impiego.

CANONE RAI - «Sento richieste di aumenti più alti, ma venerdì firmerò un adeguamento in linea con l'inflazione», ha spiegato ieri il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri. Non è quindi confermata l'ipotesi di un aumento di 2.600 lire. Ma sul canone Rai è ancora polemica con il Consiglio di amministrazione. Il consigliere Vittorio Emiliani polemizza infatti con le decisioni del Governo che rischierebbero di affossare l'azienda, in concorrenza con Mediaset, «notoriamente vicina la presidente del Consiglio». Per la Lega infatti quello di quest'anno è l'ultimo aumento prima dell'abolizione del canone.

p.t.

Schifani (Fi): «Ci sono altre priorità nell'attività parlamentare». Angius (Ds): «Non capisco perché il governo tace». Bordon: «E' un fatto gravissimo».



L'avvocato Carlo Taormina, protagonista del «caso».

co niente, al massimo possiamo parlare di calcio». La maggioranza ha giustificato il nuovo no a discutere in aula di Taormina sostenendo che ci sono in calendario provvedimenti più importanti, e lo stesso farà probabilmente questa mattina nella riunione dei capi-

MAXI-EMENDAMENTO

Musei ai privati, Sgarbi e compagni ci ripensano Non sarà gestione intera ma gestione di servizi

ROMA Modifica a sorpresa dell'articolo 24 della Finanziaria, quello che consentiva ai privati di gestire i musei statali: la Commissione cultura, su indicazione del sottosegretario Vittorio Sgarbi, ha accolto il maxi-emendamento dell'opposizione. Il maxi emendamento non parla più di «intera gestione» da concedere a «oggetti privati» ma di «oggetti diversi da quelli statali per gestire servizi».

Al Senato i capigruppo del Centrodestra non hanno voluto discutere la mozione di censura del Centrosinistra

Caso Taormina, la maggioranza prende tempo

Ancora rinviato l'atteso chiarimento del sottosegretario con Berlusconi

Il Csm approva il documento della maggioranza in difesa dei magistrati. Il Capo dello Stato non c'è ma invia un messaggio

Ciampi difende l'autonomia dei giudici

ROMA Torna a pronunciarsi Ciampi sul tema rovente della giustizia. Lo fa in modo indiretto, ma significativo. Il capo dello Stato ha infatti affidato un messaggio al vicepresidente del Csm, Giovanni Verde, per difendere l'autonomia e l'indipendenza della magistratura proprio prima che lo stesso Csm si riunisse per approvare una risoluzione di condanna degli attacchi portati ai magistrati nelle ultime settimane. A cominciare, ovviamente, dalle esternazioni del sottosegretario Carlo Taormina, quello che vorrebbe «arrestare» i giudici di Milano. Proprio sul caso Taormina ieri c'è stato anche un nuovo braccio di ferro in Parlamento. Contro la proposta dell'Ulivo di discutere oggi la mozione di sfiducia al sottosegretario,

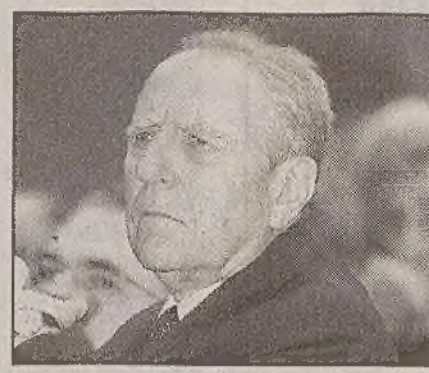
la maggioranza di centro-destra ha deciso di far slittare la questione di una settimana. Il Senato se ne occuperà solo martedì prossimo. Un fatto «gravissimo», aggiunge il centrosinistra: «E' evidente a tutti - sottolinea - che la maggioranza non sa che pesci pigliare».

Apprendo la seduta del plenarium, Giovanni Verde, ha portato il saluto di Ciampi al Csm «sicuro presidio» ha detto riferendo le parole del capo dello

Stato - in quanto organo di autogoverno, di autonomia e dell'indipendenza della magistratura, valori intangibili e consacrati dalla nostra Costituzione». Verde, soddisfatto, aggiunge di suo che quello delineato dal capo dello Stato è il ruolo di alto profilo voluto per il Csm dai padri costituenti, «non riducibile a rango di un qualsiasi consiglio di amministrazione come si potrebbe desumere da talune recenti prese di posizione». La risoluzione approvata ieri dal Csm a larghissi-

ma maggioranza (26 voti favorevoli, contro 3 andati alla risoluzione del Polo), sostiene che le accuse «violente» ai giudici richiama di «incrinare la fiducia dei cittadini». Condanna le «insostenibili» per l'esercizio della giurisdizione soprattutto quando provengono da «oggetti investiti di responsabilità istituzionali», cioè da membri del governo. Nella risoluzione non si fanno nomi, ma il riferimento è chiaramente a chi, a cominciare da Taormina, «invoca la punizione dei magistrati» in caso di interpretazioni «sgradite». Ai giornalisti, Verde spiega comunque di essere preoccupato non solo per il caso Taormina. A preoccuparlo c'è anche la commissione d'inchiesta «sull'uso politico della magistratura» proposta da Forza Italia.

Andrea Palombi



Il Presidente Ciampi

IL PICCOLO

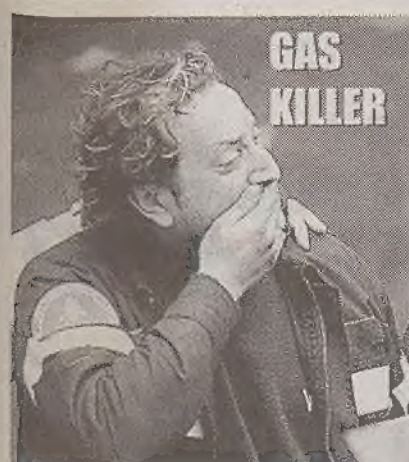
fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebickani. Attualità: Baldovino Ulgirai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Pierluigi Fumano, Fabio Cuccini, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Mancini, Cultura: Stefania Marone (responsabile), Alessandro Mazzoni (vice), Renzo Saroni, Carlo Muscatello, Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrazi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore), Pierluigi Sabatini (vice), Claudio Enri, Corrado Barbanti, Paola Bolla, Arianna Bolla, Guido Caru, Cesare Geronzi, Silvio Maronzi, Giuseppe Palladini, Alessio Radoni, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Regione: Alberto Bolla (responsabile), Furio Baldassi, Sport: Livio Misio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Lubis, Gioria Roberto Covac (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barilla, Roberto Misio, Luigi Turel, Montefiore: Fabio Malacra (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (vicepresidente), Paolo Patocchi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Bello, Guido Carlini, Enrico Tommaso Cuccini, Luigi de Pippi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Metz Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardona, Vittorio Riva di Meana, Fabio Taccardi, Adalberto Valdupe.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bernani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 2281039 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000, (per numeri settimanali) annuo L. 480.000, sei mesi L. 240.000, tre mesi L. 120.000, (per numeri settimanali) annuo L. 500.000, sei mesi L. 250.000, tre mesi L. 125.000, (per numeri settimanali) annuo L. 520.000, sei mesi L. 260.000, tre mesi L. 130.000, (per numeri settimanali) annuo L. 540.000, sei mesi L. 270.000, tre mesi L. 135.000, (per numeri settimanali) annuo L. 560.000, sei mesi L. 280.000, tre mesi L. 140.000, (per numeri settimanali) annuo L. 580.000, sei mesi L. 290.000, tre mesi L. 145.000, (per numeri settimanali) annuo L. 600.000, sei mesi L. 300.000, tre mesi L. 150.000, (per numeri settimanali) annuo L. 620.000, sei mesi L. 310.000, tre mesi L. 155.000, (per numeri settimanali) annuo L. 640.000, sei mesi L. 320.000, tre mesi L. 160.000, (per numeri settimanali) annuo L. 660.000, sei mesi L. 330.000, tre mesi L. 165.000, (per numeri settimanali) annuo L. 680.000, sei mesi L. 340.000, tre mesi L. 170.000, (per numeri settimanali) annuo L. 700.000, sei mesi L. 350.000, tre mesi L. 175.000, (per numeri settimanali) annuo L. 720.000, sei mesi L. 360.000, tre mesi L. 180.000, (per numeri settimanali) annuo L. 740.000, sei mesi L. 370.000, tre mesi L. 185.000, (per numeri settimanali) annuo L. 760.000, sei mesi L. 380.000, tre mesi L. 190.000, (per numeri settimanali) annuo L. 780.000, sei mesi L. 390.000, tre mesi L. 195.000, (per numeri settimanali) annuo L. 800.000, sei mesi L. 400.000, tre mesi L. 200.000, (per numeri settimanali) annuo L. 820.000, sei mesi L. 410.000, tre mesi L. 205.000, (per numeri settimanali) annuo L. 840.000, sei mesi L. 420.000, tre mesi L. 210.000, (per numeri settimanali) annuo L. 860.000, sei mesi L. 430.000, tre mesi L. 215.000, (per numeri settimanali) annuo L. 880.000, sei mesi L. 440.000, tre mesi L. 220.000, (per numeri settimanali) annuo L. 900.000, sei mesi L. 450.000, tre mesi L. 225.000, (per numeri settimanali) annuo L. 920.000, sei mesi L. 460.000, tre mesi L. 230.000, (per numeri settimanali) annuo L. 940.000, sei mesi L. 470.000, tre mesi L. 235.000, (per numeri settimanali) annuo L. 960.000, sei mesi L. 480.000, tre mesi L. 240.000, (per numeri settimanali) annuo L. 980.000, sei mesi L. 490.000, tre mesi L. 245.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.000.000, sei mesi L. 500.000, tre mesi L. 250.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.020.000, sei mesi L. 510.000, tre mesi L. 255.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.040.000, sei mesi L. 520.000, tre mesi L. 260.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.060.000, sei mesi L. 530.000, tre mesi L. 265.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.080.000, sei mesi L. 540.000, tre mesi L. 270.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.100.000, sei mesi L. 550.000, tre mesi L. 275.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.120.000, sei mesi L. 560.000, tre mesi L. 280.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.140.000, sei mesi L. 570.000, tre mesi L. 285.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.160.000, sei mesi L. 580.000, tre mesi L. 290.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.180.000, sei mesi L. 590.000, tre mesi L. 295.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.200.000, sei mesi L. 600.000, tre mesi L. 300.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.220.000, sei mesi L. 610.000, tre mesi L. 305.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.240.000, sei mesi L. 620.000, tre mesi L. 310.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.260.000, sei mesi L. 630.000, tre mesi L. 315.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.280.000, sei mesi L. 640.000, tre mesi L. 320.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.300.000, sei mesi L. 650.000, tre mesi L. 325.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.320.000, sei mesi L. 660.000, tre mesi L. 330.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.340.000, sei mesi L. 670.000, tre mesi L. 335.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.360.000, sei mesi L. 680.000, tre mesi L. 340.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.380.000, sei mesi L. 690.000, tre mesi L. 345.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.400.000, sei mesi L. 700.000, tre mesi L. 350.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.420.000, sei mesi L. 710.000, tre mesi L. 355.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.440.000, sei mesi L. 720.000, tre mesi L. 360.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.460.000, sei mesi L. 730.000, tre mesi L. 365.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.480.000, sei mesi L. 740.000, tre mesi L. 370.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.500.000, sei mesi L. 750.000, tre mesi L. 375.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.520.000, sei mesi L. 760.000, tre mesi L. 380.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.540.000, sei mesi L. 770.000, tre mesi L. 385.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.560.000, sei mesi L. 780.000, tre mesi L. 390.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.580.000, sei mesi L. 790.000, tre mesi L. 395.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.600.000, sei mesi L. 800.000, tre mesi L. 400.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.620.000, sei mesi L. 810.000, tre mesi L. 405.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.640.000, sei mesi L. 820.000, tre mesi L. 410.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.660.000, sei mesi L. 830.000, tre mesi L. 415.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.680.000, sei mesi L. 840.000, tre mesi L. 420.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.700.000, sei mesi L. 850.000, tre mesi L. 425.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.720.000, sei mesi L. 860.000, tre mesi L. 430.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.740.000, sei mesi L. 870.000, tre mesi L. 435.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.760.000, sei mesi L. 880.000, tre mesi L. 440.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.780.000, sei mesi L. 890.000, tre mesi L. 445.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.800.000, sei mesi L. 900.000, tre mesi L. 450.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.820.000, sei mesi L. 910.000, tre mesi L. 455.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.840.000, sei mesi L. 920.000, tre mesi L. 460.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.860.000, sei mesi L. 930.000, tre mesi L. 465.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.880.000, sei mesi L. 940.000, tre mesi L. 470.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.900.000, sei mesi L. 950.000, tre mesi L. 475.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.920.000, sei mesi L. 960.000, tre mesi L. 480.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.940.000, sei mesi L. 970.000, tre mesi L. 485.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.960.000, sei mesi L. 980.000, tre mesi L. 490.000, (per numeri settimanali) annuo L. 1.980.000, sei mesi L. 990.000, tre mesi L. 495.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.000.000, sei mesi L. 1.000.000, tre mesi L. 500.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.020.000, sei mesi L. 1.010.000, tre mesi L. 505.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.040.000, sei mesi L. 1.020.000, tre mesi L. 510.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.060.000, sei mesi L. 1.030.000, tre mesi L. 515.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.080.000, sei mesi L. 1.040.000, tre mesi L. 520.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.100.000, sei mesi L. 1.050.000, tre mesi L. 525.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.120.000, sei mesi L. 1.060.000, tre mesi L. 530.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.140.000, sei mesi L. 1.070.000, tre mesi L. 535.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.160.000, sei mesi L. 1.080.000, tre mesi L. 540.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.180.000, sei mesi L. 1.090.000, tre mesi L. 545.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.200.000, sei mesi L. 1.100.000, tre mesi L. 550.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.220.000, sei mesi L. 1.110.000, tre mesi L. 555.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.240.000, sei mesi L. 1.120.000, tre mesi L. 560.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.260.000, sei mesi L. 1.130.000, tre mesi L. 565.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.280.000, sei mesi L. 1.140.000, tre mesi L. 570.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.300.000, sei mesi L. 1.150.000, tre mesi L. 575.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.320.000, sei mesi L. 1.160.000, tre mesi L. 580.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.340.000, sei mesi L. 1.170.000, tre mesi L. 585.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.360.000, sei mesi L. 1.180.000, tre mesi L. 590.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.380.000, sei mesi L. 1.190.000, tre mesi L. 595.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.400.000, sei mesi L. 1.200.000, tre mesi L. 600.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.420.000, sei mesi L. 1.210.000, tre mesi L. 605.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.440.000, sei mesi L. 1.220.000, tre mesi L. 610.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.460.000, sei mesi L. 1.230.000, tre mesi L. 615.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.480.000, sei mesi L. 1.240.000, tre mesi L. 620.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.500.000, sei mesi L. 1.250.000, tre mesi L. 625.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.520.000, sei mesi L. 1.260.000, tre mesi L. 630.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.540.000, sei mesi L. 1.270.000, tre mesi L. 635.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.560.000, sei mesi L. 1.280.000, tre mesi L. 640.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.580.000, sei mesi L. 1.290.000, tre mesi L. 645.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.600.000, sei mesi L. 1.300.000, tre mesi L. 650.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.620.000, sei mesi L. 1.310.000, tre mesi L. 655.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.640.000, sei mesi L. 1.320.000, tre mesi L. 660.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.660.000, sei mesi L. 1.330.000, tre mesi L. 665.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.680.000, sei mesi L. 1.340.000, tre mesi L. 670.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.700.000, sei mesi L. 1.350.000, tre mesi L. 675.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.720.000, sei mesi L. 1.360.000, tre mesi L. 680.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.740.000, sei mesi L. 1.370.000, tre mesi L. 685.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.760.000, sei mesi L. 1.380.000, tre mesi L. 690.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.780.000, sei mesi L. 1.390.000, tre mesi L. 695.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.800.000, sei mesi L. 1.400.000, tre mesi L. 700.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.820.000, sei mesi L. 1.410.000, tre mesi L. 705.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.840.000, sei mesi L. 1.420.000, tre mesi L. 710.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.860.000, sei mesi L. 1.430.000, tre mesi L. 715.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.880.000, sei mesi L. 1.440.000, tre mesi L. 720.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.900.000, sei mesi L. 1.450.000, tre mesi L. 725.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.920.000, sei mesi L. 1.460.000, tre mesi L. 730.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.940.000, sei mesi L. 1.470.000, tre mesi L. 735.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.960.000, sei mesi L. 1.480.000, tre mesi L. 740.000, (per numeri settimanali) annuo L. 2.980.000, sei mesi L. 1.490.000, tre mesi L. 745.000, (per numeri settimanali) annuo L. 3.000.000, sei mesi L. 1.500.000, tre mesi L. 750.000, (per numeri settimanali) annuo L. 3.020.000, sei mesi L. 1.510.000, tre mesi L. 755.000, (per numeri settimanali) annuo L. 3.040.000, sei mesi L. 1.520.000, tre mesi L. 760.000, (per numeri settimanali) annuo L. 3.060.000, sei mesi L. 1.530.000, tre mesi L. 765.000, (per numeri settimanali) annuo L. 3.080.000, sei mesi L. 1.540.000, tre mesi L. 770.000, (per numeri settimanali) annuo L. 3.100.000, sei mesi L. 1.550.000, tre mesi L. 775.000, (per numeri settimanali) annuo L. 3.120.000, sei mesi L. 1.560.000, tre mesi L. 780.000, (per numeri settimanali) annuo L. 3.140.000, sei mesi L. 1.570.000, tre mesi L. 785.000, (per numeri settimanali) annuo L. 3.160.000, sei mesi L. 1.580.000, tre mesi L. 790.000, (per numeri settimanali) annuo L. 3.180.000, sei mesi L. 1.590.000, tre mesi L. 795.000, (per numeri settimanali) annuo L. 3.200.000, sei mesi L. 1.600.000, tre mesi L. 800.000, (per numeri settimanali) annuo L. 3.220.000, sei mesi L. 1.610.000, tre mesi L. 805.000, (per numeri settimanali) annuo L. 3.240.000, sei mesi L. 1.620.000, tre mesi L. 810.000, (per numeri settimanali) annuo L. 3.260.000, sei mesi L. 1.630.000, tre mesi L. 815.000, (per numeri settimanali) annuo L. 3.280.000, sei mesi L. 1.640.000, tre mesi L. 820.000, (per numeri settimanali) annuo L. 3.300.000, sei mesi L. 1.650.000, tre mesi L. 825.000, (per numeri settimanali) annuo L. 3.320.000, sei mesi L. 1.660.000, tre mesi L. 830.000, (per numeri settimanali) annuo L. 3.340.000, sei



GAS KILLER

Alle 9.40 di ieri mattina un'esplosione ha sconvolto il quartiere di Montesacro a Roma: una voragine di trenta metri si è aperta sotto un isolato

Fuga di gas sventra una palazzina: 6 morti

Fra le vittime tre vigili del fuoco, Poco dopo la mezzanotte trovato il corpo di una bambina



Lo sguardo incredulo di due anziani inquilini dello stabile che si affaccia sulla voragine provocata dall'esplosione.

ROMA «Barella, un'altra barella». L'uomo della Croce rossa grida concitato tra un via vai di poliziotti, carabinieri, unità cinofile della protezione civile, addetti alle ruspe. Grida di fare in fretta, sa che l'ultima vittima estratta dalle macerie non è ancora morta. Sono le quattro del pomeriggio quando lo squarcio di trenta metri che mina alla base un isolato di sei palazzi da nove piani l'uno restituisce ai soccorritori la speranza, dopo tanti lutti, di salvare qualche vita.

Gli occhi arrossati dalle lacrime e dalla fatica, i vigili del fuoco scavano ormai da ore piangendo i colleghi morti. Sono le 9.40 del mattino quando l'esplosione sconvolge improvvisa il quartiere di Montesacro e mette le vite di tre giovani pompieri intervenuti in via Ventotene, insieme ai tecnici dell'Italgas, per tentare di bloccare una maledetta fuga di gas metano da una condotta del piano stradale.

Sul selciato rimangono i corpi dilaniati di Danilo Di Veglia, 39 anni, Fabio Di Lorenzo, 37 anni, Silvio Corona, 27 anni. Un quarto pompieri, Alessandro Manuelli, 37 anni, viene ricoverato in coma irreversibile, altri due finiscono in rianimazione.

Il bilancio del disastro che poteva trasformarsi in catastrofe diventa più drammatico nella notte: sei morti e trentadue feriti. Con i vigili del fuoco, rimane uccisa anche una ragazza di 22 anni, Fabiana Perrone, figlia di una parrucchiera che ancora manca all'appello. Il suo corpo rie-

merge mutilato poco dopo le tre del pomeriggio, mentre la pioggia ricomincia a cadere sull'asfalto ricoperto di polvere, vetri e detriti.

Dalla benna rossa che riaffiora dalla voragine del selciato spunta una gamba. «Fermi, fermi», grida un caposquadra della protezione

civile mentre un'ambulanza arriva in retromarcia facendosi largo tra i mezzi di soccorso. I lampeggianti non servono. La corsa è di

nuovo verso l'obitorio. Poco dopo la mezzanotte altri due corpi sono stati recuperati dai vigili del fuoco sul luogo dell'esplosione di via



I soccorsi a un vigile ferito nel disastro di via Ventotene

Ventotene. I resti sono carbonizzati. Uno è quello di una bambina. Salgono così a 6 le vittime della sciagura.

È stata una giornata terribile. Le ambulanze per tutto il giorno si sono messe in coda perché non c'era certezza sui dispersi. In quel tratto di strada c'erano dei negozi, un circolo culturale - fortunatamente chiuso - una ferramenta. Nella notte la conferma che sotto quella montagna di

macerie c'erano altri poveri resti.

Trenta sono invece i feriti portati negli ospedali. Il più grave è Davide Misasi, 29 anni, ora in terapia intensiva. La gente del quartiere, abitato soprattutto da anziani, osserva in silenzio assiepato lungo i nastri rossi e bianchi che trasennano l'isolato. Le famiglie evacuate sono decine.

Molti vecchi sono spaventati, sanno che a nessuno sarà consentito di rientrare

per la notte e almeno fino a quando la commissione stabilisce i pericoli non avrà terminato i sopralluoghi. C'è chi si preoccupa dei canarini, del gatto, delle medicine per la pressione rimaste sul comodino. Non c'è corrente elettrica, porte e finestre sono sventrate fino al quarto piano su ogni lato dell'isolato.

Temono gli «sciacalli» e non vorrebbero andare nemmeno al centro di raccolta che la prefettura ha organizzato nella vicina parrocchia del Redentore per fornire pasti caldi e 250 posti letto. «Ci pensiamo noi», rassicura un carabiniere mentre una donna coi vestiti impolverati guarda in alto e ringrazia la sorte: «Prima un boato immenso, poi è stato come se nell'appartamento fosse entrato un tornado. Pensate cosa è stato alle Torri Gemelle».

Ieri sera continuava, sotto una pioggia battente e alla luce della cellula fotoelettrica, l'opera dei vigili del fuoco in via Ventotene. Hanno scaricato numerose palanche di legno e hanno eseguito interventi di trascinamento e di picchettaggio dei palazzi coinvolti nell'esplosione.

Molti inquilini dei palazzi vicini, dopo la verifica di agibilità da parte dei vigili del fuoco, hanno potuto fare rientro nelle loro abitazioni dove è stata riattivata anche l'energia elettrica. Nella zona tra l'altro, sempre ieri sera verso le 19.30, una pizzeria rustica all'angolo tra via Ventotene e via Val Melaina, ha preso fuoco. Dopo una decina di minuti i vigili del fuoco sono riusciti a spegnere le fiamme.

Natalia Andreani

LA STORIA

Fabiana lavorava al McDonald's per pagarsi l'università

ROMA La conoscevano tutti a via Ventotene Fabiana Perrone, la ragazza di 22 anni morta nell'esplosione del palazzo. In quella via dove ha perso la vita, Fabiana era praticamente anche nata, con la madre Maria che aveva aperto un negozio di parruc-

chiera una ventina di anni fa. Di Fabiana ricordano tutti il suo impegno nel gruppo parrocchiale del centro giovanile Gran Paradiso e della sua costanza nello studio. Piccola, i capelli fino alle spalle, Fabiana, finite le scuole superiori, si era iscritta a

Economia e commercio e per pagarsi gli studi lavorava come cassiera al McDonald's di via dei Prati Fiscali, a 300 metri dal negozio della madre ed a poca distanza da casa. Tutta la sua vita, dice chi la conosceva, si svolgeva tra lo studio e l'università.

I testimoni dello scoppio raccontano «Prima un boato assordante poi l'Apocalisse: vetture e moto scaraventate per aria»

ROMA Un boato assordante, cupo e secco, poi l'Apocalisse, con auto e motorini scaraventati in aria, pezzi di marciapiedi che volavano da tutte le parti, urla disperate di gente che non capiva cosa era successo.

I testimoni dell'esplosione di ieri mattina a Val Melaina hanno ancora l'orrore negli occhi. In strada guardano i palazzi sventrati dall'esplosione: un isolato intero, composto da almeno quattro edifici un attaccato all'altro, con un grande cortile interno. L'esplosione ha colpito i palazzi racchiusi nel quadrato di strade tra via Scarpanto, piazzale Ionio, via Val Melaina e via Ventotene. È proprio qui che ci sono stati i danni maggiori con vetri e serrande saltate e macchine accatastate una sopra l'altra. Ma la forza d'urto dell'esplosione ha rotto i vetri anche delle finestre su piazzale Ionio.

«Ero a letto - ha raccontato Domenico Stocchi, un pensionato che vive con la moglie all'ottavo piano al civico 32 di via Ventotene - ho sentito un gran botto e sono stato sbalzato in terra. Non abbiamo capito più nulla e siamo scesi con la scala dei pompieri». L'uomo ha raccontato che intorno alle 20 di ieri l'Italgas e i vigili del fuoco erano intervenuti perché qualcuno aveva sentito puzza di gas. Secondo il pensionato, a quanto avrebbero detto i tecnici intervenuti lunedì sera, l'odore di gas era dovuto ad una macchina alimentata a gas, che è stata rimossa.

«Sono crollate le scale, il pavimento dei primi piani - ha raccontato un uomo che ha la madre e il cognato che vivono nel palazzo - nessuno sapeva cosa stesse accadendo, né dove andare. Ho visto una scena apocalittica, con le

persone che correvano da tutte le parti in preda al panico». Alcuni inquilini dicono poi che nessuno ha dato loro l'ordine di eva-



Il dolore sul volto di una familiare: uno dei suoi cari è tra le vittime dell'esplosione.

cuare e che le prime ambulanze sono arrivate mezz'ora dopo l'esplosione.

Secondo Ettore Addario, che frequenta il Circolo Anziani nel palazzo dove si è verificata l'esplosione, già lunedì alle 18 c'era puzza di gas. «Ho sentito forte l'odore - ha raccontato - ho aperto subito le finestre e abbiamo telefonato per chiedere che intervenissero per risolvere il problema. Poi però sono andato via e non so come è andata a finire».

Dopo che è stata bloccata l'erogazione del gas i vigili del fuoco hanno iniziato a rimuovere le macerie per cercare le persone che avrebbero potuto trovarsi nei negozi al momento dello scoppio e di cui ancora non si ha notizia. Sembra che in un negozio di parrucchieri proprio accanto a dove si è verificata l'esplosione vi fossero tre clienti, tre donne, che dovrebbero ancora essere intrappolate sotto le macerie.

I fantasmi del terrorismo subito smentiti dal ministro Scajola: oggi il governo riferisce a Montecitorio sulle cause dell'incidente

Inchiesta della procura: disastro e omicidio colposi

Già lunedì sera un forte odore di metano: i tecnici Italgas avevano portato via un'auto a Gpl

ROMA Il comandante dei vigili del fuoco Luigi Abate ripete che l'esplosione è stata causata da una fuga di gas metano dalla condut-

ture la Procura di Roma procede per disastro colposo e omicidio colposo, infuria. Gli abitanti del quartiere di Montesacro non si accon-

cora imprecisato ha saturato ogni spazio circostante trasformando la strada in una bomba a orologeria. E nemmeno si rassicurano davanti alle parole del ministro dell'Interno Claudio Scajola, intervenuto a caldo per sgomberare il campo dai fantasmi del terrorismo. «È stato il gas, e nessuno dica che è stato qualcosa di diverso», aveva detto Scajola giunto di corsa sul posto.

La gente che abitava nei nove palazzi di via Ventotene danneggiati dall'esplosione (sei di un isolato e tre antistanti, tutti sgomberati), vuole sapere cosa sia accaduto la sera di lunedì quando dal vicinato partirono almeno due telefonate, verso l'Italgas e verso i vigili urbani, per segnalare che nella strada si sentiva un forte odore di gas. Il pronto intervento, giunto sul posto, aveva cercato il guasto e alla fine le squadre se erano andate portandosi via un'automobile dalla quale sembra fuoriuscisse Gpl. Ma quel-

l'odore pungente, raccontano ora alcuni testimoni, era rimasto.

Il particolare potrebbe rivelarsi fondamentale per gli inquirenti che stanno raccogliendo tutti gli elementi utili all'inchiesta. Il Pm ha già compiuto un sopralluogo, ma al momento

I CANARINI

ROMA Tra i superstiti ci sono anche due canarini. Erano nella loro gabbietta sul balcone al primo piano del civico 32, proprio sopra al punto in cui si è verificata l'esplosione. I due uccellini sono rimasti illesi, anche se spaventati.

I soccorritori sono ancora impegnati a scavare e alle sette di ieri sera il fuoco è tornato a divampare incontrollato. L'esplosione, dicono i primi rilievi, è stata violentissima anche perché i sei palazzi dell'isolato colpito sono affacciati su un unico cortile interno

che ha fatto da camera di compressione.

Sotto l'edificio si è creata una voragine profonda trenta metri e i vigili del fuoco sono rimasti impegnati per gran parte del pomeriggio a demolire, armati di mazze e picconi, solai e soffitti fino al quarto piano del civico 32. La potenza dell'urto è stata tale che le automobili parcheggiate nella strada si sono accatastate le une sulle altre mentre una è addirittura stata sbalzata sul terrazzo di un appartamento di fronte.

Molto resta dunque da fare per appurare le eventuali responsabilità di una tragedia che forse poteva essere evitata. Il governo riferisce quest'oggi alla Camera. Una richiesta di indagini alla magistratura sulle eventuali responsabilità dei tecnici dell'Italgas, verificando tempi e modalità di intervento degli stessi nel palazzo di Montesacro, giunge infine dal Codacens.

n. a.

Veltroni in visita a New York anticipa il ritorno

NEW YORK Il sindaco Walter Veltroni, in seguito all'esplosione di Val Melaina, ha deciso di anticipare il rientro da New York. Il sindaco è partito ieri sera dalla metropolitana americana, stamattina alle 10 l'arrivo. Uno sguardo su «ground zero» con la mente e il cuore a Montesacro. È stata una giornata newyorchese strana e triste quella del sindaco di Roma Walter Veltroni, venuto a portare la solidarietà della sua città a New York, per trovarsi poi all'improvviso a ricevere quella dei vigili del fuoco locali, gli eroi del World Trade Center. «Siamo vicini ai pompieri di Roma e alle loro famiglie, perché conosciamo bene il loro dolore», ha detto il comandante dei vigili del fuoco di New York Daniel Nigro, dopo aver ricevuto da Veltroni la notizia di ciò che era accaduto a Roma. La visita al quartier generale del Fire Department a Brooklyn e poi l'omaggio a «ground zero» sono stati i momenti di maggior commozione in una giornata che Veltroni ha speso in buona parte al telefono con le autorità romane, mentre il programma newyorchese veniva tagliato in fretta e furia per permettere al sindaco di prendere il primo aereo possibile per Roma. «Sinceramente non avrei voluto essere qui - ha ammesso Veltroni in albergo - se la mia città subisce un colpo di questo genere, il mio posto è a Roma».

Nella squadra «6A» tanti giovani: il «bello», il promesso sposo e il «cucciolo» alla sua seconda uscita

Il sogno di Sirio, pompiere in prova

FROSINONE Sirio Corona, uno dei vigili morti, era il «cucciolo» della squadra «6A». Aveva 27 anni ed era nato a Broccostella, un piccolo paese a pochi chilometri da Sora. «Voleva fare il pompiere a tutti i costi - hanno detto i suoi colleghi - era il suo sogno». Era in prova ed era al suo secondo giorno di lavoro nella caserma di via Romagnoli e quella di ieri era la sua decima uscita. Ieri nel distacco c'erano altri tre pompieri in prova e tutti volevano uscire. Ma alla fine l'ha spuntata lui, per andare incontro alla morte. Aveva cominciato a fare il pompiere da militare nelle caserme di Frosinone e di Sora dove era rimasto per quasi un anno. Poi aveva vinto il concorso ed era arrivata l'assegnazione a Roma dove aveva terminato da poco il corso ed era in attesa di essere destinato in un altro distacco nel Lazio. Tornava durante le licenze al suo paese dove vivono i genitori. Il padre, Franco, falegname, la madre, Flora, casalinga, e le due sorelle. «Era un ragazzo sempre allegro e sorridente», hanno detto i suoi colleghi e gli abitanti del paese.

Ieri, per il «cucciolo» e per gli altri colleghi morti, lacrime e dolore, poi un silenzio ed un deserto irreale nella sede del distacco dei vigili del fuoco da dove ieri mattina era partita la squadra decimata. Fino al primo pomeriggio erano solo due i vigili del fuoco rimasti nella sede di via Romagnoli, a pochi passi da via Nomentana. Gli altri erano tutti là, tra le macerie. «Erano tutti giovani, non importa se non erano sposati, non avevano bambini e le loro storie non facevano notizia - racconta uno dei colleghi delle vittime - avevano cominciato a lavorare alle otto e prima che uscissero avevamo scherzato». Con il passare delle ore la sede si riempì di nuovo. I vigili del fuoco si ritrovano nella sala mensa e il dolore diventa incolmabile, pensano a Fabio, Danilo e Sirio, gli amici morti e ad Alessandro che lotta tra la vita e la morte. Oltre al «cucciolo» c'era anche il «bello», Danilo Di Veglia, il capo della squadra. Nessuno era sposato ancora. Ma Fabio Di Lorenzo, 37 anni, avrebbe dovuto farlo tra un anno, con una ragazza che tra l'altro fa la cuoca proprio lì, nella caserma in via Romagnoli.



Il corpo senza vita di uno dei vigili.



VERTICI E DIPLOMAZIA

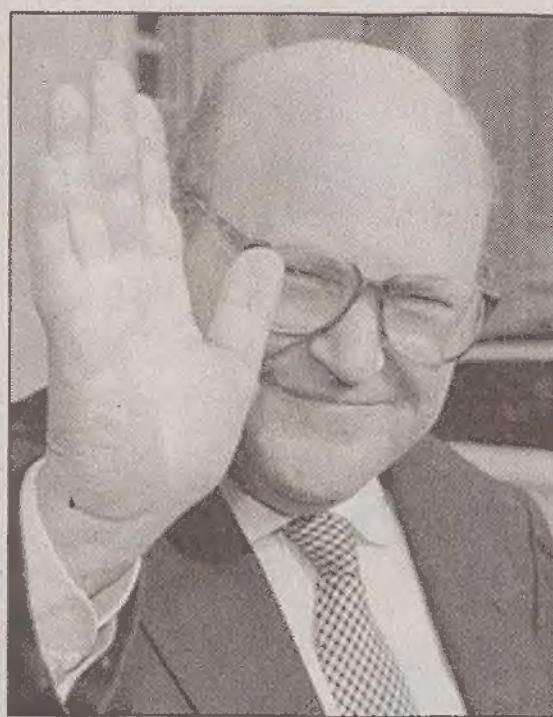
Nel corso del vertice bilaterale il Presidente Chirac ha sollecitato il «sì» di Berlusconi. Roma però deciderà entro il 15 dicembre

Airbus: pressing francese, ma l'Italia nicchia

Il traforo del Monte Bianco riaprirà il 22 dicembre. Convergenze sulla politica europea

PERIGUEUX Dimenticare Gand. Guardare al futuro dei rapporti tra Italia e Francia, un futuro fatto di amicizia e cooperazione, di relazioni profonde, destinate a durare ed incrementarsi. Jacques Chirac e Silvio Berlusconi parlano con una voce sola a Perigueux, sonnolenta capitale del tartufo e del foie gras, ad un centinaio di chilometri da Bordeaux, dove si è celebrato il XXI vertice italo-francese, segnato da un clima definito all'unanimità «cordiale e caloroso». Le polemiche del pre-vertice di Gand sono superate. Anzi, sembrano non esserle mai esistite. Neanche il rinvio della decisione italiana sull'Airbus A400M, che sta partorrendo a cuore a Parigi, hanno rovinato il clima del vertice anche se Chirac e Lionel Jospin hanno esercitato per tutto il giorno ma senza successo un pressing senza respiro sulla delegazione italiana per un'accelerazione dei tempi decisionali. «Non ci sono nuvole sopra Perigueux», sorride Berlusconi all'arrivo. Inutile quindi parlare di Gand. Solo equivoci, spiega Chirac. Non c'era nessuna intenzione di fare un direttorio di politica estera. Era una riunione tecnica, ribadisce Berlusconi. E, appena l'Italia ha dato il via al suo apporto militare è «rientrata nel gruppo» al successivo vertice di Londra.

A Perigueux, quindi, si parla soltanto di Europa e della guerra in Afghanistan.



Il ministro degli Esteri, Ruggiero (a sinistra). Il Presidente francese Chirac assieme al premier italiano, Berlusconi.



stan, di Balcani e di rapporti bilaterali, di Airbus e della futura presidenza della convenzione europea. Berlusconi è accompagnato dai ministri degli Esteri Renato Ruggiero, della Difesa Antonio Martino, delle Infrastrutture Pietro Lunardi, oltre che dai sottosegretari alla presidenza del Consiglio Paolo Bonaiuti e agli Esteri Roberto Antonione. Con Chirac, oltre ai ministri, anche il pre-

mier Lionel Jospin. Il clima è così tranquillo e disteso che Berlusconi, al termine del pranzo, sorprende i suoi ospiti improvvisando la canzone «Dolce Francia» in onore dei ragazzi della scuola alberghiera che hanno preparato il pranzo. Non è da meno Jospin che si avventura, nella conferenza stampa, in una frase pronunciata in italiano: «Italia paese amico ed amato», dice a Berlusconi

ringraziandolo per averlo chiamato «Presidente Jospin». «La ringrazierò da presidente», spiega riferendosi alle elezioni di maggio.

GUERRA Italia e Francia hanno opinioni coincidenti nella lotta al terrorismo e nella guerra all'Afghanistan. Berlusconi e Chirac hanno rivolto un appello ai partecipanti alla conferenza di Bonn affinché diano prova di respon-

sabilità e diano una «nuova partenza al Paese».

EUROPA «Roma e Parigi vogliono un'Europa più forte e con istituzioni più efficienti. Abbiamo una visione ambiziosa» ha detto Chirac garantendo l'appoggio alla presidenza italiana nel 2003. Berlusconi ha affermato che l'Europa deve diventare un vero «soggetto politico» con una voce sola nella politica estera.

AIRBUS A400M Chirac e Jospin hanno fatto di tutto per avere un sì italiano, ma non hanno ottenuto i risultati sperati e non hanno nascosto un po' di delusione. L'Italia ha preferito prendere un altro periodo di riflessione. La risposta verrà data entro il 15 dicembre. Martino sembra continuare ad essere contrario al progetto ed ha detto di vedere ancora divergenze. Secondo Ruggiero, invece, «le divergenze ci sarebbero se la risposta fosse negativa. Ma, invece, ci siamo ancora lasciati la porta aperta».

MONTI BIANCHI Slitta di qualche giorno l'apertura del tunnel del Monte Bianco alle automobili. Italia e Francia hanno concordato di riaprirlo entro il 22 dicembre, forse con qualche giorno di ritardo rispetto al previsto (15 dicembre) a causa di ritardi nei controlli della sicurezza. E invece accelerata la costruzione del tratto ad alta velocità Torino-Lione che verrà ultimato entro il 2012 in anticipo sul ruolino di marcia.

Stefano Polli

I RETROSCENA

Patto di stabilità, spunta De Michelis

PERIGUEUX L'Italia insiste per Giuliano Amato, la Francia fa quadrato attorno a Valéry Giscard d'Estaing: fumata nera al vertice franco-italiano di Perigueux. Roma e Parigi non sono riusciti a trovare un compromesso sul nome del presidente della Convenzione Europea che dovrà riformare i Trattati e gettare le basi della Costituzione comunitaria. «Ciascuno di noi ha confermato - ha detto il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi - la propria candidatura, anche se io ho stima e amicizia per Giscard e il Presidente Chirac ha espresso apprezzamento per Amato». In effetti il Presidente Jacques Chirac e il primo ministro Lionel Jospin hanno tessuto in tutti i modi le lodi di Amato, pur sottolineando che, come francesi, non possono non appoggiare la candidatura (in realtà è partita come un'auto-candidatura) dell'ex presidente Valéry Giscard d'Estaing. «Non è una decisione che spetta a Italia e a Francia; si deciderà a Quindici al vertice europeo di Laeken», hanno indicato di comune accordo Berlusconi e Chirac nel tentativo di sdrammatizzare la contrapposizione e mettendo in rilievo come ci sia ancora tempo prima di una decisione che deluderà uno dei due leader politici ed anche, di conseguenza, uno dei due Paesi.

Avendo già incassato l'appoggio tedesco alla candidatura di Giscard, il presidente francese ha messo sul piatto della bilancia un'altra carica di competenza europea, quella di presidente del Patto di stabilità per i Balcani. L'Eliseo ha fatto sapere infatti, attraverso la portavoce, che vedrebbe di buon occhio proprio un italiano alla guida del Patto di Stabilità, l'organismo concepito per la ricostruzione politica ed economica dei Balcani. E si fa il nome di Gianni De Michelis. Da parte sua il ministro degli Esteri italiano Renato Ruggiero ha garantito che la candidatura Amato per la Convenzione Europea non sarà accantonata. «Noi - ha dichiarato Ruggiero a Perigueux - confermiamo Amato perché è una personalità che ha tutte le qualità per aspirare alla presidenza della Convenzione europea». Pur essendo il candidato «di bandiera», non è in effetti chiaro fino a che punto Chirac e Jospin appoggeranno Giscard che ha 75 anni, è stato capo di stato dal 1974 al 1981 ed è tuttora attivissimo sulla scena politica francese in veste di statista veterano. E non ha nemmeno particolari affinità elettive con il socialista Jospin, senz'altro molto più in sintonia con Amato.

Eric Reiman

Intesa in tempi record ieri in Germania nel corso della prima giornata di lavori della coalizione anti-talebana. L'invito del segretario generale dell'Onu Annan: «Non ripetere gli errori del passato»

Afghanistan, accordo a Bonn: «A Kabul potere all'ex re Zahir»

BONN L'ex re Zahir Shah potrebbe guidare l'amministrazione provvisoria dell'Afghanistan. È uno dei primi risultati della conferenza di pace tra le etnie afgane, aperta ieri sulla collina di Koenigswinter, a 15 chilometri da Bonn. Un avvio positivo, che ha sorpreso i diplomatici occidentali. Le quattro delegazioni afgane presenti (Alleanza del Nord, monarchici pashtun, hazaris filoarabici, pashtun filo-pakistanisti) hanno raggiunto già un accordo di massima su alcuni punti importanti, principalmente sul calendario per la formazione di un governo di transizione. Le scadenze prevedono un'amministrazione provvisoria da formare in tempi brevissimi, e che resterebbe in carica per un periodo compreso fra i tre e i sei mesi. A primavera, sarebbe convocata la Loya Jirga, l'assemblea tradizionale delle etnie afgane, dalla quale dovrebbe uscire il governo provvisorio, in carica per due anni. Dopo questo termine, elezioni a suffragio univer-



Bonn: il rappresentante dell'Alleanza del Nord, Alkazi.

sale dovrebbero segnare l'inizio della democrazia in Afghanistan.

«Sono venuto a Bonn in rappresentanza di un popolo che da 23 anni tenta di difendersi da aggressioni esterne», ha dichiarato il capodelegazione dell'Alleanza del Nord, il gruppo che controlla attualmente Kabul, Yunus Qanuni: «Ora ci avviamo verso un'epoca d'oro, con la transizione dalla violenza alla pace».

Un ottimismo che anche altri delegati sembrano condividere, e rafforzato dalle ripetute assicurazioni che l'Alleanza non cerca un ruolo egemonico: «Non pretendiamo di monopolizzare il potere. Appoggiamo sinceramente

DONNE CONTESTATE

BONN Le donne afgane tra diritti violati e promesse per il futuro. Mentre una delegazione femminile ha fatto il suo ingresso al castello di Petersberg a Bonn per partecipare alla conferenza che deciderà il futuro dell'Afghanistan, a Kabul una manifestazione pacifica veniva cancellata per «ragioni di sicurezza» dai nuovi controllori del paese, i miliziani dell'Alleanza del Nord. Le donne ufficialmente presenti a Bonn sono cinque, di cui tre figurano fra i delegati veri e propri (che in tutto sono trenta) e due ricoprono il ruolo di osservatrici. Il loro compito è garantire

che il futuro ordine afgano preveda parità di diritti fra i sessi, uguali opportunità di istruzione e di lavoro. Da Kabul intanto arrivano voci di protesta a proposito della composizione delle delegazioni. Soraya Parlika, ex dirigente della Croce Rossa Internazionale, ex leader del Partito Comunista Afgano e oggi presidentessa dell'Associazione delle Donne Afgane, denuncia: «Le donne presenti a Bonn sono da molti anni profughe in Pakistan o in Europa. Noi che in tutti questi anni siamo state soggette all'oscuro regime talebano non siamo state rappresentate».

dato alla conferenza un segnale conciliante, affermando di non aspirare a ruoli nel governo e definendo l'ex re Zahir Shah «una persona onorevole». Questa situazione sembra isolare politicamente il presidente e leader della stessa Alleanza del Nord Burhanuddin Rabbani, che ha snobbato la conferenza e che an-

cora ieri ha dichiarato di «non aspettarsi granché da Bonn».

La pressione internazionale sui delegati è comunque fortissima. Oltre 20 Paesi, tra i quali l'Italia, hanno inviato osservatori, e aprendo i lavori ieri sia il ministro degli Esteri tedesco Joschka Fischer, sia il segretario dell'Onu Kofi Annan (che ha inviato un messaggio) hanno sottolineato l'importanza di raggiungere un accordo. «L'Afghanistan ha ora una grande opportunità di consolidare la pace e avviarsi verso la ricostruzione», ha detto Fischer. Annan, attraverso il suo rappresentante Lakhdar Brahimi, ha invece ammonito la fazione vittoriosa dell'Alleanza del Nord «a non ripetere gli errori del passato, soprattutto quelli del 1992», riferendosi alla faida tra i signori della guerra che aprì la strada all'avvento dei talebani. Se gli afgani riusciranno a creare istituzioni credibili, però, l'Onu si impegna a nome della comunità internazionale all'impresa monumentale di ricostruire il Paese.

Eric Reiman



Non pensateci su.
Avete tempo solo fino a venerdì.

Venerdì si chiude l'offerta di azioni Snam Rete Gas.

Andate oggi stesso nelle banche e nelle SIM: avete poco tempo per approfittare dell'offerta di azioni Snam Rete Gas.

DIECI AZIONI GRATIS OGNI CENTO. Solo fino al 30 novembre chi acquista azioni Snam Rete Gas ha un vantaggio esclusivo: dieci azioni gratis ogni cento se le conserva ininterrottamente per 18 mesi.

UN INVESTIMENTO DAL VALORE STRATEGICO. Snam Rete Gas muove il 99% del gas trasportato in Italia. Nel 2000 ha registrato ricavi per 1.845 milioni di euro e un utile netto di 303 milioni di euro, calcolati su base pro-forma.

UN'OPPORTUNITÀ UNICA. Snam Rete Gas opera in un contesto normativo trasparente, regolamentato secondo criteri che offrono condizioni di remuneratività. In un mercato in crescita, l'azienda opera per la creazione di valore e per la soddisfazione degli azionisti.

Fonti: Bilancio pro-forma al 31/12/2000; Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato, Stima Eni.

www.snamretegas.it

Offerta di azioni Snam Rete Gas
In banca e nelle SIM
Fino a venerdì 30 novembre



Snam
Rete Gas

Energia vitale.

Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo.



MARINES ALL'ATTACCO

A Kabul l'inviato scandinavo è stato freddato nella sua stanza perché si opponeva a una rapina. Nel Sud un collega canadese viene rapito dai talebani

Afghanistan, ucciso un cameraman svedese

Invocando il Ramadan l'interprete evita la strage. Posta una taglia sui giornalisti occidentali

KABUL Cresce in Afghanistan l'odio contro la stampa occidentale. Dieci giorni dopo la tragica morte di Maria Grazia Cutuli, un altro giornalista ha perso la vita. È un inviato canadese che è stato rapito dai talebani nel Sud del Paese, al confine con il Pakistan. Non basta. Una taglia di 50 mila dollari (circa 100 milioni di lire) sarebbe stata messa dagli «studenti di Allah» proprio per incoraggiare i loro fedeli a catturare reporter e cameramen «infedeli». Lo svedese Oluf Stromberg, 42 anni, era inviato della rete televisiva «Tv4». Non voleva farsi rapinare: si è barricato nella sua camera, ma è stato colpito al cuore da un colpo di Kalashnikov sparato da dietro la porta forse da talebani allo sbando, o da banditi locali. Una fine assurda, nel corso di una banale rapina in tempo di guerra, a Taloqan, Nord Afghanistan. A salvare la vita ai suoi due colleghi e all'interprete è stato il Ramadan. Solo perché questo è il mese sacro per i musulmani i rapinatori, tre uomini con barbe folte e turbante armati fino ai denti, hanno ascoltato le suppliche del traduttore afgano. Se ne sono andati portando via computer, telecamere, un migliaio di dollari

e un telefono satellitare. Stromberg è l'ottavo giornalista morto nella campagna anti-talebani. Il reporter canadese fre-lance del «Montreal Mirror», Ken Heltman, 32 anni, invece, è stato rapito da un gruppo di talebani che hanno minacciato d'ucciderlo se, pare, una volta arresi non riceveranno denaro. L'allarme è stato lanciato da un collega britannico, al quale sono stati presentati il passaporto

tutta risposta i tre sono entrati nella stanza di Martin Adler e dopo averlo rapinato l'hanno minacciato di morte. Poi si sono diretti verso la camera dove dormivano Stromberg e Rolf Perseryd. Svegliatosi di soprassalto, il cameraman ha chiuso la porta a chiave. Un errore fatale. «Ci sono stati due spari e ho sentito Oluf gridare "mi hanno sparato, sto morendo", mentre cadeva a terra» ha raccontato

svedese, che lascia moglie e tre figli piccoli, altri sette giornalisti sono morti. Prima, 11 novembre, in tre, in un'imboscata talebana mentre viaggiavano su un carro dell'Alleanza del Nord: Johanne Sutton (Radio France International), Pierre Billaud (radio Rtl) e il tedesco Volker Handloik («Stern»). Otto giorni dopo una fine tragica e ancora misteriosa attendeva Maria Grazia Cutuli, del «Corriere

Una fiction Rai su Maria Grazia. Polemici «Corsera» e sindacato

ROMA È stata seppellita da pochi giorni ma Maria Grazia Cutuli rivivrà in un film Tv targato RaiFiction e Lux Vide, con tanto di crollo delle Torri Gemelle di New York sullo sfondo. Una vera corsa contro il tempo quella di Stefano Munafo, respon-

una vittima della guerra contro Kabul ma anche della «guerra televisiva» Rai-Mediaset: sgomitando senza tregua per trasformare in fiction i fatti di cronaca. La donna non ha ancora il volto di un'attrice, «ma non faremo come gli americani che sceglierebbero una Julia Roberts per fare incassi anche se è alta 30 centimetri più della giornalista» sottolinea Munafo. Gli ingredienti per ammalare il pubblico in fondo ci sono tutti: una ragazza del Sud con un sogno nel cassetto: diventare giornalista. I primi reportage di guerra li fa durante le ferie, alla fine riesce a entrare nel quotidiano più importante del Paese. «La Rai ha accolto velocemente rispetto ai suoi tempi burocratici lunghissimi, la proposta di Ettore Bernabei - si giustifica Munafo - abbiamo deciso di ufficializzare subito il progetto per evitare incidenti». Già in passato ci sono stati clamorosi «doppioni» come Padre Pio e Papa Giovanni XXIII. Stavolta viale Mazzini non

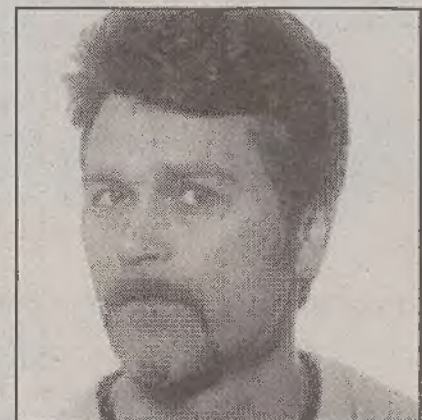
ha voluto correre rischi, ma la polemica su una possibile strumentalizzazione della vicenda è dietro l'angolo. «Non faremo un istant mo-

ne d'indagine e studio con la famiglia e i colleghi della giornalista». I parenti della Cutuli sono già stati informati dell'iniziativa, «e sono rimasti contenti - sottolinea Ettore Bernabei - appena avremo la sceneggiatura e il primo montato terremo in conto anche la loro opinione». Già diverse le reazioni. Inviti alla cautela (dal sindacato giornalisti), presa di distanza (dal «Corsera») ma anche consensi. Prende le distanze, precisando di non avere alcun ruolo nel progetto, la direzione del «Corriere», supportato da Enzo Biagi. Critico il segretario Fnsi Serventi Longhi: «Suggerirei grande cautela nel trattare la vicenda. Non consentirò a nessuno di speculare, con fiction o gossip».

LA FAMIGLIA

La famiglia di Maria Grazia Cutuli non si oppone al progetto di una fiction Rai sulla giornalista uccisa anche se non mostra entusiasmo. In ogni caso chiede di poter esercitare una supervisione finale sullo «script».

vie girato sull'onda dei sentimenti - precisa Munafo - ma un film Tv costruito con lo sceneggiatore e regista Franco Bernini, dopo un'operazio-



Una foto d'archivio del cameraman svedese ucciso e un'immagine dei funerali di Maria Grazia Cutuli.



Mentre le prime decine di militari russi si accampano nella capitale a 12 anni dalla sconfitta dell'Armata Rossa, un ponte aereo americano rafforza le truppe americane vicino Kandahar

I marines allargano la «testa di ponte» per la caccia a Osama

WASHINGTON Si rafforza la testa di ponte Usa nel cuore della ridotta talebana. Il dispiegamento di 1200 marines all'aeroporto di Doolanji si completa entro oggi. Trasformando la pista costruita da un ricco, saudita amante della caccia al falcone nella base avanzata dell'operazione «Libertà Duratura». L'intenzione del generale James Mattis, che comanda il contingente di prima linea, è di stringere la morsa su Kandahar dove si nasconde il mullah Omar. Gli strateghi Usa mirano specie ad accelerare la caduta della roccaforte talebana, a controllare la resa degli studenti coranici e a disarticolare la struttura di Al Qaeda. Ma la testa di ponte consentirà anche d'esercitare pres-

sioni sulle milizie pashtun. Blindati, elicotteri e artiglieria, sbarcati senza sosta dagli aerei Hercules C-130, forniscono una notevole potenza di fuoco. Così gli americani chiedono più determinazione agli alleati del Sud. Finora i comandanti di questa

zona (il capo della tribù popolai pashtun Hamid Kharzai e l'ex governatore Gul Agha) si sono impegnati in estenuanti trattative per un improbabile passaggio dei poteri più che nelle operazioni militari. S'avvicina l'ora x. I marines controllano il

territorio pronti a tagliare ogni via di fuga agli uomini del mullah Omar. E consentono alle unità delle forze speciali di stringere il cerchio intorno a Osama Bin Laden. Per il britannico «Independent» potrebbe esserci con i fedelissimi nella ba-

se sotterranea di Tora Bora, Sud di Jalalabad, fortezza inespugnabile all'interno di una montagna, in grado di resistere a ogni raid aereo. Bisognerebbe attaccare coi gas o addirittura con un'arma nucleare tattica. Intanto la Croce Rossa Internazio-

nale critica l'ordine di sparare a vista contro lo sceicco saudita. Il governo pachistano intanto rafforza le misure di sicurezza ai confini per impedire che Osama fugga in Pakistan.

Frattanto i russi tornano a Kabul. A 22 anni dall'invasione dell'Afghanistan e a 12 dal ritiro dell'Armata Rossa, i soldati di Mosca rimettono piede nella capitale della sconfitta. Sono solo alcune decine di militari e 007, ma la loro presenza è simbolica. Mosca, non esente da imbarazzi, s'affrettava a smentire la voce che i suoi uomini raggiungano quota 100 e che siano soldati veri e propri. Si tratta infatti di dipendenti del Ministero delle emergenze: specialisti della protezione civile, di

La rivolta di Qala-e-Jangi finisce nel sangue: cinque soldati Usa feriti

ISLAMABAD La rivolta di Qala-e-Jangi è finita in un bagno di sangue. Dopo giorni di scontri e raid dell'aviazione Usa, è stata sopraffatta anche l'ultima sacca di resistenza. Inevitabile l'epilogo. Non ci sono superstiti fra i circa 450 prigionieri talebani, in gran parte d'origine araba, pachistana e cecena, ammutinati domenica. «La situazione è totalmente sotto controllo. Sono tutti morti» ha dichiarato Alim Razim, braccio destro del generale uzbeko Dostum. L'intervento delle forze speciali anglo-americane, alle

9.30 di ieri mattina, è stato decisivo per neutralizzare gli ultimi rivoltosi. Una trentina di talebani irriducibili si erano asserragliati in una torre della fortezza trasformata in centro di detenzione dopo la resa di Kunduz. A gruppi di due o tre, Rangers americani e Sas britannici hanno guidato l'assalto finale. A dare man forte agli uzbeki sono arrivati altri reparti dell'Alleanza del Nord. Alla fine gli attaccanti hanno perso ben 150 uomini. Cinque marine feriti sono stati portati in Uzbekistan.



Militari russi scaricano materiale da un camion a Kabul.

emergenze sanitarie e smistatori. Tutti comunque col Kalashnikov in spalla. Hanno recintato un perimetro in una spiana a Kabul sorve-

gliandola armati: da qui condurranno operazioni umanitarie e d'intelligence. Per anni hanno finanziato l'Alleanza del Nord.

DALLA PRIMA PAGINA

Una forza di pace sarà sempre indispensabile

E per finire un terzo giorno che vede l'inizio delle trattative fra le tante forze afgane riunite a Petersberg, vicino Bonn. La prima tentazione sarebbe quella di considerare una simile catena di eventi come una chiara ipotesi, imposta da russi e americani, che dichiarano senza troppe chiacchiere l'intenzione di mantenere il futuro afgano nell'ombra di un protettorato da parte delle due superpotenze. D'altro canto gli Usa hanno detto in tutte le salse che non intendono occupare l'Afghanistan né occuparsene troppo una volta finita la missione anti-terrorista. Quanto ai russi, è difficile credere che il patrocinio offerto all'Alleanza del Nord li porti a dimenticare l'inferno che per loro è stato Kabul. E allora? L'ipotesi più verosimile è che alla vigilia del vertice in Germania russi e americani abbiano voluto piantare simbolicamente i picchetti perché altri li vedano.

Chi sono questi altri? Al momento ci sono almeno due paesi centro-asiatici, l'Iran e il Pakistan, che sperano di creare una fascia fra loro che abbia al suo centro proprio l'Afghanistan. La prospettiva è quella di rappresentare tutti assieme una nuova entità politica musulmana, la più importante del

mondo non solo per il numero di abitanti o per la quantità degli armamenti convenzionali, ma per il fatto di avere l'atomica. A questo disegno fanno probabilmente riscontro in Germania il Gruppo di Peshawar, quello più vicino al generale Musharraf, e il Gruppo di Cipro, fondato dal famigerato Gulbudin Hekmatyar, con base a Teheran. Su questa trama di fondo, i partecipanti dei quattro maggiori gruppi (oltre a quelli nominati l'Alleanza del Nord e quello che si collega a re Zahir) si mostreranno leali e pronti alla pace.

Ma tutti sanno che governare l'Afghanistan con un semplice governo di coalizione è pura utopia. Qui entra in gioco la comunità internazionale, o quanto meno l'Onu e l'Unione Europea. Soltanto una forza militare sotto l'egida delle Nazioni Unite ha qualche chance di far percorrere al paese il lungo tunnel che ancora lo separa da una qualche forma di democrazia elettiva. Basta pensare soltanto alle difficoltà di disarmare i vari gruppi, le etnie, le zone franche: è un processo inevitabile. L'Onu sembra consapevole di quanto importante sia la sfida cui è chiamata. Se dovesse fallire, il nuovo secolo vedrà forse il Palazzo di Vetro cadere pezzo dopo pezzo.

Giancresce Flesca

Washington e Londra fanno bombardare il Sud del Paese, ma Mosca pone il veto su un'eventuale offensiva: «Sarebbe inutile e pericolosa»

Saddam sfida Bush: «No agli ispettori Onu»

Il rais vuole condizionare il rientro dei verificatori con la fine delle sanzioni, che però restano

WASHINGTON George W. Bush segue ora per ora la missione dei marines in Afghanistan. Ma è già concentrato sul prossimo obiettivo della campagna antiterrorismo: l'Iraq. Ieri il tono dello scontro con Baghdad è salito rapidamente di tono, dominando a giornata e i timo-

di difendere se stesso e i suoi diritti e non si piegherà alle minacce, ma solo alla giustizia e al diritto». L'ambasciatore iracheno all'Onu ha replicato a Bush sostenendo che l'Iraq «non ha nulla che debba essere ispezionato». Ma il segretario di Stato Colin Powell ha am-

del programma Onu «oil for food»: consente a Baghdad di vendere petrolio all'estero nonostante le sanzioni Onu. L'Iraq sperava di ottenere la revoca totale delle sanzioni in questa occasione. Ma Usa e Gran Bretagna vogliono prolungare il vecchio programma, molto

MEDIO ORIENTE

Una serie di attentati palestinesi, anche suicidi, nel primo giorno della missione

Diplomatici Usa in Israele

ROMA Gli estremisti palestinesi hanno sottolineato con un'ondata di attentati l'avvio della missione in Medio Oriente degli inviati Usa. Il sottosegretario agli Esteri William Burns e il generale a riposo dei Marines Anthony Zinni hanno avuto ieri mattina un primo incontro col premier israeliano Ariel Sharon. Poco dopo, mentre Zinni sorvolava in elicottero la Cisgiordania, in compagnia del «falco» capo del governo, è arrivata la notizia dell'azione terroristica di due giovani ad Afula, nel centro di Israele.

Un militante della Jihad islamica e uno di al Fatah, armati di Kalashnikov, sono scesi da un'auto rubata all'altezza della stazione dei bus e hanno aperto il fuoco sugli automobilisti intrappolati nel traffico, una macchina dopo l'altra. Via via, i due si sono spostati verso il mercato continuando nel macabro trassegno. Sentendo gli spari, numerosi agenti si sono precipitati fuori da una vicina stazione di polizia. Raggiunto il

luogo in cui erano in azione gli estremisti, li hanno abbattuti. Nel frattempo due passanti (un uomo e una donna) erano morti e altri 35 erano stati feriti, alcuni in condizioni critiche. Considerando la dinamica dell'attentato, comunque, il bilancio avrebbe potuto essere ancora più pesante. Il centro cittadino è rimasto a lungo chiuso, anche perché si è data la caccia a un fantomatico terzo uomo.

Più o meno al contempo, la polizia ha sventato un altro atto di terrorismo, a Um el Fahem, piccolo centro a circa 20 km da Afula. Due palestinesi sono stati intercettati mentre si dirigevano verso il cuore della cittadina con un ordigno ad alto potenziale e un telefono cellulare, probabilmente per attivare l'innescio della bomba. In serata poi due agguati contro altri automobilisti israeliani: uno è rimasto ferito. Due coloni ebrei, invece, sono stati feriti nella Striscia di Gaza, in un attacco contro un convoglio di auto blindate.

Uno è poi deceduto dopo il ricovero in ospedale.

Le violenze di ieri sembrano cadere a proposito per Sharon, impegnato a fare comprendere agli interlocutori statunitensi le esigenze di sicurezza prioritarie per il suo Paese, anche di recente condannato dall'Onu per la pratica della tortura, e quindi la sua politica del pugno di ferro. Il premier ha ribadito che non ci potrà essere dialogo fino a quando gli attentati non cesseranno del tutto per almeno una settimana. Oggi Burns e Zinni si recano da Yasser Arafat a Ramallah. Il clima è ancora più appesantito dalla denuncia del leader arabo al tribunale di Bruxelles da parenti di vittime del terrorismo, come già successo a Sharon per i massacri di palestinesi in Libano. E il capo di stato maggiore dell'esercito israeliano, Shaul Mofaz, ha rilasciato una dichiarazione in cui afferma che è stato lo stesso Arafat a impartire l'ordine di condurre attacchi contro cittadini israeliani nel cuore dello Stato ebraico.



Milizia popolare irachena durante la Guerra del Golfo.

monito l'Iraq a prendere serio il messaggio «sobrio e secco» di Bush. Che aveva anche aggiunto che in caso di veto al ritorno degli ispettori, Saddam «scoprirà le conseguenze». L'improvviso aumento della tensione sul fronte iracheno è anche legato alla scadenza, venerdì,

in azioni militari sarebbe immotivato e pericoloso». Per Mosca metterebbe a repentaglio la coalizione antiterrorismo e irriterebbe i Paesi arabi moderati. Ma Washington già guarda ad altri Paesi della sua lista nera: Iraq e Siria per primi, ma anche la Somalia.

Barbara, 16 anni, terzogenita del presidente del Consiglio, ha scelto un cavaliere di sangue blu per farsi accompagnare alla serata delle debuttanti all'Hotel Crillon di Parigi

«Barbie» Berlusconi balla con un Torre e Tasso

Il principe duinese Dimitri, 24 anni, non ama i salotti ma alla fine ha ceduto all'arvenenza della teenager

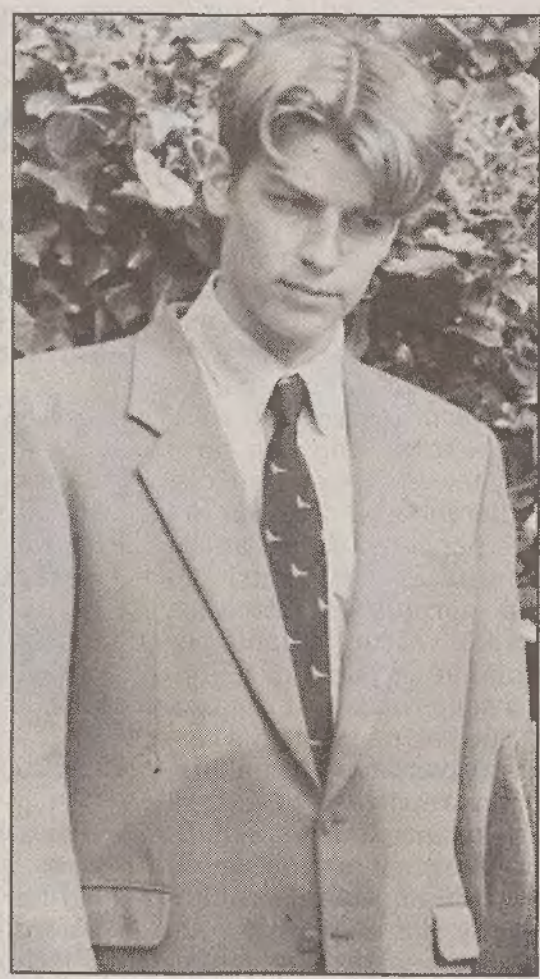
TRIESTE Barbara Berlusconi, «Barbie» per gli amici, non balla da sola. Lei, 16 anni, figlia del premier Silvio per l'ingresso in società ha deciso di farsi accompagnare al Ballo delle debuttanti - che si terrà sabato all'Hotel Crillon, a Parigi - nientemeno che da un principe. È il principe di Trieste, fino a poco tempo fa inquilino del castello di Duino, Dimitri di Torre e Tasso, 24 anni, figlio maggiore di Carlo Alessandro e nipote del principe Raimondo. Che tra i due ci sia del tenero? Forse sì anche se la terzogenita della coppia di Arcore non sembra pensare all'amore. Pur amando la storia e pur avendo studiato pianoforte, è convinta che il suo futuro la porti dritta a un corso di laurea in ingegneria gestionale. Molto legata alla famiglia, definisce il papà «un buono» e la mamma, Veronia Lario, ex attrice e seconda moglie del premier, «una donna che le ha insegnato tutto».

È il principe Dimitri di Torre e Tasso? Triestino di adozione, bello, silenzioso ed elegante, non è solito frequentare i salotti ma a «Barbie», evidentemente, non è sfuggito. Per il Ballo che li vedrà piroettare insieme a Parigi, Barbara, alla quale il settimanale «Chi» ha dedicato una delle ultime copertine, indosserà un abito firmato Chanel, con disegno esclusivo di Karl Lagerfeld. Lo stilista di punta della casa francese ha realizzato per lei un abito bu-

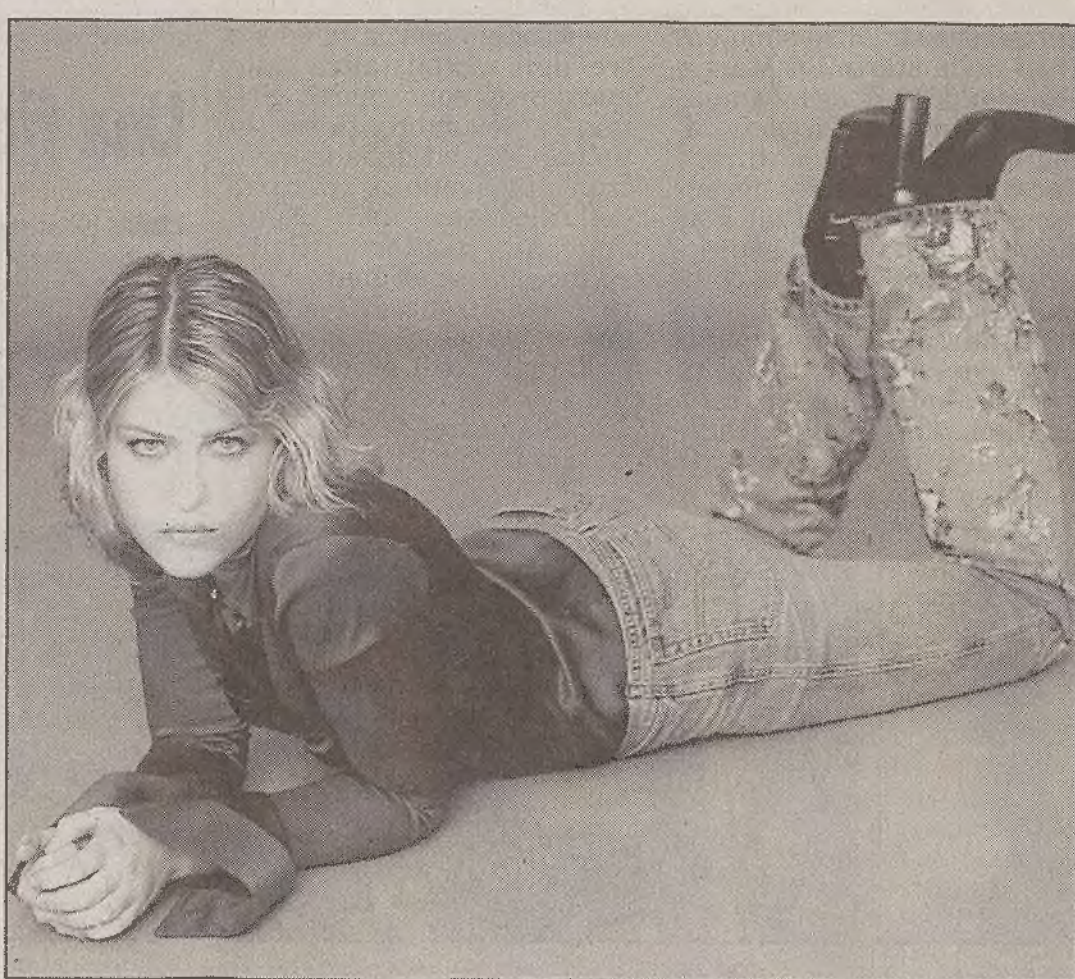
stier drapppeggiato, in taffetà di seta verde mandorla. Al collo la debuttante porterà una preziosa collana di perle della casa giapponese Mikimoto, che sponsorizza l'evento. Niente diadema invece, come le era stato proposto, per raccogliere i lunghi capelli. Che lei terrà sciolti.

L'ufficio stampa dell'Hotel Crillon ha rivelato che la figlia del Cavaliere ha organizzato tutto da sola, senza alcun intervento né del padre Silvio né della madre Veronica. Completa indipendenza, quindi, per una principessa che vuol crescere in fretta. La figlia di un self-made man come il padre non poteva fare diversamente. Calza a pennello anche la scelta di un cavaliere, con la «c» minuscola ma con sangue rigorosamente blu. Un affronto all'altra ragazza bene italiana che ha scelto il Ballo del Crillon, per il proprio debutto.

Laura Serra, figlia del marchese Yon Serra, avrà al suo fianco un giovane nobile sì, ma solo conte. Il prescelto è il conte Charles de Nervaux. Elena Marco



Il principe duinese Dimitri di Torre e Tasso è il cavaliere scelto da Barbara Berlusconi per il suo ingresso in società, il Ballo delle debuttanti che si terrà sabato all'Hotel Crillon, a Parigi. Dimitri, 24 anni, è figlio maggiore di Carlo Alessandro e nipote del principe Raimondo. Barbara «Barbie» Berlusconi (qui in una foto tratta dal settimanale «Chi») ha 16 anni ed è la figlia del premier.



IL REATO

La Cassazione ci ripensa: è stupro anche se lei ha i jeans

ROMA La Cassazione ribadisce che la circostanza che una donna indossi i jeans non è da sola sufficiente ad escludere il reato di violenza sessuale, specie se la paura della vittima di subire altre violenze da parte dell'assaltatore determina la possibilità di sfilare più facilmente i pantaloni. Già due anni fa la Suprema Corte con una analoga enunciazione di principio - contenuta nella sentenza 13070 del novembre '99 - aveva preso le distanze dalla famosa sentenza (la 1613 del febbraio '99), con la quale era stata annullata (con rinvio) la condanna di un presunto violentatore perché - secondo i giudici - i jeans indossati dalla parte lesa rendevano inverosimile la violenza sessuale. «E un dato di comune esperienza» - avevano sostenuto i giudici - «che i jeans non si possono togliere «senza la fattiva collaborazione di chi li porta». Nella sentenza 42289 i supremi giudici hanno respinto il ricorso di un marocchino, Kamal A., condannato per aver stuprato la ex moglie. L'uomo aveva tentato di difendersi in Cassazione sostenendo, tra l'altro, che il consenso della donna non era stato estorto, dato

che lei indossava i jeans al momento della violenza. Ma la Suprema Corte - considerando anche che Kamal aveva trascinato la donna per i capelli e l'aveva schiaffeggiata per condurla nella macchina dove consumò lo stupro - gli ha risposto che «la paura di ulteriori conseguenze oltre i «ceffoni» ha determinato la possibilità di sfilare più facilmente i jeans, sicché detta deduzione del ricorrente è del tutto incongrua».

Inoltre la Suprema Corte afferma che la circostanza che la vittima e l'amica (entrambe marocchine) con la quale si trovava in casa, quando l'ex marito irruppe in piena notte, non avessero chiamato subito la polizia, è un comportamento che non sempre ci si può aspettare dalle cittadine extracomunitarie «in un Paese non sempre benevolo nei loro confronti». Dunque il violentatore non si salva dalla condanna sia se tira fuori la storia dei jeans, sia se - nel caso di violenza su cittadina non italiana - prova a insinuare che non si trattò di violenza poiché l'aggressita e chi era con lei non chiamarono forze dell'ordine.

LA CURIOSITÀ

La Cei rivela: un sacerdote guadagna un milione e mezzo

BOLOGNA Ma i preti hanno uno stipendio? E quanto guadagna un sacerdote? E un vescovo? Molti se lo saranno chiesti, magari proprio nel momento delle offerte durante la Messa. Proprio ieri, alla vigilia di una campagna informativa sulle attività dei 38.000 sacerdoti italiani, il Servizio per la promozione del soste-

gno economico alla Chiesa della Conferenza Episcopale Italiana ha reso note alcune cifre: un sacerdote appena ordinato percepisce una remunerazione mensile lorda di 1.568.000 lire, che diventano al netto 1.357.141 lire; un parroco con 30 anni di anzianità percepisce circa 1.600.000 lire; un vescovo ai limiti della pensione, quindi quasi 75enne, ha infine una remunerazione lorda mensile di 2.665.600 lire, che al netto diventano 2.144.466 lire. Tutto questo per dodici mesi, senza tredicesima o altre gratifiche annue.

L'attuale sistema di remunerazione è in vigore dal 1989, cioè dopo l'entrata in vigore dei nuovi Accordi Concordatari del 1984 tra Stato e Chiesa. Prima i parroci, i vescovi e i canonici (solo loro) venivano remunerati in base ai redditi dei «benefici» (che una parrocchia o una diocesi poteva avere ma anche non avere).

Nel caso in cui le rendite dei benefici fossero state insufficienti, lo Stato le integrava attraverso gli assegni di «congrua» che venivano erogati dalla Direzione Provinciale del Tesoro. Il sistema, che oggi prevede anche un calcolo in base al numero degli abitanti di ogni parrocchia, è cambiato con un sistema redistributivo e perequativo che viene operato dall'Istituto centrale e da quelli diocesani per il sostentamento del clero, con le rendite degli ex-benefici, con le offerte per il sostentamento del clero e con l'otto per mille. In tutta Italia i sacerdoti sono poco meno di 38mila suddivisi in 228 diocesi.



Preti con stipendio

L'indagine di una casa di profilattici sulla frequenza dei rapporti

Americani i primatisti del sesso Terzi i croati, italiani solo sesti

WELLINGTON Sesso? Sì, grazie, non siamo inglesi! I croati esultano per il terzo posto nella classifica mondiale sulla frequenza dei rapporti sessuali, stilata dalla casa produttrice di profilattici Durex. Gli Stati Uniti si confermano la nazione dove si fa l'amore più spesso. Gli americani raggiungono il record di 124 rapporti all'anno. Segue la Grecia a quota 117, mentre la Croazia è appena un gradino più sotto: nel 2001 gli intervistati croati hanno infatti dichiarato di fare l'amore 116 volte all'anno, ovvero una volta ogni tre giorni. Secondo la ricerca della Durex è americano anche il primato della precocità, con il primo rapporto al 16 anni. In Croazia la «prima volta» arriva invece a 17 anni e 8 mesi. Il 25% dei croati ha dichiara-

to di non aver cambiato partner nel 2001. Il 16% degli intervistati invece ha fatto l'amore con due partner diversi. L'indagine telefonica ha scavato anche nei gusti personali. Il luogo generalmente preferito dai croati per fare sesso è la spiaggia, seguita dalla vasca idromassaggio «Jacuzzi».

Nella classifica l'Italia si colloca al sesto posto, ma in notevole risalita e precede la Francia: nel 2000 gli in-

tervistati italiani avevano infatti dichiarato in media di fare l'amore 84 volte all'anno, mentre quest'anno la frequenza è salita a 111. L'indagine è basata su 18.500 interviste a donne e uomini nella fascia di età 16-55, di ventotto paesi, raccolte nel mese di maggio. Negli Stati Uniti a fronte di una media generale di 97 rapporti all'anno, gli americani raggiungono infatti un record di 124 volte all'anno.

La Gran Bretagna del «niente sesso siamo inglesi» batte però la Germania, con 107 rapporti all'anno nel 2001 e 109 nel 2000. Le nazioni asiatiche restano invece confinate nella parte bassa della scala. Il Giappone è il fanalino di coda, con 36 incontri all'anno nel 2001 e 37 nel 2002.

Ritirati i farmaci con Cisapride contro le gastriti Il ministero: hanno gravissimi effetti collaterali

TORINO Sono stati «sospesi» dal ministero della Salute i farmaci contenenti un principio attivo sospettato di avere gravissimi effetti collaterali, il Cisapride. Su questi prodotti, destinati alla cura di disturbi gastro-intestinali, è in corso da agosto un'inchiesta della Procura di Torino che corre parallela a quella sul Lipobay della Bayer. Secondo il rapporto al vago della Procura torinese, le «reazioni avverse» al Cisapride in tutto il mondo sono 386 (si tratta in prevalenza di aritmia ventricolare) di cui 125 mortali. In alcuni casi si tratta di bambini. Inoltre sono stati segnalati una cinquantina di decessi improvvisi, per cause non precisate, tra persone sottoposte a cure a base di Cisapride.

Un medico Usa, paralizzato da 11 anni, rivela di essere tra i donatori di tessuti della Advanced Cell Technology

«Sono Judson, il primo uomo clonato»

«Ho un sogno: accompagnare all'altare mia figlia il giorno del suo matrimonio»

LONDRA «Sì, quelle cellule sono mie, ma non mi pento: voglio solo tornare a camminare». Un medico statunitense, paralizzato da 11 anni a causa di un incidente in bicicletta, ha raccontato di essere tra i donatori di tessuti che hanno permesso alla società Advanced Cell Technology di clonare il primo embrione umano. «Tecnicamente - ha detto Judson Somerville - ha detto Judson Somerville, che dirige una clinica per la terapia del dolore a Laredo, in Texas - sono il primo uomo clonato. So che questa tecnica ha suscitato molte polemiche, ma io ho un sogno: voglio essere in grado di accompagnare all'altare mia figlia il giorno del suo matrimonio».

A quel giorno manca ancora tanto tempo - la ragazzina in questione, Madison, ha 14 anni - ma Somerville non ne può più della sedia a rotelle. «Vorrei riuscire ad abbracciare mia moglie come si deve - dice Somerville - vorrei che la mia seconda figlia, Hannah, di 11 anni,

mi vedesse camminare almeno una volta». Judson finì contro un muro quando la moglie era al nono mese della seconda gravidanza. Da allora è paralizzato dal petto in giù. Le cellule prelevate provengono dal polpacchio destro. «Non mi ha fatto male - ha detto Somerville - per-

ché lì non sento niente. Sono il primo uomo clonato, ma non mi sento speciale. L'unica cosa che importa è come possiamo usare questa tecnica per aiutare gli altri».

In Italia della clonazione umana si parlerà domani in commissione Affari sociali della Camera. Dice il presi-

dente Giuseppe Palumbo: «È necessario al più presto una legge chiara che regoli il campo della clonazione», ha detto Palumbo sottolineando l'importanza di creare una «corsia preferenziale» per la legge sulla fecondazione assistita nel suo complesso. Ma il ministro della Salute, Girolamo Sirchia assicura: «La clonazione umana resterà vietata in Italia». Ed è scontro senza mezzi termini tra il professore Severino Antinori e Harry Griffin, uno dei padri della pecora Dolly. Tema dello scambio di battute è il rischio che la clonazione di un embrione umano comporti la comparsa di malformazioni.

Attraversa l'Autosole e muore precipitando da un viadotto

FIRENZE Una giovane donna di 21 anni, Ilaria Chini, 21 anni, residente a Guidonia (Roma), è morta tentando di attraversare l'Autosole vicino Barberino, dove l'A1 corre su un viadotto: non si è accorta del varco fra le due carreggiate ed è precipitata nel vuoto, da un'altezza di circa 40 metri.

A quanto si è appreso la donna viaggiava con il marito di 26 anni, Manuel Croce, maresciallo della guardia di finanza, e il figlioletto di 12 mesi in direzione Sud, quando la loro auto avrebbe perso il controllo. A quanto si è appreso, l'auto dei due coniugi ha sbandato, per cause in corso di accertamento da parte della polstrada di

Pian del Voglio, e sarebbe finita in corsia di sorpasso dopo un testa coda. Entrambi i coniugi avrebbero tentato di cercare riparo oltre il New Jersey spartitraffico.

Vista una colonnina di soccorso sulla carreggiata opposta, la donna ha tentato di attraversare l'autostrada per raggiungerla, ma è precipitata nel vuoto mentre il bimbo era tenuto in braccio dal marito. Lo spazio tra una carreggiata e l'altra misura poche decine di centimetri. Inutile per lei l'intervento dei sanitari di Bologna Soccorso, che hanno potuto solo assistere il marito, rimasto solo choc.

La Procura di Bologna emise nel gennaio scorso cinque avvisi di garan-

zia a carico di dirigenti della Società Autostrade, per la morte di un ragazzo che, dopo un incidente su un viadotto del tratto appennino dell'A1, scavalcò il guardrail spartitraffico precipitando nel vuoto per 17 metri. Le indagini portarono alla scoperta di altri diciassette episodi avvenuti dal 1987.

Igino Lai, responsabile della gestione operativa del gruppo Autostrade, ha chiarito ieri sera che la società ha allestito le protezioni su 400 chilometri di viadotti: «Autostrade opera costantemente - ha aggiunto - per garantire il massimo di sicurezza agli automobilisti, sia in termini di infrastrutture che di manutenzione, nel rispetto delle norme di legge, regolamenti e convenzioni».

CHIUDI IL CERCHIO ALLA TUA ISTRUZIONE

→ Scegli un corso di formazione — 2001.2002

Corso post diploma per TECNICO DELLA PROGETTAZIONE NAVALE Qualifica di Secondo livello
Promosso da Comune di Monfalcone, Assindustria di Gorizia-Unione degli Industriali della provincia di Gorizia
Partner Fincantieri, Consorzio d'Imprese Nord Est Engineering, SimCoVR, Eurogroup

Il tecnico della progettazione navale conosce il «prodotto nave» sia sotto il profilo delle leggi fisiche che ne determinano il comportamento nelle situazioni operative, sia sotto il profilo dell'insieme di sezioni e componenti di cui è costituito. Padroneggia il disegno tecnico e utilizza i pacchetti software CAD. Trova impiego nel settore delle costruzioni navali e principalmente negli uffici di progettazione. Può operare anche direttamente in cantiere nelle fasi di costruzione. Lavora indifferentemente in team o in autonomia. **Contenuti:** introduzione al prodotto nave - normative e regolamenti, registri di classifica - progetto preliminare/calcolo per i registri (complementi di matematica, elementi di scienza delle costruzioni e di architettura navale) - dare veste grafica al progetto (elementi di disegno navale, CadMicrostation) - sviluppare dettagli relativi a acciaio scafo (elementi di costruzione navale, qualità del prodotto; applicazioni di CadMicrostation 2D) - sviluppare dettagli di sistemazioni attrezzature e percorsi impiantistica di bordo (apparato motore e impianti, sistema alloggi, impianto elettrico e di condizionamento) - controllo in fase di esecuzione/costruzione - inglese tecnico - **visita didattica:** Fincantieri di Monfalcone, Wersila NSD Italia SpA di Bagnoli della Rosandra - **destinatari:** giovani e adulti in possesso di diploma o di qualifica professionale con tre anni di esperienza lavorativa pertinente, disoccupati al momento dell'inizio corso - **durata:** 600 ore di cui 240 in stage - **numero partecipanti:** min 12 max 18 - **sede:** IAL Monfalcone Gorizia via Diaz 5 - **selezioni:** 3.12.2001 - **referente:** Franco Sabadin - franco.sabadin@ial.fvg.it - t. 040 365322

Corsi post diploma approvati e finanziati da



Direzione Generale Occupazione e Affari Sociali Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale



Regione Autonoma FVG Direzione Regionale Formazione Professionale

IALweb.it

www.ialweb.it

agenzia formativa
IAL
Friuli Venezia Giulia



Eni tratta per vendere le attività chimiche. Gros-Pietro conferma: colloqui avanzati con i sauditi della Babic

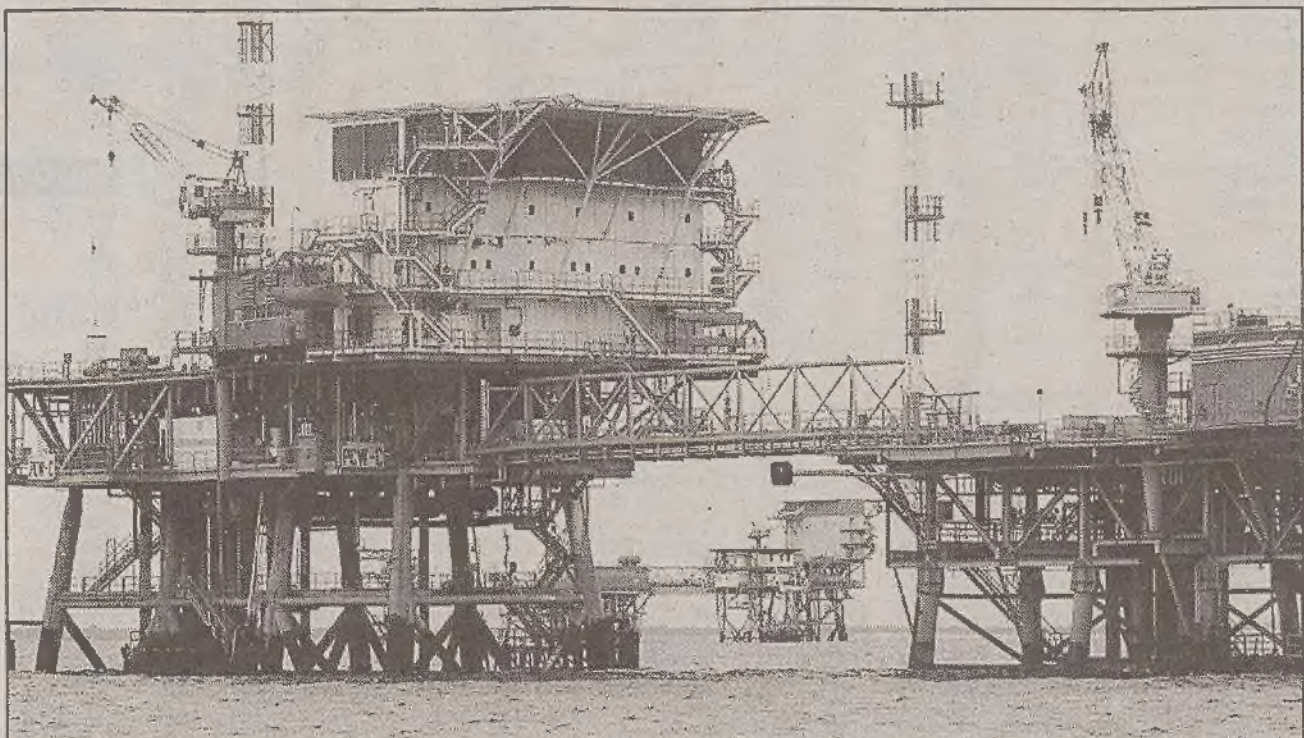
Gli arabi puntano su Enichem

Italgas nel mirino di Colaninno? Balzo del titolo a Piazza Affari

MILANO Partono le grandi manovre su chimica e energia. L'Eni tratta per vendere Enichem agli arabi. E Roberto Colaninno starebbe progettando l'assalto ad Italgas, controllata dalla Snam (Eni) il primo operatore in Italia per la distribuzione del gas. Ma dovrebbe spuntarla in un confronto con Italgas in cordata con il colosso francese Gaz de France.

ITALGAS NEL MIRINO Per Colaninno sarebbe una nuova sfida con la Fiat, che di Italgas è il socio principale, dopo quella che portò il ragioniere mantovano all'assalto vincente su Telecom nel maggio 1999. E la suggestiva ipotesi lanciata da voci di stampa, peraltro non confermate da nessuno dei soggetti tirati in ballo. Ma qualcuno in Piazza Affari pare averle prese in seria considerazione: infatti, in una seduta piuttosto amara, il titolo Italgas è stato l'unico tra i principali 30 del listino a chiudere con il segno positivo: 10,097 il prezzo di riferimento, con un rialzo dell'1,69%, dopo essere giunto a segnare progressi dell'ordine di circa cinque punti percentuali. E gli scambi sono stati rilevanti: poco meno di sette milioni di pezzi scambiati, a fronte di una media giornaliera che nell'ultimo mese è stata pari a due milioni di pezzi.

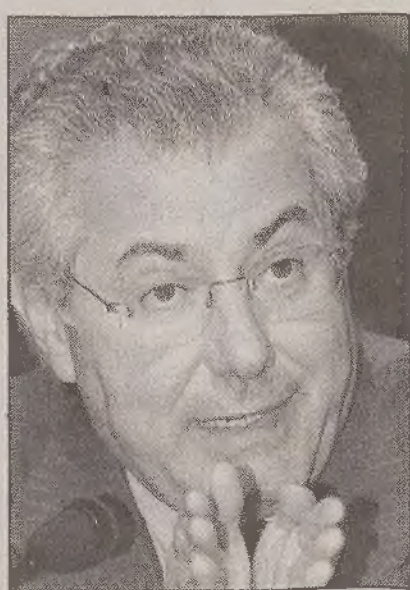
IL RITORNO DI COLANINNO. Dopo aver lasciato, suo malgrado, il ponte di comando di Olivetti e Telecom, a causa dell'accordo che i soci di Bell stipularono con Marco Tronchetti Provera e Gilberto Benetton, il mercato si è sempre



Le grandi manovre sulla chimica: Eni tratta per cedere Enichem ai sauditi di Babic.

Il ritorno del Ragioniere

MILANO L'ex numero uno di Telecom resta silenzioso di fronte alle indiscrezioni che lo vorrebbero ancora protagonista in una nuova operazione questa volta su Italgas. Roberto Colaninno sarebbe disposto a sborsare il 30% in più del valore di mercato della controllata Eni. Il Ragioniere ha lasciato il vertice di Telecom dopo la conquista del colosso telefonico da parte di Pirelli e Benetton. Nessun commento neppure nel quartier generale di Italgas che si muoverebbe in cordata con i francesi di Gaz de France: «Non commentiamo notizie di stampa». Il possibile ritorno di Colaninno sta tenendo alta l'attenzione di Piazza Affari.



interrogato sulle mosse future di Colaninno: la ricca plusvalenza con la quale è uscito di scena non può placare le aspirazioni di un personaggio che è più un imprenditore che un finanziere. E quello dell'energia è un piatto succulento: Italgas, controllata dal ministe-

ro del Tesoro attraverso la Snam, del gruppo Eni, che ne detiene circa il 42%, è un'azienda appetibile. Secondo le voci, Colaninno sarebbe pronto a dare l'assalto a Italgas, offrendo un prezzo superiore di almeno il 30% rispetto a quello di mercato. Considerando la

chiusura di ieri, Italgas vale poco più di 6.800 miliardi di lire: un'inezia rispetto all'Opda da 102.000 miliardi che Colaninno lanciò a suo tempo su Telecom. Lo stesso Gros-Pietro ha però di fatto smorzato le attese, osservando che «Italgas si integra perfettamente con la

strategia di sviluppo dell'Eni». Di fronte ad un'offerta convincente, però, la situazione potrebbe cambiare.

ENICHEM AGLI ARABI. Ma tutto il settore dell'energia è in movimento: Eni è in procinto di cedere Enichem. Sono in fase avanzata le trattative con la società saudita Sabic, per la vendita del 51% del colosso chimico: si parla di una cifra vicina ai 3.500 miliardi di lire. In ballo ci sono gli impianti di Porto Marghera, Novara, Ravenna, Mantova, Ferrara. Un pezzo importante della chimica italiana, settore da sempre al centro delle grandi manovre della finanza italiana sin da quando Enrico Cuccia, lo scomparso numero uno di Mediobanca, la definì «il mio Vietnam».

Sarebbe il primo passo per Eni, che entro il 2005 dovrebbe cedere il 49% restato in suo possesso, in modo da uscire definitivamente dal settore della chimica. Ieri il presidente dell'Eni, Gros-Pietro ha confermato che i contatti in corso con la Babic (Saudi Basic Industries Corporation) per la cessione di Enichem sono «molto seri». Il numero uno di Eni aggiunge però che «non sono stati ancora assunti impegni firmati né da una parte né dall'altra». L'operazione - continua Gros-Pietro - «sottintende una strategia industriale che contempla la difesa delle capacità produttive in Italia, dell'integrità dell'azienda e delle competenze tecnologiche e di ricerca. Obiettivi che non saremmo in grado di perseguire da soli e ci spingono a cercare l'accordo».

S.N.

I giochi fra i colossi della siderurgia: Buttrio guarda in Austria

Benedetti: «La Danieli interessata a Voestalpine»

IN BREVE

Caso Fondiaria: Sai ricorre al Tar contro la Consob

MILANO La Sai ha presentato ricorso al Tar del Lazio contro la decisione della Consob, che aveva ravisato lo scorso agosto un'azione di concerto fra la compagnia del gruppo Ligresti e Mediobanca nell'acquisto del 28,7% di Fondiaria da Montedison e aveva imposto l'Opda. L'azione al Tar - commentano fonti vicine a Sai - si spiega con lo scadere dei termini per il ricorso. I legali della compagnia avrebbero quindi agito per evitare un'omessa difesa. All'indomani del rinvio di una pronuncia da parte dell'Antitrust sulla vicenda, si allungano i tempi per una risoluzione. Dalla Consob, che ha ricevuto poco meno di due settimane fa le controdeduzioni di Sai sull'obbligo di lanciare un'Opda su Fondiaria, si attende una risposta in tempi non brevi. Solo allora l'Autorità garante della concorrenza e del mercato potrà pronunciarsi.

Pagobancomat: la Banca d'Italia assolve le banche ma decide il taglio delle commissioni allo 0,41%

ROMA La Banca d'Italia assolve gli istituti di credito sul Pagobancomat, ma dispone contemporaneamente il taglio delle commissioni dallo 0,53% allo 0,41%. E questo il verdetto emesso da via Nazionale al termine dell'istruttoria sulla commissione interbancaria che regola i rapporti fra le banche per le transazioni effettuate con la carta Pagobancomat. «La decisione della Banca d'Italia - afferma l'Abi - riconosce la piena legittimità del sistema di commissione interbancaria che regola il funzionamento del Pagobancomat».

L'integrazione fra il gruppo Cardine e San Paolo-Imi: avviato il progetto di riassetto della Popolare Adriatico

BOLOGNA I cda di Cardine Banca (gruppo di cui fanno parte anche Crup e Cassa di Gorizia) e Banca Popolare dell'Adriatico hanno avviato - nell'ambito del prospettato piano di integrazione fra San Paolo Imi e Cardine - un progetto di riassetto societario per la Banca Popolare dell'Adriatico centrato sulla fusione per incorporazione di quest'ultima banca nella nuova realtà che risulterà dalla incorporazione di Cardine Banca in San Paolo Imi e sullo scorporo della azienda bancaria della stessa Bpa in una nuova società che ne continuerà la gestione.

Wall Street reagisce virando in negativo ma in seguito recupera dai minimi. Nasdaq in buon recupero poi perde quota.

MILANO Crolla in America la fiducia dei consumatori e la notizia deprime i mercati azionari. L'indice è elaborato in modo da anticipare la tendenza dei consumi che, negli Stati Uniti, rappresentano i due terzi del prodotto interno lordo. Il dato si è attestato a quota 82,2, in ribasso rispetto al livello di 86,5 atteso dagli analisti. «L'aumento della disoccupazione sta incidendo sulla psicologia dei cittadini - dice Lynn Franco, direttore del Centro ricerche del Conference Board - e con tutta probabilità non assisteremo a una ripresa della fiducia prima della fine dell'anno. Anche la stagione dello shopping natalizio non farà segnare alcun record di vendite». Negli Usa tutti i numeri sono buoni per cercare di capire a che punto è la crisi. E allora ci si è messi a contare il numero degli ingressi nei grandi magazzini: ebbene, nell'ultima settimana è stato in forte calo rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.



Le brutte notizie, poi, non vengono mai sole e ieri la J.P. Morgan Chase ha suggerito ai propri clienti di ridurre la quota di titoli azionari dal 60% al 50%. E i soldi dove vanno investiti? Comprate obbligazioni, consiglia la banca d'affari.

Naturalmente ci sono voci fuori dal coro. Il presidente della Federal Reserve di Chicago è fiducioso su una ripresa nel 2002 - anche se è ancora troppo presto per dire quando dovrebbe cominciare il recupero».

Ocse: ripresa nel 2002

La crisi Usa-Iraq infiamma il prezzo del petrolio

NEW YORK Il petrolio è in rialzo sulla piazza di New York. In serata al New York Mercantile Exchange, il greggio con consegna a gennaio viene scambiato a 19,62 dollari al barile, il 4,97% in più rispetto alla chiusura di lunedì. I rialzi vanno ricondotti al timore che l'Iraq blocchi le esportazioni di greggio come risposta alle pressioni esercitate dal

Presidente Bush perché Saddam Hussein accetti di far entrare gli ispettori delle Nazioni Unite. L'organismo internazionale regola le esportazioni di petrolio dall'Iraq dai tempi della guerra del Golfo di dieci anni fa e proprio in questi giorni sta negoziando il rinnovo del programma di esportazioni per l'Iraq che scade il 30 novembre.

Dopo la diffusione dei dati negativi in America le Borse europee hanno virato al ribasso: Piazza Affari -1,70%

Crollano i consumi Usa, mercati depressi

Ocse: «La recessione non durerà: ripresa entro la prima metà del 2002»

L'Ocse conferma il rapporto del National Bureau of Economic Research: in Usa è recessione ma non durerà molto e la ripresa arriverà entro la prima metà del 2002. Nell'Outlook sugli Usa pubblicato ieri l'organizzazione di Parigi spiega infatti chiaramente che «l'economia sembra essere entrata in recessione anche se questa potrebbe dimostrarsi di breve durata» stimolata dalle manovre di stimolo del governo e dai tagli dei tassi della Federal Reserve. «Senza ulteriori peggioramenti dello scenario politico e militare - scrivono

gli esperti di Parigi, il Pil reale salirà dello 0,75% nel 2002 come media annuale ma potrebbe toccare una crescita del 2,75% nel corso dell'anno».

Le Borse europee. Indici in discreto rialzo fino al primo pomeriggio e vendite nel finale soprattutto sui titoli delle telecomunicazioni, sui bancari e sul risparmio gestito. Non hanno aiutato le stime negative sulle vendite di cellulari Nokia. Parigi ha perso l'1,72, Londra 0,69% e Francoforte l'1,30%. In serata Dow Jones in leggero ribasso dello 0,47%, il Nasdaq recupera (+1,08%) ma poi cede lo 0,28%. Il listino dei titoli tecnologici si riporta ai massimi da agosto. Il Mittel ha ceduto l'1,70% (due soli i titoli positivi).

In calo i Bot. Ancora in calo i rendimenti dei Bot. All'asta dei titoli semestrali il rendimento lordo è stato del 3,19%. In crescita, invece, il rendimento dei Ctz biennali: sono stati collocati a 94,10.

g.f.

Il numero uno di Autostrade alla conferenza europea del settore

Valori: integrare i trasporti Ue

BRUXELLES Serve una stretta collaborazione tra i diversi settori del trasporto e non una competizione. E questa, secondo Giancarlo Elia Valori, presidente della Società Autostrade e dell'Aiscat, la strategia vincente per migliorare il settore.

Presente ieri a Bruxelles alla Conferenza europea di presentazione del Libro bianco, Valori ha dichiarato che «viste le dimensioni e le caratteristiche della domanda di trasporto è necessario uno sforzo comune, una integrazione dell'offerta che deve essere adatta alle caratteristiche della domanda stessa», ed ha precisato che, «le previsioni del Libro bianco - incrementi



Giancarlo Elia Valori

dal 24% al 38% dei traffici fino al 2010 - rendono chiaro che nessun modo di trasporto potrebbe, da solo, sopportare tale carico».

Il presidente della Società autostrade ha inoltre ribadito l'impegno, da parte dei gestori autostradali, di cercare un ribilanciamento tra le modalità di trasporto «nell'ottica di una crescita sostenibile e compatibile dal punto di vista ambientale», ed ha evidenziato però la necessità di utilizzo di «giuste strategie» per il raggiungimento di tale obiettivo, che avverrà comunque, a suo avviso, in «tempi non brevissimi».

Alla conferenza hanno preso parte, oltre a numerosi parlamentari europei e rappresentanti della Commissione europea, i maggiori responsabili di tutti i vettori di trasporto europei fra i quali il presidente delle Ferrovie dello Stato, Giancarlo Cimoli e Fabio Capocaccia, segretario generale dell'Autorità portuale di Genova.

CHIUDI IL CERCHIO ALLA TUA ISTRUZIONE

→ Scegli un corso di formazione — 2001.2002

Corso post diploma per TECNICO CATERING

Qualifica di Secondo livello

Promosso da Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione regionale del Commercio e del Turismo, Unionturismo Friuli Venezia Giulia, Confesercenti della provincia di Pordenone, Ascom di Pordenone, Ada-Italia, Fisascat-Cis, Uslr - Cis, Ente Bilaterale del settore turismo della Regione Friuli Venezia Giulia, Amira-Associazione Maîtres Italiani Ristoranti e Alberghi, Federazione Italiana Cuochi-Unione Cuochi Regione Friuli Venezia Giulia, Consorzio FriuliAlberghi, Europe Ambiance Hotels

Partner Camst-Impresa italiana di ristorazione, Ciset-Centro internazionale studi sull'economia turistica, Università di Udine, Istituto professionale "Stringher" di Udine, Ipsc "Linussio", Apt Lignano Sabbiadoro e Laguna di Marano, Apt di Trieste, Apt tarvisiano e Sella Nevea, Apt Piancavallo Cellina Livenza

Contenuti: organizzare la produzione dei pasti - coordinare il processo produttivo - analizzare costi e risultato del servizio erogato - predisporre l'offerta - pianificare e coordinare l'allestimento di un evento - coordinare la distribuzione dei pasti - organizzare e controllare l'erogazione del servizio - **visita didattica:** in aziende di ristorazione commerciale e collettiva del nord Italia - **destinatari:** giovani e adulti in possesso di diploma o di qualifica professionale con tre anni di esperienza lavorativa pertinente, disoccupati al momento dell'inizio corso - **durata:** ore 600 di cui 240 in stage - **numero partecipanti:** min 12 max 20 - **sede:** Ial Trieste via Roma 20 - **selezioni:** 13.12.2001 - **referente:** Gabriella Lanza - gabriella.lanza@ial.fvg.it - t. 040.365322

Corso post diploma approvato e finanziato da



Direzione Generale Occupazione e Affari Sociali Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale



Regione Autonoma FVG Direzione Regionale Formazione Professionale

IALweb.it

www.ialweb.it

agenzia formativa
IAL
Friuli Venezia Giulia



TALLERO	KUNIA
-0,208%	0

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO A

[illegible]

.....

TITOLI DI STATO			
	Titoli	Ultimo	Prez.
	BTP 1.1.2002 12%	100,340	100,370
	BTP 1.1.2002 6,25%	100,230	100,250
	BTP 1.6.2002 4,5%	99,920	99,950
	BTP 1.6.2002 3,5%	100,730	100,730
	BTP 15.4.2002 3%	99,920	99,920
	BTP 1.5.2002 12%	103,210	103,260
	BTP 15.5.2002 6,25%	101,340	101,330
	BTP 15.6.2002 3%	99,880	99,890
	BTP 1.8.2002 12%	106,010	106,050
	BTP 1.8.2002 5,75%	100,380	100,400
	BTP 15.9.2002 5,75%	101,890	101,930
	BTP 1.1.2003 12%	106,840	106,890
	BTP 15.1.2003 4,5%	100,740	100,730
	BTP 15.2.2003 5%	100,950	100,900
	BTP 1.3.2003 11,5%	109,550	109,620
	BTP 4.2003 4,75%	101,770	101,780
	BTP 1.5.2003 4,75%	101,810	101,840
	BTP 1.6.2003 5%	102,280	102,310
	BTP 1.6.2003 11%	106,690	106,730
	BTP 15.7.2003 4,5%	101,560	101,640
	BTP 1.8.2003 10%	100,330	100,390
	BTP 1.10.2003 4%	100,740	100,740
	BTP 1.10.2003 3%	100,540	100,610
	BTP 15.10.2003 5,25%	103,080	103,070
	BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
	BTP 1.1.2004 8,5%	108,640	108,740
	BTP 1.2.2004 3,25%	99,170	99,230
	BTP 15.2.2004 3,5%	102,770	102,860
	BTP 15.3.2004 4,5%	101,770	101,790
	BTP 1.4.2004 8,5%	110,330	110,650
	BTP 15.4.2004 3,25%	99,010	99,050
	BTP 1.7.2004 10,5%	101,070	101,820
	BTP 15.7.2004 4%	100,650	100,740
	BTP 1.8.2004 8,5%	111,440	111,550
	BTP 1.10.2004 4%	100,580	100,630
	BTP 1.1.2005 9,5%	115,720	115,870
	BTP 1.4.2005 10,5%	119,870	120,090
	BTP 1.7.2005 4,75%	102,350	102,540
	BTP 1.9.2005 10,5%	121,990	122,230
	BTP 15.12.2005 5,58%	103,980	104,220
	BTP 1.2.2006 3,5%	118,950	119,050
	BTP 15.3.2006 3,5%	120,200	120,400
	BTP 1.7.2006 8,5%	118,380	118,590
	BTP 1.11.2006 7,75%	114,910	115,160
	BTP 1.2.2007 6,75%	110,730	111,000
	BTP 1.3.2007 4,50%	100,630	100,850
	BTP 1.7.2007 8,75%	111,190	111,410
	BTP 1.11.2007 6%	107,790	108,040
	BTP 1.5.2008 5%	102,520	102,790
	BTP 1.5.2009 4,25%	99,820	99,910
	BTP 1.11.2010 3,5%	99,800	99,850
	BTP 1.11.2010 10%	104,790	105,120
	BTP 8.2011 1,25%	102,820	103,130
	BTP 1.2.2012 5%	100,790	101,130
	BTP 1.11.2023 8%	145,610	147,500
	BTP 22.12.2023 8,5%	140,000	140,000
	BTP 1.11.2026 7,5%	124,860	125,630

BTP 1.11.2027 6.5%	114.760	115.400
BTP 1.11.2028 6.5%	114.760	115.400

B1P 1.1.2001 IND	97,600	98,800
B1P 1.5.2001 IND	108,700	108,700
B1P 1.1.2002 IND	98,870	99,870
C1T 1.2.2002 IND	100,110	100,110
C1T 1.4.2002 IND	100,080	100,090
C1T 1.6.2002 IND	100,200	100,210
C1T 1.8.2002 IND	100,500	100,490
C1T 1.10.2002 IND	100,490	100,490
C1T 1.11.2002 IND	100,570	100,570
C1T 1.12.2002 IND	100,540	100,540
C1T 1.1.2003 IND	100,600	100,600
C1T 1.2.2003 IND	100,800	100,780
C1T 1.4.2003 IND	100,750	100,770
C1T 1.5.2003 IND	100,830	100,830
C1T 1.7.2003 IND	100,930	100,950
C1T 1.9.2003 IND	101,170	101,170
C1T 1.11.2003 IND	101,560	101,560
C1T 1.12.2003 IND	101,980	101,980
C1T 1.2.2004 IND	100,600	100,640
C1T 1.3.2004 IND	100,690	100,700
C1T 1.5.2004 IND	100,610	100,600
C1T 1.9.2004 IND	100,730	100,730
C1T 1.5.2005	100,650	100,670
C1T 1.7.2005	100,810	100,810
C1T 1.10.2005 IND	100,700	100,700
C1T 1.1.2006 IND	102,200	102,200
C1T 1.1.2006 2 IND	101,820	101,840
C1T 1.3.2006 IND	100,720	100,730
C1T 1.12.2006	100,540	100,560
C1T 1.2007 CMA	102,040	101,990
C1T 1.7.2007	100,800	100,760
C1T 1.12.2007 IND	101,250	101,250
C1T 4.2008	100,900	100,910
C1T 1.9.2008	100,700	100,720
C1T 15.3.2002 24M	99,080	99,063
C1T 15.7.2002 24M	99,044	98,036
C1T 31.12.2002	96,540	96,540
C1T 31.03.2003	95,858	95,551
C1T 16.06.2003	84,802	84,905

ing in collaborative com-

gina in collaborazione con:

anca Popolare

Tele

Calligraphy

1914

Gruppo IntesaBci

Gruppo Intesabci

1992

17

100

100

Figure 1. Aerial view of the study area. The area is divided into three main sections: the northern section (top), the central section (middle), and the southern section (bottom). The northern section is characterized by a dense forest of tall trees, while the central and southern sections are dominated by a dense forest of shorter trees. The area is bounded by a river to the north and a road to the south.

ZAGABRIA Il Presidente sloveno Kucan invita i croati ad affrontare insieme la gestione degli accordi con l'Italia

Beni: «Trattiamo uniti con Roma»

E invece sul confine tra i due Paesi le posizioni rimangono ancora distanti

Minoranze, la stangata è posticipata al 2003

LUBIANA Il Parlamento sloveno è da ieri in sessione straordinaria per approvare la Finanziaria per il 2002 e il 2003. Per l'anno prossimo sono previste entrate per 1223 miliardi di talleri (circa undicimila miliardi di lire) e uscite per 1348 miliardi, mentre per l'anno successivo le entrate saranno di 1348 e le uscite di 1454 miliardi di talleri (circa tredicimila miliardi di lire). Dopo le modifiche presentate dal governo e approvate dal Comitato finanze della Camera di Stato, i mezzi destinati alle minoranze italiana e ungherese sono stati aumentati rispetto alla proposta originale, ma restano insufficienti per garantire alle comunità nazionali minoritarie il normale svolgimento delle loro attività, soprattutto per quanto riguarda il 2003.

Cominciamo dalle voci di spesa per il 2002. Per le istituzioni comuni della comunità nazionale italiana con sede in Croazia (casa editrice Edit, Drama italiano, Centro di ricerche storiche e Unione italiana), lo Stato sloveno ha destinato circa 45 milioni di talleri (poco più di 400 milioni di lire). Per il funzionamento delle Comunità autogestite della nazionalità (gli organismi di diritto pubblico rappresentativi delle minoranze nel-

le relazioni con Lubiana) sono previsti 52 milioni di talleri, mentre per le attività culturali delle due minoranze lo Stato ha predisposto 153 milioni di talleri. Queste voci sono in crescita rispetto ai mezzi del 2001. In calo invece i mezzi previsti per i programmi radiotelevisivi italiani e ungheresi (finanziati in parte dal canone): per il 2002 sono previsti 150 milioni di talleri contro i 156 dell'anno in corso. Molto peggio invece per quanto riguarda il 2003: la proposta originale è stata ritoccata ma le cifre restano più che preoccupanti: 152 milioni per le attività culturali, 144 per i programmi radiotelevisivi, 45 per le comunità autogestite, 44 per le istituzioni comuni. Al di là delle cifre, che non riescono a coprire nemmeno l'inflazione, restano anche quest'anno irrisolti i problemi di fondo, sottolineati recentemente dal deputato italiano Roberto Battelli: il mancato coinvolgimento della minoranza nella stesura della finanziaria, l'assenza di criteri nell'operare i tagli da parte del governo e l'inesistenza di meccanismi di finanziamento alternativi, per cui la minoranza è assolutamente dipendente dai finanziamenti pubblici.

c. p.

ZAGABRIA Beni abbandonati: affrontiamo insieme il contenzioso con l'Italia. L'invito lo ha formulato ieri il Presidente sloveno, Milan Kucan, in visita al collega Mesic. Non in questi termini ovviamente, ma usando un linguaggio più diplomatico, parlando di «capacità di liberarsi delle ipoteche del passato comune e di affrontare le questioni aperte con spirito europeo». Kucan, pur senza menzionare esplicitamente la spinosa questione dei beni abbandonati dagli esuli, ha citato l'attuazione dei trattati di Osimo e di Roma, ereditati dall'ex Jugoslavia. Mesic ha concordato. E adesso bisognerà vedere se si svilupperà sul «caso»

un asse Lubiana-Zagabria. Anche se è certo che ci sono già contatti continui tra i due governi sul tema.

Ma se vi è concordanza di vedute su come comportarsi con Roma, l'incontro dei due presidenti non ha dato nessun esito per

quanto riguarda il confine croato-sloveno. Nella visita ufficiale a Zagabria di Kucan (la prima volta dopo l'insediamento di Mesic, nel febbraio dell'anno scorso), è stata confermata la volontà dei due capi di stato di costruire buoni rapporti tra i due Paesi

ma ha confermato anche quanto distanti siano le posizioni di Slovenia e Croazia sulla proposta di accordo sui confini, concordata dai due governi nel luglio scorso ma non ancora sottoscritta dai premier. Al termine dei colloqui, Kucan ha ribadito di considerare quella proposta un buon compromesso. Per Mesic, invece, si deve continuare a cercare una soluzione che soddisfi entrambi i Paesi. Buona parte delle forze politiche è dell'opinione pubblica croata, infatti, considera penalizzante per Zagabria la proposta di divisione del golfo di Pirano. Indipendentemente dal tempo che ci vorrà per approvare e ratificare l'accordo sui confini - ha

La società petrolifera Istrabenz proprietaria del più grosso complesso alberghiero sloveno

CAPODISTRIA Il più grosso complesso alberghiero della costa slovena è saldamente nelle mani della società petrolifera capodistriana Istrabenz. Con l'acquisizione della maggioranza delle azioni degli alberghi Morje di Portorose l'Istrabenz, che aveva acquistato in precedenza il gruppo Hotel Palace, ha operato in pratica la fusione dei due complessi, che possono contare su 796 camere per un totale di 1508 posti letto.

BUIE Il presidente istriano dovrà rispondere di violazione delle leggi croate sulla proprietà, ma ha già annunciato che non sarà presente in aula perché impegnato all'estero

«Caso San Giorgio»: si avvia oggi il processo a Jakovcic

I CAMBI			
SLOVENIA	Talleri	1,00	= 8,78 Lire*
CROAZIA	Talleri	1,00	= 0,0045 Euro*
CROAZIA	Kuna	1,00	= 261,85 Lire
CROAZIA	Kuna	1,00	= 0,1352 Euro
Benzina super			
CROAZIA	Kune/l	6,67	= 1746,53 Lire/l
Benzina verde			
SLOVENIA	Talleri/l	188,60	= 1479,60 Lire/l**
CROAZIA	Kune/l	6,05	= 1584,18 Lire/l
Diesel			
SLOVENIA	Talleri/l	152,80	= 1340,94 Lire/l**

(*) Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato il prezzo per le spese di servizio.

POLA Caso San Giorgio: lo Stato contro Ivan Nino Jakovcic. Si apre oggi alle 11 al Tribunale comunale di Buie la prima udienza del processo a carico del leader della Dieta democratica istriana nonché presidente della Regione Istria. Jakovcic dovrà rispondere di violazione delle leggi croate sulla proprietà e sugli atti normativi in merito all'acquisto, avvenuto nel dicembre del 1997, del piccolo villaggio di San Giorgio, situato a tre chilometri da Grignana.

Alla conferenza stampa di ieri a Pola, dedicata al suo viaggio in Vojvodina, il presidente istriano ha pre-

ferito non commentare il suo rinvio a giudizio. Ha annunciato però che oggi non gli sarà possibile comparire in Tribunale in quanto impegnato in un viaggio all'estero. Massimo riserbo di Jakovcic anche per quanto riguarda i nomi dei due avvocati che lo rappresenteranno dinanzi ai giudici di Buie.

Il leader dietino comprò San Giorgio il 20 dicembre 1997, senza asta pubblica, quindi con «contratto diretto», appena undici giorni prima dell'entrata in vigore della legge sulla vendita di immobili da parte delle amministrazioni locali, che pre-

vede unicamente il bando di concorso pubblico. Due anni dopo l'avvocatura di Stato denunciò al Tribunale di Buie il sindaco di Grignana, Rino Dunis (pure lui della Dieta democratica istriana) e lo stesso Jakovcic per i reati citati. Secondo l'accusa infatti il comune di Grignana avrebbe dovuto bloccare il contratto di compravendita. Invece il paesino divenne di proprietà del leader regionalista, il quale investì ingenti capitali, si parlò dell'equivalente di mezzo miliardo di lire, per trasformarlo in un centro agri-turistico.

i. b.

MISS UNIVERSO

Le più belle del Triveneto in passerella a Umago



Sfilata finale al concorso di Miss Universo 2001.

UMAGO La magica kermesse internazionale di Miss Universo passerà sabato nella cittadina istriana: il popolare concorso ideato e allestito da Clarissa Burt vedrà svolgersi nei saloni del Casinò Solei la fase finale per il Triveneto e ne usciranno le candidate al titolo che sarà assegnato all'inizio del 2002 a Roma. Saranno ben 35 le concorrenti, che sfileranno per tre volte davanti alla giuria: la prima in abito da sera, la seconda in costume da bagno e la terza indossando i gioielli della collezione «Balestra», sponsor della manifestazione. Fra un'uscita e l'altra ci sarà spazio per i numerosi ospiti che Massimo Colomban, alter ego di Clarissa Burt nel Triveneto, è riuscito a catturare per la serata. Oltre ad Anna Rigon, vincitrice dell'edizione 2001 del titolo di Miss Universo, in questi mesi impegnata in televisione come collaboratrice di Aldo Biscardi nel famoso «Processo» (anche il giornalista sarà a Umago), ci saranno la cantante

Luna, vincitrice di San Remo giovani nel '97, il gruppo Los Locos, Flavia Vento e Stefano Tacconi.

«Ma altri ospiti a sorpresa arricchiranno la manifestazione - ha precisato Colomban - perché non vogliamo svelare tutto in anticipo». In sala ci saranno anche numerosi rappresentanti di Trieste, a cominciare dal sindaco, Roberto Dipiazza, e dell'intero Friuli-Venezia Giulia, come il campione mondiale di kick-boxing Augusto Sparano e quello europeo di boxe, Zoff.

Il gran finale della serata, a elezioni concluse, sarà affidato a Scialpi, il noto artista italiano da anni sulla cresta dell'onda. «La scelta di Umago - ha aggiunto Colomban - è stata fatta proprio per creare un ambiente particolare attorno alle concorrenti e per offrire agli ospiti un'occasione per vivere qualche ora sul litorale istriano e siamo certi che la città ci ripagherà con il suo entusiasmo».

u. sa.

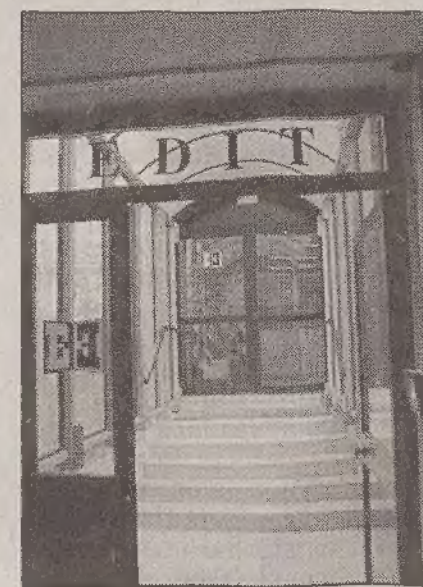
ZAGABRIA Il premier Racan ha firmato il contratto con cui viene definito il passaggio

Unione Italiana proprietaria dell'Edit

L'ultimo atto formale conclude dieci anni di trattative

ZAGABRIA La casa giornalistico-editoriale Edit, che pubblica in italiano quotidiani, periodici e libri per i connazionali di Croazia e Slovenia, è ufficialmente di proprietà dell'Unione italiana. Ieri a Zagabria si è svolto l'ultimo atto formale che ha segnato il passaggio dei diritti di fondazione dell'azienda fumana alla massima organizzazione della minoranza. È stato infatti il premier croato Ivica Racan a firmare il contratto con cui i diritti di fondazione dell'ente sono stati trasferiti dal ministero della Cultura (leggi governo) all'Unione italiana. Un atto formale dicevamo in quanto l'«autografo» del primo ministro appariva scontato dopo che nei mesi scorsi erano approdate a buon fine le lunghe, estenuanti trattative tra il governo di Zagabria e l'Unione italiana.

Con la firma apposta da Racan, l'Unione è diventata titolare al 100 per 100 dell'Edit, azienda che conta un'ottantina di dipendenti e che da anni versa in una



La sede dell'Edit a Fiume.

pesante crisi finanziaria. La vicenda legata all'azienda editrice dovrebbe pertanto ritenersi conclusa, ma non è così. La battaglia dell'Ui per ottenere la proprietà dell'Edit è durata la bellezza di dieci anni, contraddistinta da dissidi anche feroci tra queste due istituzioni.

Ora l'Unione italiana si trova a dover risolvere un compito per nulla facile e

cioè preparare un piano di risanamento e rilancio dell'editrice fumana, obiettivo peraltro contenuto nel documento sottoscritto da Racan. Come più volte ribadito dai massimi dirigenti dell'Unione, nonché dai deputati connazionali ai Parlamenti di Lubiana e Zagabria, Roberto Battelli e Furio Radin, sarà anche auspicabile l'entrata di capitali privati italiani nell'Edit per favorirne il tanto atteso decollo. Una nota importante: nel contratto il governo croato si impegna a finanziare l'Edit anche in futuro, nell'ottica dell'immagine europea ed europeista che Zagabria vuol darsi e che contempla anche una costante e articolata tutela delle comunità nazionali minoritarie. Sempre restando in tema, nel contratto è previsto pure che l'Ui si adoperi nel nominare il nuovo consiglio amministrativo dell'ente. Da aggiungere che la firma di Racan si è avuta dopo l'ultima approvazione del documento, placet arrivato una settimana fa dal ministero di Grazia e giustizia.

a. m.

Pericoloso latitante catturato al confine della Dragogna

CAPODISTRIA È finita al confine sloveno-croato della Dragogna, la lunga latitanza di Raif Hamidovic, nomade di 37 anni, originario di Zagabria. Hamidovic è stato tratto in arresto dalla polizia slovena, in collaborazione con gli ufficiali di collegamento italiani a Lubiana e Zagabria, a conclusione di una complessa indagine. A carico dell'uomo una condanna definitiva a 23 anni per sequestro e omicidio di un minore commesso nel '91 in un campo nomadi a Firenze. Al momento dell'arresto, l'uomo stava tentando di attraversare il confine su un'auto sportiva di grossa cilindrata ed era in possesso di documenti di identità falsi. Gli è stata avviata la procedura internazionale per la consegna alle autorità italiane.

ALBONA Assicurato l'aumento degli occupati L'azienda capodistriana Cimos si compera e avvia il rilancio della fabbrica «Labinprogress»

ALBONA Si delineano stagioni più serene per la fabbrica di macchinari agricoli «Labinprogress», ormai da anni travagliata da una grave crisi. Un'azienda che, come tante altre, navigava in buone acque fino al 1990, ovvero fino a quando era nelle mani dello Stato, ai tempi dell'ex Jugoslavia, e che poi ha iniziato una lenta decadenza, caratterizzata da privatizzazioni dubbie, licenziamenti, conti bancari bloccati e perdita di posizioni sul mercato.

Ora però per la «Labinprogress» si apre uno spiraglio concreto di rilancio. Il pacchetto di maggioranza dell'impresa albonesi, detenuto dal Fondo statale croato per le privatizzazioni, è stato acquistato, al prezzo di un miliardo di lire, dall'industria automobilistica Cimos International di Capodistria. L'azienda slovena, che occupa 1270 dipendenti, di cui 500 nelle sue consociate croate, si è impegnata ad avviare subito il risanamento della Labinprogress. Nei prossimi tre anni investirà 36 miliardi e mezzo di lire, attraverso i quali sarà possibile, per l'impresa di Albona, restare sul mercato.

Tra i progetti più immediati e di maggiore impegno l'inizio della produzione di pezzi di ricambio per automobili. Inoltre a partire già dal prossimo anno dalla fabbrica usciranno tremila macchine agricole (motocoltivatori), il doppio rispetto a quest'anno, e nel 2003 addirittura diecimila.

I piani di rilancio sono stati delineati nell'incontro che il direttore della Cimos International, Franc Krasovec, ha avuto di recente ad Albona con il sindaco della cittadina istriana, Tullio Demetlika. All'incontro hanno partecipato anche il deputato della Dieta democratica istriana, Damir Kajin, e il presidente del sindacato dell'Istria e del Quarnero Bruno Bulic. Novità positive si prospettano anche sul fronte delle assunzioni. «Con l'espandersi dell'azienda, aumenterà anche il numero dei dipendenti - ha assicurato Krasovec - dagli attuali 95 si passerà, in quattro anni, a 380. Già l'anno prossimo apriremo 75 nuovi posti di lavoro».

i. b.

CHIUDI IL CERCHIO ALLA TUA ISTRUZIONE

→ Scegli un corso di formazione — 2001.2002

Corso post diploma per **DISEGNARE INFRASTRUTTURE EDILI CON IL CAD** Attestato di frequenza
Promosso da Cassa e Scuola Edile della provincia di Gorizia, Assindustria di Gorizia-Unione degli Industriali della provincia di Gorizia, Cisl-Unione Sindacale Territoriale di Gorizia - Partner Rizzani De Eccher, Studio Zuccato, Sfea
Il disegnatore di infrastrutture edili ha una buona conoscenza del disegno tecnico, e del corpus legislativo che sovrintende la produzione edilizia, può supportare il progettista. Utilizza il pacchetto AutoCAD in termini di motore grafico, ne conosce gli utilizzi avanzati come il tecnigrafo elettronico e il data base geometrico, gli strumenti e le tecniche di personalizzazione ed automazione, le funzioni di modellazione solida e di gestione dello spazio tridimensionale, le possibilità integrate in funzione della creazione di immagini. Opera in staff o in autonomia all'interno di studi di progettazione.
Contenuti: riferimenti legislativi - sviluppo di progetti utilizzando un CAD bidimensionale - sviluppo del modello 3D - rendering - gestione d'impresa - prestare primo soccorso - applicare norme antinfortunistiche - visita didattica: a Berlino per prendere visione dei metodi progettuali nella ricostruzione, partecipazione ad un seminario sulla progettazione e visita ad alcuni cantieri - **destinatari:** giovani sotto i 25 anni in possesso di diploma superiore o qualifica professionale e tre anni di esperienza lavorativa nel settore, disoccupati al momento dell'iscrizione - **durata:** 400 ore di cui 200 in stage - **numero partecipanti:** min 12 max 20 - **sede:** Ial Gorizia via Diaz 5 - **selezioni:** 3.12.2001 - **referente:** Alessandro Cattonar - alessandro.cattonar@ial.fvg.it - t. 0481 538439

Corso post diploma approvato e finanziato da



Direzioni Generali Occupazione e Affari Sociali Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale



Regione Autonoma FVG Direzione Regionale Formazione Professionale

IALweb.it

www.ialweb.it

agenzia formativa
Friuli Venezia Giulia



La prima giornata di dibattito sul nuovo testo conferma un'incertezza sui provvedimenti che manda a nozze l'opposizione

Legge sul turismo, è già marasma

Zvech (Ds): «Riforma già superata». Ma Dressi replica: «Valutiamo tra un anno»

Solo due interventi da parte della Casa delle libertà, mentre il Centrosinistra sparava bordate sulla «devolution» mancata e il ruolo futuro delle Aiat

TRIESTE «Vogliamo aspettare un anno dall'applicazione della legge per verificarne i suoi effetti», così l'assessore Sergio Dressi ha dichiarato ieri in aula, sulla riforma del turismo, per tacitare quanti erano intervenuti fin qui per dire peste e corna del provvedimento che fra l'altro sopprime le Aziende provinciali per il turismo (Apt), sostituendole con altrettante Agenzie per l'informazione e l'assistenza turistica (Aiat) facenti capo - dribblate le espressioni locali - direttamente alla Regione.

A proposito di una legge ormai attesa da due anni,

che si compone di ben 180 articoli e che è ora oggetto di altrettante proposte di emendamento, Dressi - a conclusione della discussione generale - ha parlato poco più di quattro minuti: «Non tenterò di convincere i detrattori - ha detto infatti - che gli imprenditori potranno finalmente sviluppare le loro attività turistiche né che gli enti locali avranno comunque la possibilità, se lo vorranno, di partecipare concretamente alla promozione e alla programmazione dell'offerta (cioè che peraltro avrebbero già potuto fare, utilizzando le norme finora esistenti)».



L'assessore Dressi

In precedenza il discorso provvedimento - che già aveva indotto l'assessore a commissariare anzitempo le Apt, salvo a fare una precipitosa retromarcia dopo l'accoglimento dei ricorsi da parte del Tar - era stato oggetto di un ampio dibattito. Nel quale per il Centrodestra sono

interventuti solo due consiglieri. Il primo, Giovanni Vio (Fi-Ccd), ha rimarcato come la riforma ridefinisca le strutture pubbliche, compartecipando di nuove figure private; e come gli enti locali possano essere coinvolti nella gestione turistica «in modo agile e imprenditoriale». E il secondo, Giancarlo Cruder (Cpr), ha sottolineato come la «semplificazione» delle Apt fosse «doverosa».

Una bordata di critiche, invece, dall'opposizione. Per il diessino Bruno Zvech si è ingessato per anni il lavoro delle Apt e dell'Azienda regionale nell'attesa di una riforma

che ora nasce «già superata dai fatti, se lo stesso Dressi si dice perplesso sul futuro delle società d'area che dovrebbero gestire la promozione dell'attività economica turistica». Ma ha contestato soprattutto l'accentramento di potere decisionale in capo alla giunta.

Sulla stessa linea il diessino Lodovico Sonego: «Non si contribuisce affatto alla «devolution» e anzi la Regione rinuncia così a trasferire mezzi e competenze alle autonomie locali». Per il verde Mario Puiatti «non si può parlare di soggetti aventi personalità giuridica, se poi le Aiat

avranno come loro organi i direttori». Renzo Petris (Ds) ha rincarato la dose: «alla Regione doveva restare solo la programmazione, invece tutti i poteri vengono accentrati». E Franco Brussa (Margherita): «E questa la «devolution» del Centrodestra, estromettere gli enti locali?». Infine Bruno Zorzini (Pdci): «E accentrando il potere».

Invece il leghista Maurizio Franz, nella sua replica quale relatore di maggioranza, ha detto che la Regione potrà finanziare anche i comuni e le province, nella fase d'avvio della riforma, perché partecipino a consorzi per la gestione dell'offerta turistica. Ma questo è un aspetto che già attiene alla fase degli emendamenti, ieri sera, dei primi cinque articoli.

g.p.

Sul lato austriaco si inizierà a sciare il 6 dicembre prossimo



Le piste di Pramollo posizionate sul lato austriaco.

quest'anno il giornaliero è a costo variabile, a seconda dell'ora in cui si inizia a sciare. Ogni ora in meno di sci, in sostanza, comporterà uno sconto. Il prezzo varia dalle 60.000 lire per chi starà sulle piste tutto il giorno (dalle 9 alle 16) alle 40.600 per chi vorrà prendersela con calma (dalle 13 alle 16). Le tessere si possono acquistare nei punti vendita di Pontebba, sull'area di servizio Leda dell'A23 e nei negozi Arteni di Tavagnacco e Codroipo. E chi entro venerdì 30 novembre acquisterà uno skipass stagionale avrà uno sconto del 20%.

Matteo Contessa

E a proposito di skipass:

Incontro tra Tondo e i vertici comunali di Pontebba e della società di gestione

Nel 2005 la Pramollo italiana

TRIESTE L'intero 2002 per completare il complicato iter burocratico che si sta trascinando da anni. E nel 2003 dovrebbero finalmente partire i lavori di arroccamento degli impianti di risalita sul versante italiano di Passo Pramollo. Questi i tempi auspicati ieri mattina al termine dell'incontro a tre fra Regione, Comune di Pontebba e Pramollo Spa (la società italo-austriaca in parte pubblica e in parte privata costituita ad hoc per realizzare e gestire la parte italiana del polo sciistico). La Regione Friuli-Venezia Giulia ha già accantonato dieci miliardi di

lire da investire nell'impresa, altrettanti ne ha pronti la Carinzia; ma il problema resta quello burocratico: a tutt'oggi sono in attesa di approvazione la valutazione di impatto ambientale degli impianti di risalita, il piano particolareggiato relativo alla zona interessata, nel territorio di Pontebba e la variante allo stesso piano relativa alla modifica degli impianti di risalita da Studena Bassa fino alla caserma dei carabinieri poche decine di metri sotto il passo. Se tutto va come auspicato ieri, nell'autunno 2003 entreranno in funzione la seggiovia e la ca-

binovia tra la caserma dei carabinieri e Passo Pramollo, mentre nel 2005 sarà pronta anche la cabinovia fra Pontebba e la caserma.

Aspettando che quest'opera giunga a compimento è stata presentata sempre ieri, intanto, la prossima stagione turistica del Karnten Skiaena, il cartello sciistico che oltre a Pramollo comprende l'intera valle del Gail. Aprirà i battenti giovedì 6 dicembre e propone alcune novità interessanti. La prima è senz'altro il completamento del (millennium express), la cabinovia che da Tropolach giunge a Cima

Madrizze. Con l'entrata in funzione anche del terzo tratto, il «border cross fun park» e lo «snowboard park». Ampliato inoltre il sistema di illuminazione delle piste, per due giorni a settimana si potrà sciare anche in notturna dalle 19 alle 21.30, sia con gli skipass giornalieri, che con uno ad hoc (costo circa 20.000 lire) per lo sci sotto le stelle.

da qualche anno, sono state create altre due aree apposite, il «border cross fun park» e lo «snowboard park». Ampliato inoltre il sistema di illuminazione delle piste, per due giorni a settimana si potrà sciare anche in notturna dalle 19 alle 21.30, sia con gli skipass giornalieri, che con uno ad hoc (costo circa 20.000 lire) per lo sci sotto le stelle.

E a proposito di skipass:

Il mancato funzionamento di una «barra d'attesa» penalizza lo scalo

L'Enav retrocede ancora Ronchi a causa di una luce in «corto»

Ma Ryanair non conosce crisi e ora regala 300.000 biglietti

RONCHI DEI LEGIONARI C'è anche quella di Ronchi dei Legionari tra le 30 destinazioni europee per le quali Ryanair, la compagnia irlandese leader nel settore dei voli «low cost», mette in palio qualcosa come 300.000 posti a costo zero. L'ennesima proposta choc per il vettore che dall'aprile scorso collega quotidianamente lo scalo aereo regionale con quello londinese di Stansted e che nei primi cinque mesi di attività ha trasportato sulle due tratte qualcosa come 50.000 passeggeri. L'ennesima sfida, dopo quella lanciata a Lufthansa dal superhub tedesco di Francoforte, che ha quale obiettivo principale quello di scansare la crisi che, dopo l'11 settembre,

ha colpito tutto il settore del trasporto aereo mondiale. Ci sarà tempo sino alla mezzanotte di domani per collegarsi al sito www.ryanair.com e tentare la fortuna, aggiudicandosi quei «famosi» 300.000 posti. Attenzione, però, solo 200.000 sono quelli messi in palio per i voli in partenza da Londra-Stansted, mentre 50 mila riguardano quelli in decollo dallo scalo scozzese di Prestwick ed altrettanti da quello di Charleroi, in Belgio. Per volare, solo su una tratta, ci sarà poi tempo dal 4 dicembre al 31 gennaio prossimi, ma la promozione non sarà applicata nelle giornate vicine al Natale e a Capodanno.

lu. pe.

RONCHI DEI LEGIONARI Si ritorna indietro a ciò che era successo meno di un mese fa. E l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari torna ad operare in «Categoria 1», ovvero con atterraggi e decolli possibili con almeno 550 metri di visibilità orizzontale. È stato un «notam», una sorta di avviso ai naviganti, emesso ieri sera dall'Enav, l'Ente nazionale di assistenza al volo, a decretare l'improvviso eclissamento dello scalo regionale. La causa è tutta del mal funzionamento di una delle due «barre d'attesa», ovvero di quelle luci di colore rosso incastonate al termine dei raccordi che conducono alla pista principale e che permettono agli aeromobili di arrestarsi prima di avviare il loro decollo e che proprio ieri sono andate in tilt. Non si conosce il motivo del guasto, ma sta di fatto che da un controllo effettuato dai tecnici dell'Enav dopo una prima segnalazione, esso è venuto a galla, ponendo l'ente nelle condizioni di dover «condizionare» l'attività dello scalo. Le procedure legate all'ILS, «Instrumental Landing System», prevedono che tutte le luci delle piste e



dei raccordi funzionino contemporaneamente. Lo «stop» forzato potrebbe durare sino a sabato, ma non è escluso che l'intervento dei tecnici permetta il ripristino della situazione originaria in tempi più rapidi. C'è da sperare che, intanto, la nebbia non faccia la sua comparsa. Il che costringerebbe la cancellazione di alcuni voli, proprio se la visibilità fosse inferiore ai 550 metri. Ronchi dei Legionari, assieme ad altri scali del nord e a quello di Fiumicino, aveva subito la stessa sorte lo scorso 29 ottobre, ma il reintegro arrivò già il 2 novembre. A questo punto, però, ci sono da attuare alcune misure che permettano la piena operatività del sistema di atterraggio e decollo degli aeromobili. Un test al quale gli aeroporti italiani sono chiamati entro la fine del febbraio prossimo.

Luca Perrino

Risarcimento record per un commercialista di Cervignano accusato a torto di concussione

In prigione senza colpe: 400 milioni

Maurizio Anolfo era stato coinvolto nelle spire di Tangentopoli

Centrale Caffaro a Torviscosa: Ok ministeriale, presto il via

TORVISCOVA Il progetto della nuova centrale a turbo gas da 800 megawatt di Torviscosa ha fatto un altro significativo passo in avanti. Il ministero dell'Ambiente ha infatti dato il via libera alla Centrale Energia (50% Snia e 50% Sondel) per la realizzazione del mega impianto, la cui realizzazione attende ora il semaforo verde da parte del ministero per le Attività produttive. La società conta di avere l'ok entro la fine dell'anno.

La decisione del ministero dell'Ambiente, attesa da due anni, mette in moto un progetto industriale da un miliardo di lire. Tanto costerà, infatti, la centrale di Torviscosa, che inizierà a produrre energia nel 2004. Si

tratta di una centrale generativa a ciclo combinato ad altissimo rendimento e quindi, a parità di energia prodotta consumerà di meno e inquinerà di meno, anche perché utilizzerà un combustibile pulito qual è il metano. L'impianto avrà un consistente peso sia nei bilanci della Snia, sia in quelli di Sondel, ex Montedison, attualmente Italcrist.

Il progetto friulano di Caffaro sarà finanziato con il sistema del project financing. La gara d'appalto è già stata effettuata e la società prevede che già nei primi mesi del prossimo si possa aprire il cantiere. Dal project financing arriverà una somma pari al 60-70 per cento dell'intero investimento.

d.d.

TRIESTE Quattrocento milioni di indennizzo per l'ingiusta detenzione patita. Li ha ottenuti ieri dalla Corte d'appello di Trieste, Maurizio Anolfo, il commercialista di Cervignano arrestato nel giugno del 1993 nell'ambito dell'inchiesta sull'impianto di compostaggio di San Giorgio di Nogaro. Era stato accusato di concussione ma il processo svoltosi nei primi mesi del 2000 a Udine, si è concluso con il suo proscioglimento. «Per non aver commesso il fatto», la formula più ampia prevista dal nostro Codice. Innocente e per di più vittima perché la detenzione nelle carceri di via Spalato a Udine patita dal 25 giugno 1993 al 17 luglio dello stesso anno e i successivi arresti domiciliari, gli hanno provocato danni enormi.

Maurizio Anolfo dopo questa esperienza traumatica ha chiuso il suo studio professionale e ha abbandonato la carriera politico-amministrativa. Aveva militato nel partito socialista era stato consigliere e assessore al Comune di Cervignano e aveva ricoperto la carica di presidente del Consorzio per lo

smaltimento dei rifiuti della Bassa friulana. Nella stessa inchiesta erano stati coinvolti l'ex presidente della Regione Adriano Biasutti che aveva patteggiato la pena di 18 mesi, mentre nel processo conclusosi nel 2000 a Udine erano stati condannati a due anni e 10 mesi l'ingegner Luciano Babos e l'esponente del Psi Maurizio Briga.

Maurizio Anolfo, ha atteso che la sentenza di assoluzione diventasse: poi ha presentato il conto allo Stato per l'ingiusta detenzione patita. Si è rivolto agli avvocati Bruno Malattia e Paolo Pacifico. La discussione davanti ai giudici della Corte d'appello di Trieste presieduta da Carlo Alberto Presta, risale a un paio di settimane fa mentre la sentenza è stata depositata ieri in cancelleria: 400 milioni più spese e diritti. L'avvocatura dello Stato si era opposta al risarcimento. Per riscuotere la somma Maurizio Anolfo dovrà attendere un paio di mesi. Se l'avvocatura ricorrerà invece in Cassazione i tempi per la conclusione di questa storia sono del tutto imprevedibili.

Claudio Ernè

CHIUDI IL CERCHIO ALLA TUA ISTRUZIONE

→ Scegli un corso di formazione — 2001.2002

Corso post diploma per **TECNICO VITICOLTURA** (indirizzo biologico) Qualifica di Secondo livello
Promosso da Unione Provinciale degli Agricoltori di Pordenone, Usl Cisl
Partner A.Pro.Bio-Associazione produttori biologici e biodinamici del Friuli Venezia Giulia, Ifoam Italia-International Federation of Organic Agriculture Movements - Italians Members Coordinations

Il tecnico viticoltura individua le modalità di concimazione e fertilizzazione con sostanze organiche e le tecniche proprie della lotta guidata che si rendono opportune di volta in volta, a seconda dell'ambiente e dei tipi di produzione. Si occupa dell'impostazione del ciclo di produzione dell'azienda fino all'ottenimento del vino e della collocazione dei prodotti sul mercato. Può essere inserito in associazioni di categoria, comunità montane e enti locali, associazioni di produttori biologici e non, cooperative agricole, in realtà commerciali del settore biologico, aziende agricole con attività collaterale di fattorie didattiche o accoglienza agrituristica, presso strutture familiari. Oppure può intraprendere un'attività imprenditoriale.

Contenuti: pianificare l'attività di conversione - coltivare viti secondo metodo biologico - ottenere vino e sottoprodotti da agricoltura biologica - pianificare le attività di recupero - commercializzare i prodotti - **requisiti:** giovani e adulti in possesso di diploma superiore, disoccupati al momento dell'iscrizione - **durata:** 500 ore di cui 200 in stage - **numero partecipanti:** min 12 max 20 - **sede:** IAL Gorizia via Diaz 5 - **selezioni:** 10.12.2001 - **referente:** Elisabetta Pontoni - elisabetta.pontoni@ial.fvg.it - t. 0481 538439

Corso post diploma approvato e finanziato da



Direzione Generale Occupazione e Affari Sociali Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale



Direzione Regionale Formazione Professionale

IALweb.it

www.ialweb.it

IAL
agenzia formativa
Friuli Venezia Giulia



L'alto ufficiale triestino comparirà davanti ai giudici per rispondere dell'accusa di calunnia aggravata assieme ad altri tre imputati

Sotto processo il generale Mazzaroli

All'origine della vicenda l'arresto e l'ingiusta detenzione del colonnello Curti

Una storia di forniture ha fatto parlare gli stessi giudici di complotto: la parte civile contrattacca ed è pronta a chiedere un risarcimento miliardario

TRIESTE Sarà processato a Padova con rito abbreviato il 31 gennaio del 2002 il generale Silvio Mazzaroli, 59 anni, comandante della Regione militare Friuli-Venezia Giulia. A suo carico pende l'accusa di calunnia aggravata, in concorso con altri tre imputati: i commercianti Mauro Casarsa, di 38 anni, e Giovanni Bastianutti, 70 anni, e l'ex ufficiale della Brigata «Julia» Giuseppe Pecorella, di 58 anni. Questi ultimi saranno processati, sempre a Padova, il 6 marzo del 2002. Lo ha deciso ieri il Gup del Tribunale di Padova Cristina Cavaggon, al

termine dell'udienza preliminare di un processo che è solo l'ultimo atto di un'istruttoria vicenda giudiziaria iniziata nella primavera del 1995. All'origine della storia l'ombra di un complotto, come venne definito dagli stessi giudici, ai danni del colonnello Calogero Curti, all'epoca tenente colonnello della «Julia». Curti venne arrestato con l'accusa di concussione aggravata, incarcerato per 44 giorni, e alla fine assolto e risarcito dallo Stato per ingiusta detenzione con 50 milioni di lire. E adesso, passato da accusato ad accusatore, l'ufficiale chiederà al

generale Mazzaroli e agli altri tre imputati un ulteriore risarcimento che l'avvocato di parte civile, Maurizio Miculan, non esita a definire «miliardario».

La vicenda risale alla primavera del 1995, quando due fornitori della Brigata «Julia», Giovanni Bastianutti e Mauro Casarsa, consegnarono all'ufficiale Giuseppe Pecorella un'audiocassetta. Sul nastro era registrato un colloquio tra i fornitori, nel corso del quale si lamentavano esclusioni indebitate e ingiustificate «gare» per le forniture che avrebbero favorito ditte più costose. Oggetto dei colloqui era tale «Curti», identificato dagli accusatori come il colonnello Calogero Curti, allora capo del Servizio di Commissaria-



Il generale Mazzaroli

mento. Pecorella consegnò la cassetta al suo superiore, il generale Mazzaroli, allora comandante della «Julia», il quale a sua volta la consegnò alla Procura militare di Padova. Il 24 maggio del 1995 il colonnello Curti venne arrestato e chiuso in cella assieme a una matricida e

a uno spacciatore. Fra carceri e arresti domiciliari passò 44 giorni di detenzione. Iniziò il processo, e il 5 novembre del 1997 il Tribunale di Udine lo mandò assolto dall'accusa di concussione: il «Curti» della cassetta non era lui. Un anno dopo, il 21 ottobre del 1998, la Corte d'Appello di Trieste riconobbe l'ingiusta detenzione, stabilendo un risarcimento di 50 milioni di lire per l'ufficiale. Ma Curti voleva giustizia fino in fondo, e il 12 febbraio del 2000 presentò una denuncia per calunnia nei confronti di Mazzaroli, Bastianutti, Casarsa e Pecorella.

Il 6 aprile di quest'anno si è svolta l'udienza davanti al Gip che ha stabilito il rinvio a giudizio dei quattro tasferendo gli atti a Padova. E ieri, all'udienza preliminare, Mazzaroli ha chiesto di essere giudicato con rito abbreviato. Bastianutti, Casarsa e Pecorella andranno invece al dibattimento. Il colonnello Curti era uscito distrutto dall'esperienza. Le accuse, l'arresto, la detenzione lo avevano minato nel fisico e nello spirito. Senza mezzi termini aveva parlato di un «complotto» ordito contro di lui per bloccargli la carriera militare. Dal canto suo il generale Mazzaroli, che è difeso dall'avvocato Piero Longo, si è sempre detto tranquillo: lui - ha più volte ripetuto - si era limitato a fare ciò che qualsiasi altro comandante avrebbe fatto, e cioè consegnare possibili prove di un reato ai magistrati. Prove che però tali non erano.

p. s.

Un'indagine del Censis fotografa lo scarso gradimento degli italiani per un sistema decentrato

«Sanità federale? Grazie, meglio di no»

PORDENONE «Federalismo sanitario? No, grazie». Sei cittadini su dieci, secondo un dossier del Censis, ritengono che una maggiore autonomia delle Regioni in campo sanitario non produca effetti positivi. Così come viene bocciata l'ipotesi di reintrodurre i ticket sui farmaci e sulle prestazioni sanitarie. «E mi stupirei del contrario...» commenta l'assessore regionale alla sanità, Valter Santarossa. «Accettare di contribuire economicamente al contenimento dei costi del sistema sanitario è un gesto responsabile, ma certamente non è gradito».

Il Friuli-Venezia Giulia

ha fatto da «arripista» proprio nel federalismo sanitario, nel momento in cui ha ottenuto una maggiore autonomia, ed anche maggiori risorse. Una scelta dalle molte luci e dalle molte ombre «che le regioni ordinarie oggi dovranno anch'esse gestire. Credo che nel momento in cui si attua quella famosa «devolution» da tanti declamata, la decisione che si profila a livello nazionale sia positiva. E non vedo perché la distribuzione di maggiori competenze dallo Stato alla Regione, debba riguardare numerosi ambiti e non questo». Per quanto riguarda l'esperienza del Friuli-Vene-

zia Giulia «ne confermo la validità, fatti salvi i rilievi attinenti alle risorse», e, evidentemente, all'assenza di quei meccanismi che avrebbero consentito alla Regione di ottenere subito, senza negoziazioni annuali, l'adeguamento degli stanziamenti di fronte ad incrementi di spesa non determinati dalla gestione del servizio sanitario regionale, ma da decisioni nazionali, come l'abolizione dei ticket sui farmaci, il rinnovo dei contratti di lavoro del personale.

Il governo pare ormai intenzionato a consegnare alle Regioni alcuni strumenti di carattere prettamente economico, come la possibilità di

interventire sull'addizionale Irpef, la reintroduzione dei ticket e la contribuzione sul pagamento di alcune prestazioni. «Si tratta di decisioni certamente impopolari - conferma l'assessore - ma necessarie. E' ovvio che ci impegneremo a salvaguardare le fasce più deboli e le patologie gravi: non ci saranno ticket sui farmaci salvavita, non pagheranno ticket le persone a basso reddito, così come andremo a definire i livelli di assistenza minimi garantiti a tutti in via gratuita. Per le altre prestazioni, occorrerà far comprendere ai cittadini la necessità di partecipare alla spesa».

e.d.g.

Il sovrintendente ai beni culturali e l'architetto Franca chiedono al magistrato di essere interrogati

Aquileia, Bocchieri al contrattacco

L'avvocato Scialino: «Appalti senza gara del tutto regolari»

UDINE Accusato di concorso in abuso d'ufficio, falsità ideologica e falsità materiale del pubblico ufficiale in atti pubblici e soppressione di atti, il sovrintendente regionale ai beni culturali, architetto Franco Bocchieri, ha chiesto di essere interrogato dal sostituto procuratore di Udine Paolo Alessio Verni che nelle settimane scorse gli aveva notificato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari. Assistito dagli avvocati Scialino di Udine e Giadrossi di Trieste, Bocchieri si è presentato ieri in procura a Udine insieme con l'altro indagato, l'architetto triestino Giuseppe Franca, funzionario dello stesso ente e all'epoca dei fatti contestati direttore dei lavori per la ristrutturazione della basilica di Aquileia. Anche Franca aveva chiesto di essere interrogato. Tutti i reati - tranne il primo - sono ipotizzati in concorso fra i due. Il sovrintendente da solo risponde di una seconda ipotesi di abuso d'ufficio, mentre un dipendente della ditta cui fu assegnato l'appalto è accusato di favoreggiamento personale in relazione alle sue dichiarazioni.

L'inchiesta coordinata dal pm Alessio Verni ha nel mirino due appalti affidati alla stessa impresa edile bellunese, la Romolo Bardin spa. Il primo risale al '96 e riguarda il restauro e la manutenzione della basilica aquileiese: si contesta a Bocchieri di non avere esposto una gara d'appalto «regolare», perché secondo il pm non era stata motivata l'urgenza di ricorrere alla Bardin.

Il secondo appalto - che quindi coinvolge l'architetto Franca - risale al '98 e riguarda l'assegnazione dei lavori alla stessa impresa, sulla base di un'attestazione secondo la quale vi erano sia motivi d'urgenza sia la presenza in loco del pre-

cedente cantiere. I lavori riguardavano il restauro della carena lignea della basilica. A giudizio del magistrato, invece, c'erano soltanto una baracca in abbandono circondata dall'erba alta e alcuni ponteggi smontati. Da qui l'ipotesi del falso.

Un altro aspetto relativo al secondo appalto fa riferimento all'iter procedurale, o meglio al fatto che le opere si basavano su una perizia contabile di spesa (che descriveva il progetto) mostrata alle ditte, ma che secondo l'accusa è stata sostituita da un'altra, diversa. Da qui l'ipotesi d'accusa della soppressione di atti contestata sia a Bocchieri sia a Franca, perché a parere della procura la successiva perizia contabile è diversa, pur riportando lo stesso numero della precedente.

Al termine dell'interrogatorio di ieri l'avvocato Scialino ha fatto sapere d'aver contestato le ipotesi d'accusa. «Ci siamo riservati di presentare ulteriori memorie, ma in sostanza abbiamo affermato che per noi esistevano l'urgenza e la necessità d'intervenire evitando la gara. Fino all'importo di un miliardo si poteva avviare una trattativa privata con scelta a discrezione dell'ente. Quella ditta era conosciuta anche perché aveva ancora il cantiere in loco. Si ritenne di chiedere l'offerta mandando la perizia, nella risposta c'era una riduzione del prezzo di perizia, quindi si arrivò all'aggiudicazione. L'urgenza e la necessità - spiega ancora il legale - è stata documentata con l'ispezione effettuata dal ministero nel dicembre '97: c'erano l'architetto Palmas e anche l'arcivescovo di Gorizia Bommarco. Dopo quel sopralluogo la soprintendenza fu invitata ad agire per evitare pericoli all'incolumità: la carena lignea del tetto era pericolante e l'impianto elettrico deteriorato».

Pupulin (Cgil) alla giunta: «Ritardi sui Fondi pensioni»

TRIESTE Sono «tutt'altro che trascurabili» le distanze tra amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia e sindacato sui fondi pensioni regionali: lo sostiene Paolo Pupulin, segretario regionale della Cgil, che, in un comunicato, sottolinea «i ritardi della Regione, che non ha ancora provveduto a un accordo contrattuale». A giudizio di Pupulin, tale accordo è «preziosa indispensabile per andare alla costituzione del fondo di previdenza integrativa per i propri dipendenti» e «la prima cosa da fare è concordare in tempi strettissimi una soluzione che colmi tale inadempimento».

«Le piccole dimensioni del Friuli-Venezia Giulia - aggiunge Pupulin - sconsigliano soluzioni su base territoriale: da un lato sarebbe difficile raggiungere la mas-

sa critica necessaria a garantire l'efficienza del fondo; dall'altro, se per tentare di superare questo problema si darà il via a una raccolta su base territoriale, ci saranno evidenti problemi di sovrapposizione con i fondi nazionali di categoria».

Per Pupulin, «le soluzioni percorribili sono altre: innanzitutto spostare il Tfr dalle casse delle imprese alle disponibilità dei dipendenti e detassare i conferimenti ai fondi. Ogni altra impostazione ci appare velleitaria e lo stanno dimostrando - conclude - anche gli altri, rari esempi di fondi regionali, che non sono decollati neppure dove le casse regionali hanno messo a disposizione una massa di risorse decisamente superiore alle scarse disponibilità anticipate dall'amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia».

Il Comitato Regionale della FIP e il Gruppo Arbitri di Trieste ricordano con affetto l'amico, l'arbitro e il prezioso collaboratore

Renato Geruzzi

Trieste, 28 novembre 2001

Ci stringiamo nel dolore per la scomparsa di

Renato Geruzzi

MARIA, DANIELA, SARA e FULVIO.

Trieste, 28 novembre 2001

Luisa Tuiach Artes

Si associano al dolore famiglie ARTES, famiglia DAVANZO.

Trieste, 28 novembre 2001

II ANNIVERSARIO
Rinaldo Migliavacca

La tua presenza continua e silenziosa, ci accompagna nel lento e pur veloce fluire del tempo.

RICCARDO e MIRELLA

Una S. Messa verrà celebrata domani 29 novembre alle ore 18 presso l'oratorio di via Mazzaroli in Monfalcone.

Monfalcone,

28 novembre 2001

II ANNIVERSARIO
Fiorello Cortello

Vivi sempre nel cuore di chi ti ha amato.

I tuoi cari

Trieste, 28 novembre 2001

Mauro Donaggio

Ciao amico.

- TONINO, TIZIANA

Trieste, 28 novembre 2001

Gli amici e le amiche dell'Associazione Rena-Cittavecchia partecipano al dolore della famiglia DONAGGIO.

Trieste, 28 novembre 2001

La Presidenza, la Direzione e il personale dell'INSIEL S.p.A. partecipano al dolore del signor ROBERTO DE CONTI per la perdita del padre

SIGNOR

Ilario De Conti

Trieste, 28 novembre 2001

+

È mancato

Guido Ferlat

Lo annunciano le sorelle MARIA e ADELE e i nipoti. I funerali saranno celebrati domani, giovedì 29 novembre, alle ore 11, nella chiesa di Santo Spirito in Gradisca d'Isonzo.

Monfalcone-Gradisca d'Isonzo, 28 novembre 2001

IX ANNIVERSARIO

Oliviero Furlan

Più che passa il tempo, più capisco quanto sei stato importante.

Con immutato amore

tuo figlio STELVIO

Trieste, 28 novembre 2001

+

È mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Di Giorgio

maresciallo capo scelto di P.S. a riposo

Con tanto dolore lo annunciamo la moglie BRUNA, la figlia CLAUDIA, l'adorata nipote VALENTINA, le sorelle CARMEN e NERINA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 13.40 dal cimitero di via Costalunga.

Trieste, 28 novembre 2001

Partecipa al dolore della famiglia NEVIO.

Trieste, 28 novembre 2001

Partecipa la cugina CARMEN.

Trieste, 28 novembre 2001

Partecipano al lutto dei familiari LIBERO e LUISA COSLOVICH.

Trieste, 28 novembre 2001

Affettuosamente vicini NIDIA e CARLO.

Trieste, 28 novembre 2001

Partecipano l'amica FERDI e figli.

Trieste, 28 novembre 2001

Ciao

Angelo

ti ricorderemo sempre.

- FULVIA e famiglia.

Trieste, 28 novembre 2001

Ricorderemo sempre con affetto l'indimenticabile

Angelo

I cognati NINO e VITTORIA, con i nipoti PAOLA, ANDREA, RUGGERO, TERESA.

Trieste, 28 novembre 2001

Partecipano al dolore i condomini dello stabile.

Trieste, 28 novembre 2001

Zia MARIA, LUCILLA e ADRIANO ricorderanno sempre con tanto affetto il caro

Angelo

Trieste, 28 novembre 2001

Partecipano commossi WALTER, MARITZA, GIACOMO e LAURA ZIDARICH.

Trieste, 28 novembre 2001

Partecipano ROBERTO DUEZ e famiglia.

Trieste, 28 novembre 2001

+

Il 26 novembre ci ha lasciato per sempre

Severino Mario Canziani

Lo piangono la moglie ITALIA, il figlio MARINO con LARA, LINDA e FRANCESCA, la cara cognata LIBERA, i parenti tutti e coloro che gli hanno voluto bene. Si ringraziano i signori medici e personale del 3.º piano della Clinica Salus per le amorevoli cure.

I funerali seguiranno domani, 29 novembre, alle ore 11, dalla via Costalunga alla volta del cimitero di Muggia.

Trieste, 28 novembre 2001

ANNIVERSARIO

28.11.1996 28.11.2001

Loriana Pup in Zappi

Ricordando anche

Pino

sempre nei nostri cuori.

ANTONIO, LARA e PIERO

Trieste, 28 novembre 2001

+

Si è spenta serenamente dopo aver dedicato tutta la vita alla sua famiglia

Anita de Majer ved. Segata

Lo annunciano il figlio LUCIO e i nipoti PATRIZIA, PIETRO. CATERINA e MARIA assieme a ROSSANA, STEFANIA con CAMILLA e FEDERICO, BRUNO con SARA.

I funerali si svolgeranno venerdì 30, alle 9, nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 28 novembre 2001

Si uniscono al ricordo MARIA e ANNA.

Trieste, 28 novembre 2001

L'Unitals Triestina partecipa al lutto della famiglia.

Trieste, 28 novembre 2001

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della PINETA DEL CARSO S.p.A. partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa della signora

Anita de Majer ved. Segata

Aurisina, 28 novembre 2001

Partecipano: MARIO e GIANNA CARACCIOLLO, LUCIO e RENATA ERCOLESSI, LUISA RAVIZZA, GIULIO e ADRIANA VARINI, FRANCA VISINTIN, FURIO ed ERIKA FINZI, PAOLA MIURIN, MARIA MARCA.

Aurisina, 28 novembre 2001

+

Ci ha lasciati

Gastone Brugiapaglia

Lo ricordano sempre la cognata UCCIA, la figlia LUISELLA con GINO, la nipote CATERINA con SANDRO, MARIA e FRANCO, il nipote VANNI con GIADA. Un grazie particolare ai medici dottoressa PASQUA, dottor FRANCA, dottor GIAMMARRINI e al personale della Clinica Salus.

Un ringraziamento all'amico WALTER POTLECA per le premure. I funerali seguiranno domani, giovedì 29, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 novembre 2001

Grazie per essere stato mio padre - LUISELLA

Trieste, 28 novembre 2001

ALDO e ISABELLA D'ELISO sono vicini a UCCIA e LUISELLA.

Trieste, 28 novembre 2001

Partecipa al lutto la famiglia LUGHI.

Trieste, 28 novembre 2001

Affettuosamente vicine famiglie CAMERINI, TERCON.

Trieste, 28 novembre 2001

Partecipano commossi al dolore della famiglia BRUGIAPAGLIA: PAOLO, ANITA, ALIENE, VERONICA CENDON.

Trieste, 28 novembre 2001

+

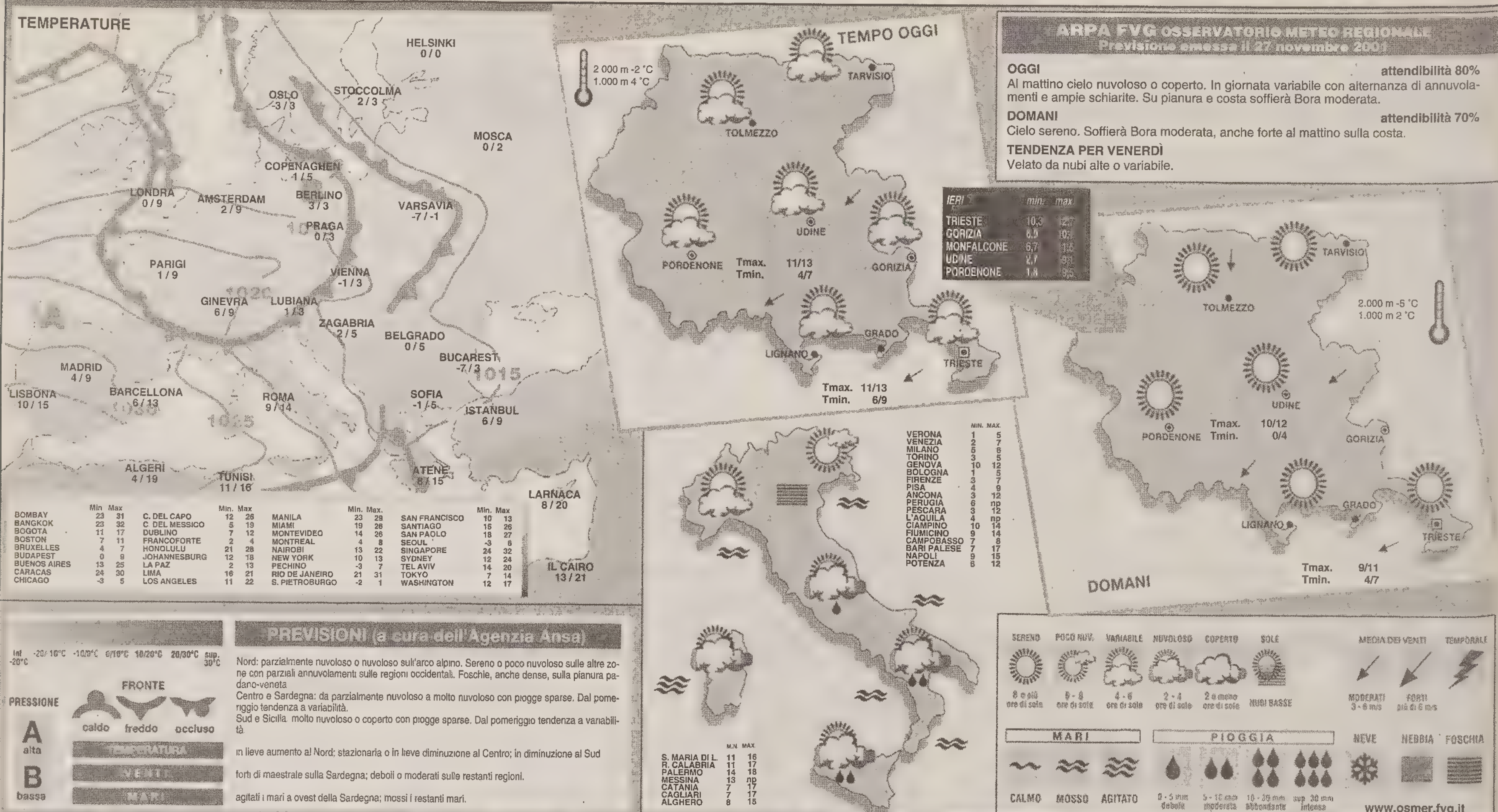
Si è spento serenamente

Giuseppe Valentino (Pino)

Lo annunciano con dolore la moglie MARIA, i figli GIANFRANCO, ROBERTO e LAURA, la sorella e il fratello, le nuore e il genero il nipote DANIEL e i parenti tutti. La benedizione della salma avrà luogo venerdì 30 novembre alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

I funerali con le ceneri seguiranno giovedì 6 dicembre alle ore 13 nella chiesa di Sgonico.

Sgonico, 28 novembre 2001



RISTORANTE
RAFFINATEZZE DI CARNE E DI PESCE

PRENOTAZIONI PER INCONTRI, COCKTAILS E CENE PREFESTIVI AZIENDALI PRANZO DI NATALE E CENONE DI FINE ANNO

TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA, 7 - TEL. 040 365777 - APERTO 7 SU 7 DOMENICA COMPRESA

CONSUMATORI

Una banca troppo prudente, il pronto richiamo dell'Ombudsman

Quando incassare un assegno procura vari pellegrinaggi

Il selciato delle strade è formato anche dai diritti calpestati dei cittadini e alla sua asfaltatura si provvede un po' tutti, talvolta con la sopraffazione valicando il confine impalpabile delle libertà altrui, altre volte già con la sola indifferenza che non è meno colpevole. Noi, che per libera scelta abbiamo voluto tutelare i consumatori, cioè tutti cittadini, utenti, clienti, ci troviamo ad assorbire queste onde d'urto che investono il singolo o intere comunità, che vanno dal mancato rispetto di elementari norme e comportamenti commerciali, dal venir meno ai doveri di resa dei servizi, fino a veri e propri insulti alla salute come gli inquinamenti acustici ed elettromagnetici.

E non sempre vale appellarsi alla Costituzione, ai codici penale e civile, alle varie carte dei servizi (ultima invenzione per rabbonire il consumatore) ai garanti. Non sempre,

ma qualche volta sì. L'ultimo caso riguarda un ricorso all'Ombudsman bancario, che a stretto giro di posta (prioritaria) ha assicurato l'esame della denuncia fatta.

Ma andiamo con ordine. Un'importante organizzazione con deposito presso un'altra importante banca cittadina ha emesso tre assegni. Della cosa ha provveduto a dare tempestiva comunicazione scritta alla banca stessa precisando gli importi, i nominativi che avrebbero proceduto all'incasso, nonché la data in cui ciò sarebbe avvenuto, con addebito sul conto regolarmente coperto. È successo invece che gli intestatari degli assegni si sono visti rifiutare inizialmente il loro pagamento che ha avuto luogo solo dopo che gli interessati sono stati fatti ritornare più volte in banca.

Va rilevato che il correntista non era incorso in alcune delle causali per le

quali viene negato l'incasso come, ad esempio, mancanza di autorizzazione, data errata, firma di trazione non autorizzata o sconosciuta, irregolarità dell'assegno, oppure difetto di provvista. Sono casi che si ripetono con una certa frequenza e talvolta, per accettare l'assegno all'incasso, viene addirittura chiesto di aprire un conto presso la banca pagatrice.

L'Ombudsman bancario, come detto, ha dato pronto riscontro alla contestazione presentata dal correntista, non così l'ufficio legale della banca in questione. Ci auguriamo nell'interesse di tanti che venga ribadita la disciplina sanzionatoria relativa agli assegni bancari, così come stabilito dal ministero dell'Industria e commercio e approvato dal ministero della Giustizia, onde evitare il ripetersi di tali spiacevoli episodi.

Luisa Nemež
Ote-Adoc

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Non dedicatevi alla soluzione di alcuni problemi di lavoro nelle prime ore della mattinata. Con il passare del tempo si semplificheranno e li risolverete più facilmente.

Gemelli 21/5 20/6

Affrontate la giornata con molta calma e cercate di non mettervi in urto con coloro che incontrerete per motivi di lavoro. Soppesate le parole nel corso di una discussione.

Leone 23/7 22/8

Vi trovate a vivere una situazione molto valida e stimolante. Esiste la possibilità di fare degli investimenti importanti, cercate di essere lungimiranti nelle decisioni.

Bilancia 23/9 22/10

Astri in posizione molto favorevole. Avete progetti grossi che si avvicinano a una buona realizzazione. Cercate di vedere sempre il lato migliore delle situazioni. Buon senso.

Sagittario 22/11 21/12

Il buon aspetto della posizione degli astri vi darà una grande intraprendenza. Non perdetevi in discussioni troppo animate. Prendete in fretta una decisione importante e agite.

Aquario 20/1 18/2

C'è un po' di tutto. Buoni ragionamenti, sempre tanta capacità persuasiva, colloqui utili e rassicuranti. Buoni progressi anche sul piano pratico. Limitate le spese superflue.

Toro 21/4 20/5

Un'occasione inaspettata vi consentirà di ottenere un modesto successo personale nella cerchia del vostro lavoro. Vi servirà a suscitare l'interesse di una persona importante.

Cancro 21/6 22/7

La situazione nella quale vi trovate non è delle più semplici. Evitate per il momento di prendere decisioni importanti e aspettate che le cose si chiariscano un po'.

Vergine 23/8 22/9

Ci sarà la possibilità di avere piccoli successi nel lavoro. Le soddisfazioni saranno soprattutto di ordine morale, ma il vostro umore ne risentirà beneficamente. Parlate poco.

Scorpione 23/10 21/11

Il da fare tende ad essere sempre tanto, ma avete anche la possibilità di organizzarvi egregiamente. In serata vi sentirete più a vostro agio. Molte nuove e stimolanti amicizie.

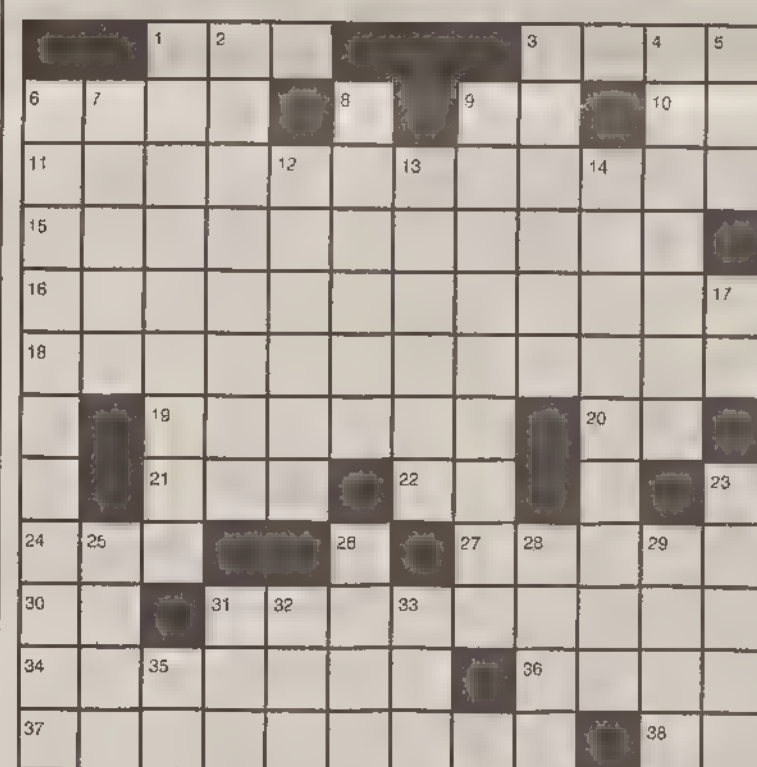
Capricorno 22/12 19/1

Comportatevi in modo lineare e intelligente. Soltanto così riuscirete a uscire fuori da una situazione molto difficile. Non accettate compromessi di cui prima o poi vi pentirete.

Pesci 19/2 20/3

Servitevi di coloro che vi offrono collaborazione per la preparazione di un progetto di lavoro. Rischiate, da soli, di non tenere conto di certi aspetti del problema. Buon senso.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI



Anagramma:
REGINA, ARGINE

Scarto iniziale:
CAPPELLO, APPELLO

ORIZZONTALI: 1 Società per azioni - 3 Condottiero, capo - 6 Lettera muta - 9 Infuso di foglie - 10 Iniziali di Bolto - 11 Mettere a posto nell'archivio - 15 Indole tutto... pepe - 16 Il poeta dell'«Ars amatoria» - 18 Negli ultimi tempi - 19 Più che vecchio - 20 Al termine delle ferie - 21 Sigla prima di TV - 22 Simbolo dell'etichetta - 24 Belle rose chiare - 27 Noto lido presso Savona - 30 Modesto ma non mesto - 31 Burt, famoso attore - 34 Prova cercata dall'archeologo - 36 Sono immolati nella corride - 37 Scostumato, osceno - 38 Vocali in prosa.

VERTICALI: 1 Togliere dal mezzo di trasporto - 2 Città californiana nota per le ricerche scientifiche - 3 Stabilità, programmate - 4 Mitico traghettatore di anime - 5 La coppia degli dei - 6 Tarano strumenti musicali - 7 Armi primitive - 8 Figure retoriche di attenuazione - 9 Eroe dei fumetti molto elastico - 12 Come scoloriti - 13 Una bella Edwige dello schermo - 14 Lo mantiene chi non si fa conoscere - 17 Pari in sede - 23 È manifestata dal superbo - 25 Il paradiso perduto da Eva - 26 Associazione, istituto - 28 Collega del trattore - 29 Franco, noto attore - 31 Il generale avversario di Grant - 32 Bagna Modane - 33 Preposizione di compagnia - 35 Sigla di Padova.

INDOVINELLO
Chi è?
Retrogrado, pedestre, da tutti detestato, eppoi c'è chi protesta se in ballo vien tratto!

INCASTRO (7/4 = 1,10)
Cinema porno molto caro

Ad intendere bene quella regina in genere funziona a luce rosse, ma questa, deviazione, fatti conto, si paga cara pure con lo sconto!

Il Villetto

Buttafemmo

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Visintin arredamenti

STARANZANO Via D'Annunzio, 12
Tel 0481/481884

Visintin INTERNI

MONFALCONE Largo Anconetta, 8
Tel 0481/791020

DA OLTRE 50 ANNI
PROGETTIAMO
E REALIZZIAMO
L'ARREDAMENTO
DI QUALITÀ.

Laurea in Ingegneria Civile



All'Università degli Studi di Trieste
si è brillantemente laureato
il 18 ottobre 2001
in Ingegneria Civile - Strutture

ISAIA CLEMENTE

riportando la valutazione di 110/110 e lode.

Ha discusso con il prof. Ing. S. Noè,
correlatore Ing. G.A. Rassati,

la tesi in tecnica delle costruzioni dal titolo
"Edifici sismoresistenti in struttura mista
acciaio-calcestruzzo con giunti semirigidi.

Richieste di duttilità e resistenza
per le componenti dei nodi trave-colonna".

Al neo Dottore congratulazioni
ed auguri vivissimi

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.21
	tramonta alle	16.24
La Luna:	si leva alle	15.22
	cala alle	4.22

48.a settimana dell'anno, 332 giorni trascorsi, ne rimangono 33.

IL SANTO

San Giacomo francescano

IL PROVERBIO

L'amore pende verso la tar-
ra.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)	
Piazza Libertà	mg/mc 2,2
Via Battisti	mg/mc 6,6
Piazza Vico	mg/mc 3,9
Piazza Goldoni	mg/mc 4,9
Via Carpineto	mg/mc 1,3
Monte Pantaleone	mg/mc 0,5

TEMPO

Temperatura:	10,3 minima
	12,7 massima
Umidità:	76 per cento
Pressione:	1011,5 in diminuzione
Cielo:	coperto
Vento:	4,3 km/h da S
Mare:	13,5 gradi

MAREE

Alta:	ore 7.29	+51 cm
	ore 20.32	+23 cm
Bassa:	ore 1.11	-23 cm
	ore 14.20	-51 cm
Alta:	ore 7.55	+54 cm
Bassa:	ore 1.45	-22 cm

AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/318111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

L'iniziativa del Circolo culturale 900, nata come giornata di studio su tre scrittori francesi, suscita scalpore per il patrocinio di Regione, Provincia e Comune

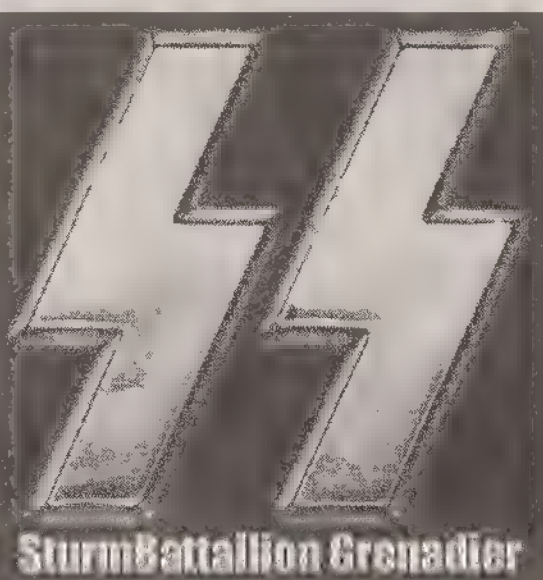
Indignazione e polemiche per l'ex SS francese

Interpellanza di Budin (Ds) in Parlamento. Si arrabbia anche il forzista Spagna: «Manifestazione inopportuna»

DALLA PRIMA PAGINA

Un nazista al Caffè San Marco

Ma che relazione c'è tra Céline, accusato di antisemitismo nonché raffinatissimo scrittore del noto «Viaggio al termine della notte», e l'oscuro scrittore De la Mazière della Divisione SS Charlemagne? Saint-Loup, particolare non irrilevante, a suo tempo è stato ampiamente pubblicato da una casa editrice di estrema destra locale: «La Sentinella d'Italia». Léon Degrelle, Julius Evola, Goebbels, De Rivera sono alcuni degli autori in lista.



Il sito nazista su Internet

marlo, degradato quanto pochi altri. Al di là delle paurose implicazioni politiche che tutto ciò comportò

esasperato. Ma anche in questo caso c'è chi si richiama a Nietzsche per legittimare ciò che ha un solo nome: miseria filosofica e crisi di onnipotenza.

Mi chiedo quale senso abbia anche solo citare questo nulla filosofico, questo nulla ideologico. Ma proprio il nulla, facile da riempire di misticismo e di esaltazione, può offrire sponda a chi è ancora suggestibile, a chi vive fasi di incertezza adolescenziale. Far parlare un'ex SS al Caffè San Marco non è quindi solo una questione di cattivo gusto.

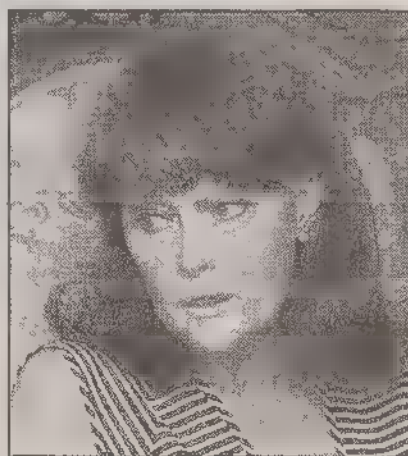
Marco Coslovich

ricercatore all'Istituto per la Storia del Movimento di Liberazione nel Friuli-Venezia Giulia

quando pensiamo alle ciminiere di Auschwitz, si tratta di un penoso miscuglio di occultismo ed egotismo

C'è qualcosa che non torna, che suscita indignazione e polemica nell'iniziativa del Circolo culturale 900 che vuol dare spazio a Trieste a un ex SS, volontario della divisione Charlemagne. L'iniziativa, nata come giornata di studio su Céline, Brassilach e Drieu la Rochelle, tre scrittori francesi di cui la destra estrema ha fatto una bandiera, ha trovato finanziatori e patrocinatori. I simboli della Regione, della Provincia e del Comune, compaiono infatti sul lugubre manifesto in caratteri pseudogotici che annuncia il convegno. Orari, relatori, Stazione marittima e Caffè San Marco.

Ieri le reazioni non sono mancate. Fulvio Camerini, coordinatore dell'Ulivo e capogruppo in consiglio comunale, assieme ad Ettore Rosato, ha diffuso un documento in cui definisce «Atmosfera in nero» una manifestazione «che presenta caratteri di inaudita e spudorata gravità, per cui riteniamo necessario un intervento politico e parlamentare dell'Ulivo». «Tutto questo dimostra l'arroganza anche culturale e l'assoluta mancanza di sensibilità delle istituzioni locali governate dal centro-destra per la storia e le sofferenze di questa città». La lettera di Camerini e Rosato è stata



Alessia Rosolen

inviata al segretario del Ds Piero Fassino e a Francesco Rutelli, leader dell'Ulivo. Il senatore Milos Budin presenterà oggi una interpellanza sull'iniziativa del Circolo 900 e sulla presenza dei simboli di Regione, Provincia e Comune sul manifesto in cui si annuncia la presenza al caffè «San Marco» dell'ex SS Christian de la Mazière. «Ci hanno finanziato» aveva confermato lunedì Angelo Lippi, responsabile del circolo organizzatore e fratello di Paris, consigliere regionale e segretario «federale» di Alleanza nazionale a Trieste. Roberto Menia, assessore alla cultura del Comune, nella stessa giornata si era dissociato dall'iniziativa. «Non ho nulla a che spartire con que-



Nella foto d'epoca, sfilata di truppe tedesche a Trieste.

sta storia. Qualcuno ci ha fregato». Non la pensa però così Alessia Rosolen, capogruppo di An in Comune. «Il combattente della divisione Charlemagne può non piacere, ma l'iniziativa non mi turba. Non c'è razzismo. Si tratta della testimonianza di una persona che assieme a tanti altri giovani volontari ha difeso Berlino fino all'ultimo in nome di una certa idea di Europa. Il Comune e la Provincia non hanno finanziato il convegno: hanno solo dato il loro patrocinio gratuito con l'uso del simbolo». Bruno Sulli, eletto in An e oggi presidente del Consiglio comunale, parla di procedura. «Il patrocinio di ogni manifestazione di solito viene deciso dalla giunta. Oppure

lo concede l'assessore competente. Credo, come Menia, che qualcuno tra gli organizzatori abbia fatto il furbo, tacendo della presenza dell'ex SS francese. Da parte mia non intendo occuparmi della vicenda. Ci pensi l'opposizione...»

Arrabbiato invece Lorenzo Spagna, presidente della Commissione cultura del Comune e consigliere di Forza Italia. «Non mi piace la manifestazione, è inopportuna. Come al solito queste iniziative vengono fatte passare sulla testa di tutti. La com-

missione che presiede non ne è stata informata. Il patrocinio è passato attraverso la Giunta o per l'assessore. Non ci sono alternative. Ripeto, non mi piace».

«Chiediamo una dissociazione da questa iniziativa da parte della Regione, della Provincia e del Comune», scrive il Consiglio direttivo dell'Associazione ex deportati nei campi di sterminio nazisti. «E' un fatto gravissimo che enti pubblici possano aver finanziato o patrocinato questo convegno».

L'estrema destra triestina è riuscita a rovinare una manifestazione culturale che avrebbe potuto essere di qualche interesse. Non è facile che si parli delle qualità letterarie di personaggi di alto livello artistico come Brassilach, con la sua disarmante umanità; Drieu la Rochelle con la sua disperazione esistenziale; Céline, con il suo cinismo letterario. Le opzioni politiche sono altra cosa, da condannare senza attenuanti», scrive Vincenzo Cerreo, già ufficiale superiore della Guardia di Finanza. Un giudizio che tanti, tantissimi, sottoscrivono.

Claudio Enné

Non si smorza la bufera sulla battuta pronunciata dal sindaco nei confronti del consigliere comunale Omero: «Trivialità da caserma»

«Ritira quella frase se sei il sindaco di tutti»

Un gruppo di 57 docenti dell'Oberdan chiede a Dipiazza di presentare le scuse

«Intimamente offesi dalla trivialità da caserma usata dal primo cittadino». Così si definiscono 57 docenti del liceo scientifico Oberdan che ieri, con una concisa lettera, hanno aggiunto un tassello alla polemica divampata nei giorni scorsi sulla scia dell'ormai famosa battuta pronunciata dal sindaco Roberto Dipiazza.

L'antefatto. Durante una cerimonia pubblica in Municipio, ricevendo in dono da una delegazione ucraina una mazzetta in legno di stampo medievale, Dipiazza aveva detto: «Questa la daremo al consigliere Omero». Fabio Omero, diessino, presidente dell'Arcigay, è colui che pochi giorni prima aveva chiesto

Apprendiamo dal «Piccolo» che il sindaco Dipiazza, ricevendo in dono una mazzetta di tipo medievale, ha così commentato: «Questa la daremo al consigliere comunale Fabio Omero».

La frase, che non è stata smentita, assume un significato sconcertante e inequivocabile, se si tiene presente che il consigliere comunale Fabio Omero è presidente dell'Arcigay.

Come educatori - alle prese, ogni giorno, con il difficile compito di insegnare ai nostri ragazzi i principi della convivenza civile e della tolleranza - ci sentiamo intimamente offesi dalla trivialità da caserma usata in tale occasione dal primo cittadino.

Auspichiamo delle pubbliche scuse da parte del sindaco Dipiazza. Solo in tal caso potremo riconsiderarlo, di nuovo, il rappresentante dell'intera nostra città, che pur nelle sue travagliate vicissitudini storiche, è sempre stata considerata un esempio di civiltà e di tolleranza.

Un gruppo di 57 insegnanti del liceo scientifico «Guglielmo Oberdan»



L'ingresso dell'«Oberdan»

duro attacco portato dall'opposizione a Dipiazza durante la seduta del consiglio comunale. «Sono espressioni da bordello di Calcutta», era sbottato Roberto Decarli della Lista Illy.

Adesso dunque la lettera firmata dai 57 docenti

qualcosa sulla vita privata di Omero. Io le scelte esistenziali degli altri le rispetto». Ciascuno, prosegue il sindaco, nella propria sfera privata ha diritto di costruirsi un'esistenza nel rispetto delle libertà democratiche degli altri: e questo, tiene a precisare,

vale anche per la vita privata del primo cittadino.

Questi, in sintesi, i concetti che Dipiazza ha voluto esprimere di persona ieri al consigliere diessino. Il quale a sua volta ribadisce: «Io sono all'opposizione, e il ruolo dell'opposizione è di controllo. Il fatto di aver sollevato la questione Gerbini è legato al mio compito di verificare che tutto sia in regola. Del resto lo stesso architetto ha spiegato che l'Autorità Portuale «regalerà» il progetto per le Rive al Comune, facendo così chiaramente capire che la cosa interessa appunto all'amministrazione di piazza Unità... Insomma, io su questo ho sollevato e se necessario continuerò a sollevare questioni...»

Intanto, negli ambienti omosessuali della città la polemica - stando ai commenti raccolti, tutti sotto garanzia di anonimato - sembra venire vissuta con un certo distacco. Qualcuno parla di un sindaco «che certo non è animato

Roberto Dipiazza

Su una cosa comunque Omero non ha dubbi: «Il fatto che Dipiazza precisi il proprio pensiero evidenzia come nell'epoca moderna non si possa più attaccare una persona per la sua sessualità. Dei resto lo testimoniano i tanti attestati di solidarietà che ho ricevuto da più parti...»

Intanto, negli ambienti omosessuali della città la polemica - stando ai commenti raccolti, tutti sotto garanzia di anonimato - sembra venire vissuta con un certo distacco. Qualcuno parla di un sindaco «che certo non è animato

Fabio Omero

da una cultura omofoba, né esprime una convinzione culturale o ideologica: le sue sono soltanto chiacchiere da bar, «sfuggite» però a un primo cittadino in un contesto ufficiale». Altri mettono in rilievo un altro aspetto della questione, rifiutando di vedere confinati i commenti sulla vicenda all'interno della sola comunità gay. Si tratta di un tema legato alla tolleranza, si sottolinea: un tema che per questo motivo riguarda tutti i cittadini, e da parte di tutti deve essere discusso.

p.b.

Super valutazione dell'usato finanziamenti con prima rata tra 6 mesi

PORTER

Approfitta della nuova legge «Tremonti» agevolazioni su tutta la gamma

Padrigan & Figli

VIA FLAVIA, 47
TRIESTE
TEL. 040/827782



PIAGGIO



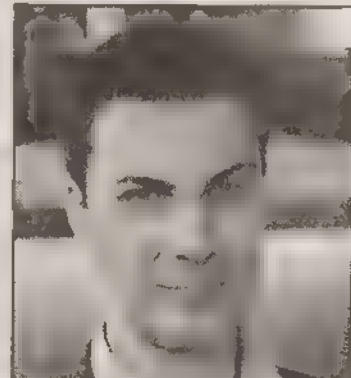
Discussa in Regione la bozza di protocollo che armonizza gli strumenti urbanistici di Comuni, Porto e Zona industriale

La Ferriera «tolta» dal piano Ezit

Ex Aquila e Valle delle Noghere destinate a industrie, attività portuali e logistiche

Uil, all'unanimità Visentini resta in sella come segretario

Luca Visentini è stato riconfermato alla guida della Uil provinciale e regionale. Una conclusione unanime, quella del congresso provinciale, che ha concluso i lavori. Affiancheranno Visentini nella segreteria Gabriele Fiorino, Marino Kermec, Claudio Mosetti e Sergio Pisano. Luigi Weber rappresenterà gli iscritti all'estero. Tesoriere sarà Alessandro Infanti.



Luca Visentini

Il congresso, dopo una nutrita discussione, spiega una nota, ha varato numerosi ordini del giorno sulle questioni più delicate e un dettagliato documento finale. Quattro i punti più importanti. Il primo riguarda la necessità di dare un sostegno al patto territoriale come volano di uno sviluppo economico e occupazionale nei settori dell'industria, della portualità, del turismo e dei servizi.

biente a dare attuazione all'accordo di programma per la soluzione dei problemi ambientali dell'area di Servola, come pre-condizione per un consolidamento e un rilancio della Ferriera.

Bisognerà poi attivare tutte le iniziative per sanare la piaga degli infortuni sul lavoro. E questo sia attraverso l'applicazione del protocollo sottoscritto con l'Azienda sanitaria, sia attraverso la sollecitazione da parte delle imprese a intervenire su organici, carichi di lavoro, controllo degli appalti, formazione.

Ultima, ma non per importanza, la necessità di un profondo processo di rinnovamento del sindacato, orientato ai giovani, ai nuovi lavori, ai problemi emergenti della tutela dell'ambiente, dell'immigrazione, delle nuove povertà, del mobbing, della difesa dei consumatori.

Intanto l'Assocostieri nazionale, che raggruppa le imprese energetiche negli scali marittimi, boccia le previsioni del piano regolatore dell'Authority

La Ferriera «tolta» dal piano infraregionale dell'Ezit. Parte delle attività del Porto Vecchio trasferite nell'area ex Esso (dopo la necessaria bonifica). L'ex Aquila e la Valle delle Noghere destinate ad attività portuali, logistiche, industriali e commerciali.

E' racchiusa sostanzialmente in questi tre punti la bozza del protocollo d'intesa che armonizza i piani regolatori dell'Ezit, del Porto e dei Comuni di Trieste, Muggia e San Dorligo, discussa ieri al tavolo di regia convocato dall'assessore regionale alla pianificazione, Federica Seganti, presenti anche gli assessori Dressi e Franzutti e i rappresentanti della Provincia.

Il testo definitivo, appena pronto, dovrà essere approvato dai consigli comunali, da quello provinciale, dal Comitato portuale e dal consiglio direttivo dell'Ezit. Solo dopo questi passaggi potrà essere sottoscritto, impegnando così i firmatari.

Con la riunione di ieri si è superata la contrapposizione fra Autorità portuale ed Ezit sulle aree «di confine» (in particolare il Canale industriale), che per oltre un anno ha bloccato il pia-

no dell'Ente zona industriale. «Abbiamo chiarito - spiega l'assessore Seganti - che la crescita economica passa per tre comparti: porto, logistica e industria. Serve un progetto unitario, che valorizzi il territorio a vantaggio degli operatori, e non le competenze dei singoli enti.



Autorità portuale ed Ezit sono enti di secondo grado, strumento di sviluppo della città. Come tali devono attuare gli indirizzi delle istituzioni che hanno il mandato degli elettori.

Fra le altre decisioni inserite nella bozza di protocollo, come si diceva, lo «stral-

cio» della Ferriera dal piano Ezit. Una decisione conseguente alla pregiudiziale posta dal consigliere comunale Piero Camber (Fi), delegato a rappresentare il sindaco Di Piazza. «Nel piano regolatore del Comune - sottolinea lo stesso Camber - a medio termine per l'area della Ferriera è prevista una destinazione portuale».

E l'assessore Seganti rileva che, in base alla bozza

di un progetto unitario che Autorità portuale ed Ezit dovranno elaborare assieme».

In particolare, su richiesta del Comune di Muggia, dal Canale industriale, dall'ex Aquila e fino al Rio Osso sono stati esclusi insediamenti per prodotti petroliferi e gassosi.

Proprio in tema di attività energetiche, intanto, l'Assocostieri (Associazione nazionale depositi costieri olii minerali) boccia da Roma le previsioni del piano regolatore portuale. In una lettera inviata al presidente dell'Authority Maresca, e per conoscenza all'Assindustria, l'Assocostieri precisa i motivi per cui non ritiene la bozza di piano regolatore idonea ad iniziare l'iter di approvazione: non si tiene conto delle concessioni rilasciate alle attività esistenti; l'attività energetica rientra in quelle di pubblica utilità, e quindi deve essere sempre assicurata l'esercizio delle strutture; non si considerano gli ingenti investimenti già realizzati, o in fase di realizzazione, o ancora programmati dai soggetti che operano. Infine l'Assocostieri rileva che molti dei progetti previsti nel piano regolatore del porto, che dovrebbero impegnare aree già destinate ad attività energetiche, non hanno riscontro in alcun piano di fattibilità e non risultano finanziati.

Giuseppe Palladini

SECRETARIO DS

Mentre auspica la restituzione «ove possibile»

Spadaro chiede l'aumento degli indennizzi agli esuli «E' un obbligo dell'Italia»

Beni abbandonati: aumentare lo stanziamento per gli indennizzi agli esuli. Lo chiede il segretario provinciale dei Democratici di sinistra Stelio Spadaro che in una nota afferma come sia «necessario che vengano ulteriormente aumentati i finanziamenti riguardanti la legge sugli indennizzi, approvata nella scorsa legislatura per iniziativa del senatore Fulvio Camerini, e con il sostegno di larga parte del parlamento. E' la parte riguardante l'Italia e i suoi obblighi».

Spadaro ritiene inoltre «doveroso che ci sia uno sforzo serio e rigoroso di approfondimento sulla questione dei beni abbandonati nei suoi aspetti legali» e che ci sia, dove possibile, «la restituzione dei beni abbandonati dagli esuli, che non sono stati semplici "optanti", ma che con la violenza sono stati costretti ad abbandonare i loro luoghi». «Per onestà nei confronti di chi ha sofferto molto - puntualizza l'esponente di sinistra - devo aggiungere che a mio parere i casi possibili saranno molto limitati».

«Con la Croazia - continua il segretario dei Ds - la complessa trattativa deve avvenire in un quadro di reciproca sicurezza. La vertenza dei beni abbandonati, infatti, «non sana - secondo Spadaro - e non può sanare le ferite lasciate aperte dall'esodo», con particolare riferimento al fatto che «la semplificazione etnica derivante dall'esodo della popolazione italiana dall'Istria e dalle coste dalmate ha ridotto il carattere plurale di queste terre». Insistere in modo demagogico solo sulla questione dei beni abbandonati «significa - a giudizio di Spadaro - far seguire alla scomparsa fisica degli italiani dell'Istria e della Dalmazia l'annientamento della memoria della loro presenza. Costruire condizioni di sicurezza reciproca è una risorsa utile per chiedere alla Croazia, e alla Slovenia, ma anche all'Italia di difendere la memoria della popolazione italiana di quelle terre».

Questa richiesta, conclude il segretario Ds, può essere avanzata «con ancora maggior forza nel momento in cui grazie all'Europa il confine con la Slovenia tra breve, e con la Croazia più in là, non sarà più un confine politico fra gli Stati. Credo sia doveroso chiedere alla Destra italiana oggi al governo di preoccuparsi anche di questo problema».

Domani le insegnanti e le ausiliarie incroceranno le braccia per protestare contro le carenze di organico e la precarietà

Materne e nidi paralizzati dallo sciopero

Preoccupante anche la situazione dei vigili, ma Gregoretti getta acqua sul fuoco

Scuole materne e asili nido paralizzati domani dallo sciopero contro la carenza di organico e il precariato. I vigili urbani, sessanta agenti ancora non assunti, che si recheranno in massa a Palmanova a fare un concorso (per un posto) proprio il 5 dicembre, vigilia di San Nicolò. Giorno, quest'ultimo, scelto dai sindacati della Trieste Trasporti per uno sciopero di otto ore che bloccherà la città. Una situazione che rischia di sciopiere in mano al Comune.

Ieri, nell'ennesima conferenza stampa, i toni di Marino Sossi, segretario della Cgil Funzione pubblica, si sono fatti allarmanti. «Dov'è il Comune? Dove sono sindaco e assessori di fronte a queste emergenze? - è sbottato, più sbrigativo del solito -. La situazione delle materne e dei nidi è al limite. Abbiamo proclamato lo sciopero dieci giorni fa, volevamo dar tempo all'amministrazione, attendevamo anche una minima convocazione, un tavolo. Nulla. Questo sciopero lo vogliamo proprio. Quando penso al Comune, mi sembra di trovarmi davanti a un palcoscenico vuoto, da cui non esce nessuno se non per qualche annuncio spot, a cui non fa seguito nulla».

Ma la Cgil non è l'unica a fare la voce grossa in Comune. Qualche giorno fa a prendere le distanze dall'amministrazione comunale è stata

la Cisl. E la protesta gonfia ancora. Cgil, Cisl, Fiadel-Cisal, Siapol, Uil-Fpil, Ugl-Fnel hanno fatto una riunione unitaria dopo il rinnovo delle Rsu interne: considerata la situazione dei vigili precari chiedono un incontro urgente con sindaco e assessori entro il primo dicembre, per definire un protocollo generale sui criteri di assunzione del personale. Una situazione, ancor più difficile, la stanno vivendo le materne e gli as-



Paralisi degli asili e delle scuole materne comunali domani: il personale scende in sciopero dalle 11 alle 14 per la carenza di organico e per la situazione di precarietà delle ausiliarie.

di accordo - conferma Sossi - anche i vigili scenderanno in sciopero».

Sossi è preoccupato, la situazione al Comune sta sfuggendo di mano. E quello che allarma, insiste il segretario, è la totale mancanza di interlocutori credibili. «Una controparte cattiva - aggiun-

ge - è sempre meglio che non avere nessuno. Con Illy abbiamo battagliato, c'era qualcuno che ci proponeva idee e indirizzi, su cui si trattava. Va meglio addirittura in Provincia, dove siamo riusciti a chiudere alcuni accordi».

Non c'è soltanto il problema dei sessanta giovani vigili che a maggio finiranno il contratto. Una situazione, ancor più difficile, la stanno vivendo le materne e gli as-

delle pulizie. Dobbiamo mantenere almeno un minimo standard di qualità. I genitori dovranno scioperare con noi. Sono previste tre ore di blocco, dalle 11 alle 14 (due di sciopero e una di assemblea).

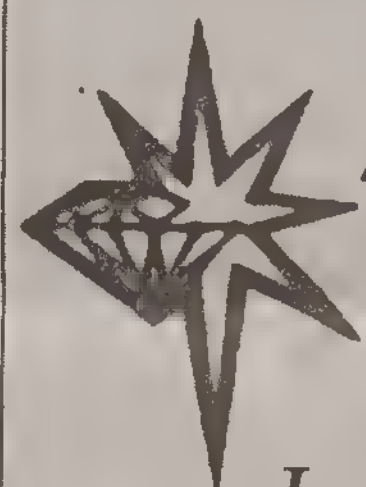
«Caos in Comune? - chiede provocatoriamente l'assessore al personale Lucio Gregoretti - C'è, eccome! E fanno bene i sindacati a protestare. Ma non è colpa nostra. Il caos l'abbiamo trova-

zia. Non sono in grado, legalmente, di prendere dalla strada 28 bambine che mancano alle materne. Stiamo facendo il possibile, ci siamo mossi da sette mesi. Anche in questo caso porteremo avanti un concorso. Ne abbiamo trovati ben 35 negli uffici del Comune, tutti da fare».

Secondo l'assessore al personale ci sono responsabilità precise su quanto sta accadendo in Comune: «Perché tutti questi precari nel settore delle materne? Semplice, perché la giunta Illy, fino all'ultimo, era in dubbio se statalizzare o meno le scuole comunali e non ha fatto la pianta organica. Non sono state fatte assunzioni per otto anni. Poi tutto a un tratto, ne sono state decise 360, con concorsi, nell'ottobre 2000. I bandi sono usciti nel 2001; appena adesso si riesce a partire. C'è un caos negli uffici che sono costretti a correggere compiti tutto il giorno. Abbiamo fatto già 77 assunzioni, stiamo lavorando anche se ci troviamo solo a metà del guado. Riorientiamo anche l'organico dei vigili, ci sarà un concorso e verranno agevolati (come prevede la legge) i precari che hanno lavorato per un anno. Ma gli uffici hanno chiesto un parere legale sulle procedure del concorso, non vogliamo avere problemi. L'ho spiegato ai sindacati che non ho la bacchetta magica. Dobbiamo fare un passo alla volta».

Giulio Garau

OROLEGERIA - OREFICERIA - GIOIELLERIA - ARGENTERIA



Laurenti Stigliani

a Trieste dal 1919

Invita amici e clienti
all'inaugurazione che si terrà
oggi, mercoledì 28 novembre 2001
dalle ore 18.00
in Largo Santorio, 4 - Trieste

Non fiori, ma un'elargizione alla fondazione "LUCCHETTA, OTA E HROVATIN"

Si ringraziano per la collaborazione

"FUC E FLAMES" Massimo, Gaspare, Marco, Luca e Sandro

SZ ARREDAMENTI
di Spanghero Umberto & C. snc

Architetto Dario Piatelli

Devide Maurizio

EDILPIEMME

impianti speciali
di sicurezza

FAR TENDE

UNICLIMA

ARTE
cassette

RODAR

Geometra Luca Passador

Ponte Marzio

LAMP

KAISER STEFANO
idraulico

PER UNA CITTA'
PIU' VERDE
E PIU' VIVIBILE



AGRICOLA MONTE SAN PANTALEONE

Realizzazione e manutenzione parchi e giardini, potature, progetti innovativi per la città tel. 040/577333

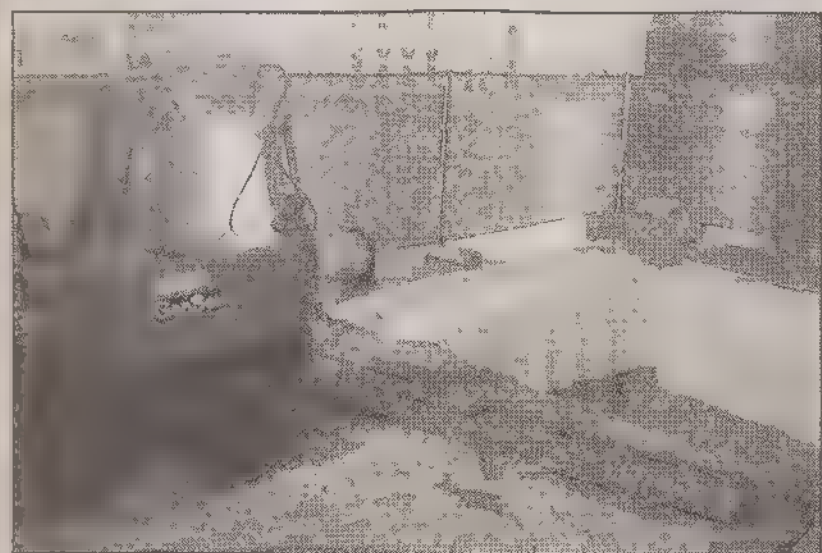
PER TE
CHE AMI
IL TUO GIARDINO

Palazzo Galatti si propone come capofila nell'organizzazione di una serie di iniziative cui contribuiranno vari enti

La Provincia «salva» le feste di Natale

Il «pacchetto» sarà affidato a chi vincerà la gara indetta dalla giunta

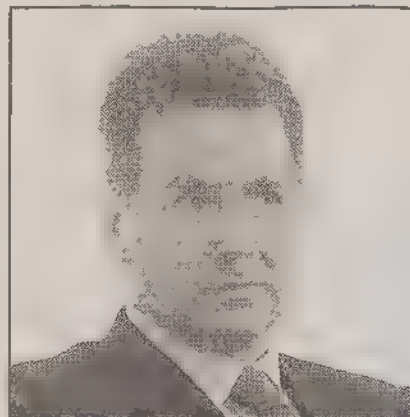
Kakovic: si rovina piazza Unità per collocare l'abete natalizio



Anche un albero di Natale finisce sui banchi del consiglio comunale. Soprattutto se l'abete viene collocato in piazza Unità, davanti al Caffè degli Specchi. A dare inizio alle danze ci ha pensato l'altra sera il consigliere dell'opposizione Kakovic, che alla giunta ha chiesto lumi sul cantiere aperto da pochi giorni. Come già anticipato, si sta realizzando un supporto interrato nel quale verrà sistemato un grande abete natalizio. Una piccola scavatrice (nella foto Lasorte) è già all'opera nella piazza, dove viene forata solo una piccola parte della pavimentazione, per consentire la realizzazione di una «botola» che potrà essere utilizzata, allo stesso scopo, anche negli anni successivi. «Sono contrarissimo - ha puntualizzato con una punta di ironia Kakovic - alla collocazione di questo simbolo pagano in centro città. Ma soprattutto: perché rovinare l'estetica della piazza, anche se poi verrà ripristinata la pavimentazione inserendovi un tombino?». La risposta è giunta dall'assessore Giorgio Rossi, che è stata duplice: una prima parte di carattere «tecnico», l'altra di carattere «filosofico». «Innanzitutto - ha precisato - abbiamo deciso di mettere un segno natalizio in piazza il cui costo verrà ammortizzato nei secoli dei secoli. Anzi sono certo che la «botola» durerà più delle pietre della nuova piazza che si stanno già rompendo». «Inoltre - ha aggiunto - faremo un presepe, e sarà un segno cristiano cattolico. Non ricordo che nell'era Illy si sia fatto altrettanto». Provocatoria la risposta di Kakovic: «Un consiglio: dopo l'abete, perché non collocare in primavera in piazza Unità anche un bell'albero della Cuccagna».

Anche quest'anno Trieste avrà il suo programma di manifestazioni natalizie: ma per il Comune si tratterà di un pacchetto a costo zero, o quasi. Per Roberto Dipiazza, insomma, la serata di San Silvestro in piazza dell'Unità d'Italia sarà una festa nella festa. «Sono molto, molto soddisfatto - scandisce il sindaco - e ringrazio la Provincia per la sua disponibilità». Traduzione: per fortuna è intervenuta l'amministrazione «amica» di Palazzo Galatti a togliere le castagne dal fuoco. «Altrimenti - sussurra il sindaco - con i problemi di soldi che abbiamo, di feste stavolta non se ne facevano proprio...».

E invece le feste, a quanto pare, si faranno. Grazie



Fabio Scoccimarro

appunto all'intervento della Provincia, che ha deciso di fungere da capofila dell'organizzazione. «Dal punto di vista finanziario non siamo più la cenerentola», spiega il presidente di Palazzo Galatti, Fabio Scoccimarro: «Perciò sgraviamo di spese

il Comune, chiediamo la collaborazione di altri enti, estendiamo ai Comuni minori - come Duino e Muggia - l'invito a prendere parte alle iniziative. La proposta è quella di creare un «pacchetto» natalizio rivolto a tutta la cittadinanza - anche alle fasce deboli - con il quale dare vita a una festa senza eccessivo clamore, considerata la non felice situazione internazionale che stiamo vivendo».

Dal punto di vista operativo, chiarisce l'assessore Piero Tononi, in queste ore la Provincia sta raccogliendo i contributi degli enti che in varia misura dovrebbero concorrere alle spese: la Provincia naturalmente, la Camera di Commercio, il Comune e «forse la Fonda-

zione CrT - precisa Tononi - che speriamo partecipi per le manifestazioni riservate in particolare agli anziani e all'area del disagio». Quanto al Comune, questo dovrebbe limitarsi a mettere a disposizione piazza Unità per la festa di fine anno, facendosi carico della presenza dei vigili urbani e poi della pulizia dell'area: aggiungendo a questi servizi un contributo in denaro, la spesa si potrebbe quantificare in qualche decina di milioni.

Con l'apporto dei vari enti Tononi conta di rastrellare un budget complessivo attestato all'incirca su 350 milioni di lire. Poi, se tutto andrà secondo le previsioni, con una delibera da approvare a strettissimo giro di



Piazza Unità traboccante di gente: era il Capodanno 2000.

posta (i tempi sono davvero risicati) la Provincia indirà una «gara a trattativa privata con evidenza pubblica»: cinque società attive nell'organizzazione di manifestazioni saranno invitate a concorrere e avranno 15 giorni di tempo per propor-

re il «pacchetto» natalizio di iniziative da attuarsi nel periodo compreso tra il 26 dicembre e l'Epifania. Compresa naturalmente la festa di fine anno in piazza dell'Unità d'Italia. I dettagli? Tra qualche settimana... Paola Bolis

Scoccimarro rilancia un'idea dello scorso anno: «La struttura potrebbe essere messa a disposizione di tutti nel comprensorio scolastico Oberdan-Da Vinci»

«La pista di pattinaggio su ghiaccio? Compriamola noi»

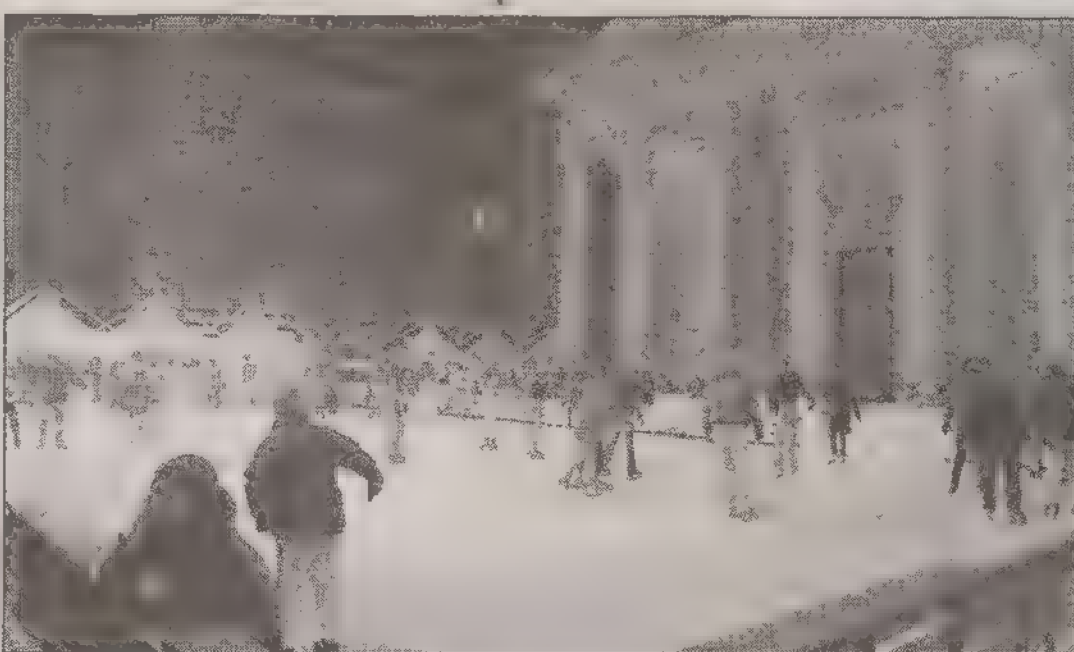
L'anno scorso sulla pista di pattinaggio su ghiaccio allestita in piazza Sant'Antonio Nuovo ci si sono divertiti in più di diecimila. Per l'edizione 2001 si punta a ripetere il successo e, se possibile, a superarlo.

Ma non solo: l'idea, a questo punto, sarebbe quella di mettere a disposizione di tutti i cittadini una pista permanente. «Non è escluso che la Provincia si faccia carico di comprare la struttura - dice il presidente di Palazzo Galatti Fabio Scoccimarro -: si potrebbe pensare di affittarla con diritto di riscatto e così, in due o tre anni, verrebbe di nostra proprietà. La si potrebbe collocare nel comprensorio scolastico Oberdan - Da Vinci...».

Scoccimarro rilancia così un progetto che già l'anno scorso sembrava aver preso consistenza. Intanto, a farsi carico di alle-

stire e gestire la pista di pattinaggio è quest'anno il Trieste City Club (emanazione del comitato «Trieste commercio e sviluppo» di cui fanno parte varie associazioni di categoria). La struttura, delle dimensioni di 15 metri per 30, sarà collocata ancora una volta in piazza Sant'Antonio Nuovo, ma non proprio davanti alla chiesa: la posizione prescelta è stavolta sopra la fontana.

Gli organizzatori del Trieste City Club contano di aprire la pista nell'arco della prossima settimana, per poi lasciarla a disposizione del pubblico fino alla metà di gennaio o anche oltre, se l'afflusso di pattinatori continuasse a essere cospicuo. Ultima notazione, gli utili: questi ultimi, detratte le spese di gestione, verranno devoluti in beneficenza.



La pista di pattinaggio su ghiaccio in una foto dell'anno scorso: anche quest'anno la struttura sarà montata in piazza Sant'Antonio Nuovo, ma sopra la fontana.

Un arresto e quattro denunce a piede libero: i ragazzi, bloccati dai carabinieri, si erano organizzati per un'irruzione nei locali del Verdi

Studenti del Galvani all'assalto del teatro di Muggia

Sono tutti incensurati e di buona famiglia: volevano portare via casse, amplificatori, microfoni

In strade diverse

Due automobili in fiamme

Singolare coincidenza nel pomeriggio di ieri: fiamme si sono sviluppate all'interno di due vetture a un'ora di distanza in diverse parti della città. Alle 17 i vigili del fuoco sono stati chiamati per domare un incendio a bordo di una Polo in via Fabio Severo. Due ore dopo un nuovo intervento in via Biasoletto per un problema analogo su una Seat Ibiza. I focolai sono stati spenti in breve tempo. Non è stato ancora accertato che cosa possa aver innescato il fuoco: un corto circuito o una perdita di benzina potrebbero essere le cause più probabili all'origine dei roghi.

Volevano svaligiare il teatro «Verdi» di Muggia, rubando casse, amplificatori, microfoni e mixer. Ma l'impresa è finita male e il gruppo di studenti di buona famiglia, tutti iscritti al «Galvani» coinvolti in questa impresa, è stato intercettato dai carabinieri.

S.T., l'unico maggiorenne è stato arrestato e cinque minorenni sono stati denunciati a piede libero. Furto aggravato è l'accusa di cui devono rispondere. Ieri lo studente, dopo la convalida dell'arresto effettuata dal Gip, è stato messo in libertà. È difeso dall'avvocato Dario Lunder. Due le inchieste: per l'unico indagato maggiorenne procede il pm Luca Fadda; per gli altri che non hanno ancora compiuto 18 anni, la Procura dei minori.

Tutto è iniziato sabato verso l'una di notte. Una pattuglia di militari della Compagnia di Muggia, ha visto due giovani nei pressi del teatro. Quando i fari li hanno illuminati i due si sono ritirati nell'ombra. Questo gesto del tutto istintivo, ha insospettito i carabinieri

che li hanno bloccati e perquisiti. Uno dei due ragazzi aveva addosso una ricetrasmittente Vhf. Microfono e auricolare. Non c'è voluto molto per capire che stavano facendo il «pallo», mentre i compagni lavoravano all'interno. La radio, secondo l'accusa, serviva per tenere i

In caserma hanno confessato: con le apparecchiature che stavano rubando intendevano organizzare il veglione di Capodanno

contatti e dare l'eventuale allarme.

Sta di fatto che un'immediata perquisizione ha evidenziato che la porta del «Verdi» era pesantemente segnata e scassinata. All'interno, a brevissima distanza, erano già accatastati, pronti a prendere il volo, mixer, casse, amplificatori e microfoni. Valore complessivo 40 milioni di lire.

I quattro studenti che ope-

ravano all'interno del teatro erano già scappati ma in un paio d'ore sono stati identificati e raggiunti. I «pali» avevano parlato, facendo nomi, cognomi e indirizzi. In caserma tutti hanno ammesso le proprie responsabilità. «Gli amplificatori e le casse ci servivano per organizzare un veglione di fine anno» hanno dichiarato ai carabinieri. I rispettivi genitori si erano precipitati a Muggia e sono rimasti allibiti. Mai e poi mai avrebbero immaginato.

«È una ragazzata di un gruppo di studenti scemi, col mito di Rambo» ha affermato un papà che ieri ha telefonato in redazione preoccupato per la sorte del figlio che quest'anno deve affrontare l'esame di maturità. «Sono tutti incensurati, non sappiamo cosa sia passato loro per la testa. Se volevano un amplificatore potevano chiederlo o lo avrebbero avuto. Invece si sono attrezzati con la ricetrasmittente e hanno tentato il colpo... È andata male perché anche i sassi di questi tempi sanno che i controlli sono intensificati».

c.e.



Il teatro Verdi di «Muggia», preso di mira nel tentato raid.

LA LETTERA

Lorusso attacca l'eccesso di nazionalismo Tricolore a sposi e nuovi nati, Rifondazione è sconcertata «Spreco di denaro pubblico»

Egregio Direttore, Sono davvero sconcertato nell'apprendere che, su proposta dell'accoppiata Menia-Sluga, ai triestini che avranno un figlio o che richiederanno la carta di identità elettronica, verrà riservata una bandiera italiana.

Oltre all'evidente spreco di denaro pubblico, credo che questo eccesso di nazionalismo, anzi, che unire, porterà inevitabilmente a delle divisioni tra chi ha bisogno di un feticcio per sentirsi italiano, e chi ha una visione internazionalista della vita è del mondo. Io sono onorato di appartenere a quest'ultima categoria di persone perché mi sento cittadino del mon-

do e non ho bisogno di tale esasperata esibizione dei propri colori e delle proprie tradizioni.

E poco importa se l'input a questa iniziativa di elargire, con gli stessi nostri soldi, una bandiera ad alcune categorie di cittadini,

proviene proprio dal presidente della Repubblica: egli non ha forse, con una mistificazione della storia, voluto equiparare in un suo recente discorso i «ragazzi» della Repubblica di Salò con i partigiani caduti nella guerra di Liberazione?

Ma poi non era forse Mussolini che premiava le famiglie e tutti coloro che procreavano?

Lorenzo Lorusso
Rifondazione comunista

Perché aspettare il futuro quando puoi averlo oggi?



Da oggi c'è Avensis Euro. Tua da 145,00 Euro al mese. Prima rata Gennaio 2002.

VALORE TOYOTA

Con il programma Valore Toyota puoi avere Avensis con una rata mensile minima. Ad esempio, puoi avere la berlina 1.6 al costo di €18.700,00 (prezzo chiavi in mano, IPT esclusa) versando un anticipo di €9.350,00 e 23 rate mensili di €145,00 a partire da gennaio 2002 (TAN 7,87% TAEG 9,29%, spese istruttoria €130,00*) Al termine dei 24 mesi hai due alternative: A) restituire l'auto e riacquistare un'altra Toyota (ti verrà riconosciuto un valore del 40% sulla tua Avensis Euro, in parte utilizzabile come anticipo per il nuovo acquisto) B) Tenere l'auto, pagando €7.480,00 eventualmente rifinanziabili

Su tutta la gamma motori benzina a fasatura variabile VVT-i 16V, 1.6 110 CV, 1.8 130 CV e Turbodiesel Common Rail D-4D 2.0 110 CV • 4 Airbag • 4 freni a disco • ABS con EBD • 5 anni di garanzia o 160.000 km.

Il tuo vecchio usato vale fino a L. 5.500.000 per vetture disponibili in casa e da immatricolare entro il 31.12.2001

Futurauto

CONCESSIONARIO TOYOTA PER TRIESTE E PROVINCIA
TRIESTE, VIA MUGGIA 6 (Z. INDUSTRIALE) TEL. 040 383939

TOYOTA
Provate la differenza



nerymode



**MODA
DISINVOLTA**

...anche
taglie
comode

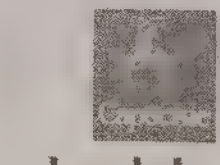
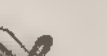
TRIESTE
Largo Barriera Vecchia, 16

*"La piccola
Diligenza"*

VI INVITA
A SCOPRIRE
LE NUOVE
COLLEZIONI
AUTUNNO
INVERNO
2 0 0 1
DI
ABBIGLIAMENTO
PELLETERIA
E CALZATURE



Jacket Lineabold



ANDREA MABIANI

FRANCESCA MERCURIALI

by FRAMER

angelo marani

barantani

GHERARDINI

Firenze 1985



DOMENICO MUSOLINO

- SARTORIA -

Da 10 anni al vostro servizio

Sartoria Uomo Donna

riparazioni in genere

augura alla sua affezionata
clientela un Buon Natale
e felice Anno Nuovo

TRIESTE - Piazza della Borsa 4 tel. 040 368064

Speciale **MODA** m

PAGINA A CURA
DELLA MANZONI & C. S.p.A.

La moda d'inverno gioca con forme e colori

Trionfano pelliccia e accessori, con citazioni vintage

Gli accessori sono in grado di definire, sottolineare, creare uno stile. Si sta diffondendo la moda di una borsetta particolare, dalle forme insolite, creativa, sapientemente realizzata mixando tessuti d'antan, pelle, lana, pelliccia. Borse uniche come quelle di Mali ad esempio. Rettangolari, sottili, preziose o in grosso tessuto di lana d'ispirazione retrò, ingentilita da applicazioni di fiori in pelle o ricamate con perline. Deliziose le bags con effetto damier creato alternando pelle con inserti in pelliccia. Le borse in tessuto sono coordinate a lunghe sciarpe leggerissime, a cappottini in tessuto dalla linea smilza e iperfemminile. Nei capi in maglia, altro must di stagione, uno stilista come Angelo Marani propone disegni e tagli nuovissimi, per una vestibilità pratica e raffinata. Capo di

rigore per le più modaiole il giubbino in denim jeans, anche stampato, ma sempre rigorosamente doppiato in pelliccia, ecologica, di lapin o visone, secondo le possibilità. La moda d'oggi meschia tessuti e stili in una gamma di idee a 360° che vanno dal minimalista al neobarocco, dal tutto nero al coloratissimo con tocchi pop. All'insegna di una donna ricca di creatività e fantasia, ma sempre pratica e metropolitana, che ama i capi basic chic. Vengono riproposti il trench, ma in nylon nero, con cintura in lana cotta e un taglio vagamente bustier o in colore beige ma con abbottonatura asimmetrica, il cappotto può essere stile college con bottoni dorati o un "cappottino" smilzo anche in cavallino stampato a pois con scarpe coordinate. I pantaloni da equitazione

ne vengono riproposti per un uso cittadino, ma sono in pelle effetto anticato e cintura "sbarlucciante" di strass e perline. Le bluse rivisitano modelli in tulle e chiffon, con ruches e jabot, che stanno a metà tra il romantico e il grintoso. Le gonne a ruota in pizzo convivono con i pantaloni affusolati in pelle. Dilaga l'effetto morbidezza con tanti pullover, in lane preziose, lavorati a trecce, zippati, blusanti, con collo alto, chiusura asimmetrica, versione "lupetto", sciallati. Altra tendenza della moda inverno è l'effetto stropicciato, sia nella gonna in vigogna, sia in quella in seta froissé. D'obbligo gli stivali che possono essere in stile texano con puntale in metallo o ricamati per un'aria più folk.

Alto gradimento è riservato anche allo stivaletto con impunture in stile motociclista e moschettone o a punta sfilata e drappeggiato, sempre con tacco



sottilissimo. Le scarpe possono essere con tacco a stiletto o bassissime raso terra, per una scelta personale secondo le circostanze, ma è quasi sparita la "mezza misura".

Le nuove fibre

La moda utilizza numerose fibre sintetiche come il poliestere (da cui si ricavano le pile, le microfibre, ecc.), che ha proprietà lava-indossa ed è in grado di impedire lo sviluppo di muffe e batteri. Poliammide è un altro nome del nylon: leggero, robusto, elastico. Si chiama cordura un tessuto in nylon ottenuto intrecciando la fibra in modo fitto, in grado di resistere all'abrasione e agli strappi e utilizzato soprattutto per capi sportivi, zaini, ecc. Traspirabilità e durata sono le caratteristiche del taylor, fibra di nylon lucida e morbida. Ad altissima elasticità intrinseca è l'elastan, generalmente utilizzata insieme ad altre fibre, naturali o sintetiche. Uno dei più noti filati in elastan è la lycra, prodotta dalla Dupont. Traspirante ma assolutamente impermeabile e in grado di garantire un perfetto isolamento termico è il gore tex membrana sintetica microporosa.

Moda "vintage"

Vestire "vintage" significa vestire con uno "stile d'annata" (vintage è infatti un vocabolo inglese che significa "vendemmia" o "annata"). Se un tempo indossare gli abiti già usati o chiaramente evidenziati come "quelli della stagione precedente" non era considerato alla moda dalle persone che seguivano la moda, oggi invece si è alla moda se si veste usato, o meglio "vintage".

Non solo, ma l'onda è tal-

mente forte che molti stilisti creano abiti in stile "neovintage".

Scegliere gli abiti in un negozio che vende maglie, gonne, cappotti "usati" (e rigorosamente lavati in pulitura a secco e risistemati) oggi è un'opportunità da non perdere sia perché consente di creare uno stile personalissimo, sia perché permette di risparmiare sui costi del guardaroba, che può così essere rinnovato ad ogni esigenza.

Il calore di una pelliccia

Nell'abbigliamento invernale è ritornata "alla grande" la pelliccia.



ovviamente rivisitata, con linee attuali, spesso reversibile (abbinata con un capo impermeabile), resa più leggera per essere portabile anche dalla donna più impegnata nella vita di ogni giorno.

Di gran moda i colli ampi e i polsi in pelo che arricchiscono giacche e cappotti. Ma sono in pelliccia anche inserti e applicazioni per giubbotti, giacche, borse. Molto attuale il montone, spesso lavorato a vivo, in colori nuovi, autunnali o sfumati d'azzurro. Acquistare un capo in pelliccia, o un impermeabile che sul lato esterno ci protegge da ven-

to e pioggia e internamente ci riscalda grazie al calore del pelo, è una scelta indovinata e di moda.

L'acquisto più conveniente è senza dubbio in un negozio che sia dotato anche di laboratorio artigianale per la sistemazione di ogni particolare (può capitare che il modello pronto non si adatti perfettamente alla nostra taglia in tutti i particolari).

La moda del riutilizzo dei capi d'annata invita inoltre a rivolgersi a un laboratorio artigianale di pellicceria per la rimessa a modello di capi che possono ritornare ad essere più che attuali.



È di moda
indossare gli
abiti di ieri!

COMPRI-VENTI
IL TUO USATO

TRIESTE - Via Carducci, 30
Tel. 040 7606501



VIA TORREBIANCA 37
TRIESTE
040 660755

ABBIGLIAMENTO DONNA

le BATIK

La moda giovane per la signora
e le taglie comode

RIZZ ARABA FENICE EVENT

Cipria PUCCI Creazioni Superior

TRIESTE - Via Combi, 14/d - Tel. 040/304034

CALZATURE

A. Kimmerrichter

NUOVE COLLEZIONI AUTUNNO/INVERNO
ed occasioni di fine serie

ALEXANDER 1910 MORESCHI TORLASCO PONZINI

Donna dal 33 al 44 Uomo dal 39 al 50

TRIESTE - Corso Italia, 10 - Tel. 040.631771

MODITAL PELLICCERIA Solamente a Trieste

VIA GENOVA N. 19 Tel. 040/630019

Visoni, weasel, petit gree, lapin, shearling ecologici e naturali, piumini, cappotti in cachemire, impermeabili in seta, giacconi sintetici, confezioni su misura e tanto altro.

L'inverno ormai è "scontato", quest'anno anche i nostri servizi lo sono.
Rimesse a modello, Puliture, Nuovi arrivi.
Da 50 anni al vostro servizio con serietà, professionalità e qualità.
Dalla pellicceria più raffinata a quella più economica.
Dal piumino più sportivo a quello più classico
Dall'ecologica più trend a quella più.....
Dall'impermeabile semplice a quello con interno in pelliccia

Tutto quello che serve per quest'inverno... Anche risparmiare!

MODE AMICA BOUTIQUE

Maglie Maglioni Gonne Pantaloni
Cappotti Piumini Abiti da cerimonia
ecc., ecc.,...

**VENDE TUTTO
A PREZZI DI FABBRICA**

Vasto assortimento abiti da sera

VIA FOSCHIATTI, 4/D - TEL. 040/371273 - TRIESTE

La mozione delle opposizioni per il ripristino della segnaletica bilingue a Santa Croce è stata rinviata a lunedì prossimo

Cartelli bilingui, un'altra impasse

Ulivo, Lista Illy, Rc: «Cercano di tornare indietro», Dipiazza: «Ci vuole il comitato»

IN BREVE

Luccarini manager finanziario di una multinazionale europea

Pier Giorgio Luccarini, già presidente della Cassa di risparmio di Trieste, è stato recentemente chiamato a coordinare il settore finanziario della M+W Zander, una delle più importanti multinazionali europee, erede della Meissner-Wurst, fondata nel 1912 a Stoccolma. Il Gruppo M+W Zander (che nel 2000 ha fatturato globalmente oltre 573 milioni di euro) si articola in cinque divisioni principali: Energia e grandi impianti, clean rooms, facility management, data centers e biotecnologie. La sezione italiana, attiva dal 1989, e che ha da poco esteso la sua competenza anche ai Paesi della ex Repubblica jugoslava, sta espandendosi, oltre che negli altri settori tradizionali, particolarmente nel facility management dove gestisce tra gli altri il Palazzo della Borsa di Milano, il complesso ospedaliero di San Giovanni Rotondo, la Pirelli, ecc. Pier Giorgio Luccarini, in questo nuovo incarico, affiancherà direttamente il presidente e l'amministratore delegato.

Andrea Illy premia i bar Doc: «Per il rilancio serve qualità»

Gambero Rosso Editore ha presentato «I migliori bar d'Italia 2002», una «mappa» di quattrocento locali in tutta la penisola selezionati per la qualità del caffè e della colazione veloce al banco. I premi ai tre primi locali classificati - Coloniale di Verona, il Caffè del pasticciere di Fano, Di Pasquale di Ragusa - e a quelli che hanno vinto l'oscar per qualità e cortesia - Falconi di Bergamo, Pannocchi di Roma e Scaturchio di Napoli - sono stati consegnati da Stefano Bonilli e Andrea Illy. Quest'ultimo ha sottolineato come il settore bar, in Italia, sia maturo, con consumi ormai fermi da tempo (anzi, nell'ultimo anno, quelli del classico «espresso» sono calati del 2,6% rispetto all'anno precedente). «La soluzione per la rivitalizzazione - ha detto Andrea Illy - si chiama "differenziazione" e gli ingredienti necessari sono la qualità, il servizio e i contenuti».

La seconda edizione della guida a «I migliori bar d'Italia» presenta una novità: l'istituzione dell'oscar «Qualità & cortesia», riconoscimento che va a premiare quegli esercizi che, al di là della qualità dell'offerta, si distinguono per un particolare garbo nel porgere (nella guida sono contraddistinti da una tazzina sormontata da un cuore).

Cartelli «monolingue» a Santa Croce? Nulla di fatto nell'aula del consiglio comunale. Il sindaco Dipiazza, lunedì sera, non era presente al momento di discutere la mozione urgente presentata da Ulivo, Lista Illy e Rifondazione. Così la questione è slittata a lunedì prossimo, nonostante le opposizioni giudichino la vicenda un'inquietante «assaggio» dell'atteggiamento dell'attuale maggioranza nei confronti dei livelli di tutela della comunità slovena, con buona pace della legge appena approvata. La mozione - ricordando che i nuovi cartelli collocati all'interno di Santa Croce, sono esclusivamente in italiano, nonostante la preponderante componente slovena del borgo - chiedono a sindaco e giunta di attivarsi immediatamente perché le indicazioni siano in entrambe le lingue, come avveniva precedentemente, con un cartello apposto all'epoca del sindaco Spaccini.

L'opposizione sventata un recente impegno preso dall'attuale primo cittadino Dipiazza nei confronti della circoscrizione e «bachetta» l'assessore Maurizio Bradaschia

che, incaricato di un sopralluogo a Santa Croce, non si è ancora fatto vedere. Dura la presa di posizione dopo l'ennesimo rinvio della mozione in aula. In una nota Ulivo, Illy e Rifondazione si appellano a Dipiazza perché «non interrompa il processo di sviluppo» in questi anni e non sacrifichi le conquiste di una convivenza finalmente fondata non più, o non solo, sul piano etnico, ma su quello civico.

«Appare con grande evidenza - dicono i tre gruppi d'opposizione - l'inadeguatezza (o forse è indisponibilità?) di questa amministrazione a continuare un rapporto istituzionale corretto nei confronti dei cittadini di lingua slovena. Corretto nel senso che non solo deve prescindere dalle diversità culturali ma, innanzitutto, deve essere ispirato alla dignità, uni-

versale e ugualitaria, della categoria "cittadini". Non vogliamo - proseguono - neanche prendere in considerazione la possibilità che tutto ciò sia invece l'espressione di una volontà di ritornare indietro, di rinfocolare antiche contrapposizioni. Sarebbe per Trieste l'ennesima sconfitta, la rinuncia a un ruolo da protagonista nell'Europa che cambia...»

«È scandaloso il rinvio di una mozione su un diritto fondamentale», chiarisce ulteriormente il segretario dell'Us, Peter Mocnik. «I livelli di tutela non possono diminuire rispetto alla situazione fotografata dalla legge di tutela», gli fa eco il consigliere di sinistra Igor Dolenc. Mentre il presidente della circoscrizione, Bruno Rupel, suona in qualche modo ottimista: «Ho fiducia che il sindaco tenga fede all'impegno preso nei

confronti della circoscrizione. Ci vogliono i tempi, certo. E se i cartelli bilingui non verranno ripristinati nei tempi, allora cominceremo a marciare. Ma, personalmente, preferisco evitare gli scontri. Spero che il clima di buona convivenza tra le comunità non venga compromesso, in fondo questi cartelli bilingui li ha messi Spaccini e non è mica crollato il mondo...»

Dipiazza, dal canto suo, si rifugia nella legge. «Se dobbiamo giocare a carte ci vogliono delle regole. Vale lo stesso in questo caso. Quando sarà creato il comitato paritetico che deciderà dove, a macchia di leopardo, la legge di tutela dovrà essere applicata, allora ci muoveremo nel rispetto delle norme. In fondo, l'ha detto anche Berlusconi, pochi giorni fa: è questione di pochissimo tempo, febbraio tutt'al più. Quindi è inutile sollevare vespaie». Ma Dolenc rintuzza il primo cittadino: «La legge c'è già e il comitato paritetico non c'entra nulla. Anzi, il Centrodestra lo vede solo come un organismo per limitare quanto più possibile la tutela».

Arianna Boria



Il cartello contestato.

Voci a confronto al Circolo della Stampa

Come è cambiato il modo di informare dopo l'11 settembre

Com'è cambiato il modo di fare informazione dopo l'11 settembre? E questo il quesito di fondo al quale hanno cercato di dare una risposta, nel corso di una tavola rotonda organizzata al Circolo della Stampa, alcuni tra gli esponenti di primo piano dell'informazione d'area. Coordinati negli interventi da Paolo Pichieri, si sono avvicendati - nel testimone in quali termini umani e professionali sia stato vissuto il dramma delle Twin Towers e si stia vivendo la guerra scatenata da quell'evento - il responsabile dell'Ansa regionale Alfonso Di Leva, il direttore del «Gazzettino» Luigi Bacciali, il direttore di Telequattro Roberto Morelli, il caporedattore della Rai slovena Alessandro Rudolf, Devana Jovan, caporedattrice di Radio Capodistria, il caporedattore del notiziario italiano Rai, Giovanni Marzini, il capocronista del «Piccolo» Fulvio Gon e il direttore del «Primorski dnevnik» Bojan Brezigar.

«Il cambiamento c'è stato - afferma Di Leva - sia sul piano psicologico, creando in noi un senso di inadeguatezza rispetto all'evento, sia sul piano operativo, restringendo gli spazi per le notizie non legate alla guerra».

Secondo Bacciali, invece «dopo l'apice di attenzione dei giorni immediatamente successivi, la gente ha rivolto nuovamente l'interesse sulla cronaca locale e la scelta della nostra testata è stata quella di seguire l'evento bellico in maniera completa ma senza esagerare negli spazi».

Sussiste invece, a giudizio di Morelli, «la necessità, suggerita dalle nostre co-

scienze, di abbassare i toni: tante volte in passato abbiamo dato ad altri eventi un' enfasi che oggi ci appare incomprensibile». Ma c'è, secondo Rudolf, dopo il primo momento emotivo, «la voglia di capire il perché delle cose, anche per evitare di divenire l'involontaria cassa di risonanza di una parte».

«La guerra che abbiamo vissuto in casa nostra dieci anni fa - interviene la Jovan - ci pone in una situazione privilegiata, che ci ha fatto capire chiaramente qual è il ruolo del giornalismo, ma di fronte a quanto accaduto l'11 settembre viene a galla un senso di totale inadeguatezza». Del fatto che invece non sia cambiato nulla si dice pienamente convinto Marzini: «Dopo i primi giorni il nostro modo di informare si è incanalato nei binari consueti. Il pubblico esige un'informazione continua. Conclusione: non siamo cambiati, e se non è bastato neppure l'11 settembre...».

Quelli che mancano d'altro canto secondo Gon, sono «i codici di interpretazione per capire se ciò che vediamo e raccontiamo sia vero o meno». Il problema, a parere di Brezigar «è l'impossibilità di valutare altre fonti che non siano quelle Usa: basarsi sulla diversità delle matrici informative, quindi, diventa un rischio, e se ancora il modo di fare informazione non è cambiato sussiste il pericolo di una sua modifica radicale». «La vera minaccia - interviene in chiusura di dibattito Di Leva - è un restringimento degli spazi informativi».

Giorgio Coslovich



Un momento dei lavori

L'Istituto per geometri, scuola modello con laboratori attrezzati, corsi post-diploma e attività di intrattenimento

Al «Max Fabiani» l'Oscar dell'efficienza

Anche a Trieste arriverà un Oscar, ma non da Hollywood però: a meritarselo è l'Istituto per geometri «Max Fabiani», che sarà premiato idealmente venerdì prossimo (o la settimana successiva) da un giornale nazionale. Le caratteristiche che hanno fatto di questa scuola un esempio da seguire? Innanzitutto le strutture: edificio moderno, laboratori attrezzati, aula di computer, laboratorio linguistico, cinque aule da disegno e ultimo gioiello il laboratorio di prove materiali, con macchinari sofisticati e costosi. E ancora corsi post-diploma, attività di intrattenimento (come il Georock, concerto di dieci ore organizzato l'anno scorso con gruppi musicali di tutte le superiori cittadine).

E nei giorni scorsi il dirigente scola-

stico Adriano De Vecchi ha stipulato un contratto con la Info 2000 Technology (impresa dell'Area di ricerca) per la creazione di un sito web che sarà la vetrina del Fabiani. Ma la vera novità è rappresentata da due colpi di «click»: un'area sarà riservata ai neodiplomati, che potranno allegare il loro curriculum con tanto di indirizzo e-mail, diventando così un punto di riferimento per le aziende pronte a reclutare aspiranti geometri. L'altra pagina, invece, sarà l'incubo (forse) per gli studenti, un sogno che si avvera per i genitori. Infatti, a partire dal prossimo anno, quando il sito sarà pronto a sbarcare in rete, l'Istituto consegnerà una password alle famiglie ad altissimo livello di protezione (per evitare problemi di privacy), che una volta inserita nella schermata

aprirà la pagina della verità. Ogni allievo o genitore vedrà apparire sul monitor la scheda personalizzata con tanto di voti per ogni materia, assenze con giustificazioni annesse, ritardi, note e nomi dei docenti. Ai quali, sempre premendo sul mouse, potranno rivolgersi le famiglie attraverso e-mail per conoscere l'andamento scolastico del figlio. Nel caso in cui la risposta fosse del tipo «preoccupante», allora avverrà il contatto diretto tra docenti e famiglia. Compito della segreteria sarà quello di aggiornare le schede degli allievi. Il sito istgeometri-fabiani.it, in questo modo, interagirà contemporaneamente con studenti, famiglie e imprese. Un'idea, se non da Oscar a prima vista per gli studenti, per lo meno originale.

Marzio Krizman

MODA

Speciale

La "rinascita" del loden, tessuto naturale

La moda lo ripropone come capo classico, elegante, sobrio, sportivo

Un tempo nelle valli alpine i contadini producevano tessuti per il loro uso quotidiano, per ripararsi dalla pioggia o dal vento.

La materia prima, la lana, era naturalmente fornita dalle pecore, l'acqua era disponibile in abbondanza. Dalla fine dell'800 in Val Pusteria Josef Beikircher incominciò a livello industriale la sua attività di produzione di tweed, loden, shetland e donegal in pura lana vergine, associandosi in seguito con Josef Moessmer che si occupava di commercializzazione di stoffe a Vienna. All'inizio veniva prodotto quasi esclusivamente loden che si vendeva in tutto il Tirolo, poi la produzione fu ampliata con un tessuto più leggero e sofisticato, il "loden per signora" che divenne un successo in tutto l'impero austro-ungarico.

La borghesia agiata, l'aristocrazia, lo stesso imperatore Franz Joseph fecero di quella leggera stoffa di lana idrorepellente, il loden, un tessuto apprezzato anche nell'alta società.

Dopo la prima guerra mondiale la fabbrica Moessmer incominciò a dedicarsi anche alla produzione di tessuti cardati per capotti e vestiti, introducendo una piccola gamma di tessuti pettinati. Da oltre cent'anni Moessmer produce quell'abbigliamento che nel cuore delle Alpi veniva utilizzato come tradizione consolidata durante il lavoro, la caccia e le feste. Oggi modernissimi telai intrecciano la trama con l'ordito grazie a un sofisticatissimo sistema computerizzato. Moessmer è un nome ben conosciuto da chi ama la qualità e la tradizione dei tessuti in lana e dello storico loden tirolese (l'azienda è tuttora leader nella produzione del tessuto cardato Original Tiroler Loden, un tessuto che sta vivendo una vera e propria rinascita. Le stoffe Moessmer (in pura lana vergine mista ad alpaca, mohair, cashmere, seta) coniugano la natura con la qualità e vengono utilizzate da stilisti di tutta Europa per capi eleganti e classici, dalla bellezza intramontabile, per capi sportivi e disinvolto per il tempo libero.

LE MERCERIE

Intimo Uomo e Donna

COLLEZIONI AUTUNNO-INVERNO 2001-2002

Adelphi VALERY SCARLETT

ALBA SIDA

YVES SAINT LAURENT

TRIESTE Via del Lavoro 7 - Tel. 0432.49886

Nature Point

Moessmer

NATURA E MODA

La Nature Point offre capi di abbigliamento della nota azienda tirolese Moessmer. Da sempre la Moessmer crea confezioni resistenti al vento ed alle intemperie con finiture di pregio e qualità. I tessuti sono in pura lana vergine, misti di alpaca, mohair e cashmere. Le linee sono classico-eleganti, giovani e sportive. Il gusto associa eleganza classica e sportiva per unire tradizione e modernità. La Nature Point offre inoltre libri di didattica e cultura naturalistica, guide, mappe e riferimenti turistici dell'Alpe-Adria, per la ricerca e lo studio dei tesori naturalistici, storici ed artistici delle nostre terre.

prossima apertura

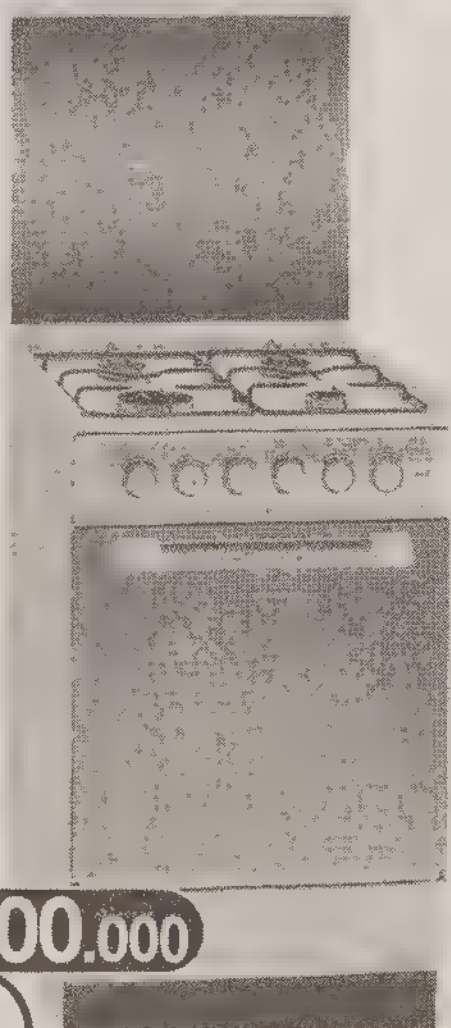
PIAZZA BENCO 3 (C.SO ITALIA - TRIESTE)

Loden = articolo in filo cardato con armatura in tela o diagonale, sottoposto a intensa follatura, generalmente irruvidito e pettinato con forali di cardo per provocare una sovrapposizione "a tegola" dei fili di lana. Successivamente viene impregnato per garantire la sua impermeabilità e tinto o sfumato in tonalità verde, marrone, grigia. L'originario tuch-loden, ruvido panno di lana a pelo corto, resistente all'acqua, nel corso dei secoli è stato impregnato con aggiunta di lane pregiate come alpaca (Kamelhaar-Loden), lamoswool, cashmere. Importante il finissaggio (che include lavaggio, follatura, garzatura, cimatura, pressatura e decatizzazione (fase in cui al tessuto vengono date morbidezza, lucentezza e stabilità).

L'USATO SUPERVALUTATO

REX RB 5 GSA

Cucina 4 fuochi con Sicurgas, forno a gas, accensione piano e forno, funzioni: grill, scaldavivande, estetica: bianca.



~~L. 749.000~~ **L. 100.000**
649.000
 Euro 335,180

BOSCH KGS 3775

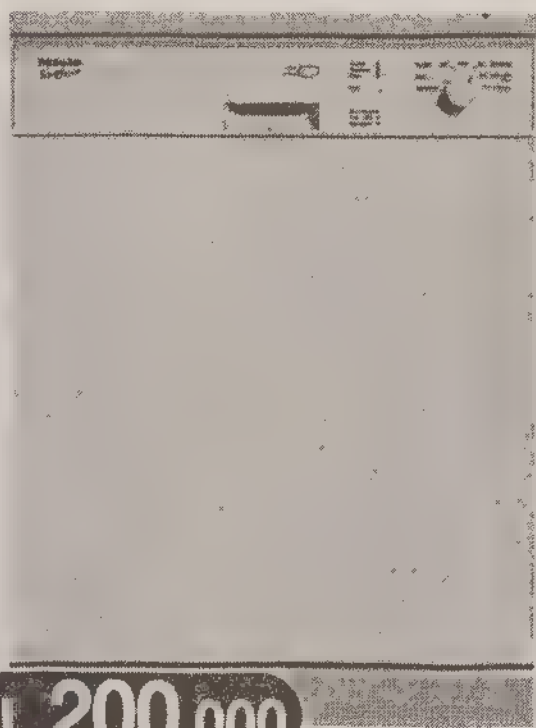
Frigorifero combinato 357 litri, design: bombato, possibilità di congelamento: 16 kg. 24h. CLASSE ENERGETICA B.



~~L. 1.699.000~~ **L. 400.000**
1.290.000
 Euro 666,22

MIELE NOVOSTELLA Plus SC

Lavastoviglie 12 coperti, comando elettronico Novotronic, sistema di controllo Waterproof-System. CLASSE ENERGETICA A.



~~L. 1.599.000~~ **L. 200.000**
1.390.000
 Euro 717,87

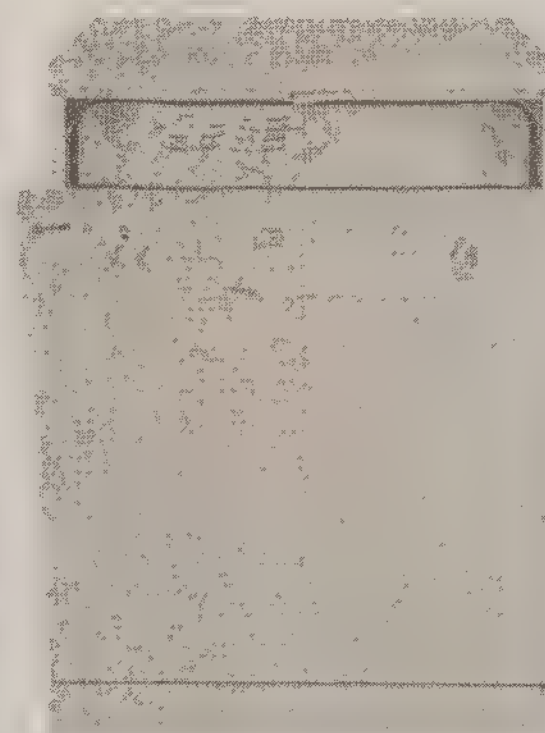
IL TUO USATO VALE FINO A 400.000 LIRE

Queste sono solo alcune delle vantaggiose offerte dell'operazione "L'USATO SUPERVALUTATO". Favolose proposte come queste ti aspettano nei nostri punti vendita.

PAGAMENTI AD APRILE 2002 SENZA ACCONTO E SENZA INTERESSI*

INDESIT D61

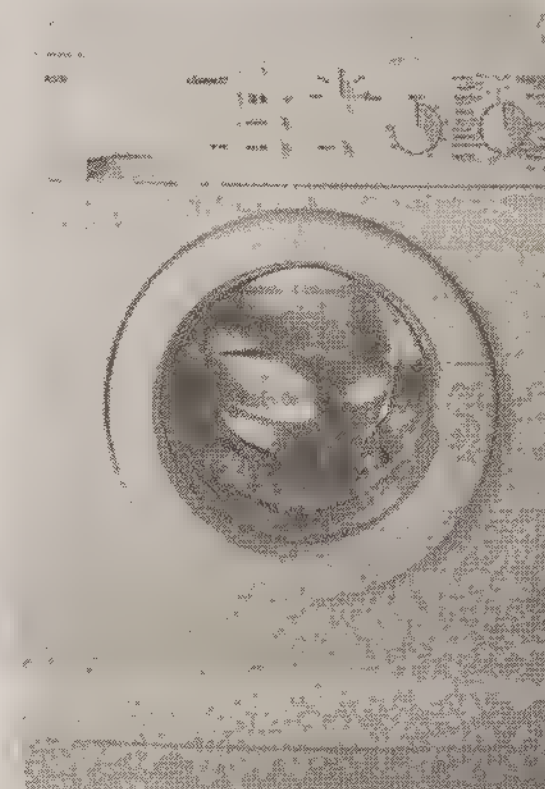
Lavastoviglie 12 coperti, 4 programmi di lavaggio, sistema di asciugatura Wind Drying System, Sistema di sicurezza Overflow. CLASSE ENERGETICA B.



~~L. 799.000~~ **L. 200.000**
599.000
 Euro 309,35

AEG W 835

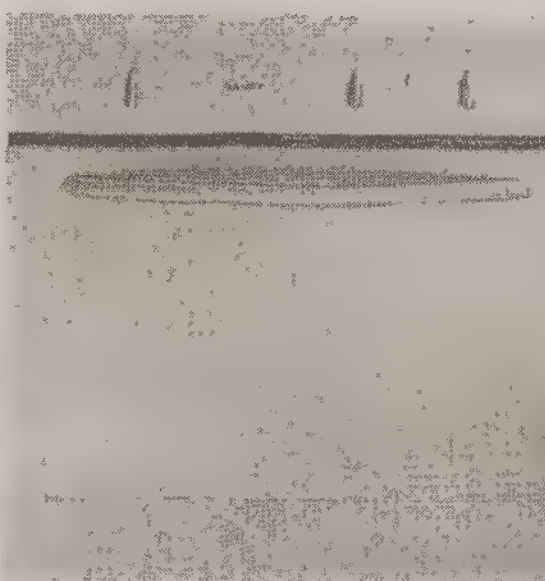
Lavatrice a carica frontale, funzione Fuzzy-Logic, centrifuga 800 giri/min., sistema antiallagamento, isolamento acustico. CLASSE ENERGETICA A.



~~L. 1.199.000~~ **L. 100.000**
1.099.000
 Euro 567,58

SAMET FM 6 XCHT

Forno da incasso con 6 funzioni, ventilazione tangenziale, grill ventilato.



~~L. 999.000~~ **L. 100.000**
899.000
 Euro 464,29

FINO AL 10 DICEMBRE 1 ORA DI PARCHEGGIO GRATIS PER FARE I TUOI ACQUISTI DA SIDE

SIDE

LA FORZA DI UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE

www.sideonline.it

Elettrodomestici - Video

• TAVAGNACCO	Via Nazionale, 131	Tel. 0432 651930
• CASSACCO	S.S. Pontebona km. 144 c/o Centro Comm. Alpe Adria	Tel. 0432 880325
• TOLMEZZO	Via Torre Picotta, 6	Tel. 0433 2115
• TRIESTE	Via Giulia, 75/3 c/o Centro Comm. Il Giulia	Tel. 040 54441
• TRIESTE	Via Rossetti, 4/6	Tel. 040 635355
• UDINE	V.le Tricesimo, 165	Tel. 0432 471833
• UDINE	V.le Palmanova, 413	Tel. 0432 601018
• UDINE	Via Aquileia, 89	Tel. 0432 505745

www.angelodellamusic.com

Hi-fi - Computer - Telefonia

EURONICS

I grandi negozi d'Europa.

MUGGIA La Regione, ma anche il Comune, tagliano consistenti quote rispetto a quelle assegnate negli ultimi anni

Carnevale, finanziamenti dimezzati

I commenti per ora sono cauti, e tutti dicono che la manifestazione si farà

Una salita di 925 metri, con panchine

**Tra Miramare e Contovello
rivive il sentiero «Natura»
ristrutturato (e panoramico)**



A Trieste non mancano i punti panoramici. A Contovello, in particolare, la visione del golfo e delle campagne del cinghione appare particolarmente avvincente. Proprio da questa frazione si svolge in direzione Miramare un percorso assolutamente imperdibile, un sentiero di pietra che ripercorre gli antichi passi di quei pescatori e contadini che sino a qualche generazione fa solevano inerparsi tra il bosco alla volta del paese.

Il sentiero «Natura», questo è il suo nome, sino a qualche anno fa risultava impercettibile per le continue frane dei muretti di contenimento e per il selciato dissestato. Ieri l'antico tracciato è tornato ufficialmente a nuova vita. Grazie a un progetto comunale approvato durante la scorsa legislatura, perfezionato da poco, il sentiero naturalistico che connette Miramare a Contovello è nuovamente agibile offrendo all'escursionista un itinerario davvero splendido. «Certe volte andiamo a cercare le meraviglie fuoriporta», ha affermato l'assessore al Verde pubblico Giorgio Rossi - senza renderci conto di quanto abbiamo tra le nostre mura.

Questo sentiero - oggi completamente ristrutturato nella sua tipologia originale - concede vedute davvero preziose, conciliandolo con la natura.

Il recupero del sentiero è stato curato dalle maestranze del Comune su progetto di Alfonso Tomè, un intervento pensato teso a rispettare l'antico percorso con i materiali del tempo. L'affascinante sentiero si inerpica per 925 metri (oltre 300 i gradini) su un dislivello di 147 metri. Tutti i muri di contenimento sono stati rifatti rispettando l'originale disegno di pietra arenaria. Stesso discorso per il selciato, una sinfonia di lastre apparesentemente sconnesse che riportano sulle orme delle passate generazioni.

Lungo la salita, tutto sommato agevole, sono state posizionate panchine e segnaletiche in più lingue anche per le scienze botaniche degne di nota. Il sentiero si conclude al laghetto di Contovello, immediatamente sovrastante una piazzola che ospita una antica e pregevole fontana. Nelle intenzioni del Comune, c'è il completamento del percorso tra Grignano e Santa Croce. (Foto Lasorte)

m.lo.

Calano da più parti, almeno sulla carta, i fondi per il Carnevale muggesano. Secondo le prime bozze di bilancio, la Regione e lo stesso Comune di Muggia dimezzano i finanziamenti: la prima taglia, contestualmente, anche altri fondi per manifestazioni triestine, e fa scattare la polemica in maggioranza; il secondo, invece, parla di taglio solo apparente, dovuto a voci di spesa comunque sostenute, ma trasferite in altri comparti.

La proposta di contributi per la cultura, allegata alla Finanziaria 2002 della Regione, a firma dell'assessore Alessandra Guerra, prevede quasi un dimezzamento dei finanziamenti al Carnevale muggesano: da 104

mila euro a soli 60 mila (da quasi 200 milioni a circa 115).

Tali fondi vengono erogati da due anni, da quando cioè il Carnevale è inserito tra le manifestazioni folkloristiche più importanti della regione, sia per la sua edizione invernale che per quella estiva. Il contributo regionale, pur essendo il più cospicuo, non è comunque l'unico che il Carnevale riceve, visto che esso gode anche di finanziamenti della Camera di commercio (Fondo benzina) e della Provincia. Alla fine, viene così sovvenzionata quasi la metà delle manifestazioni in programma.

«Dobbiamo ancora verificare se questo taglio ci sarà davvero. Ovvio che la cosa

non è piacevole», spiega il sindaco Lorenzo Gasperini, che tuttavia assicura: «In un modo o nell'altro ce la faremo. Le manifestazioni ci saranno comunque». Sullo stesso tono anche il presidente dell'Associazione delle compagnie, nonché assessore ai Lavori pubblici, Mario Vascotto: «Si tratta ancora di indiscrezioni. Vedremo il testo definitivo».

Il Comune, tuttavia, nella bozza di bilancio 2002, ha ugualmente già considerato i 200 milioni della Regione, per un ammontare complessivo di 142.027 euro (275 milioni circa), che comprende anche gli altri finanziamenti esterni. Poco male, almeno tecnicamente, visto che non è strano che appaiano in bilancio co-

mune stanziamenti al momento solo «previsti», e da correggere, eventualmente, più avanti. I bilanci comunale e regionale, infatti, hanno tempi diversi (i Comuni approvano il bilancio entro dicembre, la finanziaria regionale diviene esecutiva a marzo).

Ma anche il Comune di Muggia, guardando le voci di bilancio, nel 2002 spenderà meno della metà dell'anno scorso per il Carnevale: 28.407 euro (55 milioni), contro i quasi 120 milioni del 2001. Taglio solo apparente, precisa il Comune, visto che alcune voci di spesa collegate alla manifestazione quest'anno sono trasferite in altri comparti. Ad esempio, non vengono più compresi lo sfondamento



Un'immagine del Carnevale 2001, edizione ancora ricca.

degli alberi lungo il percorso dei carri, che quest'anno passa ad altro settore, e neanche le spese (40 milioni) per le riprese televisive, che saranno considerate a parte.

Sul reperimento dei fondi in più, in caso che le indi-

screzioni sul bilancio regionale siano confermate, il sindaco Gasperini, comunque, non dispera: «A fine anno, con la verifica delle entrate straordinarie, si fanno sempre degli aggiustamenti».

Sergio Rebelli

Dopo la bocciatura del piano per le opere di urbanizzazione, che era stato approvato dal Comune: ora di nuovo i lavori si fermano per un lungo periodo

Gli artigiani di Duino al Tar, contro la Soprintendenza

Il Consorzio artigiani di Duino Aurisina ha deciso di opporsi, con un ricorso, alla decisione della Soprintendenza ai beni culturali di Trieste, che con un provvedimento, ai primi di novembre, aveva bocciato la concessione per l'avvio dei lavori delle opere di urbanizzazione primaria della zona artigianale (nella foto, la strada d'ingresso già realizzata).

Il ricorso degli artigiani è stato depositato al Tar il 16 novembre scorso, e nella motivazione si legge che un tale provvedimento da parte della Soprintendenza appare illegittimo, e contrario anche a precedenti provvedimenti in materia, emessi dallo stesso organo.

La faccenda, infatti, è annosa, e riguarda la costruzione del polo artigianale di Aurisina. Il progetto, in passato, ha subito numerosi stop e infiammazioni tante polemiche, rendendo articolato e complesso, negli anni, il rapporto tra il Consorzio artigiani e il Comune.

Poi, l'anno scorso, amministrazione e consorzio erano giunti a un accordo, e la commissione edilizia in-



tegrata di Duino Aurisina aveva dato parere positivo al progetto relativo alle opere di urbanizzazione primaria del comprensorio.

Ma alla «pace fatta» tra il Comune e i privati è se-

Si discute in Consiglio comunale oggi a San Dorligo la questione del «toponimo» da cambiare

Oggi alle 18.30 si terrà a San Dorligo il consiglio comunale, su questioni di bilancio relative al 2001 e di previsione per i prossimi anni. Si tratterà anche la convenzione con la Regione per le i servizi forniti nell'ambito del sistema informativo elettronico generale. Infine, è all'ordine del giorno la mozione di Silvana Mondo (Fronte Giuliano) sul «toponimo San Dorligo della Valle». Tema sul quale però è già partita la raccolta di firme.

guito in extremis il veto della Soprintendenza, azione più o meno concomitante con le polemiche triestine relative all'estensione delle tutele in Porto Vecchio e alla bocciatura del progetto per l'ampliamento della sede dello yacht Club Adriaco.

Il sindaco Vocci si era adirato non poco per l'iniziativa della Soprintendenza, che aveva giudicato come una sorta di intromissione e ingerenza nelle attività del Comune e nei ruoli delle singole istituzioni, ipotizzando anche un possibile ricorso al Tar da parte del Comune stesso, poi rientrato in favore di una azione legale che eventualmente avrebbero potuto intraprendere i diretti interessati.

Il Consorzio di artigiani comunque vede adesso, ancora una volta, i lavori fermi, fino a data da destinarsi. L'avvocato che ha intentato il ricorso, infatti, prevede che ci vorranno almeno due mesi per giungere a discutere il caso in aula e fino ad allora nessuna opera di urbanizzazione potrà essere messa in cantiere.

fr.c.

**Duino, doline rovinare
Amici della Terra
d'accordo con il Wwf**

L'associazione Amici della Terra «accoglie con viva soddisfazione l'intervento fatto dal Wwf per la difesa delle doline di Duino Aurisina». Il Wwf ha chiesto l'intervento della Soprintendenza perché cessino le opere di drenaggio in una dolina di Malchina, attuate a fini agricoli.

Gli Amici della Terra affermano di aver essi stessi fatto lo scorso marzo una denuncia alla magistratura contestando la realizzazione di alcuni vigneti sempre a Duino. Si parla di «disseminata pratica di utilizzo del territorio a scopi agricoli». Secondo il Wwf, invece, il Comune si sarebbe messo in contrasto con il proprio strumento urbanistico, andando contro sia le finalità agricole dichiarate sia la naturalità delle doline. Gli Amici della Terra hanno denunciato anche il rischio che i terreni preparati per vigna possano diventare discariche abusive di scarti edili.

**Parco del dinosauro:
«L'idea è buona
ma non cada dall'alto»**

Sull'ipotesi presentata dall'assessore regionale Dressedi di istituire nella zona «dinosauri»-area del Timavo di Duino Aurisina un museo comprendente un museo sulle scoperte paleontologiche, una zona balneabile, il ripristino della Cernizza con una gestione mista pubblico-privato.

Il responsabile della Margherita per Duino Aurisina, Paolo Salucci, apprezza l'idea («ne può conseguire un vantaggio di opportunità per Duino Aurisina e per tutta la provincia di Trieste»), ma si dice perplesso «sul metodo con cui si inizia un progetto di così grande impatto socio-economico e ambientale».

Secondo Salucci, si sarebbero dovute coinvolgere le forze socio-economiche e politiche del comune, e con le associazioni ambientaliste, e discutere il progetto con i principali interessati, «gli abitanti». «In campo turistico», scrive Salucci - la Regione ha una visione del tutto centralistica.

Esempio:
cucina 3 metri lineari completa di elettrodomestici
da L. 2.690.000 (E 1.389,27) 12 rate da L. 225.000 (E 116,20)

**La tua
cucina a sole**

L. 225.000 al mese

Finanziamenti a tasso zero reale senza spese

COMPASS
DIAMO CREDITO ALLE PERSONE

LE NOSTRE OCCASIONI

Camera da letto matrimoniale da L.1.490.000
Cameretta a ponte da L.1.390.000
Soggiorno moderno da L.1.590.000
Soggiorno classico da L.1.990.000
Divano letto 3 posti in pelle da L.1.290.000

**NUOVO
MAXI STOCKAGGIO
CUCINE**

**ALLE RIVE
MOBILI da STOCK**

GRUPPO INDUSTRIE DEL MOBILE RIUNITE
Trieste - Riva Gulli 6/a (di fronte alla piscina Bianchi)
tel. 040 300 627

**100 CUCINE
A PREZZI DI REALIZZO**

I calci
nel sedere

Leggo su «Il Piccolo» del 22 novembre scorso che il sindaco di Trieste Dipiazza avrebbe minacciato il consigliere comunale Omero, e non solo lui, di «prenderlo a calci nel sedere in piazza Unità» non avendo gradito alcuni suoi interventi riguardanti la scelta del consulente incaricato per il progetto della riqualificazione delle Rive.

Non entro nella discussione se il sindaco si sia espresso proprio in questi termini, ma mi preoccupa la considerazione che, fatto un piccolo sondaggio con miei familiari e conoscenti, la cosa è apparsa plausibile.

Non so come il sindaco abbia affrontato critiche e opposizioni durante i suoi mandati a Muggia, ma da quella esperienza dovrebbe aver imparato che un primo cittadino si trova a dover affrontare anche argomenti che possono essere ostici e sgraditi, senza peraltro mettersi a picchiare chi li porta in discussione.

Infine, mi permetto di osservare come, ancora oggi, almeno in certi ambienti e per certe persone, sia considerato assai poco onorevole colpire un avversario alle spalle.

Maria Chiara Galgaro
I cani
sugli autobus

Cara signora Ingrid Zorn (in tedesco collera = Zorn) non sia in collera con i nostri poveri cagnetti che, almeno a Trieste, sono simpatici, buoni, puliti e non emanano cattivi odori o... Facciamo modificare l'articolo 3 del regolamento di vettura e li facciamo salire sui bus con le loro zampe, naturalmente pagando il biglietto e solo se accompagnati (con tutti i cani di Trieste fate un affare).

Horst Hilberger
Una revisione
storica

Sottoscrivo la lettera del generale Valencich e preciso che la riconciliazione dei combattenti di tutte le nazioni, che hanno partecipato all'ultimo conflitto mondiale, è stata fatta nel maggio 1994 con significative e commoventi cerimonie commemorative in tutti i cimiteri di guerra della zona di Cassino, organizzate dai veterani della World Union.

Accomunati dalla commovente, vincitori e vinti di quella che è ritenuta una delle stagioni più dure della seconda guerra mondiale, hanno pianto e pregato insieme a Cassino (il 15.5.94), riuniti nel cimitero inglese per la prima di una serie di cerimonie di commemorazione della battaglia che 50 anni fa aprì alle truppe alleate la via per Roma.

Da quei momenti, da quelle morti - ha detto un sacerdote anglicano - è trascorso mezzo secolo. Ora viviamo in un'Europa unita. Dobbiamo dimenticare e riconciliarci. Così è stato.

I combattenti delle forze armate, di tutte le nazioni si sono riconciliati nei luoghi dove combatterono da nemici.

Ai signori che criticano le «illuminanti» iniziative del Presidente Ciampi chiediamo cosa hanno fatto e dato per la conquista della libertà e della democrazia. Forse, nel dopoguerra, facevano parte di coloro che volevano l'avvento della dittatura del proletariato e lavoravano per incanalare la storia a senso unico. E si è ignorato il tributo dei militari nella Liberazione. Noi veterani, fieri del dovere compiuto, vogliamo una revisione storica dei fatti e degli atti che ci riguardano e attendiamo fiduciosi il titolo di «Cavalieri del Tricolore», la medaglia ricordo ed il vitalizio, come previsto dal d.l. n. 170 del senatore Manfredi.

Come fatto a suo tempo per i Cavalieri di Vittorio Veneto.

Un sentito grazie al Presidente Ciampi per quello che ha fatto e farà per risvegliare la memoria degli italiani.

Lamberto Mancini

La legge
sulla privacy

Studio a Trieste, in questo periodo barricata per il vertice Ince. Girando con la mia inseparabile macchina fotografica stavo tentando di fotografare la situazione insolita della città. Prima della chiusura delle strade, mi trovo a ritirare le forze dell'ordine davanti a una barricata, a un certo punto si presenta un carabiniere dicendomi che per la privacy non potevo fotografare.

LA POLEMICA

Un lettore ci ricorda che un Regio decreto cambiò il nome di Opicina in Poggioreale del Carso

«San Dorligo deve ritornare Dolina»

La recente iniziativa di un Comitato promotore, appoggiato anche dal Fronte giuliano, di raccogliere firme fra gli abitanti di San Dorligo della Valle al fine di far cancellare l'assurdo nome imposto al loro Comune da un decreto fascista del 1923, riportandolo unicamente al tradizionale e secondario nome di Dolina, mi fa venire in mente come anche la familiare località di Opicina (o Opicina/Opicene nelle parlate locali), alle porte di Trieste, fu nazionalizzata con un Regio decreto in «Poggioreale del Carso», nome del tutto inventato e senza alcuna attinenza alla realtà locale.

Vi immaginate la nota canzoncina «E anche del tram de... Poggioreale del Carso ecc...? Tutto da ridere. Solo dopo quest'ultima guerra la volontà di ritornare al vero nome della località prevalse e con un decreto governativo «Opicina» rinacque legalmente.

Ci volle del tempo (le ultime ad adeguarsi furono le Ffsf, sulla cui stazione ferroviaria ancora per molto tempo si poté leggere l'improprio «Poggioreale del Carso») ma ci si riuscì. Speriamo, quindi, che anche Dolina ed i suoi abitanti possano ottenere questa giusta soddisfazione.

Fabio Ferluga
Nessun «dialetto»
friulano

Tutti i paesi del cosiddetto Altopiano, anticamente detto «la Vena», erano già da-

tati nel 1300, si presume infatti che si fossero formati tra il VI e VIII sec., ciò vale anche per il paese di San Dorligo, nome recentissimo, in quanto fino almeno al tardo 1800, si chiamò San Odorico, dovuto al suo patrono San Uldarico, che fu vescovo tedesco. La prima notizia, nei documenti dell'Archivio diplomatico della Biblioteca civica, è datata 25/11/1322 (libro della Cancelleria, vol. 1.0 - p.

sec.), trovata una nota riguardante all'abbassamento... «delle torri», a questo riguardo ci dovrebbe essere un disegno negli archivi di Venezia, che mi risulta non sia mai stato cercato.

Su un altro documento, del 1350, scopriamo che il 3 o il 4 luglio, e per vari giorni, si festeggiava il santo patrono e il Comune di Trieste pagava cibo, cuochi, stoviglie e tutto il resto, per la grande festa che lì si svolge-

sulla sia ancora presente, e la casa di certo Jubac (Maleficio - v. 10.0 - p. 155).

La prima, e unica volta che ho riscontrato l'odierno nome, è nel 1448 (Camerari - v. 12), quando un certo Piero de san Durligo paga l'affitto di un prà a Spinolej (Spinoleto), e per farla breve giungiamo al 15/7/1723 dove il Comune (di Trieste) dona alla chiesa di San Ulderico 10 libbre di

cera (Camerari). L'unico documento originale, in cui appare la dicitura «Dolina», è l'Anagrafe del 1765 (Arch. Dipl. - 2D 32) prima di questa data, non appare mai, mentre sono già presenti vari toponimi slavi (dal 1300) in tutto il territorio, e addottati dai triestini: Belastran, Berdica, Cruguglan, Macchoglan ecc... (vd. anche scritti, di Paule Merku e Samo Pahor). Per quanto concerne poi la leggenda sul fatto che a Trieste si parlasse un dialetto friulano o ladino, inviterai i vari interessati a leggerli le suppliche dei cittadini. Nei testi del 1300/400 del

Banco del Maleficio e del Libro delle Riformazioni e Libro del Consiglio, non esiste nessun dialetto friulano, neppure in veneziano, ma uno molto simile a quello che si parlava ai primi del '900, i famosi dialoghi scritti dal Mainati sono frutto di sua invenzione.

Lucio Giacomini



Sul nome di San Dorligo della Valle sta divampando la polemica politica.

10, poi nel 1324 (1.0 libro dei Vicedomini - p. 32), dove si esume fosse di pertinenza del castello di Moccò (detto all'epoca Mucho o Mocho), lo stesso castello rappresentato in maniera errata, nel nuovo stendardo del piccolo comune. Infatti il disegno ricalca interpretazione fatta dal Kandler, che lo rappresentò con una sola torre, ma nei «Diarii» di Marin Sanudo (XV

va, e a cui partecipava anche in massa la cittadinanza triestina, che giungeva con cavalli, barche ecc. (2.0 libro dei Camerari del Comune di Trieste). Nel 1359, durante una di queste feste avviene una rissa con ferimento, proprio davanti al campanile della chiesa (Banco del Maleficio - v. 7.0 - p. 57), e nel 1413 altro ferimento presso la chiesa, vicino alla fonte, che mi ri-

aspetto che i bimbi che usufruiscono del s.i.s. finissero di pranzare ed abbiano «scrocato» loro un passaggio sullo scuolabus che li accompagna al ricreatorio. Tutto questo, sembra, solo grazie alla nostra accompagnatrice che si è data da fare per farci tornare a casa.

Nel frattempo, i nostri genitori non hanno potuto far altro che aspettarci, ghiacciati e in ansia, per quasi un'ora.

Noi siamo piccoli, non abbiamo molta esperienza di come vanno le cose nel mondo dei grandi, ma non sare-

tiamo la prima e la seconda classe. La nostra scuola è chiusa perché la stanno mettendo a posto, ma noi siamo fortunati perché, ogni giorno, lo scuolabus ci accompagna alla scuola «Morpurgo» che ci ospita e, alla fine delle lezioni, ci riporta a largo Basevi, dove ci aspettano mamma e papà.

Ieri, però, mamme e papà erano «inferociti» e noi piccoli intristiti dal freddo: c'era lo sciopero degli autobus e così, anziché due, ne hanno mandato uno solo, per le terze e le quarte.

Noi, invece, abbiamo

IL CASO

I disabili trovano molte difficoltà a frequentare la struttura della Sacchetta

Una piscina «pericolosa»

Sono veramente pochi i disabili che frequentano la nuova piscina terapeutica nonostante i grandi benefici che vi potrebbero ricavare. Circola voce infatti che vi siano difficoltà di accesso per chi è diversamente abile. Per questo, qualche giorno fa, in un piccolo gruppo abbiamo deciso di compiere un sopralluogo per evidenziare i problemi, segnalarli e metterci a disposizione di chi ne avesse bisogno per dare consigli utili.

La prima difficoltà si trova alla porta d'ingresso. È troppo dura da aprire. Richiede un grande sforzo. Ida, 70 anni, cui un ictus ha paralizzato metà corpo ma comunque autosufficiente con l'aiuto di un bastone, non c'è l'ha proprio fatta ad aprirla. «Tragica» è la situazione del pavimento. Nei punti dove è bagnato, e non si vede dove, è scivolosissimo. Da non potersi stare in piedi nemmeno con scarpe da ginnastica. Incredibile che ciò possa succedere in una struttura fatta anche e soprattutto per persone bisognose di cure.

Del nostro piccolo gruppo, solo per fare alcuni metri, sono caduti in due. Paolo, marito e accompagnatore di Andreina e la stessa Ida che impaurita e ammaccata si è rifugiata al bar rinunciando a ogni tentativo di accesso alla piscina. Poteva rompersi un braccio, un femore, il bacino con conseguenze immaginabili alla sua età.

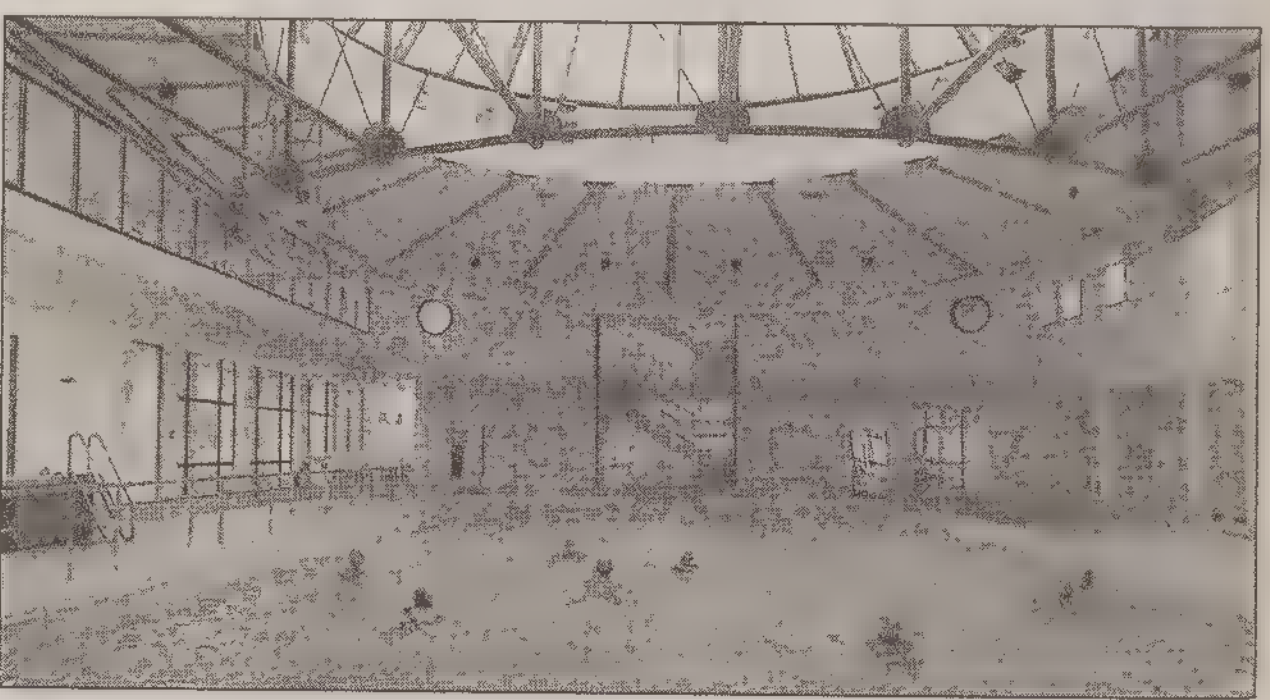
Per quanto riguarda chi usa la sedia a rotelle abbiamo riscontrato una grossa difficoltà nel passaggio tra la propria carrozzina e quella in plastica adibita a entrare in piscina. E troppo «dondolante» e bracc-

cioli, abbattibili solo in parte, ostacolano il trasferimento. Nella saletta in cui si fa il cambio c'è un letto alzabile elettricamente. Abbiamo però trovato la spina staccata e la presa posizionata dall'altra parte della stanza. Ma il filo è lungo e si può collegare. L'altezza minima da terra del letto è un paio di centimetri più alta del livello di una normale carrozzina ma consigliamo caldamente di usarlo comunque. Il direttore sanitario ci ha assicurato che verrà abbassato accorciando un po' i piedini. È necessario dunque trasferirsi dalla propria carrozzina al letto e da questo sulla carrozzina in plastica. Solo in questo modo Piero e Reza, paraplegici, ci sono riusciti anche senza il nostro aiuto.

Per l'entrata in vasca c'è l'ausilio di un gentilissimo giovanotto che manovra l'apposita gruettina. La prevista costruzione di uno scivolo permetterà di accedervi anche autonomamente.

Riassumendo, il pericolo maggiore è per chi cammina bene o con le stampelle. La micidiale scivolosità non passerebbe mai i parametri previsti dai controlli Usl per i luoghi pubblici; tende a far diventare disabili chi fortunatamente ancora non lo è. Chi usa la sedia a rotelle può anche andarci da solo se si trova in buone condizioni di agilità e forza di braccia. Per chi però è più debole o soffre di difficoltà anche alle braccia un accompagnatore è necessario. Per informazioni più dettagliate sono disponibili i telefoni di Reza 772311 e Piero 413284.

Manlio Giona
Comitato triestino abbattimento
barriere architettoniche



Nonostante le critiche la nuova piscina è stata accolta con grande favore dalla città.

be bastato che qualcuno si premurasse di avvertire il giorno prima che il servizio di scuolabus non sarebbe stato assicurato?

Un gruppo
di 12 bambini

Genitori
maleducati

Sono una mamma di un bambino che frequenta la classe 5.a elementare della scuola statale «C. Swich». E quindi da cinque anni accompagno puntualmente mio figlio fino all'entrata

della scuola e vado a riprenderlo alle 16.15.

Arrivando con dieci minuti in anticipo rispetto al suono del campanello sia di entrata che di uscita dei ragazzi mi è capitato spesso e volentieri di vedere una scena poco educata. Ci sono tanti genitori che hanno scambiato la via Cunicoli per un posteggio regolare, fermandosi all'altezza della scuola in mezzo alla strada, chiudendo la macchina a chiave e scendendo tranquillamente dall'auto per «ritirare» il figlio e/o accompagnarlo. Questo fa sì che si formi una coda che può arrivare anche

a una decina e più di macchine ferme e, quasi tutte nelle stesse condizioni (motore spento e senza autista) impedendo il passaggio di qualsiasi altro veicolo. Lor signori non capiscono che quella strada non è un parcheggio ma una strada pubblica dove dovrebbero poter passare anche auto di servizio pubblico e che non hanno nulla a che fare con la scuola? Perché questi genitori non riescono, come fanno la maggior parte, a venire prima all'incontro con il fatidico campanello e cercano un posteggio più adeguato?

Raffaella Soranzo

LA PERSIA

presso

LaSTANDA

ULTIMO
GIORNO
5/12/2001

CHIUDE

Tappeti Orientali
eliminati con sconti fino al

70%

LaSTANDA - Via XX Settembre, 20 - TRIESTE
TERZO PIANO

50 ANNI FA

28 novembre 1951

● Questa sera all'Adei, Associazione Donne Ebrei Italiane, in piazza S. Caterina 4/1, verrà commemorato lo scrittore Sabatino Lopez, nel trigésimo della morte, da Ugo Pincherle con la collaborazione recitativa di Gina Furani di Radio Trieste.

● Sono stati appaltati dal Comune i lavori per due nuove case in periferia, in via Costalunga-Salita di Zugnano. Esse serviranno alle famiglie che attualmente abitano le vecchie casette, che sorgono fra il viale D'Annunzio e la via Rigutti, destinate queste allo sgombero e alla demolizione.

● Si ha notizia che il calciatore triestino Ferruccio Valcareggi della Lucchese è stato acquistato dal Brescia per 1.800.000 lire.

● Fra le delibere approvate nel corso della recente riunione di Consiglio comunale, vi è stata quella riguardante l'illuminazione pubblica di via Locchi e del tratto di viale Miramare da Ceras sino ai nuovi villini.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Il fabbricato
viaggiatori

Mi dispiace tornare sull'argomento della prima stazione ferroviaria di Trieste, ma ritengo utile correggere quanto scritto a corredo della bella immagine pubblicata il giorno 21 novembre 2001 dal titolo «I binari dell'imperatore». L'edificio che sembra una chiesa e che erroneamente viene definito come la chiesa di Roiano è invece proprio il primitivo fabbricato viaggiatori di Trieste che, come è noto, si trovava spostato verso Barcola rispetto a quello attuale. Nell'immagine si trova proprio sopra la radice del molo di sinistra, tra il silos e il deposito locomotive mentre un convoglio ferroviario sta transitando al fianco.

All'estremo sinistro si può osservare il viadotto coperto sopra il lazzaretto mentre, sulla destra, si nota molto bene lo sbancamento della collina di Scorcio effettuato proprio per l'interamento dell'area destinata agli impianti ferroviari e portuali.

Giorgio Grisilla

Il servizio
di scuolabus

Siamo un gruppo di bambini della scuola elementare «Duca d'Aosta» dove frequen-

Speciale **CASA**

PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A.

Numeri da primato per le piastrelle italiane

La stanza da bagno si riconferma protagonista

OLIMPIA
ARREDO BAGNO
OPICINA - Via della Vena 8/1
Tel. e fax 040/215361

CERAMICHE PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
BOX E VASCHE IDROMASSAGGIO
RUBINETTERIE E MOBILI DA BAGNO
DELLE MIGLIORI MARCHE
IMPIANTI IDROTERMO SANITARI E
CONDIZIONATORI - RESTAURI IN GENERE
APERTO IL SABATO • CON PARCHEGGIO

La ceramica italiana ha la leadership mondiale. Il 20% delle piastrelle mondiali (esclusa la Cina) e il 43% di quelle dell'UE nasce in Italia. Ed è soprattutto la stanza da bagno ad essere sempre più protagonista. All'ultima edizione di Cersaie, la fiera di ceramiche e arredo bagno tenutasi a Bologna una superficie di circa 350 metri quadrati ospitava una mostra dedicata alla "lettura" della stanza da bagno da parte di vari artisti e image maker. Secondo Alberto Alessi la sala da bagno, uno dei luoghi più interes-

santi dell'immaginario domestico perché ci fornisce i simboli per "mediare il conflitto fra i codici affettivi", è un'area della casa dove portare fantasia, humour, emozione, poesia. Per Mario Bellini il bagno deve essere un grande spazio aperto, inondato di luce naturale per favorire la concentrazione mentale e il benessere psicologico, dove le tecnologie, pur presenti, non sono esibite. Anche per la stilista Krizia il bagno deve essere luminoso, con una doccia ampia come una stanza, e spazio sufficiente per tra-

scorrervi momenti di relax. Alessandro Mendini aveva progettato uno spazio chiamato "bagno assente" uno scrigno per corpo e acqua, evocati ma non presenti. Fabrizio Plessi ha fatto della sala da bagno il luogo dove mettere in scena l'acqua che, divenuta elettronica, continuerà a scorrere, per sempre, luminosa e viva "ad appagare il segreto bisogno di bellezza e di pace che tutti sentiamo". Una richiamo allusivo al trascorrere dell'esistenza inafferrabile, fluida, cangiante come l'acqua.

AB Realizzazione ambienti:
Tendaggi
Paralumi
Coordinati

NATALE: ATMOSFERA E CALORE NELLA TUA CASA
SHOWROOM - TRIESTE - VIA SLATAPER 5
(angolo piazza Ospedale) - Tel. 040/661488
Sito: www.paginegialle.it/abbarreda

EdilBM
il magazzino
pronta consegna telai e porte

Vasto assortimento
porte per interni

RIVENDITORE AUTORIZZATO
SCRIGNO

TRIESTE - STRADA DI FIUME 34/d
Tel. 040/390009 Fax 040 9381532 e-mail: edilbm@iol.it
DA LUNEDÌ A VENERDÌ 9-13 15.30-19

IDRA
VENDITA ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO

CERAMICHE - ARREDO BAGNO
BOX E VASCHE IDROMASSAGGIO
ARTICOLI IDROTERMO SANITARI
CALDAIE E RADIATORI

Via Valmaura 8
Ratto della Pileria 39
Tel. 040.826084 Fax 040/826085
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8-12 E 13-18
SABATO DALLE 8 ALLE 12

OFFERTA
VASCA IDROMASSAGGIO, 170x70, CON 6 BOCCHETTE IDROMASSAGGIO COMPLETA DI PANNELLO FRONTALE, LATERALE E COLONNA SCARICO a L. 1.650.000 IVA COMPRESA

AEMME CASA
STUFE E CAMINETTI **PALAZZETTI**
senza canna fumaria tradizionale

PIASTRELLE - PARQUET
IDROMASSAGGIO - SANITARI
ARREDO BAGNO

dal 30/11 al 14/12 saremo presenti al
"Mercatino di Natale" in Via San Nicolò

Via Fabio Severo 33 - 34133 Trieste
tel. 040 631980

PALAZZETTI
IL CLIMA CHE PIACE ALLA NATURA

Voglia di casa Idee e suggerimenti



Come si può trasformare una casa, riuscendo a darle più atmosfera e calore? Basta un semplice mix di colori, sfumature, tessuti e tanta fantasia e originalità. Coordinando colori e materiali in tonalità calde ad esempio, disponendo su un tavolino una lampada fatta a mano e a fianco un divanetto rivestito in tessuti diversi ma dello stesso colore, avremo creato con la nostra fantasia un ambiente o semplicemente un angolo della nostra casa, caratterizzato da un'atmosfera in armonia con i nostri gusti e la nostra personalità.

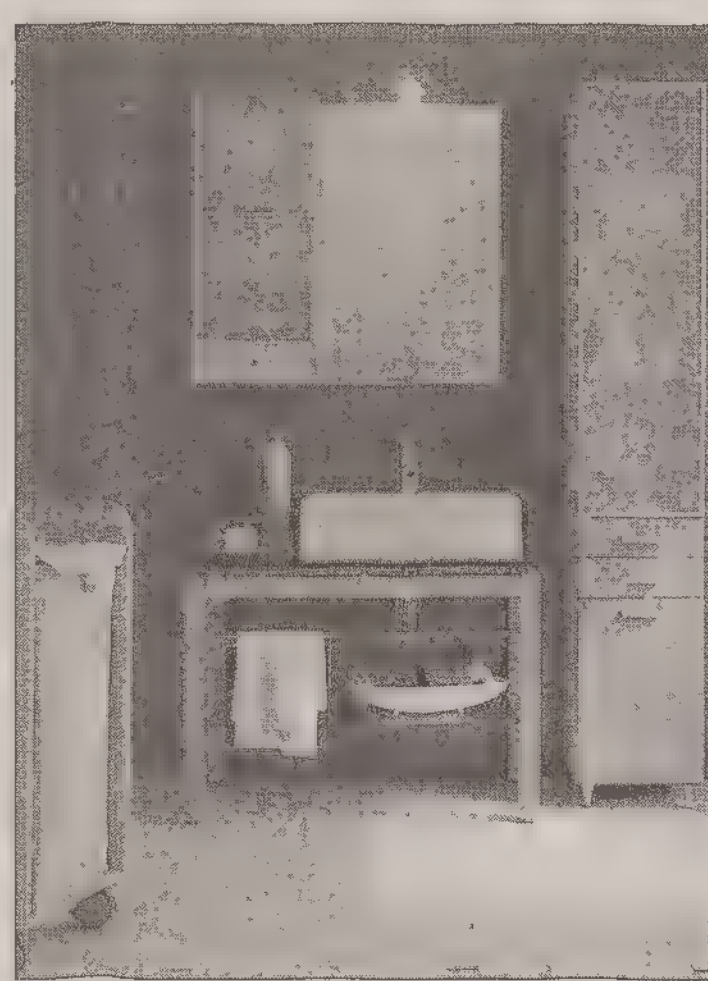
Anche a un vecchio tavolo si può dare nuova vita rivestendolo con una tovaglia lunga fino a terra, ponendo a fianco una semplice sedia impagliata e rivestita con una stoffa di cotone grezzo. Sulla finestra una bella tenda in lino. Sono accostamenti che determinano un originale gusto decorativo offrendo delle soluzioni a costi contenuti. Non va dimenticato infatti che spesso le idee migliori sono proprio quelle ispirate dalla semplicità: per realizzarle anche nella nostra città si trovano abili mani e accorti suggerimenti.

Come vivere il bagno Importanza di mobili e dettagli

Valutata la qualità del progetto del bagno, dei materiali ceramici da rivestimento nonché dei sanitari, va ponderato l'acquisto dei mobili che lo integrano.

Il produttore attento alle attuali esigenze del settore, accompagna i propri prodotti con un certificato di qualità nel quale siano descritte tutte le caratteristiche dei materiali impiegati nella produzione. Fondamentale è una vasta gamma di programmi e modelli che permettano di realizzare uno spazio personalizzato adatto alle esigenze progettuali da soddisfare.

E' inoltre indispensabile la possibilità di scegliere tra molti colori e materiali: dalle calde essenze del legno (acero, ciliegio, noce, frassino, wengé, arte povera) all'alluminio o al vetro, alle molteplici gradazioni di toni freddi e caldi, senza dimenticare il bianco lucido o opaco, su ante lisce o pantografate. Molto importante risulta anche l'offerta di accessori e dettagli



perché, se a prima vista i mobili da bagno possono sembrare simili, l'impiego di certi materiali (pannelli in truciolare idrorepellente a scarsa emissione di gas tossico, cura dei particolari come maniglie e cerniere, l'utilizzo di lavabi e specchiere di design, nonché accessori funzionali come contenitori di vario genere, fanno sicuramente la differenza.

Molto interessanti la proposte della serie "Avana" in rovere sbiancato, "Keope" in acero, e della linea "Quarantotto" in laccato bianco e wengé. (nelle foto una composizione con doppi lavabi su telai portasaviette in finitura alluminio e cassettiera in rovere tinto wengé e una composizione con base portalavabo, piano cristallo cacao, lavabo sovrappiano in mineralguss, specchiera in alluminio, pensile con telaio in alluminio).

PRECISAZIONI NELL'ARREDO BAGNO • RISCALDAMENTO
CUCINA IN MURATURA • CONSULENZA QUALIFICATA

BALNEUM
?

UNO SPETTACOLO DI BAGNO
... E I PREZZI? RESTERAI STUPITO

Trieste - via del Toro 8, 040/773547

CERAMICHE PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI • SANITARI RUBINETTERIA • SAUNE • MASSAGGIO

abitare

Il parquet che ha fatto scuola

Il pavimento in laminato più pratico del mondo **PERGO**

Trieste - Via Molino a Vento, 5
Tel. 040762643 - www.abitaretrieste.com

Pavimenti ecologici Resistenti, eleganti

Tra i più interessanti ritrovati della ricerca nell'ambito della pavimentazione è senza dubbio il pavimento ecologico. Leader nel settore è il rivestimento orizzontale Pergo, ideato in Svezia, paese dove il rispetto per la natura è uno dei valori fondamentali anche nella produzione industriale. Pergo è un pavimento in laminato, formato da vari strati, la cui superficie è in grado di riprodurre tutte le tipologie, i colori, le venature del legno. Pergo, facile da posare e piacevole da vedere, è enormemente più resistente di qualsiasi pavimento in legno verniciato: non resta macchiato, non si brucia, non si scalfisce e si pulisce con la massima facilità. Combinare bellezza e durabilità, praticità e facilità di pulizia nel rispetto dell'ambiente: sono questi gli elementi base della "filosofia" dei pavimenti Pergo. Una gamma che si rinnova e si amplia continuamente per rispondere a ogni nuova esigenza, per suggerire soluzioni innovative ed esteticamente gradevoli. Da ricordare ad esempio il salva-superfici Pergo che permette al pavimento di conservare la lucentezza negli anni o la garanzia tripla di vent'anni contro usura, macchie e sbiadimento. Pergo non è solo un bellissimo pavimento, ma un sistema completo di pavimentazione che include tutti gli accessori necessari per un risultato perfetto, come i battiscopa, le modanature, il profilo per gradini e piani inclinati, il profilo terminali per le soglie o per la transizione fra pavimento e tappeti, profili in colori contrastanti per risultati seducenti.



Come scegliere il bagno
e vivere felici

ADRIAKER
GRUPPO NORGRES (Norvegia - Svezia - Slovenia - Italia)

DAI MIGLIORI PRODUTTORI DI CERAMICHE ARREDO BAGNO
DUE PIANI DI ESPOSIZIONE
MERCE A MAGAZZINO

- QUALITÀ
- SERVIZIO
- PREZZO

MOBILI DA BAGNO
Linea 48
Avana Keope
LE NUOVE SERIE

STRADA DELLA ROSANDRA, 40
TRIESTE TEL. 040 813716

FINO ALLE 18.30
CHIUSO SABATO POMERIGGIO

EMOBILI
DOARDO GENNA

34149 Trieste - Via G. Di Vittorio 12-12/1
Telefono 040.813.301 - Fax 040.383.933

VIA FLAVIA
VIA G. DI VITTORIO
TRIESTE CENTRO

EMOBILI
DOARDO GENNA

la differenza nell'arredare

PAGAMENTI RATEALI SENZA INTERESSI
ARREDI D'INTERNO E PER L'UFFICIO

TRIESTE - Via G. di Vittorio, 12-12/1 Tel. 040.813.301 - 040.383.933

SYSTEM MIND
RISPARMIO - BENESSERE - AMBIENTE - SICUREZZA

Fino al **75%** contributo in conto capitale

10% IVA

36% DI SCONTO SULLA SPESA DELL'IMPIANTO (FINANZIARIA 0%)

"RISPARMIO ENERGETICO" UTILIZZA L'ENERGIA SOLARE

- IMPIANTI FOTOVOLTAICI**
Trasforma l'energia solare in energia elettrica
- PANNELLI SOLARI**
Riscaldamento ambienti e produzione acqua calda sanitaria

SYSTEM MIND srl **PROGETTAZIONE IMPIANTI**
VIA LOCCHI 16, TEL. 040.314125 - FAX 040.314190

CONTRIBUTI REGIONALI FINO AL 75% DELLA SPESA L.R. 26/201 n° 4

SPECIALE CASA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A.

Impianti fotovoltaici e pannelli solari

Stanno per scadere i termini per la domanda di contributo regionale

Sono stati recentemente stanziati da parte dello Stato ben 30 miliardi per concretizzare l'impegno dell'Italia in tema di riduzione delle emissioni di gas serra, ovvero anidride carbonica, nell'ottica di un più significativo ricorso alle fonti rinnovabili di energia. Il "Programma Nazionale 10.000 tetti fotovoltaici" è rivolto a soggetti privati o a enti pubblici che intendono installare gli impianti fotovoltaici su immobili di loro proprietà (i pannelli possono essere applicati su tetti, facciate, cortili, terrazzi, coperture, pensiline). Anche una legge regionale, precisamente la n. 4 del 26 febbraio 2001, concede

contributi per interventi nel settore "Risparmio energetico". Si tratta di contributi in conto capitale per interventi avviati successivamente alla data della domanda. Per interventi di installazione di impianti fotovoltaici è previsto un contributo pari al 75% della spesa. Per l'installazione di pannelli solari per riscaldamento degli ambienti e/o per la produzione dell'acqua calda che consentano un risparmio di energia non inferiore al 30% del fabbisogno termico annuo, il contributo è pari al 40% della spesa ammissibile, spesa che non può essere inferiore a lire 2.000.000, IVA inclusa. Il termine per spedire alle

Direzioni Provinciali competenti, a mezzo plico raccomandato con avviso di ricevimento, le domande di contributo e la documentazione necessaria richiesta scade il 10 dicembre 2001. Un sistema di pannelli solari a "circolazione naturale" funziona sfruttando un semplice principio fisico in base al quale il liquido scaldandosi, diventa più leggero e sale "naturalmente" (nel serbatoio posto più in alto dei pannelli stessi) senza pompe o sistemi elettrici. E' un sistema che elimina quasi completamente costose manutenzioni, migliorando il rendimento dell'impianto solare. I pannelli con pia-

stra assorbente in rame-titanio sono attualmente tra i più efficienti e, mediante il serbatoio di accumulo ottimamente coibentato, consentono di avere a disposizione acqua calda anche nei giorni freddi o senza sole. I pannelli solari sono un investimento che si paga da solo, dura moltissimi anni, ha un rendimento elevatissimo e garantisce acqua calda gratuita per quasi tutto l'anno! di estremo interesse l'impianto fotovoltaico che trasforma, attraverso una serie di dispositivi, l'energia solare in energia elettrica. L'elemento base è costituito dai moduli fotovoltaici o pannelli che variano per di-

mensione o potenza e che producono una corrente continua che va trasformata per l'utilizzo finale tramite un inverter. Se il sistema fotovoltaico produce più energia di quanta sia la richiesta effettiva, il surplus viene contabilizzato nella rete Enel e contabilizzato. Per questo nelle abitazioni che si dotano dell'impianto saranno installati due contatori al fine di contabilizzare gli scambi fra utente e rete Enel. Il conguaglio fra energia prelevata ed energia ceduta in rete verrà effettuato a fine anno. Oltre a risparmiare quindi c'è anche la possibilità di guadagnare!

CERAME

VIA REVOLTELLA, 1 - TRIESTE
Tel. 040/948323 - Fax 040/391002

Aperto il sabato

F.lli Frattini
Jaccari
GAZZOTTI
iròs
HATRIA

Venature e trasparenze: il fascino delle pietre e dei marmi

Se la storia di un prodotto e di una materia si leggono attraverso le sue applicazioni e le sue evoluzioni, si può certamente affermare che nella storia dei migliori materiali da pavimento si colloca l'industria Ceramica Ligure Vaccari. Un'azienda che ha anticipato le tendenze, come nel caso del Vero gres porcellanato. Una casa da ristrutturare nel centro storico, una villa di campagna, l'attico in una moderna architettura, l'accogliente ristorante o la raffinata boutique acquistano un gusto superiore grazie alle forme e alle calde tonalità delle "Pietre" e dei "cotti" di Materia®.

Le prime con una superficie naturale le cui colorazioni sono ottenute con terre e smalti affondati senza applicazioni di smalti superficiali, i secondi, simili ai materiali di tradizione artigiana



con "plus" come i 9 mm di spessore, l'insorribilità, la resistenza all'abrasione, l'antigivellatura. Ispirandosi alla terra ligure, e precisamente alle rovine della città di Luni, Ceramica Vaccari ha creato Kromos, marmo policromo dalle venature e trasparenze raffinate (formato 30x60): completato dalle greche sabbiate e dai listelli bombati è un materiale perfetto per un bagno di classe.

Dalle pietre che scolpiscono il paesaggio senza tempo della costa ligure è nata la linea Pietra di mare (nella foto). Nelle valli toscane tra l'Ema e il Greve si estende una terra diventata famosa nel mondo grazie alla sua argilla. Un'argilla docile da plasmare e tenace dopo la cottura: il Galestro. Con la maestria dell'antica arte ceramica Vaccari ripropone, attraverso un processo produttivo

esclusivo, la nuova linea "Galestro", che ricalca le crome di un'antica tradizione architettonica: il rosso Certaldo, il rosato Antella e il giallo Grassano. Ispirata all'armonia della tradizione, la linea per pavimenti "Galestro", porcellanato altamente greificato (disponibile nei formati modulari di 30x30, 15x30 e 15x15) rinnova il concetto del vivere il pavimento attraverso soluzioni di grande attualità, di sapore classico e dal fascino impareggiabile. La serie Marmi veneziani reinterpretata in tenui tonalità i fondi, le venature, le luciche del più pregiato materiale lapideo, la linea Marmoker® (nella veste innovativa dei formati 45x45 e 30x60 e in due nuovi colori) conserva quelle delicate superfici che la natura ha saputo creare e Ceramica Ligure Vaccari, riproduce.

ELETTROCENTRO SNC

VIA CRISPI 40 - TRIESTE
TEL. 040-768691 - FAX 040-3479385

- VENDITA MATERIALE ELETTRICO
- ILLUMINAZIONE
- PICCOLI ELETTRODOMESTICI
- IMPIANTI ELETTRICI

NATALE 2001
STAI CON NOI, ADDOBBI PER ESTERNI, STELLE DI NATALE E ALBERI A FIBRE OTTICHE, LUCI PAZZE...

aperti da lunedì a sabato

CLIMATEC

- INSTALLAZIONE
- MANUTENZIONE
- ASSISTENZA CALDAIE
- CLIMATIZZATORI E PANNELLI SOLARI
- INSTALLAZIONI VELOCI E SICURE

CLIMATEC di M. ZUPIN
VIA VITTORIA 4/A - TEL-FAX 040 831094
PRONTO ASSISTENZA 339 2894491

PRESENTANDO QUESTO COUPON SU CAPIRE CLIMATIZZATORI PANNELLI SOLARI **SCONTO 25%**

Garantirsi la qualità del riposo

"Il più grave disturbo del sonno è la mancata conoscenza": questa la provocatoria affermazione di William Dement che da oltre quarant'anni studia i problemi relativi ai disturbi del riposo notturno e ha fondato un centro per i disturbi del sonno alla Stanford University in California. Non v'è dubbio che uno degli elementi fondamentali per un buon riposo e per un sonno ristoratore sia la qualità del materasso utilizzato. Oggi la ricerca ha fatto passi da gigante nel settore

e propone una gamma di prodotti per ogni esigenza. La Bedding ad esempio propone Bultex, una struttura a poro aperto che consente di ottenere un ottimale ricircolo d'aria. Durante il riposo questa struttura, grazie ai nostri frequenti movimenti, si trasforma in un vero e proprio polmone, creando un notevole flusso d'aria tra corpo e piano riposo, aumentando il comfort climatico e riducendo il rischio di condense. Memory foam è un nuovo materiale, altamente mo-

dellante e ad alta sensibilità, in grado di interagire con il peso e la temperatura corporea. Nella linea Jubileo ci sono modelli che riducono al minimo i punti di pressione del corpo e, grazie ai vari gradi di portanza, assicurano un sostegno anatomico ottimale in qualsiasi postura ci si addormenti, adattandosi alla forma del corpo e distribuendone il peso nel modo più equilibrato. E' garantita inoltre una perfetta traspirazione della pelle e viene esercitata una continua azione

massaggiante. Nel programma Virtuoso sono previsti 620 punti di appoggio per un sostegno modulabile in funzione della pressione del corpo. Alla migliore ripartizione della pressione e del peso si accompagna una più efficace circolazione di aria tra corpo e piano riposo. La cultura del riposo si fonda naturalmente anche sul piano d'appoggio, per il quale si consiglia un telaio in doghe di legno a bassa emissione di formaldeide, magari con supporti basculanti.

MATERASSO LATTICE 3 ZONE DIFFERENZIATE DA LIRE 299.000

MATERASSO ORTOPEDICO 300 MOLLE DA LIRE 299.000

Erresse Notte
CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI
VIA MILANO, 25 - TRIESTE - 040.365.040

Strepitosi Sconti dal 30% al 50%

DIVANO LETTO MATRIMONIALE CON MATERASSO A MOLLE H 15 DA LIRE 2.390.000

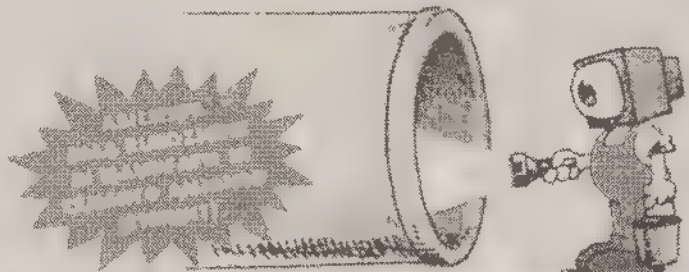
GUANCIALI IN LATTICE ANATOMICI ORTOPEDICI DA LIRE 39.000

DOGHE TELAIO ACCIAIO LISTELLI FAGGIO DA LIRE 99.000

CANNA FUMARIA DA CONTROLLARE? TUBAZIONI CHE PERDONO?

Video ispezioni a:

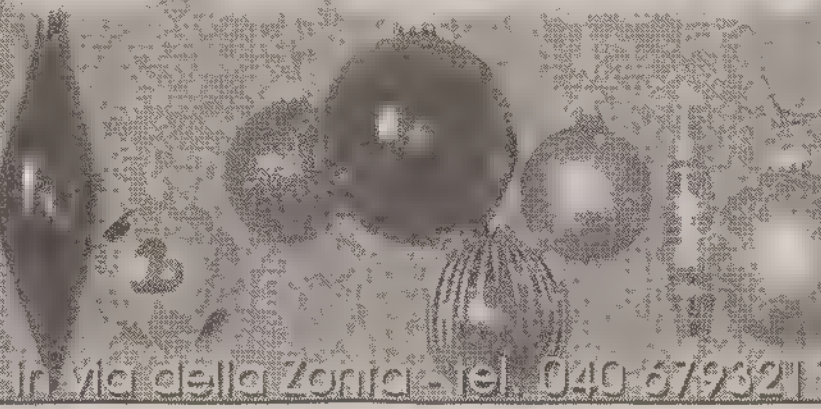
- Condotture che perdono
- Canne fumarie
- Riparazioni dall'interno



IMPRESA ZAMPIERI

COSTRUZIONI, MANUTENZIONI, RISTRUTTURAZIONI
Trieste v.le Tessa Armata 5/a tel. e fax 040.308282 WWW.IMPRESAZAMPIERI.IT

MARCHI Gemma ... il Natale



passa domenica pomeriggio, è aperto

MD
Arredamenti

mobili di produzione non da stock...



MD arredamenti via Economio n.5
(vicino al grattacielo di via C. Marzio) tel 040 30 70 28

SPECIALE CASA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A.

Royal Copenhagen: porcellana reale

Blu cobalto per oggetti della tradizione natalizia

Se le origini della Royal Copenhagen risalgono al lontano 1775 e sono legate al nome della regina Giuliana Maria di Danimarca (il servizio "Flora danica" con rifiniture in oro, trafori, dentellature, è ancor oggi un punto di riferimento basilare nell'arte di decorazione della porcellana) il gruppo Royal Copenhagen ha un'origine più recente, legata alla fusione di quattro aziende danesi attive nella produzione di porcellane artistiche. Per molti il nome Royal Copenhagen è sinonimo dei servizi da collezione decorati in blu cobalto (il blu di Copenhagen appunto). Sono soprattutto il piatto di Natale e la campana

na (nella foto gli esemplari del Natale 2001) nei classici colori blu e bianco a ricreare la suggestione e la bellezza che ininterrottamente ogni anno, dal 1888, vengono riproposte sempre simili e sempre diverse dall'azienda danese. Il piatto del Natale 2001 rappresenta una scena tipica dei paesi nordici: la casa è

pendono alle finestre, dietro i vetri una bambina guarda all'esterno, il gatto sottobraccio, poggiato sul davanzale. Fuori il piccolo giardino è ricoperto di neve, alcuni uccellini cercano recuperare qualche briciola. Il dolce tepore affettuoso delle piccole cose di ogni giorno. Sono disponibili anche il piatto dell'avventura dei bambini, il piatto dei nonni, le figurine (un bambino con un gatto, la bambina che in punta di piedi cerca di raggiungere un nido). Ma la Royal Copenhagen produce anche splendidi servizi da tavola decorati a mano, servizi in cristallo, posate (in argento, silver plated o acciaio), vasi, lampade, gioielleria in argento, orologi. Tutto all'insegna della modernità che si ispira alla tradizione, con la suggestione di una creatività artistica di rara raffinatezza.

Estetica e funzionalità in cucina



In cucina non si può mai prescindere dalla funzionalità degli oggetti di cui ci serviamo ma neanche dall'estetica e dalla gradevolezza che contribuiscono a rendere l'utilizzo allegro e piacevole. Le novità sono continue. La serie di contenitori ermetici Ermet della Guzzini ad esempio si è ampliata l'introduzione di quattro contenitori e della pompa sottovuoto semplici da usare e utilissimi per mantenere freschi a lungo i cibi. Il coperchio dei contenitori è provvisto di un indicatore del livello di vuoto che per-

mette di controllare lo stato di conservazione. L'originale famiglia dei piccoli elettrodomestici Gildo si è accresciuta con un pratico frullatore, un tostapane all'americana, il nuovissimo spremia-grumi. La serie Feeling riempie tutti i momenti che si vivono a tavola (colazione, relax, cena) con i nuovi oggetti realizzati dall'unione di due materiali diversi (plastica e porcellana) e con effetti cromatici ottenuti con la tecnologia del bicolore che illuminano la tavola di brillanti riflessi.

ROYAL COPENHAGEN
PURVEYOR TO HER MAJESTY THE QUEEN OF DENMARK

PIATTO NATALE
CAMPANA - GOCCIA
PLACCHETTA 2001

GIOVANNI CESCA

Via Mazzini 17 ☎ 040.631838 - TRIESTE - Via S. Francesco 2 ☎ 040.361969
www.cescagiovanni.com e-mail: cesca.giovanni@libero.it

Built-in

TRIESTE - Andr. Campo Marzio, 1
tel. 040/311.485 fax 040/311.876
www.built-in.it

ELETTRODOMESTICI DA INCASSO, LAVELLI E CAPPE

A TRIESTE
UNICO DISTRIBUTORE SPECIALIZZATO
E AUTORIZZATO DA

BOSCH ARISTON SIEMENS Miele GAGGENAU FABER Amana ...e altri...

VENDITA ALL'INGROSSO • SHOW ROOM DI 400 mq

Focolare monoblocco per i vecchi camini

Struttura in acciaio 30/10, camera di combustione in ghisa, sistema di post-combustione (che consente di reincendiare i residui della combustione ottenendo una riduzione delle emissioni e un aumento del rendimento termico), doppia struttura che forma un'intercapedine dove si produce aria calda che può essere erogata: sono queste alcune delle caratteristiche di Firebox, un focolare monoblocco compatto, molto facile da rivestire, particolarmente adatto per essere inserito in vecchi camini malfunzionanti. E' dotato di un'antenna autochiusante con cerniere nascoste e vetroceramica resistente a shock termico di 800°C. L'antenna è dotata anche di un meccanismo che la riaccosta automaticamente evitando così la fuoriuscita di

scintille e un eccessivo consumo d'aria. La serranda fumì è comandata da un dispositivo automatico collegato all'antenna. Sono disponibili oltre cinquanta modelli, piccoli, medi, grandi, allungati, con frontale in ghisa (con disegno a rete o a bassorilievo rustico) o in acciaio (con vetroceramica in un unico pezzo: il vetro aggettante consente una visione panoramica della fiamma). Per applicare Firebox è assolutamente necessaria una presa d'aria esterna, eventualmente utilizzando una scatola fornita da Edilkamin che consente, tramite collegamento con tubo, di prelevare aria dall'esterno e di convogliarla nell'intercapedine. Due ventilatori assiali inseriti nella parte inferiore provvedono alla ventilazione forzata.

Nuove linee e funzioni per le nuove docce

Nelle molteplici novità che riguardano il bagno si segnala una "new generation" anche per le docce. Quelle realizzate dalla Hansgrohe hanno linee snelle, eleganti ed ergonomiche. Il design della testa delle docce, in armonia con la maniglia, offre le necessarie funzionalità ed una sicura tecnica dei getti. Facili da utilizzare e piacevoli al tatto, hanno una forma dolcemente arrotondata e un'impugnatura che si adatta a mani grandi e piccole, asciutte o bagnate (grazie a speciali cuscinetti in santoprene l'anello di regolazione dei getti infatti non è scivoloso ma estremamente maneggevole anche con mani insaponate). Il waterdim consente di ridurre la portata d'acqua fino al 50% in funzione "risparmio di acqua". Particolarmente interessante il sistema Dirtblocker che garanti-

sce una tecnica di pulizia a tripla azione: (moduli elastici in silicone, robusti dentini e un filtro nella maniglia della doccetta). Il meccanismo di pulizia è semplice: l'acqua scorre all'interno di un filtro a candela (inserito nella maniglia della doccetta) dove piccole scanalature trattengono le grosse particelle di sporco. Il filtro è facilmente risciacquabile: basta aprire la doccetta e ruotare di 180°, con l'aiuto di una moneta, il fermo posto all'estremità della maniglia. E poi via con l'acqua: lo sporco accumulato verrà totalmente eliminato. Le robuste puntine di pulizia si attivano automaticamente durante la regolazione del getto, spostandosi all'interno dei canali dei getti e spingendo fuori i residui di calcare. I moduli in silicone eliminano l'eventuale calcare residuo dai diffusori dei getti. Con i suoi quattro tipi di getto, Normale, Massaggiante, Mono e Soft, la doccia Aktiva A8 si rivela adatta a ogni necessità. Il Normale crea un ampio getto a cerchi concentrici; nel Soft invece, secondo il principio della cascata, l'acqua viene arricchita con aria nella camera di miscelazione e crea un getto morbido ed aerato, ideale, ad esempio, per lavarsi i capelli. Il getto massaggiante viene prodotto nelle camere di un rotore a 5 pale che comprime piccole quantità d'acqua e le proietta fuori ad intervalli regolari: un getto pulsante che rinvigorisce e massaggia. Nel getto Mono l'acqua sgorga dalla doccia come una sorgente: un getto concentrato ma dolce, proprio come viene consigliato dall'idroterapia secondo il metodo Kneipp.

scio dai diffusori dei getti. Con i suoi quattro tipi di getto, Normale, Massaggiante, Mono e Soft, la doccia Aktiva A8 si rivela adatta a ogni necessità. Il Normale crea un ampio getto a cerchi concentrici; nel Soft invece, secondo il principio della cascata, l'acqua viene arricchita con aria nella camera di miscelazione e crea un getto morbido ed aerato, ideale, ad esempio, per lavarsi i capelli. Il getto massaggiante viene prodotto nelle camere di un rotore a 5 pale che comprime piccole quantità d'acqua e le proietta fuori ad intervalli regolari: un getto pulsante che rinvigorisce e massaggia. Nel getto Mono l'acqua sgorga dalla doccia come una sorgente: un getto concentrato ma dolce, proprio come viene consigliato dall'idroterapia secondo il metodo Kneipp.

Sono arrivate

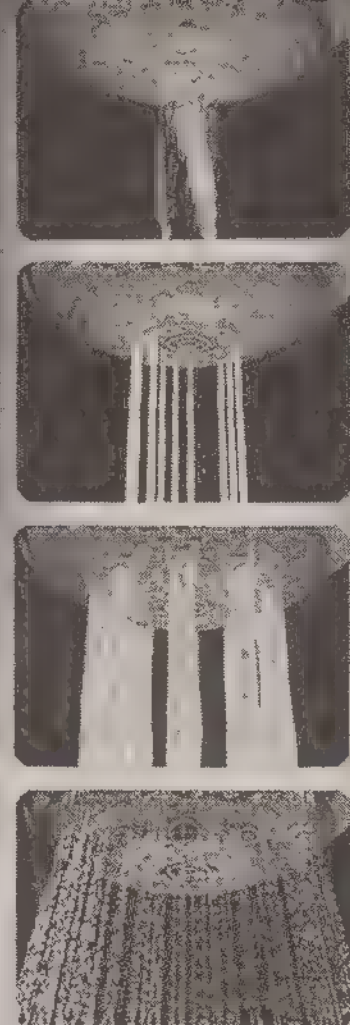
Le nuove docce idromassaggio

Venite a vedere il vasto assortimento di doccette

Dimostrazione pratica sul posto

**CENTRO
& BAGNO**
Cucine

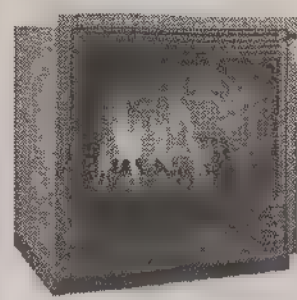
34137 Trieste - Strada di Fiume 19
Tel. 0039 040 942727 - Fax 0039 040 942728
parcheggio privato - aperto il lunedì
www.centrobagno.com info@centrobagno.com



SALVIAMO

I CAMINETTI ABBANDONATI

QUELLO CHE VEDETE ACCESSO ERA UN CAMINETTO SPENTO DA ANNI: L'ABBIAMO SALVATO CON FIREBOX®



scalda 3 volte di più
e consuma 5 volte di meno

CAMINETTI
STUFE
PIASTRELLE
SANITARI
MATERIALI EDILI

EDILMA

TRIESTE (Barcola)

Negozi: via del Boveto 33 - tel. 040 420071
Magazzino: via dell'Uva 2 - tel. 040 411309

RIVENDITORE ESCLUSIVO
EDILKAMIN
TECNOLOGIA DEL FUOCO



Edilartec
Specialisti in chiusure di alta qualità!!!

Concessionario STABIL e Agente esclusivo ALPI per il Friuli Venezia Giulia

Serramenti:
- legno
- legno/alluminio
- PVC
- porte interne
- porte blindate
- abbaini VELUX

Attenti ai dettagli per fornire le giuste soluzioni!!!

orario: da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.00
dalle 15.00 alle 19.00
sabato: su appuntamento

SHOW-ROOM: Via Morpurgo, 13 Trieste
Tel/fax: 040/811.811 e-mail: info@edilartec.it
Sito internet: www.edilartec.it

Unico Concessionario per Trieste e Gorizia
Synteks Frittali
La Boutique del Parquet

Trieste - Via S. Zenone 6/b
Tel/Fax: 040.763429

APPLICAZIONI LAVORAZIONI RESTAURI
PAVIMENTI IN LEGNO ANTICHI E MODERNI
NOLEGGIO MACCHINE RASCHIATRICI
TRATTAMENTI ECOLOGICI

DAGNELLO PAOLO
DAGNELLO PER. IND. PAOLO

Impianti idrotermosanitari - Gas
Libretti impianto
Condizionamento e riparazioni

TRIESTE - V.le d'Annunzio, 23/D
Cell. 336.526624

IMPIANTI FOTOVOLTAICI PER L'EDILIZIA

PERFETTA INTEGRAZIONE ESTETICA E STRUTTURALE
FACILE INSTALLAZIONE

Fornirad

ELETRONICA - INFORMATICA - NAUTICA
Via Conti, 9 - 11 - 34141 TRIESTE
Tel./Fax 040 63 24 24 - 040 77 37 76
e-mail: fornirad@libero.it

SPECIALE CASA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A.

Estetica e funzionalità di una finestra in legno

La Combustibile S.R.L.
TRIESTE DOMIO 38 - Tel. 040.820.331 - 040.810.252 - Fax 040.382735

GASOLIO PER RISCALDAMENTO
GASOLIO AUTOTRAZIONE
OLI LUBRIFICANTI
LEGNA DA ARDERE
STUFE E CUCINE A LEGNA

AMPIA SCELTA E MOSTRA INTERNA

PER OGNI SITUAZIONE
UNA SOLUZIONE CON
**ZIBRO KAMIN LA STUFA PORTATILE SENZA CAMINO
SENZA ELETTRICITÀ E SENZA GAS**

SOS IDRAULICO
040 3483553
348 8211307

PREZZI CHIARI E TRASPARENTI PREVENTIVI IN LOCO

24 ORE SU 24
APERTO AGOSTO E FESTIVI

disotturazioni - spandimenti - riparazione colonne
sostituzioni rubinetteria - sanitari - boiler

SOS FABBRO
040 3483553
348 8211307

PREZZI CHIARI E TRASPARENTI PREVENTIVI IN LOCO

24 ORE SU 24
APERTO AGOSTO E FESTIVI

aperture - riparazioni - sbloccaggi
di porte - serrande - automobili

Perché scegliere una finestra in legno? Innanzitutto perché questo materiale offre straordinari vantaggi di carattere estetico e funzionale. I serramenti in legno si distinguono inoltre per scarsa conducibilità termica e ottimo isolamento acustico,

permettono di creare ambienti confortevoli ed accoglienti che comunicano calore ed eleganza. Attualmente i serramenti in legno hanno raggiunto un livello tecnico inimmaginabile qualche decina di anni fa. Un primo notevole passo avanti è stato fat-

to con l'introduzione e la rapida evoluzione delle vernici ad acqua. La maggiore resistenza all'esterno di queste vernici deriva dall'elasticità della pellicola, dalla tenuta della brillantezza, dall'assenza di ingiallimento e dalla tenuta alle radiazioni ul-

traviolette. Non meno importante è la semplificazione delle operazioni di manutenzione che, negli infissi di buona qualità, non comporta la temuta e laboriosa carteggiatura delle superfici ma si limita ad interventi semplici e rapidi quanto una normale pulizia del serramento. Un tradizionale elemento critico è costituito dal punto di tenuta tra montante e traverso (giunzione degli angoli) che normalmente presenta una piccola fessura di raccordo nella quale la vernice non penetra. Per ovviare a questo problema la Alpi-fenster srl ha concepito e brevettato un particolare giunto misto tra 90° e 45° combinato a microfessature multiple (mini-zinken).

Questo sistema, grazie all'aumento della superficie di incollaggio e al perfetto incastro delle parti, garantisce una mag-

giore stabilità proprio nel punto più critico del serramento, evita la comparsa di fessure capillari ed elimina la classica fessatura di raccordo.

Questo sistema è solo una minima parte tecnologia applicata da Alpi nella costruzione dei propri serramenti: si va infatti da AlpiProtection (massima protezione dagli agenti atmosferici, abbattimento delle dispersioni termiche, elevato isolamento acustico per un maggiore comfort e protezione degli ambienti interni da Alpisicur (standard antieffrazione, proposti di serie) da Alpialarm (sistemi d'allarme integrati nella finestra) ad Alpiposa (sistema particolare per garantire le massime prestazioni su tutto il sistema finestra, ovvero connessione fra muro e telaio, cassonetti avvolgibili, taglio termico delle piane e della muratura).

Termotecnica innovativa di una caldaia

Cambiare caldaia, scegliendone una tecnologicamente all'avanguardia, che garantisca risparmio energetico e riduzione delle spese di gestione, va considerato prima di tutto un buon investimento. Le più moderne concezioni termotecniche hanno consentito di attuare soluzioni assolutamente innovative per un programma di riscaldamento sicuro, efficiente e capace di farci risparmiare. La tecnica della Buderus, azienda tedesca leader europeo del settore con la sua caldaia a condensazione, consiste nell'utilizzare non soltanto il calore che normalmente si sviluppa nel corso della combustione, ma anche il calore latente contenuto nel gas di scarico che nelle caldaie tradizionali escono dal camino disperdendosi nell'aria. Altra innovazione Buderus è la cosiddetta

"temperatura scorrevole" che consiste nel mantenere più bassa possibile la temperatura media dell'acqua che circola nell'impianto di riscaldamento, grazie all'installazione di ampie superfici radianti, come radiatori abbondantemente dimensionati o impianti di riscaldamento a pavimento. Queste innovazioni insieme al "plus" della manutenzione da parte di personale qualificato di veri e propri "professionisti del calore", fanno di queste caldaie un punto di riferimento. Per quanto riguarda la manutenzione Buderus garantisce alla caldaia una "cura" che può essere paragonata ai tagliandi dell'automobile.

La manutenzione periodica infatti non è un optional o un'incombenza lasciata alla buona volontà degli interessati, ma un obbligo previsto dalla

legge per tutelare la nostra sicurezza. In questo campo infatti il "fai da te" è assolutamente sconsigliabile (oltre che tassativamente proibito). Al termine dell'intervento di manutenzione infatti deve essere rilasciata una certificazione attestante le condizioni dell'impianto e le verifiche effettuate. Una buona manutenzione prevede il controllo del sistema di accensione, l'analisi della combustione, il controllo delle apparecchiature di sicurezza dal punto di vista elettrico e idraulico, la tenuta delle condutture del gas. Deve essere inoltre verificata l'adeguatezza della superficie delle aperture per l'aerazione, determinanti per il buon funzionamento dell'impianto e necessarie per assicurare il giusto apporto di ossigeno indispensabile per una corretta combustione.

Legno: materiale "caldo"

Ciò che rende unico un materiale da costruzione come il legno è un mix di elementi complessi che comprendono sia le sue particolari caratteristiche morfologiche, sia le doti "emotive" e difficilmente quantificabili che provengono, almeno in parte, dalla sua naturalità. Il legno infatti viene psicologicamente "visto" come un materiale caldo, amico, vivo, anche al di là delle sue obiettive peculiarità chimico-fisiche.

Ciò che viene comunemente chiamato legno è formato da un complesso di tessuti organici altamente specializzati evolutisi nel corso di qualche milione di anni di storia di vita sulla terra. I materiali di cui è costituito vengono sintetizzati nella nota, e in parte ancora misteriosa, sintesi clorofilliana, con l'intervento di anidride carbonica dall'atmosfera, di acqua e sali dal terreno, di energia dalla luce del sole.

Buderus: nuova generazione di caldaie a condensazione. Murali o a basamento, con rendimento energetico massimo e consumo minimo.

Parlatene con i professionisti del calore Buderus.



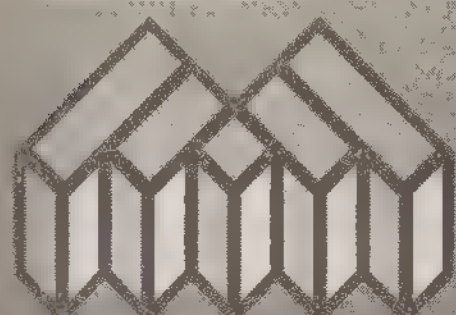
Caldaie

Buderus

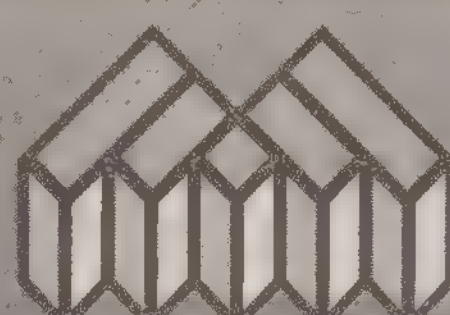
Belle, utili, dure, ecologiche, risparmiose, universali, sicure

Buderus Italia s.r.l. • Via E. Fermi, 40-42 • 20090 ASSAGO (MI) • Tel. 02/4 88 61 11 • Fax 02/48 86 11 00
Filiale: Via Brennero, 171/3 • 38100 Trento • Tel. 0461/43 43 00 • Fax 0461/82 54 11

Informazioni vendita: Tel. 348/7606209 - www.buderus.it. - e-mail: buderus.italia@buderus.it



CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE



La sicurezza di scegliere una grande organizzazione, la forza di lavorare con i singoli professionisti.

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

S. GIACOMO coccolissimo alloggio con cucina, soggiorno, camera, bagno. Perfetto! 129.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

MANSARDA 70 mq stimolantissimi con accattivante sopralcino in soggiorno! Con ascensore! Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCCHI ELEGANTEMENTE ristrutturato: soggiorno, matrimoniale, grande cucina, bagno, ripostiglio, autometano. PIZZARELLO 040/766676

CASETTINA INDIPENDENTE INIZIO V. CASTAGNETO disposta su 2 piani: soggiorno - angolo cottura, bagno, matrimoniale, terrazza abitabile e giardino, autometano, a nuovo, possibilità posto auto. PIZZARELLO 040/766676

CONCORDIA appartamento in ottime condizioni, affittato, uso investimento, cucina camera cameretta bagno 59.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174

ROIANO quarto piano luminosissimo composto da ingresso cucina stanza stanzetta bagno ripostiglio poggolo. QUADRIFOGLIO 040/630174

ADIACENZE REVOLTELLA in stabile d'epoca appartamento ultimo piano con vista aperta ingresso cucina soggiorno camera bagno poggolo lunga terrazza e cantina. Termoautonomo luminoso. 105.000.000 tratt. Euro 54.228 tratt. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

SAN VITO prontolingresso: tre stanze, cucina, bagno, cantina. Riscaldamento autonomo. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

FABIO SEVERO da ristrutturare: tre stanze, cucina, doccia, cantina. 120.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CORONEO tre stanze, cucina, servizi, riscaldamento, ascensore. Da ristrutturare. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

D'ANNUNZIO recente, in ottime condizioni, luminosissimo, III piano ascensore: salone, matrimoniale, stanzetta, doppi servizi, cucina abitabile, ripostiglio, 2 poggioi, cantina, 285.000.000 (€ 147.190,22). PIZZARELLO 040/766676

VIA MONTEBELLO in palazzina recente, attico panoramico composto da ingresso soggiorno cucina 2 stanze bagno poggolo con terrazza di 90 mq. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA DELL'ISTRIA appartamento in casa d'epoca quadrifamiliare, internamente ristrutturato a nuovo con riscaldamento autonomo, cucinino soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174

ADIACENZE PASCOLI appartamento luminoso da rimodernare composto da soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno poggolo e cantina. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

VIA MATTEOTTI in ottimo stabile recente vendesi appartamento rifinito matrimoniale stanza singola soggiorno cucina abitabile doppi servizi cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583

VIA ROSSETTI in stabile recente tranquillo appartamento cucina soggiorno matrimoniale 1 stanza singola bagno poggioi possibilità box auto in zona adiacente. GRATTACIELO 040/635583

VIA BUONARROTI bassa in stabile epoca appartamento soleggiato da risistemare soggiorno matrimoniale stanza singola cucina abitabile bagno e wc separati autometano box auto. GRATTACIELO 040/635583

SERVOLA in palazzina recente nel verde soleggiatissimo e tran-

quillo appartamento ristrutturato soggiorno cucina 2 stanze bagno ripostiglio 2 poggioi giardino condominiale posti auto coperti. GRATTACIELO 040/635583

VIA LOCCHI, stabile moderno con ascensore, atri, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno wc, ripostiglio, terrazzo, molto luminoso con vista mare. GEOM. GERZEL 040/310990

CAMPO SACRO vicinanze in residence con grande parco condominiale e piscina appartamento con ingresso indipendente. Disposto su 2 livelli: saloncino con caminetto, cucina, 3 servizi, 2 stanze matrimoniali, stanzino da lavoro, ripostigli e poggioi. GREBLO 040/362486

CENTRALE, APERTISSIMO. Piano alto, ascensore! Cucinona, salone, 2 camere, servizi, ripostigli, totali 110 mq + poggolo interno. Da ammodernare. Quasi panoramico, luminosissimo 230.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366901

SCORCOLAI Esclusivamente per intenditori! Stupendo alloggio con GIARDINETTO in villa d'epoca bellissima con soli 3 appartamenti. Cucinona, soggiorno, 2 camere, 2 bagni 350.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366901

PRESTIGIOSI APPARTAMENTI CENTRALISSIMI + GIARDINO + E DEPENDANCE. Totali 140 mq esclusivi! Nuova edificazione. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA CAPODISTRIA appartamento composto da soggiorno con cucinetta e terrazzo, 2 stanze, bagno, ripostiglio, in stabile recente con ascensore, 150.000.000 (€ 77.468,54). CENTROSERVIZI 040/382191

CENTRALISSIMO ma tranquillissimo appartamento 120 mq con grande terrazzo, saloncino, 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, doppia entrata, bella casa d'epoca. CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

XX SETTEMBRE - PADUINA ristrutturato completamente, in bella casa liberty: salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, poggolo, 130 mq, III piano, luminoso. PIZZARELLO 040/766676

Inizi via VALDIRIVO luminoso terzo piano da ristrutturare, ingresso, 4 stanze stanzino cucina bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO ufficio composto da sei stanze doppi servizi, terzo piano con ascensore riscaldamento centralizzato, in bel palazzo d'epoca. QUADRIFOGLIO 040/630174

ADIACENZE OSPEDALE MAGGIORE appartamento stabile signorile con ascensore composto da ingresso soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio poggolo cantina. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

CENTRALISSIMA mansarda primolingresso, mq 150, termoautonomo ascensore, possibilità scelta ultime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990

CENTRALISSIMO appartamento, mq 180, termoautonomo, uso ufficio; ascensore. Adatto anche investimento. GEOM. GERZEL 040/310990

MONFALCONE, in stabile moderno, piano alto con ascensore, atri, salone, cucina abitabile, 3 stanze, 2 servizi, 2 balconi; molto luminoso, panoramico. GEOM. GERZEL 040/310990

PIZZA GARIBALDI vicinanze 2 appartamenti adiacenti di 80 mq ciascuno composti da 2 comode

stanze, soggiorno, cucina abitabile, bagno, grande ripostiglio e termoautonomo. GREBLO 040/362486

PIZZA VOLONTARI GIULIANI appartamento in bella casa d'epoca, 160 mq, ampio salone con caminetto, 5 stanze, cucinona, servizi, ripostiglio, cantina, ottimo prezzo. CENTROSERVIZI 040/382191

VLE MIRAMARE appartamento ampia metratura, ampio atri, salone, 2 matrimoniali, singola, stanzino, cucina abitabile, servizi, piano alto con ascensore, prezzo interessante. CENTROSERVIZI 040/382191

ULTIMO PIANO + mansardona, via Giulia. Splendido condominio Liberty. 200 mq ben sfruttati e ristrutturabilissimi. Splendido salone (caminetto). Adattissimo famiglie

VILLE E CASATE

ZONA POLITEAMA indipendente villa d'epoca di grande metratura, possibilità bifamiliare con giardino. Prezzo impegnativo. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174

CERVIGNANO DEL FRIULI, villa ampia metratura, ottime finiture. Prezzo importante. GEOM. GERZEL 040/310990

MONTEDORE, villa bifamiliare al grezzo, zona tranquilla nel verde. Prezzo interessante. GEOM. GERZEL 040/310990

VILLE PRIMI INGRESSI: CAR-

magazzino di 63 mq. Vicinanze P.zza Garibaldi. GREBLO 040/362486

BOX DOPPI: Barriera, Baiamonti, Marconi, automatizzati! Posteggi coperti via Capodistria. Geom. MARCOLIN 040/366901

LA SICUREZZA

OCCASIONE BAR BEN AVVIATA adiacenze Perugia 60.000.000 (€ 30.987,41) inoltre altri bar adatti conduzione familiare; zona Oberdan 68.000.000 (€ 35.119,07) e zona Gambini 85.000.000 (€ 43.898,84). PIZZARELLO 040/766676

d'affari con Acquisto muri cedesi per trasferimento. Trattative riservate presso ns uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

CENTRO in zona di forte passaggio con ottima visibilità cedesi boutique avviata. Contratto di locazione recentemente rinnovato. Informazioni presso i nostri uffici. GREBLO 040/362486

CEDESI licenza tipo B cibi caldi e cotti, alcolici e superalcolici anche per asporto. GREBLO 040/362486

BAR, Muggia, posizione strategica di passaggio, interessantissimo. Adattissimo 1/2 persone. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR / GELATERIA / TRATTORIA / PIZZERIA / ABBIGLIAMENTI; attività centrali e avviate. Valori proporzionati. Geom. MARCOLIN 040/366901

LABORATORIO CULINARIA attrezzatissimo ed aviatissimo cedesi! Adatto qualsiasi attività correlata. Nuovo! Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALI

COLAUTTI AFFITTASI 215 mq + 115 mq sopralco, comodo carico scarico accesso auto. PIZZARELLO 040/766676

LOCALI IN AFFITTO: adiacenze Riva Gramula 120 mq 2.000.000 (€ 1.032,91); v. Toti 60 mq 800.000 (€ 413,17) altro 75 mq 1.200.000 (€ 619,75) entrambi carrabili con parcheggio proprio, comunicanti. PIZZARELLO 040/766676

LOCALI V. UDINE 110 mq + sopralco 800.000 (€ 413,17); S. Giacomo adiacenze 61 mq 800.000 (€ 413,17). PIZZARELLO 040/766676

LOCALE 110 MQ Vico - Pacinotti adatto anche laboratorio o attività di servizi. PIZZARELLO 040/766676

ROTONDA BOSCHETTO adiacenze affittasi locale su strada con vetrina a 500.000. GREBLO 040/362486

ROIANO locale di 20 mq con 2 fori su strada, già adibito a pubblico esercizio. GREBLO 040/362486

LOCALI 300 o 400 mq centrali, ottime zone, canoni impegnativi, trattative riservate. CENTROSERVIZI 040/382191

LOCALI PRIMI INGRESSI su zona pedonale quasi centrale! 90 mq con servizi. Zona popolosa. Adattissimi uffici, servizi, terziario. Consegna settembre 2002. Geom. MARCOLIN 040/366901

MUGGIA vicinanze Duomo 90 mq adatti qualsiasi attività. Possibilità acquisto muri! Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA OSPEDALE 125 mq con magazzino, servizi e vendita. Passo carraio. Nuovissimo! Geom. MARCOLIN 040/366901

PRESSI PIAZZA BORSA splendido negozio, 400 mq prestigiosi. Vendesi muri e attività! Geom. MARCOLIN 040/366901

AFFITTI

FLAVIA arredato, contratto tempo determinato: soggiorno, cucina, stanza, bagno. Riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CENTRALISSIMO signorile, arredato: sala, due stanze, cucina, bagno. Termoautonomo, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

SETTEFONTANE soggiorno, due stanze, cucina, doccia. Libero

gennaio 2002. 600.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

FABIO SEVERO arredato per studenti: due stanze, cucina, bagno. 600.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CORONEO ufficio prestigioso perfetto: salone, nove stanze, servizi. Riscaldamento, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

UFFICI: S. Nicolò 3 vani 1.500.000 (€ 774,69), 4 vani 1.900.000 (€ 981,27); S. Francesco 6 vani 1.500.000 (€ 774,69). PIZZARELLO 040/766676

ARREDATO ZONA FORAGGI - D'ANNUNZIO recente: tinello - cucinino, matrimoniale, bagno, poggolo, III piano, ascensore 700.000 (€ 361,52) + 160.000 (€ 82,63) compreso riscaldamento e acqua centralizzati. PIZZARELLO 040/766676

DISPONIBILITÀ in diverse posizioni, locali d'affari e magazzini di varie metrature. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA RISMONDO vicinanze Tribunale, ufficio in ottime condizioni di 80 mq circa in condominio recente. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA ANTONI ultimo piano panoramico nel verde, soggiorno, cucina matrimoniale bagno terrazza ascensore riscaldamento, non arredato. QUADRIFOGLIO 040/630174

TEATRO ROMANO palazzo signorile, appartamento al piano alto luminosissimo di circa 200 mq non arredato con ascensore, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174

LAZZARETTO VECCHIO affittasi posti macchina in garage. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA CORRIDONI I° piano tre vani più servizio. Primo ingresso affittasi uso ufficio. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

BAIAMONTI appartamento ammobiliato con 2 grandi stanze, cucinino, tinello, poggolo, bagno e ripostiglio; recentemente ristrutturato. Riscaldamento con stufa a metano. GREBLO 040/362486

UFFICI ampia metratura da 5 a 9 stanze, centrali, perfette, da 2.900.000. CENTROSERVIZI 040/382191

ARREDATO luminosissimo, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, terrazzo, box, 1.350.000. CENTROSERVIZI 040/382191

S. VITO appartamento vuoto con salone doppio, 2 matrimoniali, singola, cucina abitabile e poggolo, terrazzo vista mare, cantina, termoautonomo, ascensore, ottimo stabile, 1.700.000. CENTROSERVIZI 040/382191

ARREDATI 3 - 4 p. letto v. Vergerio, recente, con ascensore, 1.050.000, compreso riscaldamento; 4 - 5 p. letto v. F. Severo, ottime condizioni, 1.250.000; 3. letto zona v. Belpoggio 900.000 compreso spese. CENTROSERVIZI 040/382191

RICERCHIAMO, per nostra referenziata clientela, appartamenti, ville o casette. Trattative riservate. Geom. GERZEL 040/310990

STABILI INTERI anche da ristrutturare completamente cerchiamo per nostro cliente. GREBLO 040/362486

GRANDI appartamenti da ristrutturare in zone P. Hortis, Giardino Pubblico o P.zza Oberdan cerchiamo in acquisto. GREBLO 040/362486

UFFICIO zona P.zza Oberdan cerchiamo in acquisto, minimo 5 stanze e servizi. GREBLO 040/362486

LA SICUREZZA DI VENDERE ED ESSERE PREMIATI!

SE VUOI VENDERE IL TUO IMMOBILE E DAI L'INGARICO DI VENDITA AD UNA DELLE AGENZIE DEL CONSORZIO, RIGEVERAI SUBITO GRATIS IL NUOVISSIMO TELEFONO NOKIA 3330 WAP.

Spazio Pluss

Il tuo negozio della telefonia cellulare.

Aut Min n° MP/97614/01 del 16/5/2001 Scade il 15/5/2002. Regolamento disponibile negli uffici del consorzio. Valida solo per la regione Friuli-Venezia Giulia.

numerosi e sportive. Ribassato! Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA SALUS splendido ufficio, 200 mq + box 2 macchine, come 1° ingresso! Occasioni! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE ULTIMO PIANO su 2 livelli in minicondominio di soli 4 alloggi. Cucina, salone (caminetto), 3 camere (mansardate), 2 bagni, cantina e BOX macchina. Esagerato! Geom. MARCOLIN 040/366901

PRESTIGIOSO appartamento zona residenziale a 2 passi dal centro. 180 mq + 40 mq terrazzo. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA TRIBUNALE: appartamento 250 mq anche frazionabili adattissimo ufficio / abitazione. Convenientissimo! Geom. MARCOLIN 040/366901

giardino in bifamiliare ma indipendente. AQUILINIA vero gioiellino 200 mq coperti + terrazzi, portici e giardino. Geom. MARCOLIN 040/366901

VILLETTE stile inglese! Rozzoli / S. Luigi 130 mq (2 livelli) + giardino. Particolare e bellissima. Geom. MARCOLIN 040/366901

MAGAZZINI E BOX

GIULIA paraggi posti auto in garages. Affittasi 210.000 mensili. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

OCCASIONE investimento in soluzione unica 4 box auto, 6 posti macchina e un locale /

BAR molto frequentato prestigioso con arredi e attrezzature recenti, 140 mq, sede di ricevitori. Sisal 400.000.000 (€ 206.582,75). PIZZARELLO 040/766676

RICAMBI MOTO CICLI ampio negozio ad angolo e piccola officina annessa. PIZZARELLO 040/766676

PIZZA AL TAGLIO zona di passaggio, attrezzatura nuova, ampio locale. PIZZARELLO 040/766676

Disponiamo di **TABACCHI - GIORNALI** in varie zone. Buon reddito dimostrabile. Informazioni presso i nostri uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

BAR BUFFET con somministrazione cibi cotti ottimo volume

MUTUO FACILE

Con l'affitto compri casa.

Perché paghi l'affitto se c'è Mutuo Facile? Con comode rate mensili puoi investire fin d'ora in una casa tutta tua. Mutuo Facile, la soluzione semplice e conveniente per comprare casa.

Tasso di preammortamento 4,40%

Banca Popolare di Vicenza
www.popolarevicenza.it



Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere o trovare più velocemente la tua casa.

ORE DELLA CITTÀ

Psicologia dello sport

Oggi, alle 18.30, il Coni provinciale organizza, nella sala Olimpia di via dei Macelli 5, stadio Rocco (I piano) un incontro su «La psicologia dello sport: dalla parte del dirigente e dell'allenatore». Relatrice la psicologa Nicoletta Lucatello.

L'educazione al cibo e al vino

Con questo argomento Giuliana Fabricio, dell'Accademia di cucina e Rinaldo Stocco, enologo intratteranno la conviviale dei soci con signore questa sera al ristorante Al Lido alle 20.30.

Comunità ebraica

Il Museo della Comunità ebraica di Trieste «Carlo e Vera Wagner» e la Comunità ebraica organizzano la conferenza che sarà tenuta da Gastone Ortona Orefice oggi, alle 18, nella sala conferenze del museo (via Del Monte 7) sull'argomento «Dopo l'11 settembre, un'America nuova».

Il popolo Inca

Il Cegen (Centro di studi generali David Juan Ferriz Olivares) tiene una conferenza dal titolo «La vocazione educativa del popolo Inca» alle ore 20 al Centro culturale di Yoga Jnanakanda, via Mazzini 30, 3° piano.

Circolo aziendale Generali

Questa sera, alle 18.30, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, conferenza del Maestro Livio Rosignano dal titolo: «Gallerie, pittori, amici, anni 50».

Movimento arte intuitiva

Dipingere, scrivere, suonare, recitare e altro. Attività di relazione. Considerazioni e confronti con il Movimento arte intuitiva e ospiti. Ogni mercoledì, ore 21, presso l'Amirbar Café di Trieste (adiacente cinema Alcione - bus 15, 16, 30). Ingresso libero.

Tergeste sotto la polvere

Oggi, alle 18, alla Biblioteca statale in largo Papa Giovanni XXIII 6, per il ciclo di conferenze «Tergeste sotto la polvere del tempo», organizzato dall'Associazione Tredici Casade in collaborazione con la Biblioteca statale, il maestro Pino Botta illustrerà l'opera di Giacomo Gorzanis «Leutonista nella magnifica cittadella di Tergeste» con l'esibizione dei maestri cantori delle Tredici Casade.

Pro Senectute Club Primo Rovis

Al Club Rovis di via Giannatica 47 con inizio alle 16.30 pomeriggio dedicato ai giochi. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19. Al Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11, alle 16, riunione del gruppo di auto aiuto per persone vedove.

Lega nazionale

Il Centro studi «Alfieri Serri» della Lega nazionale ospiterà oggi alle ore 18, nella sede sociale di corso Italia 12, la presentazione del volume di Lorenzo Cadeddu «La leggenda del soldato sconosciuto all'altare della Patria». Intervento a cura del prof. Fulvio Salimbeni.

Salvatore Quasimodo

Oggi, alle 18, nell'aula del liceo «Dante Alighieri» di via Giustiniano 3, per la società «Dante Alighieri», la professoressa Marina Torrossi Tevini parlerà su: «Salvatore Quasimodo a 100 anni dalla nascita: l'uomo, il poeta, il traduttore». Letture di Fabio Sciancalepore.

Lions San Giusto

Oggi, alle 20, al Savoia Excelsior Palace Hotel, si terrà la riunione conviviale del L.C. Trieste San Giusto. Relatore della serata sarà il gen. Luciano Alberici da Barbiano, vice com. militare regionale che parlerà sul tema: «Missione in Etiopia».

Circolo Fincantieri

Oggi, alle 18.30, nella sala mostre Fenice del Circolo fotografico Fincantieri Wärsilä, in galleria Fenice 2 (I piano), conferenza di Umberto Laurenzi sul tema «L'immagine fotografica nei giornali quotidiani».

«Ventis Secundis»

Si ripeteranno oggi le visite guidate gratuite (al solo costo del biglietto d'ingresso) alla mostra «Ventis Secundis, Uomini e vele nella collezione Visintini» nelle sale del Civico museo del mare di via Campo Marzio 5. Gli appuntamenti col curatore Enrico Neami sono fissati alle 16 e alle 17.30.

Incontri sul diabete

L'Associazione per i Diritti degli anziani (Ada) e la Lega metropolitana della Uil pensionati provinciale di Trieste in collaborazione con l'Associazione diabetici organizza un incontro informativo sul «Diabete nella Terza età». L'incontro è previsto per oggi nella sede dell'Ada di via Polonio 5, sala Fabricci, dalle 16 alle 18. Interverranno il dott. Dapas, endocrinologo e specialista in diabetologia, e il sig. Prinz, presidente dell'Assodiabetici, nonché la signora Santina Conto, coordinatrice della Assodiabetici di Trieste. Sarà distribuito materiale illustrativo. Per informazioni tel. 040/638538 o 040/635795.

Scuola, pensioni

Il ministero dell'Istruzione ha diramato il decreto per la presentazione delle domande di collocamento a riposo per il compimento del 40.º anno di servizio, di dimissioni volontarie, di trattenimento in servizio fino al raggiungimento del 65.º anno di età. Le domande scadono il 10 gennaio 2002; la stessa data vale anche per chi intende chiedere, contestualmente al pensionamento, la permanenza in servizio a part-time. Entro il 10 gennaio 2002 vanno presentate anche le eventuali domande di revoca dalla richiesta di pensionamento o part-time.

Premio a Cnobori

L'Associazione regionale di volontariato culturale «Centro Promozione» ha assegnato al giovane compositore Croato Vjekoslav Cnobori il premio «Tentazioni Sonore 2001». Il musicista riceverà il premio venerdì alla Trattoria sociale di Contovello, alle 18.

Centenario verdiano

Heliopolis centro studi internazionali, promuove un incontro sul tema: «Centenario verdiano: Giuseppe Verdi nei suoi libretti d'opera e la vocalità verdiana». Relatori: Gianpaolo Dabbeni, docente di Storia della musica; Paola Zelco del Bianco, direttore della rivista «Capriccio di Strauss». L'appuntamento è alle ore 17.30 alla Sala del consiglio della Ras, piazza della Repubblica 1.

Università Popolare

Si terrà domani alle 18, al Circolo aziendale delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, la conferenza di Irene Visintini su «La grande eredità della narrativa postuma di Fulvio Tomizza». L'incontro è promosso dall'Università Popolare in collaborazione con il Circolo aziendale delle Generali.

Associazione laureati

Venerdì, alle 20.15, nella sala ristorante dello Starhotel Savoia Excelsior in riva Mandracchio 4, avrà luogo la consueta conviviale all'Alut (Associazione fra i laureati dell'Università di Trieste). Il dottor Mario Gregori, direttore del Centro servizi servizio informatico di ateneo, lo studente di ingegneria Federico Somma, autore del sito e il dottor Giampiero Viezzoli, responsabile delle Relazioni esterne e internazionali dell'Università di Trieste parleranno di «Il sito Web dell'Alut».

Sostegno a Rawa

Il gruppo regionale di sostegno a Rawa - Revolutionary Association of the Women of Afghanistan, organizza per domani alle ore 20 in via Masaccio 24, una cena per raccolta per i progetti di sanità e alfabetizzazione di Rawa in Afghanistan e nei campi profughi in Pakistan. Per informazioni: P.A.G. via Colautti 3, tel. 040/301601.

Famiglie adottive

L'Anfaa Associazione nazionale famiglie adottive affidatarie sezione di Trieste informa che venerdì, alle 20.30, si terrà il primo incontro con il dottor Mario Trovarelli, psicologo e psicoterapeuta che tratterà il tema «L'adozione una risorsa in più nella società moderna». La riunione si terrà nella sede dell'Anfaa, via del Donatello 3, tel. 040/54650.

Preparazione al volontariato

L'Università del Volontariato organizza anche quest'anno un corso di preparazione psico-sociologica necessaria a quanti si dedicano ad attività di volontariato. Oggi dalle 10 alle 12, è possibile telefonare ai numeri 040/370199 e 040/365110 per informazioni/iscrizioni.

PICCOLO ALBO

Cane Breton Epagnul colore bianco marrone chiaro uscito da casa a Opicina, via Calcare, via Carsia il giorno 25. Si prega telefonare allo 040.638800 o 040.211651. Buona mancia.

Smarriti il giorno 26/11 un paio di guanti di pelle nella zona Largo Pestalozzi - via del Veltro. Pregasi chiamare 348/8204716 qualsiasi ora. Caro regalo. Lauta ricompensa.

Al Teatro Cristallo (ore 20.30) la serata musicale con fini benefici (l'incasso andrà alla Fondazione Luchetta)

Stasera il concerto nel nome di Safred

Si possono unire piacere e dovere, attenzione al proprio sé, grazie all'introspettione che ci concede l'arte, e attenzione all'altro, a chi è più debole, a chi richiede un aiuto da coloro che hanno la voglia e la creatività di farlo.

Da queste premesse nasce «Ricordando Gianni Safred», concerto benefico organizzato da Umberto Lupi, Augusto Re David e promosso dalla Provincia di Trieste. Un omaggio al celebre maestro triestino (scomparso vent'anni fa), ma non solo. La manifestazione, che si svolgerà stasera al Teatro Cristallo alle 20.30 (con replica domani al Teatro Verdi di Muggia), è stata presentata e voluta a fini benefici.

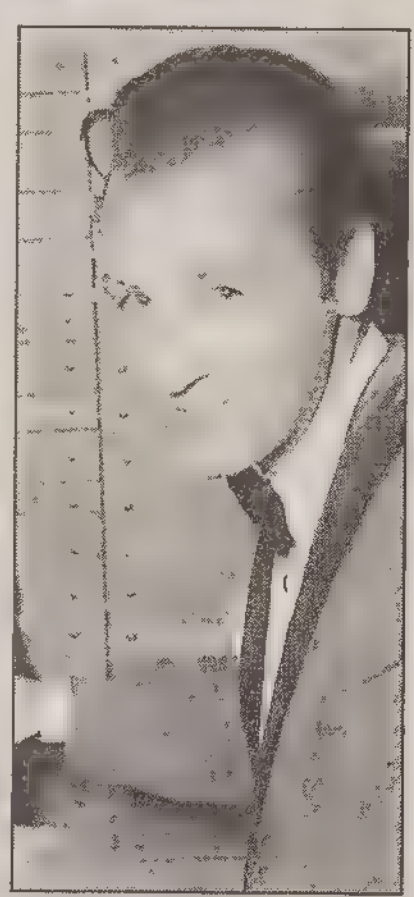
L'incasso della serata musicale sarà infatti devoluto alla «Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin», che si occupa dei bambini malati di leucemia provenienti dalle zone colpite da tragici eventi bellici. Protagonista la grande musica suonata e giocata da nove vecchi compagni di Safred, uno dei quali, Luciano Mosetti, arriverà direttamente da Stoccolma per partecipare all'avvenimento. Presentato da Augusto Re David, lo spettacolo conterrà alcuni mostri sacri dell'epoca: da George Gershwin a Cole Porter, da Miles Davis a Victor Young. Oltre a «Tin-Pan-Alley» di Safred, oltre a questo Lupi ad omaggiare il maestro con

«A Gianni», prezzo espressamente ideato per il jazzista giuliano.

E insieme a Lupi non mancherà l'esibizione di veri e propri professionisti, compagni di note jazz e latino-americane, senza dimenticare che Safred era anche un virtuoso al vibratone o alla marimba, percorrendo i tempi della musica elettronica.

A ricordarci come il sound si declina a New Orleans ci sarà Franco Russo (pianoforte), tra i più attivi collaboratori Rai realizzando molti spettacoli di successo (da «Bambole non c'è una lira» a «Fantastico», Luciano Moretti (tromba), Gino Cancelli (tromba e flicorno), elemento di spicco della Regime Band. E ancora Fulvio Cancelli (sax alto e flauto), Mario Cagno (contrabbasso e basso elettrico), che ha lavorato, tra gli altri, con Herry Sweet Edison. A questi si affiancheranno Gabriele Centis (batteria) e il già noto Umberto Lupi, che è anche ideatore della serata. Dello stile Dixieland saranno degni rappresentanti anche gli elementi della «Regime Jazz Band». Formazione composta da musicisti già affermati e giovani emergenti come Gino Cancelli, Sergio Bernetti, Giuliano Tull, Andrea Zuliani, Giorgio Bortolot, Lorenzo Fonda e Giorgio Berni. Per prenotazione e biglietti (costo lire 20 mila) ci si può rivolgere all'Alut.

Mary B. Toluoso



Il maestro Safred.

ELARGIZIONI

- In memoria di Manuela Maniago per il compleanno (22/11) da papà e mamma 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Oncologia).
- In memoria di Attilio Bassi nel X anniv. (28/11), Wanda Volpato Lorenzi e dei cari defunti da Lidia Bassi 50.000 pro Ass. amici del cuore; 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Carlo Berni per il VI anniv. (28/11) dalla moglie Letizia e figlia Anna Maria 50.000 pro Famiglia umaghesa; 50.000 pro Missione Triestina Iramuray (Kenya).
- In memoria di Livio Bologna per il 77.º compleanno dalla moglie Iole 50.000 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Armando Brandolin (28/11) da Jenny e Claudio 150.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Aldo Calcano nel III anniv. (28/11) dalla moglie Elena e dai figli 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Nereo Fragiaco per il 92.º compleanno (28/11) dalla moglie 50.000 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Antonella

Germani nel XV anniv. (28/11) da mamma e papà 50.000; da Maurizio, Sonia 50.000 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Ilse Müller nell'XI anniv. dai familiari 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Augusto Raddi nel XXV anniv. dalla moglie Derna 50.000 pro Astad.
- In memoria di Gabriella Ribarich nel XXVI anniv. (28/11) dai genitori e sorella 500.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Irene Robba nel 57.º anniv. dalla nipote Derna 50.000 pro Astad.
- In memoria di Mario Tomasi nel XV anniv. (28/11) dalla moglie e figlio 100.000 pro Annas.
- In memoria di Oscar Toppan (28/11) nel XVIII anniv. dalla famiglia 50.000 pro Chiesa San Giovanni Decollato.
- In memoria di Roberta Calvani da Rita, Giacomo e Giulio 100.000, dalle amiche della palestra 230.000 pro Astad.
- In memoria del cav. uff. Paolo Calzarano da Egidio Marsion 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Clito Cle-

men da Annamaria Cancelli 500.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 500.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Remigio Comisso dalle famiglie Antonio-Gelsomino Sirabella 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Umberto Craissel da Elda Grossi ved. Kreissl, Silvana e Patrizia Fasolato, Edi e Neria Kreissl, Liliana Fator 250.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giuseppe Drosolini dal personale docenti e non docenti della scuola I Maggio, Duca d'Aosta, Largo Isenzo, Cellotini, Tartini 320.000 pro Cast.
- In memoria di Claudio Fonda da Edea Miani 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Giuseppe Giacca dal dott. Augusto Mascia e famiglia 100.000 pro Laboratorio di medicina molecolare dell'Igebel.
- In memoria di Mario Jermann dalla famiglia De Riz 20.000 pro Airc.
- In memoria di Roberto Lapilli da L. Tunis, F. Detoni, W. Starc, E. Ciacchi, F. Chersicola, S. Zeugna 120.000, da Marina, Cesarina, Mariluce 50.000 pro Astad.

- In memoria di Ruggero Lofredo da Carlo Leban 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Loris Leonardi Gorizia da Claudia Moro 50.000 pro Airc.
- In memoria di Dino Macor da Lidia Rabitsch 100.000 pro Ass. Cuore Amico (Muggia).
- In memoria del dott. Aldo Marinuzzi da Laura, Orietta, Gabriella, Anna e Flavia 100.000 pro Lega tumori Manni.
- In memoria di Lidia Metlica dalla sorella Valnea e dal fratello Ennio 100.000 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Giuseppina Moro dai figli Vittoria e Romano 20.000 pro Centro tumori Manni.
- In memoria di Padre Pio da N.N. 50.000 pro Frati convento S. Giovanni Rotondo (Foggia).
- In memoria di Giovanni Palar da Anna Maria e Silvio Bari 50.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Nicola Scasano dalla fam. Franco Trevisan 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Nelda Simic Martellani da Ofelia Renzi e

fam. 50.000, da Erminia Padovan e fam. 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Giuseppe Sodomo da Tea e Arturo 50.000 pro Casa Solievo della sofferenza (Fg).
- In memoria di Elvi Stuparich in Grilli da zia Nives, Dario e Loredana 150.000 pro Airc.
- In memoria di Bruno Tommasini da Sergio, Annamaria, Renata, Libera, Licia e Giorgio 350.000 pro Airc.
- In memoria di Paolo Tauri da Clara Scapini 50.000 pro Frati di Montuzza.

PUBBLICITÀ

MOSTRE D'ARTE

Gio Franzil Casal
PISCINA TERMALE
ZONA DI FRONTIERA

Per essere presenti
in questo spazio
telefonate alla

A.MANZONI & C. S.p.A.
040.572811

Avviso a pagamento

TRIESTE TRASPORTI

LINEE 33 e C
MODIFICA PROVVISORIA
DI PERCORSO.

La Trieste Trasporti S.p.A. informa che a causa di lavori stradali, a partire da lunedì 26 novembre e presumibilmente per qualche settimana, la via Campanelle verrà chiusa al traffico veicolare all'altezza del civico 286.

Per tutta la durata dei lavori i bus in servizio sulle linee 33 e C osserveranno le seguenti modifiche di percorso:

LINEA 33: corse limitate al piazzale antistante l'Istituto «Galvani».

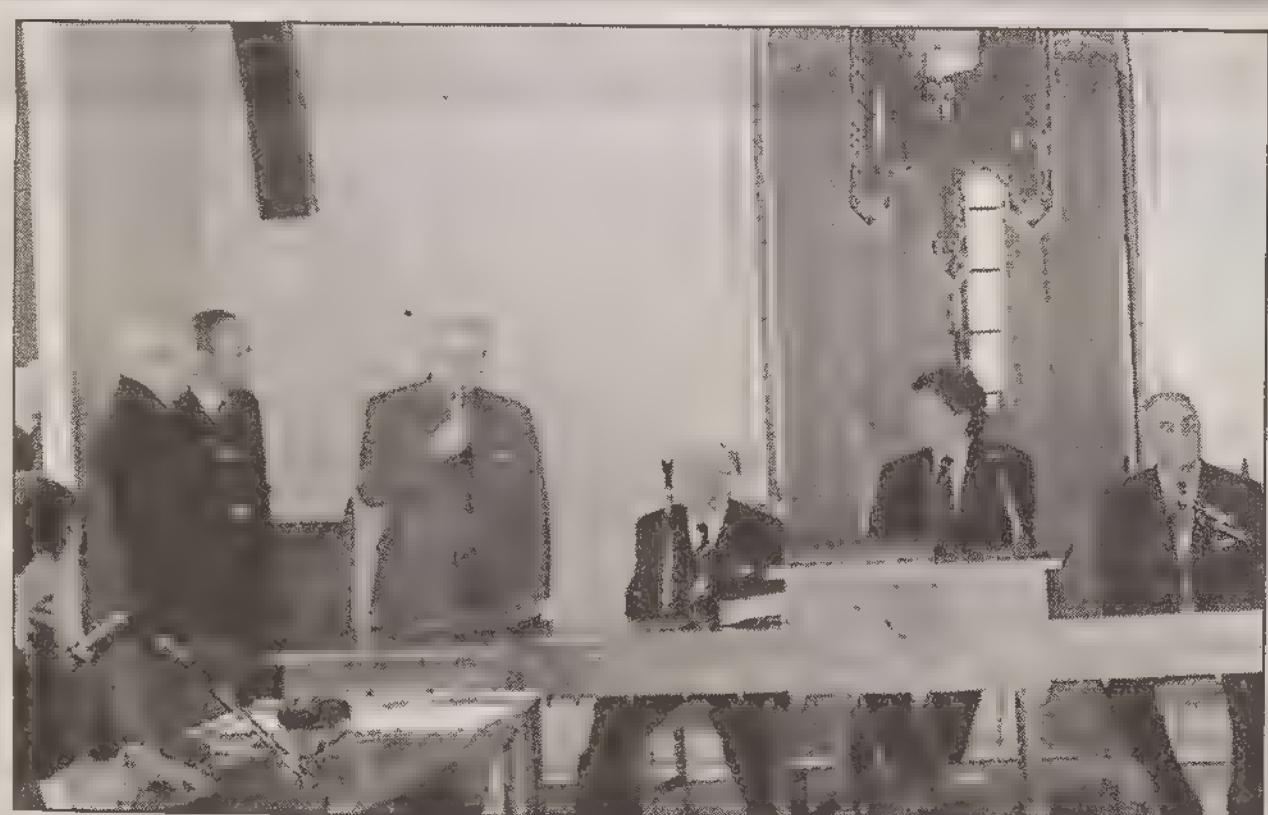
Contemporaneamente, verrà istituito un servizio di spola (LINEA 33 BARRATA) lungo il seguente percorso:

CAMPANELLE (capolinea "campo sportivo") - via Brigata Casale - Strada per Fiume - Largo Pestalozzi - via dell'Istria - via Rivalto - via MOLINO A VENTO (capolinea fermata angolo via Bastia).

LINEA C: ... Strada di Fiume - via Campanelle - piazzale del «Galvani» (inversione di marcia) - via Campanelle - Strada di Fiume - via Brigata Casale - cap. Campanelle - via Brigata Casale ... Altura, in ambo i sensi di marcia.

LINEA 8 - A causa di lavori in corso all'incrocio via Caduti sul Lavoro/via D'Alviano, nella giornata odierna saranno possibili delle deviazioni di percorso della linea 8 lungo via D'Alviano, in ambo i sensi di marcia.

800-016675



Festeggiati i vent'anni del Club 41 Trieste

Il Club 41 Trieste ha celebrato il XX anniversario di fondazione. E' un'associazione nota per le sue finalità civiche e umane, collegata sul territorio con una ventina di altri Club 41 facenti parte dell'organizzazione mondiale, presente in 28 nazioni con circa 50.000 soci. In occasione della manifestazione c'è stata la partecipazione di oltre cento soci e familiari, sia italiani che stranieri. La cerimonia principale, coordinata dal presidente di Trieste Alfredo Samaritan, ha avuto luogo al Comune di Muggia con il saluto del sindaco Gasperini, alla presenza del presidente nazionale del sodalizio Leo Vivian e di varie autorità nazionali e internazionali del Club 41.

TRIESTE TRASPORTI			
Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste			
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257			
Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE			
Orari dal 16 settembre 2001			
FERIALE			
Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35
FESTIVO			
Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
TARiffe			
ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria			
MUGGIA - lato interno diga foranea			
TARiffe			
Corsa singola	L. 5.000 - € 2,58		
Biciclette	L. 1.000 - € 0,52		
Abbonamento nominativo 10 corse	L. 16.000 - € 8,26		
Abbonamento nominativo 50 corse	L. 38.500 - € 19,88		

USTICALines	
POLA - TRIESTE - POLA	
MARTEDÌ, VENERDÌ E SABATO	
Pola	
PARTENZA ore 07.30	
Trieste	
ARRIVO ore 09.30	
Trieste	
PARTENZA ore 17.30	
Pola	
ARRIVO ore 19.30	
TARiffe	
SOLO ADULTI	RAGAZZI (da 14 a 20 anni)
ANDATA	ANDATA
ANDATA E RITORNO	ANDATA E RITORNO
Lire 15.000	Lire 7.500
Lire 25.000	Lire 12.500
BIGLIETTERIE	
TRIESTE	
Stazione Marittima	
Molo Bersagliieri	
dalle 16.30 alle 17.30	
per informazioni:	
SAMER & CO. SHIPPING S.R.L.	
Piazza Dell'Unità d'Italia 7	
Tel. 040.6702711 - Fax: 040.67027300	
POLA: JADROAGENT LTD - Obala 14	
Tel. 00385 52 210431	
Fax: 00385 52 211799	

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
28/11	6.00	It ADRIA VERDE	Venezia	VII
28/11	8.00	Sv ATOS	Agadir	S.L.
28/11	8.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
28/11	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31A
28/11	8.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
28/11	10.00	Sv ALTAREK	Novorossiysk	S.L.
28/11	11.00	Nb ERVIKEN	Pennington	Siot
28/11	12.00	Cb RUSLAN	P.to Nogaro	45
28/11	13.00	Cy HORNBEAM	Capodistria	15
28/11	13.00	Po CAPONOLI	Venezia	52
28/11	13.00	Pa MSC SARISKA	Capodistria	VII
28/11	15.00	Ci KONAVLE	Seven Islands	Afs
28/11	15.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
28/11	16.00	Ci ORASAC	Pioce	12
28/11	16.00	Gr PELLA	Chiozzia	14
28/11	16.00	Tu BESERLER 2	Mariupol	Adria

term.

TRIESTE - PARTENZE

28/11	14.00	Sv EGMONDGRACHT	ordini	13
28/11	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
28/11	14.00	It ADRIA VERDE	Capodistria	VII
28/11	14.00	Ho WARDE	Beirut	4
28/11	18.00	Ma GEORGI GRIGOROV	ordini	36
28/11	20.00	It ISTANBUL	Ambarbi	39
28/11	20.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31A
28/11	20.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
28/11	20.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
28/11	21.00	Pa MSC SARISKA	Venezia	VII
28/11	24.00	Ma BLACK SEA	ordini	Siot 2

Festosa inaugurazione in corso Saba alla presenza del vescovo Ravignani

Apri i battenti la nuova sede del Centro letterario regionale



L'affollata sala del Centro letterario: Trieste si conferma una piccola-grande capitale della cultura europea. (Sterle)

Festosa inaugurazione della nuova sede - in corso Saba 20 - del Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia: sede che giunge a coronamento del decennale del sodalizio fondato nel 1991 da Maurizio Chiozza. 100 metri quadrati di spazio pubblico che comprende la galleria d'arte «Ibis», due sale intitolate rispettivamente a Ketty Daneo e a Paolo Diffidenti - negli anni '50 aveva fondato il ben noto Centro letterario del Lazio - e ancora, una galleria d'arte permanente. È stato Maurizio Chiozza, particolarmente emozionato, a ringraziare innanzitutto il vescovo Ravignani, che era accompagnato da don Paolo Rakic, ma anche il sindaco Dipiazza - assente per impegni di lavoro - che ha dato il patrocinio a questa manifestazione.

Un grazie è andato pure alla segretaria del Centro, Marijana Pavin, a Mauro Degrossi e alle varie ditte che hanno curato i lavori della sede. È stato quindi il direttore del sodalizio, Duilio Buzzi, a esternare la gioia del Centro «per avere finalmente una sede», esprimendo anche a nome del folto pubblico «il dono per la presenza del vescovo» che con parole luminosamente intrise di fede ha chiesto «la benedizione del Signore per questa sede; è bello incontrarsi, vedersi at-

traverso le opere, ascoltarsi attraverso le parole... Anch'io amo contemplare le opere d'arte, leggere le poesie, e so di contemplare in tal modo il riflesso della bellezza di Dio».

Sono seguiti gli interventi del critico d'arte Sergio Moles - citando le parole del cantante Venditti «Quando guardo una cosa bella, son più vivo, con più bbono», ha voluto porre in risalto l'emozione, la felicità e quindi la bontà che nutre l'animo allorché percepisce la bellezza dell'arte, della poesia e della musica - l'intervento di Armando Pasquale che ha recitato la lirica «Trieste» di Umberto Saba, mentre Tullio Sartori ha letto dei versi in dialetto che aveva dedicato a Ketty Daneo e il cui titolo è semplicemente «Grazie Ketty». A conclusione della manifestazione, Mariuccia Cornigoi Maggio, ha presentato il suo calendario poetico: «El castel de Muia presenta el percorso poetico pittorico per el 2002... e oltre» illustrato da dieci pitture muggesane e dallo scultore Villi Bossi.

Sono poesie pregne di ricordi e di memoria collettiva, attinte - ha sottolineato Buzzi - a un umorismo salutare capace di rallegrare queste pagine.

Grazia Palmisano

Rassegna di hobby In mostra alle Poste una cintura di castità

«Non ho tempo per le preoccupazioni e per l'insonnia. Il mio tempo libero lo metto a frutto per dedicarmi alla progettazione e alla creazione di oggetti di artigianato. Una ricetta semplice che consiglio a tutte le persone anziane e a coloro che vogliono passare il tempo facendo qualcosa di utile e di creativo».

Questa efficace filosofia di Eugenio Paoli, responsabile della sezione triestina del Circolo hobistico ricionese, che ha inaugurato nel salone centrale delle Poste di piazza Vittorio Veneto «Il piacere del tempo libero», una rassegna di artigianato creativo e hobby che sarà visitabile fino al 7 dicembre.

Come mai una sezione triestina per un club romagnolo? «Qualche anno fa alcuni amici mi iscrissero per scherzo a una manifestazione hobistica organizzata dal quel circolo. Siamo andati subito d'amore e d'accordo, condividendo la medesima filosofia del tempo libero e la voglia di scambiare esperienze tecniche per la costruzione di oggetti diversi. Visto il «feeling», ho pensato subito di creare una succursale triestina del club, operazione appoggiata in pieno dagli amici di Ricionne».

Accanto agli oggetti realizzati da Eugenio Paoli - tra i quali spicca una pazzarra ricostruzione di una cintura di castità di tipo medievale destinata a una famosa soubrette televisiva - altri «artisti» del tempo libero hanno esposto diversi manufatti interessanti. Un'intera teca è dedicata alle colorate bamboline portafortuna di Solway Birske, altri spazi ai modellini di imbarcazioni di Gianni Petronio.

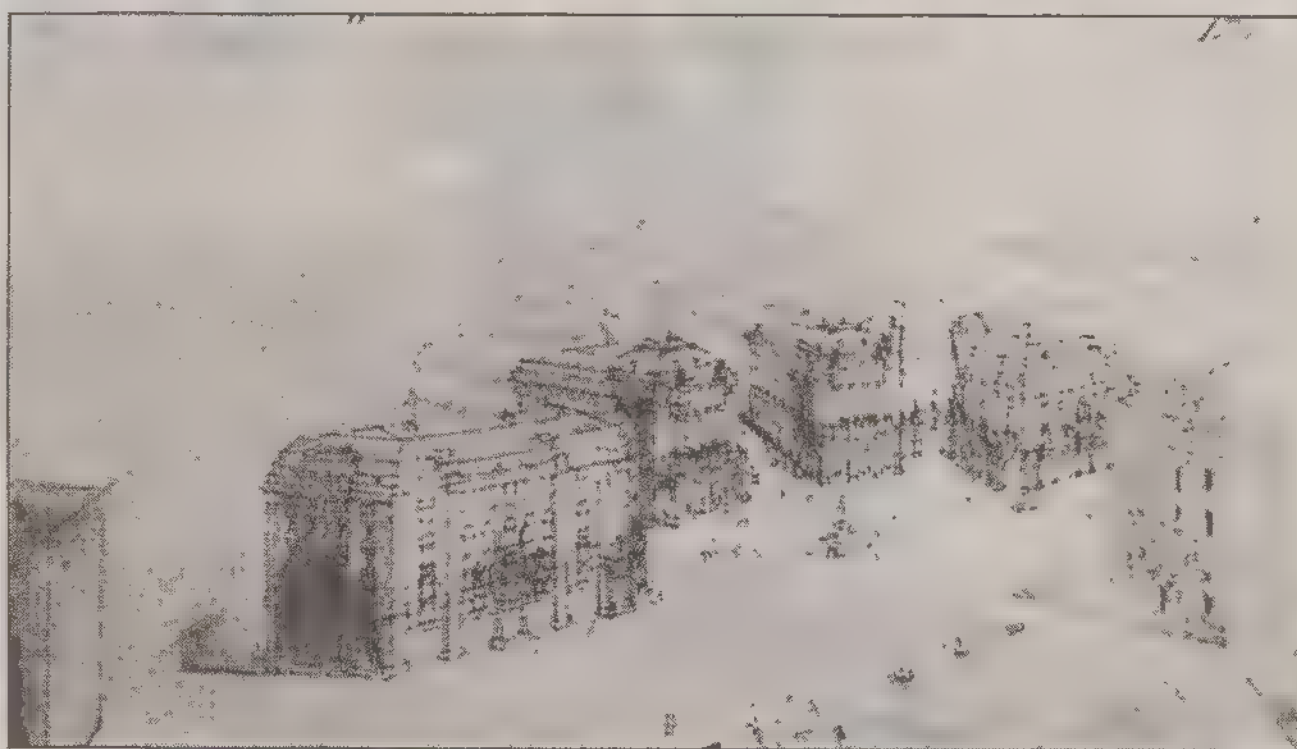
Altre teca sono state «conquistate» dalle composizioni floreali di Palmira Zagar e dai modellini di Paolo Crevatin.

Solo alcune delle opere d'ingegno allestite nel grande salone delle Poste per mostrare ai triestini come il lavoro manuale possa far bene al cuore e alla mente, tenendo alto il morale.

Francesco Cardella

Incontro alla Società di Minerva sull'architettura del passato

Trieste poteva essere una «città dei portici»



Un progetto per un concorso sulla sistemazione architettonica di piazza Oberdan.

Sono pochi i portici di Trieste. Città commerciale per eccellenza, almeno a partire dal 1700, ci erano forse più utili magazzini al pianterreno per lo stoccaggio della merce. Il nostro centro, a differenza di altri capoluoghi italiani, possiede infatti aree porticate di rilievo solo ai Volti di Chiozza e presso alcuni edifici di piazza Oberdan. Proprio su queste due zone si è incentrata la conferenza di Giovanni Ceiner e Lucia Krasovec, della facoltà di ingegneria dell'Università di Trieste, dal titolo «L'elemento

portico nell'architettura triestina», tenuta al pubblico della Società di Minerva.

Anche dalle raffigurazioni storiche della Tergeste medievale risultano episodi che presenze di portici.

Dovette dunque essere sorprendente, per il relatore, la richiesta fatta nel 1802 da Carlo Luigi Chiozza, proprietario di una fabbrica di sapone a Antonio Mollari, architetto autore dell'edificio della Borsa, di realizzare un palazzo con porticato a tre arcate. «La soluzione architettonica fu tanto innovativa - ha detto Ceiner - da generare nelle

vicinanze, ad esempio al ponte della Fabra, ulteriori modesti portici tuttora esistenti». Soltanto attorno al 1930, poi, secondo quanto illustrato dalla Krasovec, si verificò una ripresa dell'elemento portico con la sistemazione dell'edera di piazza Oberdan.

Ma il mancato incarico progettuale a un singolo professionista compromise l'unitarietà degli edifici: si va così dallo stile neoclassico-romanticesco del palazzo dell'Ina a quello modernista dell'attuale sede del Consiglio regionale.

Fiorenzo Ricci

Un progetto educativo rivolto ai giovani varato dal Coni, dalla Direzione scolastica e dall'assessorato regionale

Per far capire che lo sport non è malato

Al Savoia Excelsior Domani a Pandolfi il Premio Operetta

Il popolare attore romano Elio Pandolfi riceverà il Premio Internazionale dell'Operetta 2001. Domani allo Star Hotel Savoia Excelsior nel corso di una manifestazione, con inizio alle 18, a cura dell'Associazione Internazionale dell'Operetta di Trieste promotrice di quest'autentico Oscar della Piccola lirica.

Sarà lo stesso Pandolfi a illustrare, con parole, musica e immagini, la propria vita artistica, accompagnato al piano da Cristina Santin. Presenterà Daniela Ferletta. Ingresso libero fino a esaurimento dei posti. Sono previsti riconoscimenti a Pandolfi anche da parte di enti pubblici.

Nel dare l'annuncio del premio, autentico Gotha, che è giunto alla VX edizione e annovera grandi nomi quali Marta Egger, Nicolai Gedda, Alfredo Kraus, Zizi Jeanmaire e Raina Khabivanska, l'Associazione ha sottolineato come Pandolfi, al vertice di una carriera impareggiabile, continui a essere uno dei protagonisti e una delle voci più prestigiose.

Al Circolo della stampa Salute mentale e cooperazione

Venerdì alle ore 10.30 alla sala «Paolo Alessi» del Circolo della Stampa in Corso Italia, la Cooperativa Duemilauno - Agenzia sociale organizza una conferenza stampa sul tema: «Contratti abilitativi per la salute mentale: sistema pubblico e cooperazione sociale sperimentano servizi innovativi rivolti a utenti del Dipartimento di salute mentale di Trieste».

Intervengono: Dario Malutta, presidente della cooperativa sociale Duemilauno - Agenzia Sociale; Giuseppe Dell'Acqua, direttore del Dipartimento di Salute mentale; Franco Zigrino, direttore dell'Azienda Sanitaria n. 1 «Triestina». Dopo aver gestito per anni alcune residenze terapeutiche riabilitative per conto del Dsm, la Cooperativa ha maturato capacità operative per affrontare la sfida proposta dall'ente pubblico: una comune progettazione e la realizzazione di contratti abilitativi individualizzati che, a seconda di storie e percorsi di vita diversi, consentono a ciascun utente dei servizi di raggiungere maggiori opportunità per fruire dei diritti di cittadinanza.

Lo sport vissuto e compreso secondo i suoi aspetti originali, legato soprattutto a una vera crescita che non sia solo di ordine atletico. È l'obiettivo del progetto «I valori dello sport», un disegno educativo varato dalla Scuola regionale dello sport del Coni in collaborazione con la direzione scolastica regionale e l'assessorato regionale allo sport.

«I valori dello sport», presentato ufficialmente nel corso di una conferenza tenutasi nella sala Olimpica del Coni, intende porre in luce due temi sostanziali: la reale conoscenza dei giovani riguardo gli aspetti valoriali dello sport e la diffusione di un messaggio educativo. La realizzazione del progetto consta di una fase preliminare con un sondaggio rivolto a circa un migliaio di ragazzi appartenenti alle scuole medie e superiori dell'intera regione.

Il test verte su 33 domande inerenti a un variegato quadro di tematiche sociali e sportive.

«Siamo abituati ad assistere prevalentemente ai grandi avvenimenti sportivi, quelli che magari spostano enormi interessi commerciali - ha sostenuto il presidente regionale del Coni, Emilio Felluga nel suo intervento nel corso della presentazione del progetto - e tutto questo ci ha portato lontani da certi valori. Emerge l'obbligo di dare un nuovo volto allo sport, far capire soprattutto al mondo giovanile che non si tratta da qualcosa di «malato».

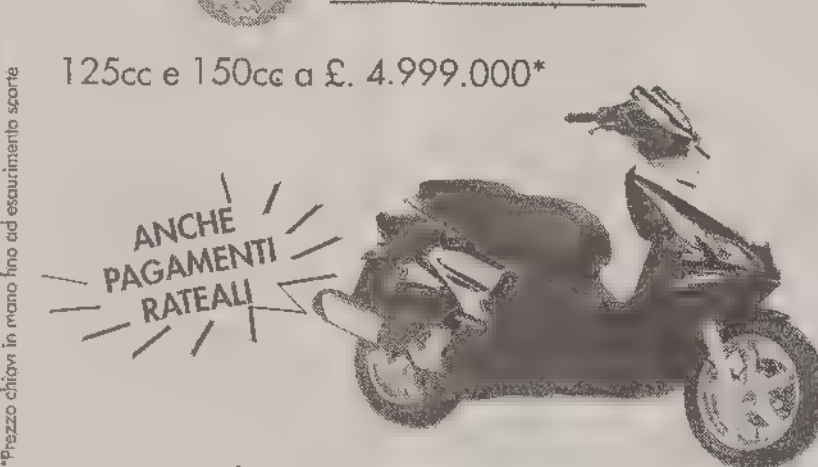
L'assessore regionale allo sport in collaborazione con la direzione scolastica regionale ha inoltre previsto una serie di conferenze nelle sedi scolastiche e a favore di società sportive o enti di propaganda.

Il ciclo sarà curato da un esercito di grandi nomi del circuito regionale agonistico, da Riccardo Dei Rossi a Giorgio Oveglia, Alessandro Kuriš, Roberta Kirhmarier, Sandro Guerra, Samo Kokorovec e altri. Tutti concordi nel sostenere la valenza dello sport al di là del podio e del successo.

Francesco Cardella

OFFERTISSIMA DI FINE ANNO

125cc e 150cc a £. 4.999.000*



ANCHE PAGAMENTI RATEALI

MOTOSTAR
TRIESTE - Via XXX Ottobre 11/B - Via Valdirivo 29/B
Tel./Fax 040 638600 • e-mail: motostar.trieste@fin.it

Istituto Internazionale Jacques Maritain

Sezione Friuli-Venezia Giulia

V Seminario Internazionale

(30 novembre - 1 dicembre 2001 Sala Baroncini - Trieste)

Oltre l'high tech

Nuovi percorsi per lo sviluppo dell'uomo e del territorio nei Paesi dell'Europa Centro-Orientale

INTERVENTI DI

R. ANTONIONE • M. BACCANTI • E. BARBIERI MASINI • C. BORGOMEIO
E. CASTELLI • R. CODARIN • N. CROSTA • A. FONTANA • A. GUERRA
E. GUROVA • G. HÄBICH • P. HARTIG • G. O. LONGO • F. PIZZIO
F. RUSSO • M. SANCIN • C. TESTA • A. ZIMOLO



IN COLLABORAZIONE CON:
Università degli Studi di Trieste • Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia • Ministero degli Affari Esteri
Direzione Generale della Promozione e Cooperazione Culturale (Ufficio V) • Banca Popolare Friuladria
Telit - Assicurazioni Generali - Marsh spa

ABBIGLIAMENTO DA SCOOTER

Vespa e Tucano
giubbotti, giacche,
mantelle impermeabili,
ropirigambe, guanti e
altri accessori.

PIAGGIO ROTL
TRIESTE
Trieste, via San Francesco 48/50
Tel.: 040 63 73 73
Da sempre la tua Concessionaria
PIAGGIO / GILERA

IL PICCOLO

IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA TUA CITTÀ

Più autorevole il mezzo
più persuasivo il messaggio

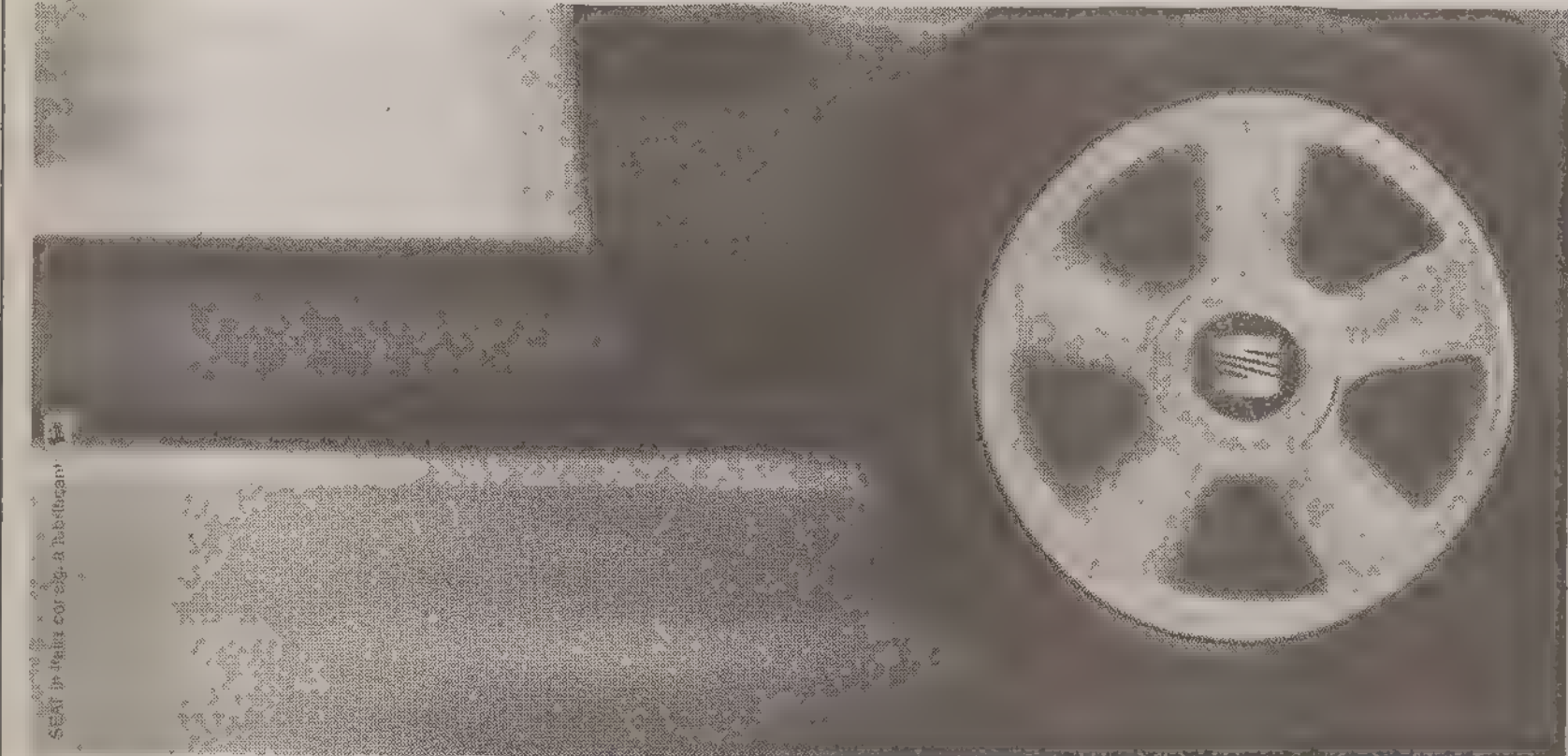


A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore
Pubblicità di valore

Questo giornale è un insostituibile
punto di riferimento per i suoi lettori.
Sul Piccolo anche l'informazione
pubblicitaria ha più peso

Finanziare la tua SEAT.



Da 0 a 0 in 30 mesi. (Approfittatene in fretta.)

Non c'è tempo da perdere: il finanziamento di 15 milioni in 30 mesi
a tasso 0 fa gola a tutti. E ricordatevi che già dal primo novembre SEAT

offre la garanzia di due anni su tutte le auto della sua gamma. Fate
un salto dal vostro Concessionario SEAT, prima che sia troppo tardi.

15 milioni in 30 mesi a tasso zero* e su tutta la gamma SEAT già dal primo novembre c'è la garanzia di due anni.

* Esempio ai fini d. legge n° 154 del 17.02.1992: Modello Ibiza Stela 3 porte. Prezzo chiavi in mano £. 19.271.703 (euro 9.953) escluso IPT. Finanziato £. 15.000.000, 30 rate
da £. 500.000 TAN 0% TAEG 1,32%. Commissione Istruttoria pratica + bolli £. 270.000. Salvo approvazione Finimpresa. L'iniziativa è valida fino al 31.12.2001 e non
è cumulabile con altre in corso.

Venite a provarla da:

AutoSofia

Via Flavia, 120 - TRIESTE - Tel. 040.383817

Info SEAT: 800-100 300 www.seat-italia.com



Benvenuti nell'€uro con BANCA DI ROMA e IL PICCOLO

Giovedì 29 novembre 2001

in regalo con il tuo quotidiano un comodo Euroconvertitore e la pratica miniguia all'€uro

www.bancaroma.it

BANCA DI ROMA

Nel tuo futuro

Domani, ritaglia
la scheda che trovi
sul giornale. Venerdì
consegnala alla filiale della
Banca di Roma più vicina.
Avrai una straordinaria
sorpresa

EURO

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono
presso le sedi della
A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via
XXX Ottobre 4, tel.
040/6728328, fax
040/6728327. Orario
8.30-12.30, 15-18.30, tut-
ti i giorni feriali. Sabba-
to: 8.30-12.30. **UDINE:**
via dei Rizzani 9, tel.
0432/246611, fax
0432/246630; **GORIZIA:**
corso Italia 54, tel.
0481/798829, fax
0481/537291, fax
0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta
5, tel. 0481/798829, fax
0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel.
0434/20432, fax
0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A.
non è soggetta a vincoli ri-
guardanti la data di pubbli-
cazione.

In caso di mancata distribu-
zione del giornale per moti-
vi di forza maggiore gli
avvisi accettati per giorno
festivo verranno anticipati
o posticipati a seconda delle
disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso
è subordinata all'insindacabile
giudizio della di-
rezione del giornale. Non
verranno comunque am-
messi annunci redatti in
forma collettiva, nell'inter-
esse di più persone o enti,
composti con parole artifi-
cialmente legate o co-
munque di senso vago; ri-
chieste di danaro o valori e
di francobolli per la rispo-
sta.

I testi da pubblicare verranno

no accettati se redatti con
calligrafia leggibile, me-
glio se dattiloscritti.
La collocazione dell'avviso
verrà effettuata nella rubrica
ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono:
1 immobili vendita; 2 im-
mobili acquisto; 3 immobili
affitto; 4 lavoro offerta;
5 lavoro richiesta; 6 auto-
mezzi; 7 attività professiona-
li; 8 vacanze e tempo li-
bero; 9 finanziamenti; 10
comunicazioni personali;
11 matrimoniali; 12 attività
cessioni/acquisizioni; 13
mercato; 14 varie.

1 IMMOBILI

1 VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. SETTEFONTANE PIANO
ALTO moderno, luminoso,
rinnovato, soggiorno, mat-
rimoniale, cucina, bagno, ri-
scaldamento, ascensore, am-
pio poggolo, 150.000.000.
Studio Benedetti
040/3476251.

ADIACENZE ex palazzetto
ottimo alloggio tranquillo
nel verde terzo piano ascen-
sore arioso soggiorno cucina
abitabile matrimoniale came-
retta bagno ripostiglio cantina
box auto e posto auto condomi-
niale. 280.000.000 - €
144.607,94. Mediagest,
040/661066.

APPARTAMENTO con giardi-
no salone con caminetto, cuc-
cina, matrimoniale, singola,
doppi servizi, ripostiglio, ter-
razze, giardino, termoauto-
nomo, cantina, garage.
420.000.000. Casaimmedia,
040/941424.

APPARTAMENTO via del-
l'Istria in stabile con facciate
in fase di ristrutturazione,
tetto e vano scale nuovi, ulti-
mo piano luminosissimo con
totale vista mare, ingresso
con corridoio, soggiorno, cu-
cinotto, matrimoniale, came-
retta, grande bagno con va-
sca, ripostiglio, due poggio-
li, 157.000.000. Possibilità mu-
tuo al 100%. Eurocasa,
040/638440.

BARCOLA casetta due livelli
veranda, due cucine, salone
con caminetto, tre stanze,
doppi servizi, ripostiglio, can-
tina, corte. Buone condizio-
ni. Lire 310.000.000.

COMMERCIALE bassa in pal-
lazzo d'epoca piano alto
composto da ampio ingresso
2 camere soggiorno cucina
abitabile ripostiglio bagno +
servizio vista mare
165.000.000, € 85.515,38. Ra-
bino 040/368566.

COMMERCIALE epoca con
ascensore piano alto lumino-
so saloncino, cucina abitabi-
le, tre camere, servizi separa-
ti, poggolo, cantina. Lire
275.000.000. Casaimmedia,
040/941424.

CONTI zona particolare biloca-
le con bagno e doccia otti-
me condizioni luminosissimo
ultimo piano ottimo investi-
mento. 60.000.000, €
30.987,41. Rabino
040/368566. (A00)

DONADONI ottimo alloggio
ristrutturato arioso soggiorno
con angolo cottura matrimo-
niale cameretta bagno ripos-
tiglio automotano
138.000.000 - € 71.271,06.
Mediagest, 040/661066.

FRESCOBALDI ultimo piano
con vista aperta, alloggio in
buone condizioni interne
soggiorno terrazzo cucina
abitabile matrimoniale came-
retta bagno ripostiglio (possi-
bilità secondo bagno) box
auto lire 235.000.000 - €
121.367,38. Mediagest,
040/661066. (A00)

GALLERY Rossetti palazzet-
to liberty adatto nucleo fami-
liare importante con neces-
sità di numerosi ambienti, ri-
strutturato, 3 piani abitativi
+ taverna + giardino. Cod.
278. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY zona Piccardi appa-
rtamento ampia metratura,
doppi servizi, box auto e
cantina in garage condomi-
niale. Lit. 320.000.000. Cod.
412. Tel. 040/7600250. (A00)
MANSARDA in zona centra-
le ben rifinita arredata arioso
ripostiglio tinello con angolo
cucina matrimoniale bagno
+ termoautonoma
127.000.000 - € 65.590,03.
Mediagest, 040/661066.

MONFALCONE vicinanza
stazione lussuoso apparta-
mento primo ingresso in
nuovo complesso residenzia-
le composto da zona giorno
con angolo cottura matrimo-
niale bagno grande ripos-
tiglio terrazzino porta blindata
videocitofono riscaldamen-
to autonomo box auto
195.000.000, € 100.709,09.
Rabino 040/368566. (A00)

NELLA baia di Grignano villa
da ristrutturare con giardi-
no di mq 1600, accesso au-
to. Prezzo interessante. Tel.
040/636234. (A00)

OPICINA immerse in uno
splendido parco vendesi ele-
ganti villette accostate con
giardino, composte da tre
camere, tripli servizi, salo-
ne, cucina, ampi terrazzi e
80 mq porticato, consegna
settembre 2002. Di&Bi
040/299137. (A14300)

PAISIELLO V piano con
ascensore vendesi panora-
mico appartamento 2 camere,
2 bagni, salone con ter-
razzo, cucina abitabile e
box, come 1.0 ingresso.
295.000.000. Di&Bi
040/299137. (A14300)

PONZANO adiacenze ulti-
mo piano totalmente ri-
strutturato composto da in-
gresso soggiorno con angolo
cucina 2 camere bagno
ripostiglio riscaldamento
autonomo ottime rifiniture
150.000.000, € 77.468,53.
Rabino 040/368566. (A00)

PROGETTOCASA adiacen-
ze S. Giusto appartamento
in buone condizioni, ingres-
so, cucina, camera, cameri-
no, bagno, termoautonoma,
95.000.000. Cod. 504/P.
040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Commer-
ciale appartamento in pal-
lazina Liberty, soggiorno,
cucina, due camere, ripos-
tigli, bagno, cantina, riscaldamen-
to autonomo, ascensore.
200.000.000. Cod. 506/P.
040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Str. per
Basovizza, terreno parzial-
mente edificabile, c.ca 3800
mq, vista mare/città. Ideale
per villa bifamiliare. Cod.
10/P. 040/368283. (A00)

SAN Giacomo in palazzo
d'epoca appartamenti com-
pletamente da ristrutturare
composti da 2 camere cuc-
cina bagno da 58.000.000, €
29.954,50 adatti investimenti.
Rabino 040/368566.

SAN Vito epoca con ascen-
sore luminosissimo scorcio
mare ingresso, soggiorno,
cucina abitabile, matrimo-
niale, bagno, ripostiglio. Li-
re 160.000.000. Casaimme-
dia, 040/941424.

SERVOLA deliziosa casetta
disposta su unico piano ac-
costata da un lato buone ri-
finiture ingresso verandato
soggiorno cucinotto due
stanze bagno cantina accessi-
vo auto giardino lire
280.000.000 - € 165.266,20.
Mediagest, 040/661066.

SIT vende Lit. 105.000.000
casettina rifatta ex novo al
grezzo avanzato: zona gior-
no cottura matrimoniale ba-
gno. Bella posizione molto
tranquilla a Campanelle.
040/633133. (A00)

SIT vende Lit. 165.000.000
adiacenze Emo da rimode-
rnare internamente: arioso
soggiorno con cucinotto
due matrimoniali singola
bagno cantina. Molto silen-
zioso. 040/636618.
(A00)

SIT vende prezzo molto in-
teressante penultimo piano
nel cuore del centro storico:
particolare corridoio cucin-
na grandissima salotto ma-
trimoniale singola bagno.
040/636222. (A00)

VALMAURA attico bipiano
ampia metratura con terrazzi
ubicato in posizione tran-
quilla con area condominia-
le che comprende anche po-
sti auto. Lire 310.000.000 e
160.101,63. Mediagest,
040/661066. (A00)

VIA Conti recente, signori-
le, piano alto, ascensore,
molto luminoso, ampio
atrio d'ingresso, soggiorno,
matrimoniale, ampia singo-
la, cucina abitabile, bagno
completo, wc separato, poggio-
li, veranda, ripostiglio,
possibilità posto auto.
230.000.000. Eurocasa,
040/638440.

ZONA Commerciale palazzina
recente ultimo piano to-
tale vista mare ingresso, cu-
cinotto, soggiorno, due ca-
mere, bagno, ripostiglio,
due terrazzini. Box. Lire
330.000.000. Casaimmedia,
040/941424.

ZONA Costalunga casetta
completamente ristruttu-
rata bussola d'ingresso, am-
pia cucina, soggiornetto,
matrimoniale, bagno con
doccia. Completamente am-
mobiliata. Lire 230.000.000.
Casaimmedia, 040/941424.

ZONA Pam (via Dandolo) re-
cente, appartamento tran-
quillo, ottimo ingresso, sog-
giorno, matrimoniale, cuc-
cina abitabile, bagno, cantina,
zona verde con facilità di
parcheggio. 110.000.000.
Possibilità mutuo al 100%.
Eurocasa, 040/638440. (A00)

ZONA residenziale in recentis-
sima palazzina splendido
appartamento signorile su
2 livelli con vista mare e cit-
tà ampia metratura compo-
sto da taverna salone cuc-
cina abitabile 2 camere guar-
daroba doppi servizi riscaldamen-
to autonomo 2 ter-
razzi giardino di proprietà
box e posto macchina
790.000.000, € 408.000,95
trattative riservate ns/uffici.
Rabino 040/368566. (A00)

2 IMMOBILI

2 ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A. CERCHIAMO sog-
giorno, 2 stanze, cucina, ba-
gno, massimo 210.000.000.
Definizione immediata. Stu-
dio Benedetti 040/3476251.
(A00)

A.A. CERCHIAMO Baia-
monti/Servola soggiorno,
una/due camere, cucina, ba-
gno, pagamento contanti.
Nessuna spesa per i proprie-
tari. Eurocasa, via Battisti 8,
040/638440. (A00)

A.A. CERCHIAMO San Gia-
como/Campi Elisi, soggiorno,
una/due camere, cuc-
cina, bagno. Pagamento con-
tanti. Nessuna spesa per i
proprietari. Eurocasa, via
Battisti 8, 040/638440. (A00)

CASSETTA con giardino me-
glio se da restaurare, cerco
privatamente in zona Trie-
ste e periferia. Prego lascia-
re messaggio allo
040/350842. (A00)

CERCHIAMO zona Roz-
zol-S. Luigi soggiorno, cuc-
cina, due camere, servizi. De-
finizione immediata. Cuz-
zot 040/636128. (A00)

PRIVATAMENTE cerco a
Trieste appartamento da re-
staurare di media metratura.
Definizione immediata se
richiesta ragionevole. Tele-
fono 335/6623419. (A00)
SOCIETÀ immobiliare ac-
quista direttamente in con-
tanti immobili di varie tipolo-
gie, zone da proporre, li-
beri, occupati, da ristruttu-
rare. 040/638588,
349/453445. (A00)

3 IMMOBILI

3 AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO arredato,
soggiorno, 1 stanza, cucinai-
no, bagno. Massima serietà.
Persona referenziata.
Studio Benedetti
040/3476251. (A00)

IN affitto cerchiamo per no-
stri clienti casette-ville-appa-
rtamenti vuoti o arredati
garantiamo massima serietà
e completa assistenza
contrattuale (nessuna spesa
di mediazione per i proprie-
tari). Spaziosa via Roma
10/B tel. 040/369960.
(A00)

4 LAVORO

4 OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a of-
ferte di impiego-lavoro devono intendersi riferi-
te a personale sia maschile che femminile
(art. 1, legge 91/77 n. 303). Gli inserzionisti
sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. LAVORO Mio Spa
cerca urgentemente carrellisti
con provata esperienza.
Tel. 040/3721651. (A14240)

A. STUDIO commercialista
assume ragioniera/e full time
invia curriculum Fer-
mo Posta centrale C.I.
AD9815228. (A14314)
AGENZIA seleziona volti
nuovi settori moda, pubbli-
cità, televisione, cinema.
Provino - gratuito tel.
02-48517998. (Fil1/4)

AGENZIA teatrale selezio-
na personale buona capaci-
tà dialettica per lavoro di
vendita telefonica. Tel.
040 3481053. (A14074)
ASSUMESI banconiera/e,
aiuto banconiera/e turno
unico serale. Presentarsi Bir-
reria Forst, via Galatti n. 11.
(A14262)

ATTENZIONE S.p.A. presen-
te sul territorio nazionale
con 45 agenzie, ricerca per
provincia Go 2 agenti vendi-
ta, anche prima esperienza.
Concrete possibilità di car-
riera con guadagno medio
mensile di 3/4 milioni. Per
colloquio telefonare dalle
15 alle 19 allo 0432/470366.
(Fil Cr)

AZIENDA alimentare cerca
venditore per zona di Trie-
ste. Offresi: automezzo gua-
drato, interessanti guadag-
ni e incentivi. Richiedesi:
attitudini ai rapporti inter-
personali, buona presenza,
patente B. Per appunta-
mento telefonare dalle 10
alle 14 allo 0432/562300.
(Fil47)

AZIENDA operante settore
import-export ricerca perso-
nale diplomato per attività
d'ufficio doti organizzative,
conoscenza computer,
inglese. Scrivere a cassetta
n. 1316 agenzia 3 Trieste.
(A14266)

AZIENDA ricerca personale
anche pensionato per lavoro
di manovalanza turnista.
Scrivere a cassetta n. 1316
Agenzia 3 Trieste. (A14266)
AZIENDA settore tratta-
mento aria cerca rappresen-
tanti. Provvisori tre volte
sopra la media. Tel.
040/9380864 comunicare in
segreteria. (A13920)

CASA di riposo cerca perso-
nale per turno notte con
esperienza. Tel.
3290238724. (A00)

CERCASI amboscieri per la-
voro domiciliare di imbusta-
mento dipliant tel.
081/5884686.
(FIL35)

CERCASI operai idraulici,
capaci, con provata espe-
rienza. Telefono
040/362888, 3393600556.
(A13948)

DOITORE commercialista
Monfalcone seleziona lau-
reata/o economia commer-
cio inserimento definitivo
dopo periodo tirocinio. Scrive-
re fermoposta - Posta
centrale Monfalcone. Pat.
G02100159C.

INTIME assume per Trieste
periti industriali diplomati
ipsia, informatico Unix Li-
nux, per Gorizia e Monfal-
cone magazzinieri, carrellisti,
impiegati conoscenza
tedesco, operaie robuste co-
stituzione max 25 anni, sal-
dobrasatore, disegnatori
Cad. Tel. 040/3478893.
(A14292)

LA Casa Editrice Legato di
Trieste cerca persone dinami-
che e amanti del lavoro
indipendente per l'apertura
di un nuovo call-center
che si occuperà della vendi-
ta di volumi rivolti alle
aziende. Per maggiori infor-
mazioni vi preghiamo di
contattarci al numero
040/3220947 dal lunedì al
venerdì dalle ore 8 alle 17.
(A00)

MANPOWER Trieste riceve
amboscieri carrellisti e
facchini per azienda side-
rurgica, addetto produzio-
ne pasticceria, addetta
mensa 300 coperti, addetto
marketing madrelingua te-
desca, periti/laureati mate-
rie scientifiche ottimo slove-
no, disegnatore autocad
esperienza triennale, operaio
generico appartenente
categorie protette. Corso
Cavour 3/A 040/368122.
(A14297)

MAW assume operai gene-
rici turnisti automuniti max
25 anni zona di lavoro Gor-
izia, Villesse cerchiamo gru-
isti e carrellisti zona Trieste.
Tel. 0481/44550. (Fil47)

MAW assume operai gene-
rici turnisti, gruisti, tornito-
ri, disegnatori cad, manu-
tenitori elettromeccanici,
periti chimici, impiegato
contabilità di magazzino
zona di lavoro Monfalcone.
Tel. 0481/44550. (Fil47)

**PADRONCINI/RAPPRESEN-
TANTI** con piccolo furgone
ditta in espansione cerca
per zona Veneto. Indispensa-
bile l'iscrizione alla
C.C.I.A.A. Tel. 02/9838410,
e-mail info@tagliabene.
com. (Fil1)

SALONE centrale cerca ap-
prendisti e mezzi lavoratori
parrucchieri tel.
040/638041. (A14201)

SCOUTING per produzioni
pubblicitarie, cine/televi-
sive, selezione aspiranti attor-
ri, attrici, modelli, modelle,
giovani, adulti, bambini.
Non facciamo corsi. Telefo-
no numero verde
800900897. (Fil17)

Continua in ultima pagina

Per chi ha lasciato
l'università
anche da più di 8 anni

La riforma universitaria ti offre nuove
possibilità. CEPU ti permette di
realizzare i tuoi vecchi esami e
passarli anche da più di 8 anni possono
essere ancora validi.
Non solo, con la formula 8+2 (laurea
triennale), potrai essere già laureato
e forse bastano pochi esami. Chie-
daci, noi ti faremo le nostre. Ti farai
rinasce i tuoi studi

CEPU

www.cepu.it

Servizio gratuito
informazioni per ex-universitari
[800-331188]

AREA
SciencePark
**CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA
SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE**
Comunicazione di rettifica di bando di gara mediante pubblico incanto
per l'affidamento di servizi di progettazione e direzione lavori.

Il Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di
Trieste, Servizio Finanza e Contratti, Padriciano 99, 34012, Trieste,
telefono 040/3755185, fax 040/226698, ha preceduto a rettifica
del bando del pubblico incanto per l'affidamento della progettaz-
ione definitiva ed esecutiva e della direzione lavori relativa a edificio
denominato R3, da situarsi presso l'AREA Science Park di Padriciano
Trieste, bando pubblicato in GUCE S212 d d 3.11.2001 e in GURI
n. 255 d.d 2.11.2001

Nuovo bando integrale richiedibile a mezzo fax al Servizio
Finanza e Contratti o disponibile su <http://www.area.trieste.it>.
Nuova scadenza presentazione offerte: 16.01.2002, ore 10.00.
Trieste, 22 novembre 2001.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZA E CONTRATTI
Dott. Gianfranco Paulatto

CULTURA & SPETTACOLI



CINEMA Nella finanziaria del 2002, nessun contributo sembra previsto dalla Regione per la rassegna

Festival di Fantascienza: naufragio bis?

Polemico l'assessore Franzutti: «Si doveva rispettare un programma già impostato»



Una scena di «2001 Odissea nello spazio» di Kubrick.

TRIESTE Il Festival della Fantascienza rischia di scomparire. Non per magia, ma per una «svista» politica. Dai contributi finanziari per la cultura elargiti dalla Regione Friuli-Venezia Giulia per il 2002, questa manifestazione, resuscitata da appena due anni, è sparita. Evidentemente, su quattordici miliardi messi in preventivo dall'assessore competente, la leghista Alessandra Guerra, non si è riusciti a recuperare quei 300 milioni assolutamente fondamentali alla vita stessa del Festival. Che, appena due mesi fa, ribattezzato «Science+Fiction», aveva ospitato al Cinema Excelsior (dove era difficile scovare un posto libero) la moglie del grande regista americano Stanley Kubrick, Christian, e Neil Gaiman, uno dei più noti illustratori di fumetti al mondo, autore di culto di «Sandman».

La storia di questo Festival sembra nascere sotto il segno della sfortuna. Inaugurato nel 1963, gestito dall'Azienda di Promozione Turistica di Trieste, arriva al capolinea nel 1982. La mancanza di finanziamenti e la difficoltà di inseguire superproduzioni americane dai costi (anche pubblicitari) esorbitanti, portano il Festival a chiudere i battenti. Salvo, poi, essere ripescato, a mo' di esperimento, nel 2000 con un'edizione «zero» dal titolo «Science+Fiction». Costo:

200 milioni, interamente finanziati dall'assessorato alla cultura (della giunta targata Roberto Antonione) guidato dal forzista triestino Franco Franzutti. La vera edizione del rilancio è andata in scena nel settembre di quest'anno, con 270 milioni di budget a disposizione, sempre elargiti dalla Regione. Risultato? In otto giorni di apertura, diciannovemila spettatori per duecentocinquanta pagine di rassegna stampa.

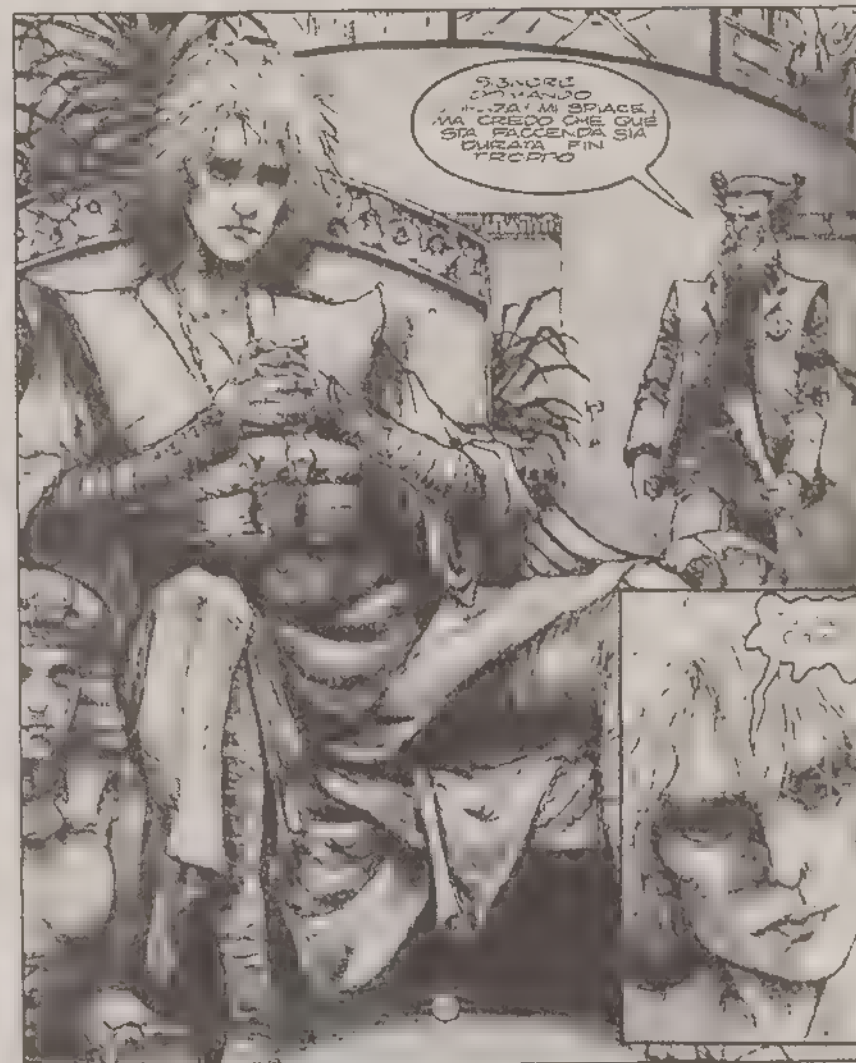
A questo punto, si pensava che la fantascienza avesse trovato casa a Trieste. E invece no: dal budget dell'assessore Alessandra Guerra saltano fuori i contributi per gli enti tetrali della regione, e per altre rassegne cinematografiche, ma in compenso, vengono «ghigliottinate» diverse manifestazioni teatrali, musicali e cinematografiche, soprattutto triestine. Come il Festival della Fantascienza appunto, organizzato dalla Cappella Underground. Che per bocca di un perplesso, ma tuttavia ottimista, Massimo Spanu, presidente del club nonché curatore della rassegna, rispon-

de: «Ho pienamente fiducia nell'intelligenza e nella sensibilità dei politici che si occupano di cultura in Friuli-Venezia Giulia. Dopotutto, la finanziaria 2002 non è stata ancora integralmente approvata. Certo, negli ultimi due anni la Regione ci aveva assegnato dei contributi straordinari. L'impegno per il 2002 era di una messa a bilancio della nostra manifestazione. Il che voleva dire, molto probabilmente, essere coperti per tre anni. Attendo un incontro chiarificatore con l'assessore Guerra. Ma non escludo che il Festival della Fantascienza possa addirittura rientrare tra i contributi fissi della Regione. Ho avuto sempre un ottimo rapporto con i vertici di piazza Oberdan, per cui mi sento moderatamente fidu-

cioso. Noi, comunque, stiamo lavorando come se nulla fosse accaduto. La prossima edizione è già in cantiere. Esistono dei contatti con nomi importanti di Hollywood, New York, con il Giappone. Pensiamo di portare a Trieste magnifiche collezioni cinematografiche, presentare degli atelier, far conoscere al pubblico il mondo degli effetti speciali».

E se davvero la Regione avesse intenzione di tagliare i contributi? Dice Spanu: «Un Festival con pochi soldi non si può fare. Muore. D'altra parte, non si decide di investire sulla fantascienza per poi togliere la cosa fondamentale, cioè il supporto finanziario. Pensavamo, dopo due edizioni di successo, di aver superato l'esame. Comunque, si potrebbe ricorrere sempre all'aiuto dei privati. La porta è aperta. A tutti».

L'assessore Guerra si trincerava dietro un silenzio invalicabile. I funzionari della Regione non sembrano disposti a dare rassicurazioni sulla sopravvivenza del Festival. Chi parla, invece, è l'ex assessore alla Cultura, il triestino



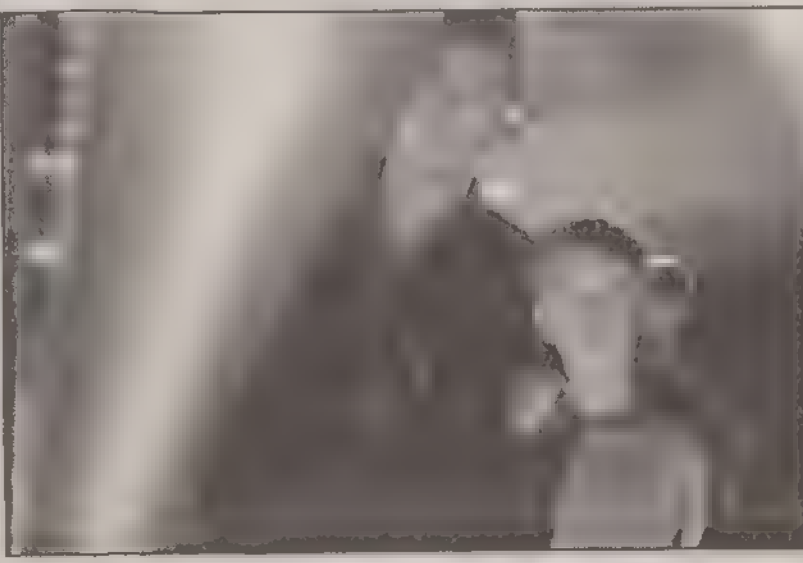
Sandman, il personaggio che ha consacrato Neil Gaiman.

Franco Franzutti (ora responsabile dei Trasporti nella giunta Tondo), che era stato il paladino di questo appuntamento con la fantascienza. Ripescando il Festival dalla soffitta dei ricordi, l'aveva aiutato a decollare. «Il problema è stato ingigantito - spiega Franzutti - perché io per primo avevo recuperato i contributi per questo Festival da un fondo per le iniziative dirette della giunta. Il che vuol dire che l'assessore Guerra, se volesse, ha a disposizione cinque miliardi da distribuire eventualmente anche alla Cappella Underground. Certo che la messa a bilancio di questo Festival, così come avevo pensato di fare, dava quella sicurezza e quella dignità che la manifestazione si è

conquistata di diritto. Tanto che pensavamo di assegnarle, per l'edizione 2002, sui 350-400 milioni. Poi ho cambiato incarico e, nel frattempo, anche qualcos'altro è cambiato. Avrei gradito che il mio successore alla Cultura seguisse un programma già impostato e che il Festival venisse inserito a bilancio con una legge. Ma, in qualche modo, ce la faremo lo stesso».

A patto che la giunta regionale deliberi un contributo a favore della Cappella, e tenendo conto dei tempi burocratici, si rischia che i soldi arrivino nella mani degli organizzatori a giugno. Forse già tardi per organizzare un Festival internazionale come si deve.

Donatella Tretjak



Anche «A. I.» è stato proiettato a «Science+Fiction».

FILOSOFIA Affollatissimo il corso di Rovatti all'Università

Studenti in fila per non perdere quelle lezioni dedicate al gioco

TRIESTE Chi conosce il Dipartimento di Filosofia di Trieste, ha dimestichezza non solo con le sue aule, ma anche con i suoi angoli bui, i pavimenti scricchiolanti, e quell'aria di generale austerità nella quale i professori deambulano, a volte soli, a volte accompagnati da scrupolosi, e non troppo chiassosi, allievi.

Ma da qualche tempo c'è una strana animazione, un fervore che concilia studio e leggerezza, desiderio e curiosità. È «La questione del gioco da Nietzsche a Wittgenstein», nuovo corso di Pier Aldo Rovatti, docente di Filosofia contemporanea. Il filosofo milanese, da molti anni a Trieste, si interroga, già da tempo, sul gioco, le sue regole e i suoi paradossi, come dimostra il libro a quattro mani (con Alessandro Dal Lago) «Per gioco», edito da Cortina. E pare che, ci suggerisce la coda di studenti, già da mezz'ora prima della lezione seduti in un'aula infine stipatissima, la questione del «gioco» incuriosisca anche le giovani menti pensanti, i futuri filosofi, certo, ma anche i più distesi (ma non meno complessi) letterati, chi insomma ha deciso che «il gioco», non è solo «Le Jeu» di Baudelaire.

Se il poeta francese, parafrasando i suoi versi, non ha voglia di giocare a quel gioco che sta cantando (la roulette, per essere precisi), considerandolo uno stupefacente che stordisce la coscienza, altro è l'approccio, come si sussurra tra i timidi partecipanti al corso, di chi fa di un tema uno strumento per pensare. Ovvio, siamo a filosofia. Ma non è solo questo. Non è, appunto, per i giochi di pensiero con cui Pier Aldo Rovatti ha sempre sorpreso, e neppure per la bibliografia impegnata che approfon-

Effettivamente, ad ascoltare le speculazioni di Rovatti sugli autori che hanno affrontato il tema (quelli già nominati, ma anche Huizinga e Caillois, Freud, e addirittura Heidegger), l'effetto è quello di entrare dritti nel nostro quotidiano. Non senza giochi di trasversalità, diagonalità, mescolanza, che se sono l'unico modo per «avvicinarci» al gioco (e a una sua possibile «definizione») e sono anche gli stessi che ci permettono di leggere la realtà. Quella realtà che in fondo non ci lascia raggiungere la sua essenza, e che forse la nasconde giocando, e giocandoci.

Lo stile, a questo punto, pare fondamentale. Lo stile di comunicare che si pensa (o si può pensare) anche là dove le cose sembrano più meccaniche e ripetitive (un gioco è fatto di invenzione, ma anche di regole). Lo stile di rendere più semplice ciò che è complicato, facendo corrispondere a ogni filosofo evocato un gioco concreto, creando sinestesie ludiche che stravolgano e nel contempo aprono nuovi significati, altri concetti. «Quando hai finito di ascoltare una di queste lezioni - confida Matteo, anni 22 - hai materiale su cui pensare. Non si assommano una serie di informazioni in sequenza logica, ma arrivi alla questione attraverso un percorso dinamico dove spetti a te, poi, trarre le conclusioni».

Come in un gioco, verrebbe da pensare. E di conclusioni ce ne possono essere diverse; la predominante però, tra fanciulli che non superano i 25 anni di età, pare fin troppo disincantata: «Alla fine - comunica Alessio, anni 24 - all'interno di un clima filosofico in cui predomina il nichilismo, la vita, non avendo nessun senso, potrebbe anche essere un semplice gioco». Ma non sarà solo per contemplare questa (possibile) verità che l'aula di filosofia pullula di studenti che, oltre a tappezzare le pareti, non si fanno problemi a prendere posto sul pavimento. Se il gioco, come sembra, può assomigliare a qualcosa come la vita, occuparsene potrebbe dare il sapore di una concretezza che coinvolge direttamente chi corre a sentire.

Mary B. Tolusso



Friedrich Nietzsche e Charles Baudelaire.

PREMI Grandi emozioni, al Teatro Nuovo di Milano, per la consegna dei «Librex-Montale».

Quando De Andrè disse «no» a Bob Dylan

Raffaello Baldini: «Le parole del dialetto sono piccoli mondi ancora vivi»

MILANO una grande festa, lunedì sera al Teatro Nuovo di Milano, per la quattordicesima edizione del Premio internazionale di poesia «Librex-Montale». La giuria ha scelto quest'anno il poeta romagnolo Raffaello Baldini, insieme a Fabrizio De Andrè e Bob Dylan, rispettivamente per le sezioni «Versi per musica» e «Poetry for Music».

La serata è stata una ricca e sentita occasione per riconoscere in Baldini «uno dei tre o quattro poeti del nostro tempo più importanti d'Italia», come è stato considerato dalla critica, ma anche per ricordare Carlo Bo, primo presidente del Premio, scomparso nel luglio di quest'anno, attraverso la testimonianza di Giovanna Joli. E per onorare Fabrizio De Andrè, grazie alle parole intense e commosse di Fernanda Pivano che ha letto alcuni brani delle sue canzoni.

Il Premio «Librex-Montale» ha una genesi che ricorda il «miracolo necessario» di montaliana memoria. Giovanna Joli e Elio Gianola, seduti su una panchina di Sestri Levante, pochi mesi dopo la scomparsa del grande poeta, pensarono di istituire un riconoscimento che ne tenesse viva la memoria e premiasse quei poeti che caratterizzavano in maniera originale la nostra poesia contemporanea. Ne parlarono con Giulio Abbiezzi, commercialista ed esecutore testamentario di Montale, nonché suo grande amico, il quale si rese disponibile a finanziare il progetto.

Ma il vero miracolo fu che la famosa Clizia, venuta a conoscenza di questa idea, ne parlasse a un'amica della Fondazione Guggenheim di New York. Per tutte le passate edizioni, fi-



Dori Ghezzi ha ricevuto il premio dedicato a Fabrizio De Andrè. Sotto, Fernanda Pivano.

no all'anno scorso, il premio si è chiamato, infatti, «Librex-Guggenheim», a testimoniare il decisivo apporto della fondazione americana. Nonostante il Premio sia nato nel 1982, le edizioni sono state effettivamente solo quattordici, ma questo non ha impedito che la notorietà e il prestigio del premio crescessero. E, anzi, riconosciuto, a livello internazionale, come «il piccolo Nobel della poesia» e ha premiato negli anni, tra gli altri, Andrea Zanzotto, Franco Fortini, Mario Luzi, Nelo Risi, Alda Merini e Alessandro Parronchi.

Dal 1991 è stata, poi, inserita la sezione «Versi per musica» al fine di conferire un particolare riconoscimento a un testo composto per la musica. Sono già stati premiati Paolo Conte, Francesco Guccini, Lucio Dalla e Franco Battiato.

Momento particolarmente intenso della serata milanese è stata la presenza sul palco di Raffaello Baldini, che dopo avere ricevuto il Premio da Bianca Montale, nipote del poeta, ha brevemente introdotto la lettura delle sue poesie, con alcune considerazioni sull'uso del dialetto. È interessante, infatti, che la giuria di un premio internazionale abbia scelto un poeta che scrive in dialetto. Baldini stesso, con l'ironia sorniona dei romagnoli, che abbiamo imparato ad amare nei personaggi di Fellini, ha divertito il pubblico ammettendo che ci sono voluti centocinquanta anni per imparare l'italiano nella nostra penisola e che il dialetto è al tramonto. «Ma il fatto che i dialetti stiano per morire significa che sono ancora vivi - ha detto - I dialetti non sono solo parole, sono cultura, sono piccoli mondi che continuano a manifestarsi: paesaggi, odori e sapori. E volendo raccontarli, se il poeta usasse l'italiano, utilizzerrebbe una traduzione. Sono fatti che succedono in dialetto, ed è in quel dialetto che vanno raccontati».



È seguita la lettura di alcune poesie tratte dalla raccolta «La naïva Furistur Ciacci», pubblicata da Einaudi, prima in romagnolo e poi nella traduzione italiana. Emozionante sentire la medesima voce, con la stessa intensa partecipazione, leggere dapprima parole per lo più incomprensibili, ma cariche di una violenza e struggente vitalità, e poi comprenderne il senso, ma senza quella musicalità misteriosa e indecifrabile che a volte possiamo cogliere meglio proprio quando non comprendiamo con l'intelligenza ma con la sensibilità del cuore.

Fernanda Pivano ha, infine, commosso il pubblico con la sua partecipata lettura di brani tratti dalle canzoni di Fabrizio De Andrè e Bob Dylan e con quelle lacrime nascoste, quando è stato proiettato l'estratto da un concerto dell'amico Fabrizio al «Brancaccio» di Roma. Fernanda Pivano ha ricordato le numerose affinità che avvicinano i due cantautori. I loro «occhi spalancati sulle ingiustizie del mondo», l'«inerme pazienza per i disastri e gli orrori dell'umanità» e l'«ironia beffarda o pietosa con cui mascherano la loro umiltà». Si erano conosciuti bene, ascoltavano e conoscevano le canzoni l'uno dell'altro e Bob Dylan aveva chiesto a Fabrizio De Andrè di suonare insieme, ma lo schivo genovese aveva rifiutato, come già era avvenuto nei confronti di Bransons.

Niente di più attuale delle tematiche care ai due cantautori, come l'orrore della violenza e della guerra cantato ne «La canzone di Piero» e in «Blowin' in the wind». Domande terribili a cui rispondere in modo altrettanto terribile. La risposta sta soffiando nel vento.

Elena Dragan

CINEMA Film, attori e personaggi protagonisti della manifestazione, in programma a Courmayeur dal 6 al 12 dicembre

Le nuove paure a «Noir in Festival»

Fra gli ospiti John Le Carré, maestro della spy story, e Andrea Camilleri

Il mondo del grande attore nei ricordi di Arnaldo Ninchi

ROMA La famiglia teatrale dei Ninchi, Annibale, Carlo, Ave e Sandro, si sarebbe dovuta riunire per «Il processo dei veleni», cavallo di battaglia degli attori di una volta. Ma non se ne fece niente. E una delle curiosità del libro di Arnaldo Ninchi, «La vocazione teatrale», presentato lunedì sera a Roma da Antonio Calenda e Dacia Maraini.

Ninchi, attore e regista, attualmente presidente dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia, ha dato alle stampe (l'editore è L'Espresso) una serie di memorie teatrali che non investono tanto la sfera personale quanto quella di un ambiente della nostra scena che non c'è più. Lo fa, come



Arnaldo Ninchi

ha rilevato la Maraini, «con grazia e umorismo», compiendo, a detta di Calenda, «una cavalcata nel tempo, un ripescaggio di emozioni che il teatro di oggi ha inesorabilmente perdute».

L'autore della pubblicazione parla soprattutto di suo padre Annibale, poderoso attore dalla dizione impareggiabile, simbolo

di un'epoca; ma parla anche di altri grandi come Ermete Zacconi, fino a Salvo Randone e Vittorio Gassman, mettendoli al centro di episodi curiosi e inediti.

«La memoria nel teatro è tutto - ha sottolineato Calenda - la fatiscenza di quest'arte, che muore sera per sera, non ha vie d'uscita. Perciò ben venga chi ha voglia di raccontare, di fissare sulla pagina esperienze irripetibili».

Dello stesso avviso la Maraini, la quale, dopo aver enucleato gli aspetti divertenti di ciò che avveniva a volte «dietro le quinte», rivelatori di caratteri imprevedibili e di sogni non portati a termine, ha colto l'occasione, in base alle proprie esperienze personali di autrice, per un parallelo tra il teatro di ieri e quello di oggi. «Leggendo queste pagine, è vero, abbiamo qualche rimpianto - ha ammesso - rispetto al groviglio bizantino in cui la scena italiana è precipitata per colpa di una burocrazia che scroglia anche le tempe più forti».

ROMA Personaggi come John Le Carré, Kathy Reichs e Andrea Camilleri, film come «Domestic Disturbance» di Harold Becker (con John Travolta, Steve Buscemi, Vince Vaughn) e «Spy Game» di Tony Scott (con Robert Redford, Brad Pitt, Catherine McCormack): sono le credenziali del «Noir in Festival» in programma a Courmayeur dal 6 al 12 dicembre.

Diretto da Giorgio Gosetti, Emanuela Cascia, Marina Fabbri, il Mystery & Noir Festival vuole raccontare quest'anno le nuove paure di un'epoca tra le più drammatiche e incerte che il mondo abbia vissuto negli ultimi 50 anni. Lo slogan dell'anno - «Il coraggio di capire» - indica lo spirito con il quale si è voluta indagare la realtà tra cinema, letteratura, cronaca.

«Un festival del noir - dicono gli organizzatori - ha senso solo se riflette nel suo particolare specchio scuro le paure, l'inconscio collettivo, la speranza di riscatto del mondo contemporaneo. Per queste ragioni, del resto, il thriller, il giallo, la spy story, fanno parte del genere più amato, visto, letto, copiato negli ultimi cento anni».

Il programma del festival si presenta compatto, fitto di collegamenti e rimandi tra le sezioni: il cinema dell'anno (concorso ed eventi speciali), i libri dell'anno (i grandi autori stranieri e italiani del momento), gli incontri (dalla cronaca alla televisione), l'omaggio ad una cinematografia (quest'anno l'Iran Noir dagli anni '50 ai giorni nostri).

Protagonista assoluto della giornata d'apertura è idealmente del festival - è



Lo scrittore John Le Carré, maestro della spy story.

John Le Carré, il maestro delle spie ma anche l'inquieto osservatore delle guerre

segrete di oggi come nel suo ultimo romanzo, «Il giardino tenace» (Mondadori

Per 40 milioni di lire Venduta la Jaguar di Frank Sinatra

ENGLEWOOD È stata venduta lunedì all'incanto per 20.000 dollari (40 milioni di lire circa) una Jaguar J40 verde appartenuta a Frank Sinatra.

La vettura è stata acquistata da un pensionato 58enne, Michael Pakouda, come regalo di Natale per la moglie, Angela, grande fan del cantante dall'età di 10 anni.

Il ricavato sarà devoluto alle famiglie di 130 vittime perite nell'attentato al World Trade Center, l'11 settembre, che risiedevano nel New Jersey.

Nel film «Malafemmina» Mezzogiorno dietro le sbarre

ROMA Tutto nello spazio di una cella di un carcere femminile con Giovanna Mezzogiorno nel ruolo di una borghese che approda al penitenziario e scopre solidarietà e voglia di vivere. È «Malafemmina», film di Fabio Converso sceneggiato e prodotto da Gioia Scola, che del carcere ha fatto davvero esperienza nel '95 perché coinvolta, secondo gli inquirenti, in un traffico di cocaina. Il film, che esce venerdì, oltre alla Mezzogiorno, ha nel cast due attrici spagnole, Angela Molina e Ana Fernandez.

MUSICA



Trieste: Elisa «acustica» a Natale

TRIESTE Nel suo «momento d'oro», culminato l'altra sera con i tre Oscar italiani per la musica, Elisa non dimentica Trieste. Lunedì 17 dicembre - due giorni dopo l'annuncio recital davanti al Papa - sarà infatti la protagonista di un concerto acustico alla Sala Tripovich, organizzato dall'Autorità Portuale (di cui la cantante monfalconese è testimonial), per fare gli auguri natalizi alla città.

Sarà operato oggi a Roma Claudio Lippi: due by-pass

ROMA Claudio Lippi, 56 anni, si sottoporrà oggi a Roma a un intervento chirurgico per la applicazione di due by-pass. Il presentatore di «Buona Domenica» è stato ricoverato alla sera del 20 novembre all'ospedale San Sebastiano di Frascati e poi trasferito in una clinica privata.

Inizialmente a Lippi era stata riscontrata dal medico di fiducia una pleurite basale sinistra evolutasi in pericardite. Il medico, in considerazione di «problemi cardiaci pregressi aveva sconsigliato la partecipazione alla trasmissione Tv.

Nella categoria «poster» Londra: premiati Sonnoli e Vetta

LONDRA A poco più di un mese dai riconoscimenti ottenuti al «XIX Compasso d'Oro», i visual designer triestini Leonardo Sonnoli (direttore creativo dello studio Dolcini Associati) e Pierpaolo Vetta (docente di progettazione visuale al corso di laurea in design industriale di Treviso) hanno ricevuto ieri a Londra due premi dell'International Typographic Society per la categoria «poster». Sonnoli e Vetta sono impegnati insieme in una serie di lavori sperimentali e di ricerca, rigorosamente non profit.

ARTE

Nuove opere, raccolte sotto il titolo «Gradazioni», da domani alla Galleria «Arte 3» di Trieste

Damioli: «Dipingo come un monaco amanuense»

Sulla tela ritorna la lezione di Canaletto, Guardi, Piero della Francesca

TRIESTE Si inaugura domani sera, nello spazio espositivo della Galleria «Arte 3» di Trieste, la nuova mostra dell'artista milanese Aldo Damioli, dal titolo «Gradazioni».

Dopo averlo conosciuto con le sue incantevoli vedute di «Venezia-New York» lo reincontriamo ora insieme alle sue ultime opere, che rivisitano gli interni del Lincoln Center e del Metropolitan Museum, in un degradare di luci, una riduzione degli elementi, un raffreddarsi dell'atmosfera: la sua visione si fa più assoluta, più surreale e silenziosa, sempre più immobile: gelida.

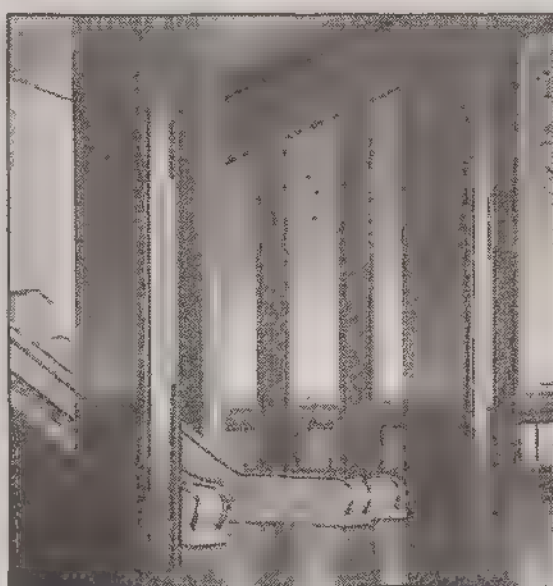
Dai paesaggi vibranti di colori, sospesi in una magica atmosfera metropolitana-lagunare-domenicale, in cui si respirava una freschezza di primavera, si passa ora ad ambienti metafisici, totalmente deserti, dalle pure, attente, architetture lineari.

Un progressivo ridursi di spazio, di arte e di colore, da cui deriva anche il titolo della mostra, come spiega

l'autore stesso: «Gradazioni» riunisce una serie di opere che fanno sempre parte del ciclo di «Venezia-New York» ma dove varia la temperatura, intesa in senso stilistico. Le vedute di New York rivisitate attraverso il linguaggio del vedutismo veneto di Canaletto, sono ricche di elementi stilistici pittoreschi: la loro temperatura in questo senso è alta, ricca. Negli interni del Metropolitan Museum, del Guggenheim o della Central Station, ho portato la temperatura sotto lo zero, eliminando gli elementi pittoreschi come quelli atmosferici, riducendo tutto al minimo, privando la visione di qualsiasi elemento accidentale».

Una riduzione al minimo, che punta all'essenziale, ma che non rinuncia al legame con un luogo, che è sempre un luogo preciso e conosciuto, il luogo metropolitano, newyorkese...

«Nelle mie opere, New York è assunta quale archetipo della modernità, è la città simbolo della modernità, come risulta evidente al mondo occidentale, e purtroppo anche a quello ara-



Un «interno» dell'artista milanese.

bo-orientale, dati i fatti dell'11 settembre. Anche in questa nuova serie, che non chiude la precedente, ma la affianca seguendo un bisogno di allargamento

dei territori da esplorare, i luoghi sono quelli di New York. Sono luoghi riconoscibili, perché credo che la comunicazione possa avvenire solo attraverso immagini note: solo attraverso elementi noti si può verificare il linguaggio. La visione tuttavia è astratta, mentale, tutta giocata sugli elementi formali, sul gioco dei volumi».

Se davanti ai paesaggi di «Venezia-New York» ci vengono in mente i cieli di Canaletto, le luci di Bellotto e dei Guardi, di fronte a queste costruzioni astratte, a questi giochi puramente formali, qual è il possibile richiamo all'interno della storia dell'arte?

«Il modo di trattare i volumi, di ridurre la costruzione ai muri maestri, alle sue strutture portanti è ispirato alle architetture di Carpaccio. Per il colore, la luce, il bianco mi piace guardare invece a Piero della Francesca».

Ma come si pongono le

sue immagini, che lei stesso definisce «virtuali», fermamente fondate sulla pittura come mestiere, nei confronti delle nuove tecnologie?

«Il mio mestiere di pittore lo paragono a quello del manaco amanuense. Per me è un piacere diretto, immediato, che si prova nel momento che si fa. E la conquista della manualità, la sfida nel continuo superamento della tecnica. La mia virtualità è ancora una volta del tutto simile a quella degli artisti del passato: è la costruzione mentale di un'immagine. Nel caso delle opere che propongo in questa mostra, si tratta di immagini ripulite di tutto ciò che non è importante, per l'espressione dell'essenziale, di ciò che veramente vale: per esprimere chiarezza. Di fronte all'enorme informazione del nostro tempo, dove tutto è ambiguo e può avere mille valenze, credo ci sia bisogno di qualcosa che funzioni come pura segnaletica, che valga per la sua chiarezza».

Franca Marri

FOTOGRAFIA

Da oggi a Palazzo Palfy la mostra che debuttò a Trieste

La Alinari porta anche a Vienna il suo album sul secolo asburgico

VIENNA Si apre oggi a Vienna a palazzo Palfy, la mostra «Il secolo asburgico 1846-1918, fotografie di un impero». Il merito dell'iniziativa va ascritto alla «Fratelli Alinari» di Firenze che ha raccolto e ordinato duecento fotografie originali d'epoca ed è riuscita a esporle, dopo l'anteprima dello scorso anno a Trieste, nella prestigiosa sede del Kulturzentrum della capitale austriaca.

Non sfugge a nessuno che portare dall'Italia a Vienna la storia per immagini degli anni di regno di Francesco Giuseppe, rappresenta una sfida, quasi una provocazione culturale. Fatte le debite proporzioni il quanto lanciato dalla fratelli Alinari può essere assimilato alla sfrontatezza di un pizaiolo di Klagenfurt che propone la sua «Marianara» agli abitanti dei Quartieri spagnoli di Napoli.

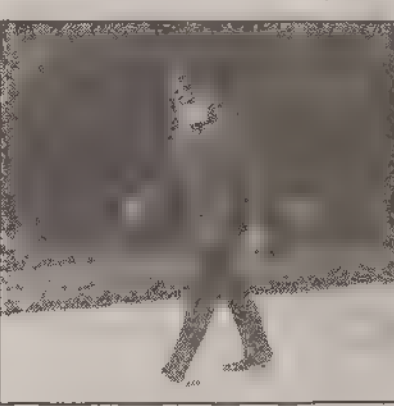
La mostra sul «Secolo asburgico» ha ottenuto il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero degli Esteri e di quelli dei Beni culturali e delle Telecomunicazioni. Il «Kurier», il più importante quotidiano della capitale austriaca, è lo sponsor ufficiale assieme alle Assicurazioni Generali. Questo nutrito gruppo di patrocinatori e fiancheggiatori testimonia che la mostra ha già conquistato una credibilità a tutto tondo nelle precedenti uscite a Trieste, Budapest e Zagabria. Una promozione

a pieni voti che ha consentito lo sbarco in Austria.

Le fotografie proposte dalla mostra vanno al di là di una raccolta di paesaggi e ritratti di un mondo che non esiste più e che si è frantumato dolorosamente in una decina di Stati nazionali. La figura curva del vecchio imperatore fotografato nel 1914 nel giorno dell'ultimatum alla Serbia, è il simbolo, l'icona, della fine di un'epoca. La Storia che trascina con sé come un fiume in piena l'umanità e le ideologie. La dolorosa certezza che esiste una tendenza al male fra gli uomini. La Grande guerra era alle porte e poi ne sarebbe venuta un'altra, ancora più terribile, mentre la terza sembra imminente dopo la tragedia delle Twin Towers.

A molti a Vienna ma anche a Trieste oggi piace credere che il mondo asburgico ha rappresentato l'ultima epoca felice dell'umanità. Ma non è così: basta leggere ciò che ha scritto Ernst Gombrich su quegli anni. «Vienna era una città tristissima, persino tragica. Le nostre vite erano tese, perché Vienna era dilaniata da conflitti politici e ciò avrebbe portato negli Anni Venti a una sorta di guerra civile. Non voglio screditare Vienna, ma lo spirito non era certamente gioioso. L'antisemitismo progrediva, l'università era dominata dalla violenza...».

Claudio Ernè



Francesco Giuseppe nel '14.

DESIGN

Il grande architetto e artista realizza, a partire da oggi a Trieste, la prima fase di un progetto dedicato ai giovani e ai docenti

La forza travolgente e giocosa del creare, con Riccardo Dalisi

TRIESTE Presenza d'eccezione a Trieste: Riccardo Dalisi, uno dei protagonisti del design italiano e internazionale, architetto e artista nato a Potenza nel 1931, ma «cittadino amoroso di Napoli», è presente nella nostra città, invitato dal Gruppo Immagine, che già ebbe modo di ospitarlo in occasione del Convegno intitolato «Giocare al Museo», durante il quale il grande creativo formulò una proposta ironica e sottilmente provocatoria: «Costruire un anti-museo di fronte al museo per svecchiare l'antica istituzione».

Dalisi è a Trieste grazie anche alla collaborazione del Collegio del Mondo Unito di Duino e dell'Istituto Statale d'Arte «Nordio», per realizzare la prima fase del progetto «Creatività insieme», che si svolgerà nei laboratori dei due centri didattici e coinvolgerà, oltre ai giovani, anche artisti e docenti.

L'architetto porta a Trieste la forza poetica, travolgente e giocosa del suo linguaggio, espresso nelle molteplici forme del disegno, dell'architettura e della sua filosofia dell'esistere e del-

l'abitare, testimoniata in molti suoi scritti e in alcuni significativi eventi, come quello, celebre, intitolato «Arte e animazione», realizzata ormai trent'anni fa con i ragazzi del popolare Quartiere Traiano di Napoli.

Un progetto ambizioso, quello triestino, che si articolerà in ulteriori sessioni di attività di laboratorio nel febbraio, aprile e maggio 2002, con lo scopo di accrescere la creatività dei giovani. E che si concluderà con la realizzazione di una performance cittadina,

firmata dallo stesso artista, il quale sta già pensando a una rappresentazione teatrale all'interno di un'architettura costruita, intesa anche come semplice sfondo rappresentato da alcuni oggetti costruiti.

Le tappe dei laboratori di Dalisi a Trieste rappresentano un progetto antesignano proteso verso il concetto di coesione - poiché, come afferma poeticamente l'architetto, «Occuparsi dell'altro è occuparsi di sé» - che supera la stessa filosofia estetica e concettuale postmoderna, ispiratrice di

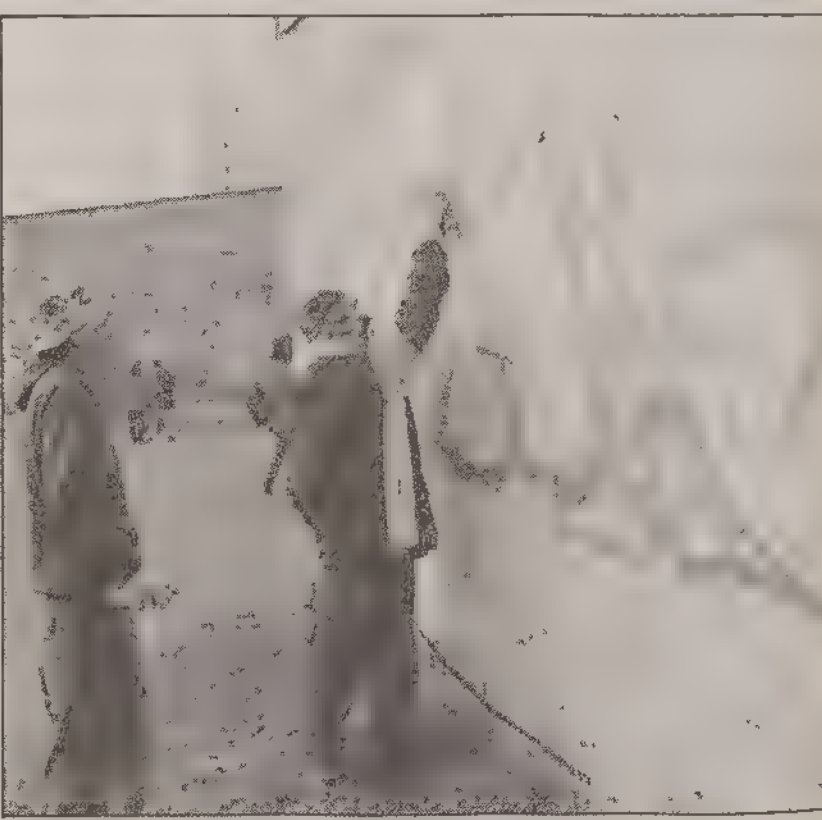
molte opere di Dalisi. Ed è un progetto, in particolare per quanto riguarda il Collegio del Mondo Unito, molto attento al significato di interculturalità.

Ieri l'artista-architetto ha incontrato il rettore dell'Università di Trieste, Lucio Delcaro, il preside della facoltà di architettura Giacomo Borruco e il professor Giacomo Costa del Centro Interdipartimentale della Ricerca Didattica dell'Università, il presidente del Gruppo Immagine professor Maurizio Fanni, il preside e il coordinatore del

«Nordio», il rettore e il presidente del Collegio, nonché gli studenti dei due istituti, per mettere a punto gli aspetti sostanziali del progetto.

Nel pomeriggio di ieri, a Duino, sono iniziate le prime fasi del laboratorio, che proseguiranno oggi. Domani, alle 11, al «Nordio», Dalisi terrà una conferenza antologica sulla propria attività, aperta al pubblico. La giornata si concluderà nella stessa sede con un laboratorio congiunto aperto agli studenti dell'Istituto d'Arte e del Collegio.

Marianna Accerboni



Un esempio comune di creatività urbana (Foto Bumbaca)

TEATRO È approdato a Udine «I-Tigi, Canto per Ustica», in scena oggi a San Vito e domani a Gorizia

Marco Paolini, il coraggio della verità

Una delle pagine più tragiche e oscure dell'Italia dei misteri e degli scandali

APPUNTAMENTI

Viviani riletto da Martone E le canzoni di D'Eliso

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Politeama Rossetti, debutta «I Dieci Comandamenti», di Raffaele Viviani, nella messinscena di Mario Martone.

Oggi alle 20.30, al Teatro Cristallo (e domani al Teatro Verdi di Muggia), si terrà lo spettacolo «Ricordando Gianni Saffred». Presenta Augusto Re David.

Oggi alle 21, alla Trattoria Sociale di Contovello, Gino D'Eliso e la sua band propongono «Canzoni e musiche di confine», nell'ambito di una serata di solidarietà a favore degli operai di Kragujevac.

Oggi alle 21, all'Ausonia, serata con il «Folk Trio» (arie mediterranee, greche e partenopee).

GORIZIA Domani alle 20.45, al Cinema Vittoria, si proietta «Fortezza Europa».

Domani alle 20.45, all'Auditorium della Cultura friulana, Marco Paolini presenta «I-Tigi, Canto per Ustica».

UDINE Oggi alle 21, al Duomo, concerto «La musica del Rinascimento per un uomo nuovo - Splendori musicali ad Aquileia e a Venezia».

PORDENONE Oggi alle 20.45, all'Auditorium Concordia, Paolo Poli (nella foto in alto) propone «Aldino, mi cali un filo?».

Oggi alle 20.45, all'Auditorium di San Vito, Marco Paolini presenta «I-Tigi, Canto per Ustica».

Oggi alle 20.45, a Palazzo Montebello, si terrà una serata intitolata «Völtes», nel corso della quale saranno proposte dodici canzoni su poesie di Franco Loi, musicate da Tommaso Leddi per la voce di Umberto Fiori.

PALMANOVA Domani alle 20.45, al Teatro Gustavo Modena, va in scena «Anfitrione» di Kleist, con Roberto Herlitzka.

MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Teatro Comunale, Giorgio Albertazzi propone «Falstaff e le allegre comari di Windsor».

CERVIGNANO Oggi alle 21, al Teatro Pasolini, va in scena «Bedbound - Costretti a letto», con Andrea Giordana (nella foto in basso) e Michela Cescon.

VENETO Domani alle 21, al teatro tenda di Verona, concerto di Peter Hammill.

UDINE L'unico modo serio per cercare la verità, quando questa è stata insabbiata e negata per vent'anni, è raccontare i fatti più volte, da diversi punti di vista, indagando e ricostruendoli senza stancarsi mai. Nel dialogo ininterrotto, nel confronto costante tra una versione e un'altra capace di modificarla, quella verità cercata può forse farsi strada per emergere, sebbene mai interamente posseduta. Ed è per questo che il grande affabulatore Marco Paolini continua a raccontare infaticabilmente una delle pagine più tragiche e oscure dell'Italia dei misteri e degli scandali: quella storia di Ustica che, a sua detta, è tanto più rimossa dalla coscienza «sporea» del Paese quanto più «viene chiamata con il nome della geografia». Così, per togliere la vicenda dall'oblio in cui rischia di precipitare come tante altre «vergogne di Stato», Paolini ha deciso di recuperare dalle profondità del Tirreno, dove l'aereo in volo da Bologna a Palermo s'incassò il 27 giugno del 1980, sia i frammenti delle ali e della fusoliera del Dc 9 disintegrato, sia le memorie e le testimonianze che oggi, a distanza di quattro lustri, possono aggiungere qualcosa di più alla ricostruzione del disastro.

La sigla identificativa del velivolo, «I TIGI», diventa allora il nome collettivo delle ottantun vittime innocenti per le quali non si è ancora avuta giustizia, ma anche il nome di tutto il «popolo» che, ignaro, subi-

sce i soprusi, di tutta l'umanità che resta intrappolata nei giochi di guerra del potere e della burocrazia. Lo spazio teatrale, ne «I-Tigi, Canto per Ustica», il lavoro che è stato presentato in prima regionale allo Zanon di Udine nell'ambito della rassegna «Akropolis», viene utilizzato da Paolini come un'aula di tribunale, dove la storia è di volta in volta ricostruita come un immenso «puzzle» che il pubblico stesso è chiamato a ricomporre. Nessuna risposta può essere servita bella pronta sul piatto d'argento, dice l'attore: la fatica di conoscere la verità va fatta insieme, e ciascuno deve prendersi la sua fetta di responsabilità.

Con precisione quasi scientifica e sfruttando la potenza espressiva del fatto «nudo e crudo», Paolini nutre il monologo-racconto con la smisurata mole di dati e testimonianze raccolte nelle 5000 pagine dell'istruttoria eseguita dal giudice Priore. La «sceneggiatura» è, dunque, il risultato di un gigantesco lavoro di ricognizione delle carte e dei documenti, avviato da Paolini nel 1999 su proposta dell'associazione famigliare delle vittime del disastro, e condotto insieme a Daniele Del Giudice e Giovanna Marini.

Ne esce un quadro inquietante dell'Italia anni Ottanta, pericolosamente sospesa tra le pressioni politiche

e militari statunitensi e internazionali e i maldestri tentativi di addomesticamento della minaccia che allora veniva da Gheddafi. «Un'Italia - spiega efficacemente Paolini - con la moglie americana e l'amante libica». Su questo sfondo si snoda il racconto del volo Itavia «traccia 1136», vent'anni dopo, tra buchi nelle registrazioni dei radar, copie di nastri incredibilmente perdute, esercitazioni militari fasulle, colpevoli silenzi di pubblici ufficiali, intercettazioni telefoniche mascherate e assurde falsificazioni di fatti incontrovertibili. Il pubblico in sala, quasi smarrito davanti alla terribile sequenza di eventi concatenati, tenta un applauso a scena aperta. «L'emozione del teatro serve - commenta Paolini - ma dobbiamo restare lucidi per ragionare su ciò che oggi ci accade intorno».

Il monologo, senza le canzoni della Marini che c'erano nella prima edizione presentata a Bologna lo scorso anno, si fa ancor più serrato e tagliente. E denuncia, e, insieme, interrogativo irrisolto, pugno nello stomaco e amara constatazione che, dice Marco alla fine, «I Tigi siamo noi, tutte le volte che vogliamo». Bravo Paolini, e coraggioso. Bene fa a ricordarci che le vittime non diventano complici dei carnefici finché conservano la capacità di indignarsi.

Il racconto di Ustica è in replica oggi al teatro comunale di San Vito al Tagliamento e domani, alle 20.30, a Gorizia all'Auditorium della cultura friulana.

Alberto Rochira



Marco Paolini, protagonista del suo «Canto per Ustica».

MUSICA Il Quartetto alla «SdC»

Antiche magie targate Tokyo

TRIESTE Il terzo appuntamento della Società dei Concerti è stato aperto dalla dolente nota della scomparsa di Franco Gulli e con il doveroso riconoscimento tributato alla memoria del «suo» Fran-

chetto da parte di quello stesso pubblico di appassionati che ebbe ad applaudirlo in tante, memorabili serate.

Quindi è venuto il momento consolatore della musica con il celebre Quartetto di Tokyo. Pare profilarsi un periodo di stabilità e gli inserimenti di nuovi strumentisti, evidenziati anche nelle frequenti visite al Rossetti, sono ormai alle spalle. Accanto al nucleo storico rappresentato dalla viola di Kazuhide Iso-

mura e dal violino di Kikuci Ikeda, la sala ha apprezzato per la terza volta al primo leggio il violinista ucraino Mikhail Kopelman e per la seconda l'inglese Clive Green-

smith al violoncello. Pur continuando ad appartenere all'élite del concertismo, qualcosa dell'antica magia all'interno del «Tokyo» pareva essersi incrinata.

Da esso, pur nella consapevolezza della formazione occidentale, emanava ed era da sempre avvertibile una componente per così dire orientale, dovuta a quell'intensissima concentrazione, a quella



Il Quartetto di Tokyo.

memoria di Franco Gulli e con l'ascolto avveniva il primo impatto con la desolazione e la solitudine. Sensazioni che si ripetevano nell'Adagio del Quartetto in fa maggiore di Beethoven, intensamente drammatico e definitivo come un testamento spirituale. Applausi intensi hanno accolto le tre esecuzioni e quale fuori programma c'è stato l'inserimento a sorpresa di Geraldine Walther, prima viola della Sinfonica di San Francisco, per una pagina dal Quintetto di Brahms.

Claudio Gherbitz

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI
UN COLOSSAL
DA 60 MILIARDI

GIOTTO
CINEMA MULTISALA

FATTO LUPI

DESTINO DI UN CAVALIERE

NAZIONALE SUPER

BANDITS

Hedwig

GLI ALTRI FILMS: ★ *Original sin* al GIOTTO ★
Come cani e gatti al NAZIONALE ★ *Training day* al NAZIONALE ★ *Vajont* al NAZIONALE ★
★ *L'apparenza inganna* al NAZIONALE ★

SCHEGLIA CINEMA Dove sognare i sogni alla grande.

Sabato a Udine

Sale il «Sipario» sul gelido inverno shakespeariano di Kenneth Branagh

UDINE Dopo il debutto delle scorse settimane, nella Sala Vittoria di Fagnana, approda sabato alle 21 al Teatro San Giorgio la nuova produzione teatrale messa in cantiere dall'Associazione Sipario di Fagnana, per la regia di Claudio Mezzelani: «Chi va là?».

Lo spettacolo è il brillante adattamento tratto dal celebre film di Kenneth Branagh «Nel bel mezzo di un gelido inverno», trasposto per l'occasione in una riduzione italiana personalmente autorizzata e sostenuta dal regista e interprete scespiriano, che ha richiesto una locandina della produzione friulana da poter conservare negli archivi personali. Non poteva decollare sotto migliori auspici, dunque, il progetto di questa produzione.

Mezzelani si è impegnato nell'adattamento teatrale dell'opera cinematografica di Branagh, una sceneggiatura capace di raccontare e rendere con efficacia le emozioni e la vitalità del percorso di allestimento di uno spettacolo teatrale.

«Ti racconto una fiaba» al Cristallo

«Storie in scatola» ricordando Tofano

TRIESTE Chi era Bellisario? Che tipo di lavoro faceva un «lanzicheneco»? e soprattutto, cosa diavolo è un «cece»? Probabilmente tutte queste domande hanno attraversato la platea di bambini che domenica mattina sono accorsi al Teatro Cristallo per assistere alla terza puntata della rassegna «Ti racconto una fiaba», promossa dalla Contrada. In scena le «Storie in scatola» del Centro Regionale di Teatro d'Animazione e di Figure di Gorizia, liberamente ispirate al «Cantastorie» di Sergio Tofano.

I grandi presenti in sala saranno certo ricordati di Sergio Tofano, in arte «Sto», celebre disegnatore e autore di storie e personaggi famosi come Capitano Coricò, Fortunello, Cirillino e, soprattutto, il signor Bonaventura, apparsi sulle pagine del «Corriere del Piccolo». E forse avranno ripercorso volentieri con la memoria il tempo della loro infanzia, con un pizzico di nostalgia.

Tutt'altra reazione invece, per i bambini in sala: Serena Di Blasio ha dovuto

sudare le proverbiali sette camicie per tener alta l'attenzione. Le scene e le figure curate da Rosanna Mondini, pur filologicamente corrette, e la regia di Aldo Tarabella, scarsamente dinamica per un spettacolo che fa leva sull'interazione di mezzi teatrali diversi, hanno dovuto scontrarsi con un soggetto che non può non sentire sulle sue spalle il peso degli anni.

E anche il linguaggio utilizzato per filastrocche che risalgono al primo dopo guerra risulta di scarsa presa e di non facile comprensione per i bambini di oggi. Del resto non si può far nulla: come direbbe il cantautore Ivano Fossati, è solo tempo che passa. E il signor Bonaventura non è l'Uomo Ragno. Ma è ormai tempo di svelare gli enigmi: Bellisario era un generale bizzantino che combatteva contro i Vandali e gli Ostrogoti, un «Lanzicheneco» di mestiere faceva il soldato mercenario e un «cece» è semplicemente quel legume che talvolta si sposa bene con la pasta.

Stefano Crisafulli

«Maledeta mularia» con la Barcaccia

Intraprendenti ragazzi degli anni Cinquanta

TRIESTE Una decina di attori in erba della sezione ragazzi della Barcaccia sono i protagonisti della commedia «Maledeta mularia», scritta a quattro mani da Carlo Fortuna e Flavio Bertoli, in scena al teatro dei Salesiani (con repliche fino al 13 gennaio).

Sono «muli e mule», in buona parte figli d'arte, che costituiscono il vivaio della compagnia dialettale triestina e si trovano a proprio agio sul palcoscenico tanto più in un contesto in cui interpretano se stessi, ragazzini intraprendenti e vivaci, proiettati negli anni '50 nel popoloso rione di San Giacomo. La massima aspirazione per questi ragazzi, che passano gran parte del loro tempo libero in strada, è poter costituire una propria squadraccia di calcio provvista di scarpe e magliette, per sfidare al gioco i coetanei più ricchi delle case nuove. E loro, data la povertà delle famiglie, devono aguzzare l'ingegno e sapersi organizzare per riuscire a «far musina». Così c'è chi vende robe vecchie ai ri-

gattieri, chi consegna spese a domicilio e si pensa perfino di allestire una recita teatrale in contrada per raggranellare i fondi. Finalmente riescono a raccogliere una discreta somma ma qualcosa cambia nella storia quando uno dei ragazzi, il portiere della squadra, viene all'improvviso portato in ospedale dalla Croce Rossa. Tutta la combriccola dei nostri eroi, dal «picio» al «nonzolo», dal «suto» allo «sgionfo» alla sorella di Lele, detta «la peste», dimenticano il gioco e si attivano spontaneamente verso un sentimento più maturo, la solidarietà. Bravi e disinvolti tutti i giovani interpreti, intenti a rifinire ciascuno il proprio personaggio e, in questa occasione, bisogna dire che gli adulti fanno solo da contorno: «el scovazin», el postier, la portinaia, pronti sempre a intervenire contro ogni nuova melleria dei «maledeti muli», «el conzastre», «el strazariol», el prete affine complice delle loro imprese. Insomma un quadretto colorito di vita triestina!

Liliana Bamboschek

Con il film «Divine»

Max Ophuls stasera a Udine e domani a Pordenone

UDINE «Della mezza dozzina di film che Max Ophuls girò in Francia, prima della guerra, «Divine» è forse il migliore». Così scriveva François Truffaut nel libro «I film della mia vita». Ispirato a Colette, il film, in proiezione stasera alle 21 a Udine al Cinema Ferroviario e domani sera all'Aula Magna Centro Studi di Pordenone, è un primo affresco travolgente dell'universo del teatro e narra le vicende di Ludivine (la futura Divine), una ragazza di campagna che si reca a Parigi intravedendo facili successi ma che invece sarà inghiottita dal music hall. Il mondo dello spettacolo viene qui proposto in tutta la sua ambiguità: le pretese del regista, i traffici d'oppio, le malizie del domatore, fanno di quel mondo all'apparenza seducente, un ambiente di desolazione e solitudine. È fresco di stampa il volumetto su Max Ophuls edito da Cinemazero, dal Cec di Udine e dalla Cineteca del Friuli di Gemona.

Rossetti

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Oggi alle ore 18

Sala Bartoli

Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia

Di Passaggio

da «Passaggio a Trieste»

di Fabrizio Ramondino

drammaturgo Barbara Della Polla

e Fabrizio Ramondino

regia di Barbara Della Polla

Lo spettacolo ha la durata di

1 ora e 15 minuti circa senza intervallo

Oggi alle ore 20.30

Politeama Rossetti - Turno Prime

«La grande prosa» - spettacolo 6

Teatro di Roma

I Dieci

Comandamenti

di Raffaele Viviani

regia di Mario Martone

Lo spettacolo ha la durata di

2 ore circa compreso un intervallo

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO

2001/2002. GÖTTERDÄMMERUNG

di Richard Wagner (durata h 5.40 intervallo

compresi). Settima rappresentazione

giovedì 29 novembre ore 18 (F/A), repliche:

sabato 1 dicembre ore 16 (F/A) (turno

S/S). Vendita biglietti a Trieste presso

la biglietteria del Teatro Verdi, orario

9-12, 16-18. A Udine presso Acad, via

Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket

online: www.teatroverdi-trieste.com.

AMICI DELLA CONTRADA Ore 18 prolu-

sione allo spettacolo «Aldino, mi cali

un filo?» Salone del Circolo delle Gen-

erali. Ingresso riservato ai soci degli

Amici della Contrada e del Circolo Ge-

nerali. Tesseramenti in corso.

TEATRO CRISTALLO/CONTRADA

Venerdì 30/11 ore 20.30 «Aldino, mi

cali un filo?» Di Paolo Poli da Aldo

ore 21.30: Lati Puna in concerto; il pop

elettronico, le pulsazioni ritmiche astratte

e la voce suadente e metronomica di

Valerie Treboljahr - una delle band

più promettenti della nuova scena musi-

cale tedesca - la serata continua con

la musica del progetto Electrosacher. In-

gresso L. 10.000.

1. A VISIONE

AMBASCIAIORI. 15.45, 17.50, 20.

22.15: «Il patto dei lupi» con V. Cassel

e M. Bellucci. Amore e morte nell'anno

del Signore 1766.

ARISTON. Ore 16.30, 18.25, 20.20,

22.15: «Il diano di Bridget Jones», con

Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin

Firth. 6.ª settimana di successo. N.B.: oggi

riduzioni Young Card (lire 9000).

EXCELSIOR. Ore 17.25, 19.50, 22.15:

«La pianista» di Michael Haneke con

Isabelle Huppert, Benoît Magimel e An-

nie Girardot. Gran Premio della Giuria.

amore in una favola senza tempo. Da

venire: «Catt ve compagnie».

GIOTTO 2. 18, 20.05, 22.15: «Original

sin» con Angelina Jolie e Antonio Ban-

deras. Da venerdì: «Gitters».

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Ul-

tima cavalcata della «Farfalla».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15:

«Bandits» con Bruce Willis. Azione, su-

sense e tante risate nel nuovo capola-

voro di Barry Levinson.

NAZIONALE 2. 16.30 e 18.15: «Come

cani e gatti». Più bello de «La carica

dei 101». Più entusiasmante de «Gli

Aristogatti».

NAZIONALE 2. 20 e 22.15: «Training

day» con Denzel Washington e Ethan

Hawke. Non c'è niente di più perico-

loso di un poliziotto incolto!

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15:

«Vajont» con Michel Serrault, Daniel

Auteuil e Laura Morante. Ult. giorni

2. A VISIONE

ALCIONE FICE. Per «il mercoledì all'Alco-

no»: 18.30, 20, 22: «il mestiere delle ar-

mi» di Ermanno Olmi

CAPITOL. 16, 18: Solo oggi e domani: «Il

mandolino del capitano Corelli. Con P.

Cruz e N. Cage.

CAPITOL. 20.15, 22.15: Solo oggi e do-

mani: «The hole» - Certi segreti devono ri-

manere segreti

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE.

Teatro Stabile d'Abruzzo. G.I.G.A. Srl -

«La Fabbrica '99» presenta Giorgio Al-

bertazzi in «Falstaff e le allegre comari

di Windsor» di W. Shakespeare. Riduzione

e adattamento di Angelo Dailagiacoma.

Regia Gigi Proietti con Sandra Colodet,

Fiorella Rubino, Vittorio Viviani e con Vir-

gilio Zemitiz, 29/30 novembre 2001 ore

20.45 (abb. a 4). Biglietteria martedì e

giovedì dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle

19. Sabato dalle 10 alle 12.30, tel.

0432-248418. Biglietteria online (Hyper-

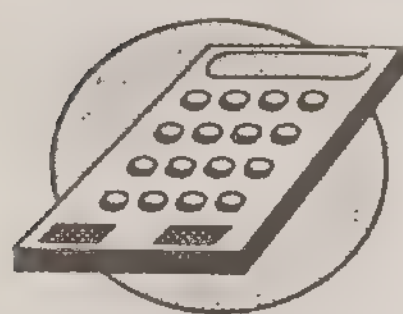
link <http://www.teatroonline.it>).

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione Con-

certistica 2001/2002. 30 novembre

TELECOMANDO



Hanno retrocesso in B il vecchio «Zecchino»

di Giorgio Placereani

Non sappiamo se la serata finale dello Zecchino d'oro, sabato pomeriggio su Raiuno, fosse in mondovisione, come ha detto a un certo punto Monica Leoffredi che conduceva con Ettore Bassi e Cino Tortorella. Non abbiamo visto solo la giornata finale) aveva un'aria di povera casalinga, che all'inizio anche poteva apparire simpatica - nessuno dice che non si possa fare uno show gustoso persino partendo dal proprio garage - ma in seguito si rivelava sciatta.

La conduzione lasciava a desiderare, più che nella altre edizioni, con Monica Leoffredi a fare da tranquillo punto mediano fra un Ettore Bassi troppo gasato e urlante e un Cino Tortorella che, evidentemente, per la stanchezza, perdeva colpi (all'ospite, che già in entrata aveva presentato col solo cognome: «Grazie,

in onda in diretta, e quanto alla prima, possibile che non si potesse trovare una soluzione di compromesso? Comunque, è un peccato: è certamente quest'edizione 2001 tutta pomeridiana (ne abbiamo visto solo la giornata finale) aveva un'aria di povera casalinga, che all'inizio anche poteva apparire simpatica - nessuno dice che non si possa fare uno show gustoso persino partendo dal proprio garage - ma in seguito si rivelava sciatta.

La conduzione lasciava a desiderare, più che nella altre edizioni, con Monica Leoffredi a fare da tranquillo punto mediano fra un Ettore Bassi troppo gasato e urlante e un Cino Tortorella che, evidentemente, per la stanchezza, perdeva colpi (all'ospite, che già in entrata aveva presentato col solo cognome: «Grazie,

signor... - sguardo al gobbo - Ferruccio Valcareggi»). Ma soprattutto, che si esibiva in bamboleggiamenti tanto stucchevoli quanto mal riusciti. Modestissime per esempio le battute presentando il bambino cinese, terribile il suo tentativo comico di mimare per una bambina lituana la notizia che la sua mamma ha avuto due gemelli.

Non vogliamo dar la croce addosso all'onesto Tortorella, è una (discutibile) tradizione dello Zecchino d'oro di bamboleggiare davanti a bambini imbarazzatissimi, vogliamo solo dire che quest'anno i testi erano peggiori, nonostante ci si fossero messi in sei.

Pure a Topo Gigio mancava quella punta di... non diremo cattiveria... di sfrontatezza che ce lo ha reso caro

in anni migliori. E le canzoni, che poi sono le vere protagoniste? Non un'annata eccessivamente mediocre, ma anche qui non un'annata eccellente. Non andremo a recriminare, giacché è la regola di tutti i festival, che non si capisce perché certe canzoni entrino in finale e altre non inferiori no (citiamo, fra le scartate, «L'amico dei perche», musicalmente elaborata, anche se non troppo originale).

A nostro parere tra le finaliste la migliore era la spiritosa «La gallina Paine», ma tutto è opinabile; circa la canzone vincitrice, «Il singhiozzo», può essere che abbia convinto la giuria anche la bravura del piccolo interprete nel cantare col singhiozzo, che è quasi un tour de force.

Come che sia, anche questo Zecchino è passato e arriverà all'anno prossimo, magari (possiamo dirlo?) di nuovo in prima serata. Bamboleggiare o no, è un piccolo appuntamento abbastanza grazioso, che non merita il declino.



Monica Leoffredi

OGGI IN TV



«Niagara» di Hathaway su Retequattro Marilyn con l'amante per far fuori il marito

«Niagara» (Usa, '53) di Henry Hathaway, con Marilyn Monroe (nella foto), Joseph Cotten (Retequattro, ore 16). Un'affascinante maledetta ed il suo amante decidono di eliminare il marito di lei gettandolo nelle cascate del Niagara. Ma l'impresa si rivelerà molto più difficile del previsto.

«Chi trova un amico trova un...» (Italia, '81) di Sergio Corbucci, con Bud Spencer, Terence Hill (Retequattro, ore 20.45). Un uomo che naviga intorno al mondo per conto di un'industria di marmellate scopre un clandestino a bordo. E' un giovane inseguito da alcuni killer. Decide di aiutarlo.

«Fino a mezzanotte» (Usa, '97) di Jim McBride, con Timothy Hutton, Suzy Amis, John Glover (Italia 1, ore 22.50). Un uomo viene rapito e rinchiuso in uno strano laboratorio. Riesce a fuggire, ma la moglie non si ricorda più di lui e tutti i suoi dati anagrafici sono stati curiosamente cancellati.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 11.35

Olio d'oliva a «Prova del cuoco»
Si parlerà di prodotti toscani e di olio extra vergine d'oliva nella rubrica di Beppe

Bigazzi de «La prova del Cuoco», condotta da Antonella Clerici.

Retequattro, ore 8.50

Tutto sulla medicina ayurvedica
L'argomento di oggi a «Vivere meglio» è la medicina ayurvedica. Ospiti in studio, Antonio Morandi, specialista in Neurologia e presidente dell'Associazione italiana Ayurvedica, e Carmen Tosto, operatore ayurveda e insegnante yoga.

Raitre, ore 20.50

La sicurezza degli aeroporti

Si parlerà di sicurezza degli aeroporti oggi a «Mi Manda Raitre», condotta da Piero Marrazzo. A quasi due mesi dall'incidente di Linate che ha provocato la morte di 118 persone, il tema sulla sicurezza degli aeroporti è ancora d'attualità. In studio, ci sarà chi del volo ha fatto un mestiere: i piloti. Si parlerà anche della bicicletta del futuro, inventata nel cuore della Ciocciara, per pedalare con meno fatica.

Raitre, ore 12.55

Italiani immigrati a Casablanca

Sono stati gli italiani a costruire Casablanca. I nostri immigrati tra i francesi colonizzatori e i magrebini. Se ne parlerà nel corso della puntata di «Shukran», settimanale del TG3.

RADIO

RADIO

6.00. GR1 (R. 07.00-08.00): 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: All'ordine del giorno; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.30: GR Sport; 8.35: Golem; 8.43: Benvenuti a colori; 9.00: GR1 - Cultura; 9.08: Radio anch'io; 10.06: Questione di soldi; 10.20: Pronto, salute; 10.30: GR1 Itoli; 10.35: Il Barco del Mulino; 11.00: GR1 Scienza; 11.30: GR1 Itoli; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Itoli; 12.35: Benvenuti a colori; 13.00: GR1; 13.25: GR1 Sport; 13.27: Parlamento News; 13.35: Hobo; 14.00: GR1 - Medicina e Società; 14.05: Con parole mie; 14.30: GR1 Itoli; 15.00: GR1 - Ambiente; 15.06: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Itoli; 16.00: GR1 - In Europa; 16.05: Babel; 16.10: (Notizie); 16.20: GR1; 16.30: GR1 Sport; 16.35: Golem; 16.43: Benvenuti a colori; 17.00: GR1 - Come vanno gli affari; 17.30: GR1; 17.32: GR1 Borsa; 18.00: GR1 - N.Y. News; 18.30: GR1 Itoli; 18.50: Incredibile ma falso; 19.00: GR1; 19.30: GR Borsa - Afterhours; 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.45: Incantesimo - In onda media; 21.00: GR1; 21.05: GR1 Sport; 21.06: Golem; 21.10: GR1; 21.15: GR1 - Cultura; 21.20: GR1 - Parlamento; 21.30: Uomini e camioni; 21.35: GR1 - Cultura; 21.40: GR1 - La notte dei misteri; 22.00: GR1 (R. 03.00-04.00); 22.02: Non solo verde - Bella Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolzano; 5.50: Permessi di soggiorno; 5.55: Diario Minimo.

Radiodue

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (R. 07.00-08.30); 7.00: Jack Folla c'e'; 7.54: GR Sport; 8.00: Hobo; 8.05: La trave nell'occhio; 8.45: Il Commissario Montalbano - La forma dell'acqua; 9.00: Il rugugno del coniglio; 9.05: GR2 (R. 12.30-13.30); 10.30: GR1; 11.00: W. Fahrenheit; 12.47: GR Sport; 13.00: Ventotto minuti; 13.42: Jack Folla c'e'; 14.30: Atlantis; 16.25: Dico Pensiero; 16.30: GR2 (R. 12.30-13.30); 16.35: GR2; 16.40: Sala giochi; 16.45: Buddha; 16.45: Fahrenheit; 16.50: Le oche di Lorenz; 18.15: Story line; 19.50: Radiodue Sute; 20.00: Teatrogioale; 20.30: 51. G. di Musica e Poesia; 21.30: Oltre il sipario; 22.45: GR3; 22.50: Notte Tre; 23.10: Storie alla radio; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Ieri Oggi e domani; 2.00: Notte Classica.

Radiotre

6.00: Mattino; 6.01: GR2 (R. 07.00-08.30); 6.30: GR2 (R. 07.00-08.30); 7.00: Jack Folla c'e'; 7.54: GR Sport; 8.00: Hobo; 8.05: La trave nell'occhio; 8.45: Il Commissario Montalbano - La forma dell'acqua; 9.00: Il rugugno del coniglio; 9.05: GR2 (R. 12.30-13.30); 10.30: GR1; 11.00: W. Fahrenheit; 12.47: GR Sport; 13.00: Ventotto minuti; 13.42: Jack Folla c'e'; 14.30: Atlantis; 16.25: Dico Pensiero; 16.30: GR2 (R. 12.30-13.30); 16.35: GR2; 16.40: Sala giochi; 16.45: Buddha; 16.45: Fahrenheit; 16.50: Le oche di Lorenz; 18.15: Story line; 19.50: Radiodue Sute; 20.00: Teatrogioale; 20.30: 51. G. di Musica e Poesia; 21.30: Oltre il sipario; 22.45: GR3; 22.50: Notte Tre; 23.10: Storie alla radio; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Ieri Oggi e domani; 2.00: Notte Classica.

Radio Regione

6.00: Rai il giornale della mezzanotte; 6.30: Notturno Italiano; 1.00: Notturno in italiano (2-3-4-5); 1.03: Notte zero; 1.06: In inglese (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in francese (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in tedesco (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in spagnolo (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in portoghese (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in rumeno (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in polacco (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in ungherese (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in sloveno (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in serbo (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in croato (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in albanese (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in macedone (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in bulgaro (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in rumeno (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in polacco (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in ungherese (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in sloveno (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in serbo (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in croato (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in albanese (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in macedone (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in bulgaro (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in rumeno (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in polacco (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in ungherese (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in sloveno (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in serbo (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in croato (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in albanese (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in macedone (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in bulgaro (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in rumeno (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in polacco (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in ungherese (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in sloveno (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in serbo (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in croato (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in albanese (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in macedone (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in bulgaro (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in rumeno (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in polacco (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in ungherese (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in sloveno (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in serbo (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in croato (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in albanese (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in macedone (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in bulgaro (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in rumeno (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in polacco (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in ungherese (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in sloveno (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in serbo (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in croato (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in albanese (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in macedone (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in bulgaro (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in rumeno (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in polacco (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in ungherese (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in sloveno (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in serbo (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in croato (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in albanese (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in macedone (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in bulgaro (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in rumeno (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in polacco (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in ungherese (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in sloveno (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in serbo (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in croato (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in albanese (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in macedone (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in bulgaro (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in rumeno (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in polacco (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in ungherese (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in sloveno (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in serbo (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in croato (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in albanese (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in macedone (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in bulgaro (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in rumeno (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in polacco (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in ungherese (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in sloveno (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in serbo (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in croato (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in albanese (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in macedone (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in bulgaro (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in rumeno (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in polacco (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in ungherese (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in sloveno (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in serbo (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in croato (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in albanese (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in macedone (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in bulgaro (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in rumeno (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in polacco (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in ungherese (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in sloveno (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in serbo (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in croato (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in albanese (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in macedone (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in bulgaro (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in rumeno (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in polacco (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in ungherese (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in sloveno (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in serbo (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in croato (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in albanese (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in macedone (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in bulgaro (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in rumeno (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in polacco (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in ungherese (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in sloveno (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in serbo (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in croato (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in albanese (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in macedone (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in bulgaro (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in rumeno (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in polacco (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in ungherese (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in sloveno (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in serbo (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in croato (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in albanese (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in macedone (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in bulgaro (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in rumeno (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in polacco (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in ungherese (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in sloveno (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in serbo (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in croato (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in albanese (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in macedone (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in bulgaro (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in rumeno (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in polacco (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in ungherese (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in sloveno (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in serbo (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in croato (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in albanese (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in macedone (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in bulgaro (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in rumeno (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in polacco (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in ungherese (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in sloveno (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in serbo (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in croato (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in albanese (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in macedone (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in bulgaro (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in rumeno (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in polacco (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in ungherese (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in sloveno (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in serbo (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in croato (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in albanese (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in macedone (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in bulgaro (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in rumeno (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in polacco (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in ungherese (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in sloveno (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in serbo (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in croato (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in albanese (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in macedone (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in bulgaro (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in rumeno (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in polacco (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in ungherese (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in sloveno (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in serbo (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in croato (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in albanese (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in macedone (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in bulgaro (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in rumeno (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in polacco (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in ungherese (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in sloveno (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in serbo (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in croato (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in albanese (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in macedone (2-3-4-5); 1.09: 1.03: Notte zero; 1.06: Notte zero in bulgaro (2-3-4-5); 1.09: 1.

ANASTACIA CANTA I MONDIALI

L'inno dei mondiali di calcio sarà cantato da Anastacia. La cantante americana eseguirà «Boom», scritto da Vangelis e ispirato alla musica tradizionale della Corea del Sud e del Giappone, i Paesi in cui si terranno i mondiali. Anastacia sarà accompagnata da un'orchestra sinfonica coreana, a Busan, nella Corea del Sud, dove si terranno i sorteggi della parte finale dei Mondiali.

OGGI IN TV

13.45 Telegioco: Sottopassaggio - Tutto il calcio minore
17.30 Telegioco: Speciale Coppa Italia
18.00 Telegioco: Calcio: Perugia - Milan in diretta

18.30 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.45 Telefiut: Qui studio a voi studio
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.40 Italia 1: Calcio: Juventus - Bayer Leverkusen

20.50 Capodistria: Pallacanestro: Russia - Slovenia
22.00 Telechiara: Ciclocross
22.40 Telepadova: Diretta Stadio... Ed è subito goal!
23.15 Telechiara: Benetton

Basket
4.50 Italia 1: Studio sport
1.05 Telegioco: Ponziana Calcio - Campionato 2001 - 2002
1.40 Telegioco: Basket: Ginnastica Triestina 2001/2002

BAYERN INTERCONTINENTALE

Con un gol di Samuel Kuffour al quinto minuto del secondo tempo supplementare il Bayern Monaco si è aggiudicato la Coppa Intercontinentale, nella finale giocata allo stadio Nazionale di Tokyo. L'1 a 0 sul Boca Juniors è arrivato dopo un lungo assedio alla porta degli argentini, rimasti in 10 alla fine del primo tempo per l'espulsione di Delgado.

smart

040.23.22.77 - 0481.48.62.78

www.nascimben-mercedes-benz.it

SPORT



F.lli Nascimben S.p.A.

www.nascimben-mercedes-benz.it

SERIE A Ieri l'annuncio ufficiale dell'Ifi, la finanziaria della famiglia Agnelli. La società offre già un dividendo, unico caso nel calcio

Juve in Borsa, Trezeguet in panchina

Due giornate di squalifica al giocatore per la testata «certificata» dalla prova Tv

Udinese

Pozzo cerca un responsabile dell'area tecnica: sarà Dossena?

UDINESE L'Udinese è alla ricerca di un responsabile dell'area tecnica per la prima squadra. Lo ha confermato ieri Guglielmo Querini, responsabile delle relazioni esterne della società. «Ma la scelta - ha precisato Querini - non sarà né immediata, né da mettere in rapporto con il rendimento della squadra», ha dichiarato. Querini ha spiegato che la famiglia Pozzo è da tempo alla ricerca di una persona per l'importante ruolo di coordinamento, «ma non hanno fretta e soprattutto - ha aggiunto - non intendono fare passi falsi».

Querini ha poi negato che la panchina di Hodgson sia in pericolo dopo la sconfitta di Brescia e non ha voluto fare nomi per il nuovo incarico di responsabile dell'area tecnica. «Voglio solo precisare - ha spiegato - che già all'epoca di Pierpaolo Marino i Pozzo volevano avere un responsabile dell'area tecnica. Quindi questa decisione non può assolutamente essere messa in rapporto all'andamento attuale della squadra».

In questi giorni era circolato il nome di Beppe Dossena quale possibile uomo da affiancare a Hodgson. Una possibilità che Querini non ha né confermato, né smentito. «Posso solo dire - ha concluso - che Gianpaolo Pozzo non ha fatto nomi. Ha solo detto che sta valutando».

Intanto Hodgson, l'allenatore che ha avuto la fortuna di vedere segnare Ronaldo più di ogni altro da quando gioca nell'Inter, potrebbe incontrare di nuovo il brasiliano domani sera, quando l'Udinese arriverà a Milano per il ritorno degli ottavi di coppa Italia contro l'Inter.

Nella stagione 98/99, Ronaldo giocò quattro partite segnando cinque reti con Roy Hodgson in panchina e nessun altro allenatore ha sfruttato con tale frequenza le qualità dell'attaccante brasiliano. Il tecnico inglese ha mandato un messaggio di auguri al «Fenomeno» sul suo sito ufficiale al quale il brasiliano ha subito risposto.

Coppa Italia

La Roma di Capello anche se incompleta prima promossa ai quarti di finale

ROMA Dopo tre soli minuti di gioco la Roma (un minuto di silenzio e lutto al braccio per le vittime dell'esplosione a Montesacro), scesa all'Olimpico con alcune «secondo linee», si è già guadagnata, a spese del Piacenza che aveva vinto per 2-1 l'andata, il «passaporto» per i quarti di finale di Coppa Italia, dove affronterà (andata 12 dicembre, ritorno 9 gennaio) la vincente tra Brescia e Como (nell'andata, in casa, i lariani hanno vinto 1-0).

In una serata piovosa i giallorossi sono infatti passati al 3' con Panucci, incrementando poi il vantaggio con Cassano al 35' e con Tommasi al 40'.

Nessuna marcatura nella ripresa, disputata a tratti sotto una pioggia battente. Nel finale inutili i tentativi dei piacentini di realizzare almeno il gol della bandiera.

La formazione della Roma: Antonioni, Panucci, Samuel, Cufre, Candela, Tommasi, Assunção (st 28' Emerson), Tomic, Fuser, Cassano (st 13' Lima), Balbo. Quella del Piacenza: Orlandoni, Sacchetti, Maltagliati, Lucarelli, Cristante, Gautieri (st 13' Amauri), Volpi, Di Francesco, Miceli, Caccia (st 1' Hübner), Poggi. Ha diretto l'incontro l'arbitro Saccani di Mantova. Nel primo tempo sono stati ammoniti Assunção della Roma e Caccia del Piacenza, nel secondo il piacentino Lucarelli e i romani Panucci e Cufre.

Questa sera, intanto, si disputeranno altre partite di ritorno degli ottavi: alle 18 (La 7) Perugia-Milan (andata 0-3), alle 18,30 Parma-Messina (2-0), alle 20,30 Brescia-Como (0-1) e Siena-Lazio (1-2). Juventus-Sampdoria (2-1) è stata rinviata invece al 12 dicembre mentre domani alle 18 (La7) si giocherà Atalanta-Bologna (2-2) e alle 20,45 Inter-Udinese (1-2).

TORINO Dopo Roma e Lazio, anche la Juventus fa il grande passo e il 20 dicembre farà il suo ingresso ufficiale in Borsa. Quasi un regalo di Natale, vista la data scelta, un segnale forte da parte della società, dopo che le difficoltà del mercato azionario sembravano aver consigliato di spostare a primavera la quotazione del club a Piazza Affari. Ieri, invece, il consiglio di amministrazione dell'Ifi (la cassaforte della famiglia Agnelli, che detiene il 99% del capitale della società) ha rotto gli indugi con un comunicato ufficiale di prima mattina: «Alla luce delle forti attese provenienti dal mercato, Ifi conferma il progetto di quotazione di Juventus Football Club nel corso del mese di dicembre, compatibilmente con le autorizzazioni di Consob e Borsa Italiana». Coordinatore globale dell'operazione sarà la Banca San Paolo-Imi. Sul

mercato verrà collocato circa il 37% del capitale (lasciando così la maggioranza alla Ifi) ed il valore dell'offerta sarà compreso tra i 430 ed i 530 milioni di euro.

La Juve diventerà così la terza società calcistica italiana a quotarsi in Borsa, dopo Lazio a Roma, ma il suo progetto è ben diverso. «Quello di Roma e Lazio è un discorso solamente sportivo, noi invece puntiamo ad essere la prima entertainment company italiana», ha spiegato Antonio Giraudo, amministratore delegato della Juventus. L'andamento dei titoli delle due formazioni della capitale è legato ai risultati della domenica, la Juve in Borsa sarà un titolo molto più solido, perché è un club che da cinque anni distribuisce un dividendo ai piccoli azionisti, perché alle spalle del progetto c'è una solidità economico-finanziaria e un patrimonio immobiliare sconosciuti agli altri club.

Il 12 novembre, d'altra parte, già la prima trimestrale (luglio-settembre) della stagione 2001-2002 aveva evidenziato in modo chiaro il positivissimo andamento del bilancio. Utile netto di 56,8 milioni di Euro (oltre 100 miliardi di lire, ndr), il fatturato cresciuto del 70%, da 21,3 a 36,2 milioni di Euro. Dal 13 luglio 2001, poi, la Juventus detiene il 99,6% del capitale della Campi di Vinovo S.p.A., proprietaria di un'area di circa 500 mila metri quadri situata nei comuni di Vinovo e Nichelino.

Il progetto di sviluppo dell'area prevede la realizzazione del centro sportivo Juventus e di attività connesse nei settori dell'intrattenimento, del tempo libero e commerciali, l'ormai famigerato progetto «Mondo Juve», che dovrebbe costare tra i 300 e i 400 miliardi, cifra che verrà am-

mortizzata nel giro di due anni, quando il megacentro sarà pronto (i lavori partiranno la prossima primavera, la conclusione è prevista per il 2003). Senza contare che la prossima acquisizione (e ristrutturazione) dello stadio Delle Alpi diventerà un ulteriore pilastro di questa strategia. Per rendere l'area della Continassa viva (e capace di produrre profitti) sette giorni, non solo la domenica.

Il pallone, in questo contesto, diventa quasi un fatto marginale. Ecco perché la Juve parla di entertainment company e non di società di calcio. Gira voce che nei prossimi rinnovi di contratto Moggi e Giraudo faranno sottoscrivere ai giocatori un accordo per convincerli a ricevere una quota dell'ingaggio in azioni. Così si sarà ancora più sicuri che gli atleti avranno ragione di impegnarsi al massimo. Ci guadagneranno due volte...

Ma sul fronte del campo arrivano brutte notizie: David Trezeguet è stato squalificato per due giornate dal giudice sportivo con l'ausilio della prova tv. «Sia sul piano dell'elemento materiale della condotta sia su quello dell'elemento psicologico» la condotta di Trezeguet «configura un caso di atto violento, come tale suscettibile di essere sanzionato sulla scorta

di una prova televisiva nell'ipotesi di gesto avvenuto a gioco fermo e sfuggito al controllo degli ufficiali di gara». A questa conclusione è arrivato il giudice sportivo Maurizio Lodi, che ha esaminato le immagini fornite da Rai e Stream, oltre al supplemento di rapporto dell'arbitro Collina, sulla testata del francese della Juve a Simone Inzaghi nella partita Lazio-Juve di sabato.



L'attaccante francese Trezeguet: il giudice sportivo lo ha squalificato per due giornate dopo aver visionato la «prova Tv» che ha dimostrato la sua testata a Inzaghi sabato scorso durante la partita Lazio-Juve.

Massimo De Marzi

SERIE C1 Venturilli squalificato, Boscolo e Parisi infortunati: in casa alabardata scatta l'emergenza

Arriva lo Spezia, ma Rossi ha la panchina corta

Tre assenze pesanti potrebbero condizionare la partita di domenica contro la squadra degli «ex»

ULTRAS

Triestina vietata per un anno a dieci sostenitori

TRIESTE Stadio vietato, per un anno, a dieci ultras della Triestina, protagonisti - secondo la polizia - degli scontri avvenuti il 3 giugno, a Busto Arsizio, al termine della partita con la Pro Patria. La lite sarebbe avvenuta, per vari motivi, tra i dieci triestini. Lo ha disposto il questore di Trieste, Alessandro Fersini, al termine delle indagini svolte dalla Squadra tifoferia della Digos triestina giuliana. Per sei degli ultras è stato disposto anche l'obbligo di firma negli uffici di Polizia mezz'ora dopo l'inizio delle partite. I dieci - secondo gli investigatori - si sono resi protagonisti, all'interno dello stadio, di scaramucce nelle quali non rimasero coinvolti tifosi della Pro Patria.

TRIESTE Emanuele Venturilli squalificato, Andrea Boscolo e Alessandro Parisi infortunati. Scatta l'emergenza in casa alabardata durante una settimana che precede la delicata sfida contro lo Spezia degli ex. Oltre alla sicura giornata di stop affibbiata al difensore centrale, espulso per doppia ammonizione a Treviso, Ezio Rossi dovrà rinunciare sicuramente a Boscolo (distorsione muscolare) mentre spera di recuperare Parisi (distorsione alla caviglia). Diagnosi confermate ieri pomeriggio dal medico sociale, Giorgio Crocetti, che ha prescritto ai due alabardati riposo assoluto e le terapie del caso. Tre assenze pesanti le quali potrebbero condizionare non poco la scelta della formazione titolare di domenica prossima e che, quale secondo difensore centrale accanto a Michele Bacis, molto probabilmente vedrà l'utilizzo di Massimiliano Calari. Il «peleto», indietreggiato nel reparto arretrato proprio durante l'ultimo spezzone dell'incontro di domenica, si sente un centrocampista ma ha già giocato brillantemente in

difesa negli anni passati. Cade così su di lui la probabile scelta del sostituto di Venturilli. «Deciderà il mister - risponde Calari - anche se la mia disponibilità è sempre stata totale e quindi, in caso di necessità, giocherò dietro. E' vero, sono andato via dall'Alzano perché mi utilizzavano da difensore e invece mi sentivo, e mi sento tuttora, un centrocampista». Dopo l'arrivo di Del Nevo e qualche acciaccio di troppo, Calari è stato però battuto dalla concorrenza rendendosi protagonista, durante l'intervallo di Triestina-Cesena, anche di un gesto nobile. E' stato infatti il play-maker, steso spogliato, a chiedere il cambio direttamente a Rossi e davanti ai compagni di squadra. Una capacità di riconoscere i propri limiti che pochi giocatori riescono a fa-

re. «Ho saltato un mese di allenamenti, già durante il ritiro, in una stagione dove, in quattordici anni di carriera, sono stato bersagliato da molti problemi fisici - chiarisce - ed è logico che tutte queste cose condizionino il rendimento. Ovviamente mi dispiace, perché ero un titolare e adesso sono diventato un panchinaro, ma in questa Triestina c'è bisogno di tutti. Sono arrivati giocatori di spessore e il modulo a quattro, adottato in pochi giorni, ha migliorato il rendimento senza alcun smarrimento nella squadra - continua - perché un po' tutti avevano giocato a zona. Domenica siamo pronti a incontrare, senza timori, un'altra grande del campionato come lo Spezia». Con un Calari in più nella difesa.

Pietro Comelli



Flavio Briatore ai tempi del suo burrascoso fidanzamento con la top model Naomi Campbell.

re delegato della Fiat, Paolo Cantarella. Il progetto tenderà a canalizzare i redditi generati nell'ambito del nuovo campionato, quali diritti tv, promozione della gara, attività di hospitality, pubblicità nei circuiti e merchandising.

Pietro Zanardi

IL PERSONAGGIO Il mister degli Allievi L'altalena di Massimo Susic, allenatore dei giovani che la domenica sta in tribuna

TRIESTE Dal campo alla panchina. E dalla panchina alla tribuna passando attraverso un campo. L'intricata storia appartiene a Massimo Susic, sino allo scorso anno punto di forza della difesa alabardata. Quest'estate Susic aveva deciso di appendere le scarpe al chiodo pur avendo ancora un anno di contratto con la Triestina. Il suo ginocchio aveva ormai fatto crac, e a luglio Susic si è fatto il patentino a Coverciano per potere allenare le giovanili alabardate. Ma il suo passaggio dal campo di gioco alla panchina degli Allievi Nazionali non si è mai estrinsecato, visto che il contratto per il suo nuovo ruolo non è stato ancora depositato. Ecco che allora a Susic tocca di passare tutti i giorni sul campo di Opicina per allenare ben bene gli Allievi, poi, la domenica, deve accomodarsi in tribuna per lasciare il suo posto a Strukelj. Una situazione bizzarra che potrebbe dipanarsi solo dopo l'arrivo del famoso terzo socio. «Non essendo ancora il tesseramento federale - spiega l'ex difensore del Parma - non posso ancora andare in panchina. Qualche domenica Strukelj deve farsi mille chilometri per passare dalla panchina dei Berretti a quella degli Allievi Nazionali. Siamo in attesa che si verifichi il cambiamento societario per mettere le cose a posto. In fondo sono abituato, ormai sono tre mesi che aspetto». Tre mesi nei quali Susic ha portato in ritiro i suoi Allievi assieme agli junior di Strukelj, prima di prendere direttamente in mano le re-

dini della sua squadra. Un passaggio difficile, reso ancora più complicato dalla mancanza di garanzie contrattuali. «Mark mi ha dato una grande mano - confessa Susic - perché non è facile passare dalla parte di chi impara a quella di chi deve insegnare. E Mark in questo è bravissimo, tanto che meriterebbe di fare un salto a livelli più alti. Dopo il ritiro la squadra l'ho presa in mano io, a ora ci stiamo pure togliendo qualche soddisfazione in un campionato tecnicamente elevatissimo che annovera squadre come Inter e Milan, oltre a quel Fiorenzuola che sta comandando il campionato. Ultimamente ci stanno facendo i complimenti tutti gli allenatori delle squadre avversarie, segno che stiamo facendo meglio del previsto». Tutto ciò, malgrado l'intero settore giovanile alabardato possa contare in tutto, oggi, su 25 giocatori divisi in due squadre. Alcuni, come Giacomo e Gresani, costretti a giocare il sabato pomeriggio da una parte e la domenica mattina da tutta un'altra. Seguiti da Mark Strukelj costretto allo stesso tour de force. «Sono convinto che a Trieste le cose si potrebbero fare molto bene - assicura Susic - perché il bacino d'utenza c'è. Basterebbe allearsi con le altre società della zona senza aspettare che Inter o Milan portino via i loro giocatori».

Idee chiare, schemi e squadra già ben oleati, patentino in mano. A Massimo Susic basta ora un semplice tesseramento per potere allenare anche in campo i suoi Allievi Nazionali.

Alessandro Ravalico

FORMULA UNO

L'intraprendente piemontese pronto a rilevare la scuderia di Prost. E Cantarella (Fiat) presenta il nuovo mondiale

Il manager Briatore vuol diventare patron

ROMA Ci proverà lui a rimetterlo in corsa. O almeno proverà a dargli una mano. Flavio Briatore, il manager della Renault che si appresta nel 2002 alla prima stagione senza il marchio Benetton, corre in soccorso di Alain Prost. Nell'immediato, forse già nel prossimo week-end, avrà un incontro con il quattro volte campione del mondo titolare della omonima scuderia... in panchina per i 60 miliardi di debiti che rischia di cancellare il marchio dal circus della Formula 1. Briatore che fino al 1997 ha lavorato nel-

la scuderia che fu rilevata da Prost (allora si chiamava Ligier che il manager acquisì nel '94) avrebbe delle offerte vantaggiose da mettere sul tavolo. Ma non è certamente l'unico.

Dopo aver depositato i libri contabili e aver constatato la conseguente dichiarazione della Prost Grand Prix in amministrazione giudiziaria, il francese esaminerà tutte le proposte di investimenti e partecipazioni nella società. Torna alla ribalta il principe e finanziere saudita Al Waleed, pare defilarsi Pedro Diniz che ha già il 40% dell'azienda.

E ora rispunta Briatore. Prost la possibilità per il grande balzo come costruttore in F1 l'ha avuta proprio su spinta del manager di Verzuolo (Cuneo) che girò alla Ligier i disegni Benetton all'amico Professore. Con risultati eccellenti: podio alla seconda gara con Panis, secondo con lo stesso pilota in Spagna.

L'indiscrezione di un incontro proviene dalla stampa britannica ma avrebbe più di un fondamento di verità.

Tutte le proposte dovranno essere depositate presso lo studio dell'amministrato-

re giudiziario della Prost, Franz Michel, e la sede della scuderia, entro giovedì della prossima settimana. C'è comunque un clima di grande fiducia, tra gli ottimisti anche il pilota tedesco Heinz Harald Frentzen che vuole restare con la scuderia del francese: «Penso ci siano possibilità per partecipare al Mondiale, Prost per me è la scelta migliore». Mentre si studia per salvare il presente c'è già chi si è costruito il futuro. La nuova Formula 1, che dal 2003 (data entro la quale scadrà l'impegno di partecipazione alla F1) propor-

SCI NORDICO Gare di Kuopio con gli azzurri in crescita (quinti nella staffetta maschile, settimi nella femminile)

Secondo tempo della Belmondo

La Coppa del Mondo riprenderà l'8 dicembre a Cogne in Valle d'Aosta

Sci di fondo: i risultati di Kuopio

UOMINI Staff. 4X10 Km		DONNE Staff. 4X5 Km	
	Tempo		Tempo
1° NORVEGIA	1h 38'28"	1° RUSSIA	53'17"60
2° Svezia	a 05'10"	2° Russia 2	a 29'50"
3° Russia	23'10"	3° Svezia	30'50"
4° Russia 2	1'11'80"	4° Finlandia	34'50"
5° Italia	1'11'90"	5° Kazakistan	56'70"
6° Austria	1'14"	6° Germania	1'03'90"
7° Finlandia	1'14'60"	7° Italia	1'37'60"
8° Rep. Ceca	1'14'70"	8° Ucraina	1'49'10"
9° Giappone	2'30'40"	9° Finlandia 2	2'02'10"
10° Bielorussia	2'39'50"	10° Svizzera	2'27'60"
11° Kazakistan	2'38'90"	11° Bielorussia	2'32'20"
12° Svizzera	2'39'50"	12° Slovenia	2'32'30"
13° Finlandia 2	2'41'70"	13° Giappone	2'35"
14° Russia 3	4'03'60"		
15° Finlandia 3	9'15'30"		

Gli italiani: Di Centa, Maj, Schwenbacher, Zorzi.

Le italiane: Valbusa, Paruzzi, Paluselli, Belmondo.

ANSA-CENTIMETRI

KUOPIO La classifica non rende onore agli azzurri, ma nelle gare a staffetta i ragazzi del ct Vanoi sembrano finalmente reattivi e mentalmente capaci di contrastare i rivali.

Tra gli uomini Kostner, Di Centa e Maj si esprimono sui consueti valori. Soprattutto il giovane altoatesino greggia alla pari con scandinavi e atleti dell'Est, mentre Giorgio Di Centa si conferma grande interprete della prima frazione in alternanza. Fabio Maj chiude la propria frazione in alternato al secondo posto assoluto, inchinandosi solo al norvegese Jevne. La gara si decide in terza frazione quando Norvegia, Svezia (con Per Eloffson) e Russia mettono il turbo mentre Freddy Schwenbacher si mantiene su un ritmo costante per evitare il fuorigiri. La tattica paga e si forma un treno, con Russia B, Italia, Austria, Finlandia, Rep. Ceca e Finlandia-Svezia, escluso dal podio ma in lotta per le posizioni di rincalzo.

Mentre Hetland ha ragione senza difficoltà dello sve-



In discreto stato di forma l'azzurra Stefania Belmondo.

dese Brink, e Villisov finisce tranquillamente terzo, Zorzi tenta la volata per il quarto posto, dopo una frazione accorta, tesa a evitare l'errore dello scorso anno a Kiruna quando con un finale in attacco passò dal secondo al quinto posto. A Kuopio il fi-

nanziere arriva sulla linea del traguardo appaiato al russo Serguei Novikov. Ma è quest'ultimo a spuntarla per un decimo. La mista Italia-Austria (con Kostner, Mariotti, Valbusa e Walcher) finisce al 15.º posto.

Tra le donne si conferma

il monopolio della Russia. Nella formazione B gareggia Ljubov Egorova, tornata in nazionale dopo aver superato le traversie legate alla squalifica per doping. Terza è la Svezia. Le italiane sono messe subito fuori gioco e finiscono settime, precedute anche da Finlandia, Kazakistan e Germania. In prima frazione Sabina Valbusa è apparsa ingolfata e ha pagato il ritmo delle avversarie - spiega Vanoi - Deve ancora smaltire il lavoro degli ultimi giorni e prove tirate come queste servono a dare velocità.

Molto più reattiva la veterana Paruzzi, capace di repentini cambi di velocità in salita. La trentina Paluselli apre le frazioni a skating e nell'ultimo tratto Stefania Belmondo fa segnare il secondo tempo. Un buon segnale in vista delle gare italiane.

La Coppa del Mondo osserva ora un periodo di pausa. Si riprenderà l'8 dicembre a Cogne, in Valle d'Aosta. Seguiranno le prove di Brusson (9/12) e Asiago (19/12), con l'intermezzo di Davos 15-16/12.

KARATE Campionati italiani a Pistoia

La triestina Ferrari tricolore di kata ed è cintura nera

TRIESTE La triestina Erika Ferrari, 19 anni, si è laureata a Pistoia campionessa italiana seniores di karate. L'atleta della Karate Do Trieste (suo maestro è Anna Devini, cintura nera quinto dan) era giunta in Toscana dove si svolgevano i campionati italiani juniores (15-18 anni) e seniores (19-35) cinture colorate. Alla manifestazione hanno partecipato alcune centinaia di atleti provenienti da tutta la Penisola.

Per le cinture marroni il premio in palio era molto ambito: veniva assegnata la cintura nera ai campioni italiani di kata (forma) e kumite (combattimento). Così è stato per Erika Ferrari, salita sul gradino più alto del podio nella gara di kata. La bravura e l'esperienza di una sua rivale toscana l'hanno costretta invece alla sconfitta per un soffio in semifinale e quindi a un meritatissimo terzo posto nella categoria +60 di kumite.

Istruttori di atletica Un corso della Fidal

TRIESTE Un corso per istruttori di atletica leggera, valido per la conduzione dei centri di avviamento e degli atleti fino ai 15-16 anni (cadetti), viene organizzato dal settore tecnico del comitato regionale in collaborazione con la Fidal. Ci saranno 24 lezioni per un totale di 90 ore in sei mesi. Vi possono accedere i cittadini italiani residenti in regione, che abbiano 18 anni e il diploma di media inferiore. Inoltre non devono essere radiati da una federazione sportiva oppure non essere soggetti a provvedimenti disciplinari in corso. Ci sarà un esame, con prove scritte e pratiche, oltre a un colloquio. Per chi non dovesse superarlo, è ammessa la ripetizione della frequenza l'anno successivo. La domanda va inviata al fiduciario tecnico regionale Giuseppe Verdolina entro il 15 dicembre.

TENNISTAVOLO

Mateja sul podio al torneo nazionale nel Mantovano

TRIESTE Un podio e una marcia di piazzamenti tra i top ten per gli atleti del Cs Kras di Sgonico al torneo nazionale giovanile sciolto di Voleggio sul Mincio (Mn).

Il podio, un terzo posto, è arrivato da Mateja Crismanich nella prova delle allieve. La triestina, testa di serie numero sette, dopo aver battuto una delle favoritissime, la bolzanina Anita Walter, ha perso con la Fracchiolla giocando bene ma senza combattere sino in fondo. La Fracchiolla, in realtà, è una delle avversarie che la Crismanich soffre di più. La triestina è stata battuta ormai parecchie volte e a livello psicologico affronta sempre l'avversaria con qualche timore reverenziale.

Si è difesa bene, sempre tra le allieve, anche Lisa Riboldi. Lisa, purtroppo, ha avuto la sfortuna di incontrare nei quarti Giulia Cavalli, una delle atlete migliori della categoria. Nonostante tanta grinta, la triestina non è riuscita a farcela, concludendo il torneo tra le migliori otto. Sempre tra le allieve piazzamento tra le migliori 16 per Eva Carli.

Nella categoria juniores Martina Trejatch è andata vicinissima al colpaccio: al quinto set stava battendo l'altoatesina Rellich per 10-3. Poi la Rellich ha incredibilmente rovesciato il risultato, vincendo anche il torneo. La Trejatch, che poteva arrivare in semifinale, si è così fermata al secondo turno. Hanno concluso al secondo turno, piazzandosi quindi tra le migliori 16, anche Giulia Butazzoni, Sara Sardo, capace di battere atlete molto più forti, Lisa Riboldi e Mateja Crismanich. Fuori al primo turno, invece, Eva Carli.

Tra le under 21 le prove migliori sono giunte da Martina e Nina Milic, entrambe piazzate tra le prime otto. Martina, battuta dalla solita Stefanova (poi vincitrice su Chen Lei Lei) ha avuto la meglio su Ingrid Calliari, una delle titolari del Tramin Bolzano. Nina, invece, è stata battuta da Karin Calliari, sorella di Ingrid. Nella categoria ragazze si è ben difesa Tjasa Kralj, piazzata tra le prime otto dopo aver battuto una delle favorite, la Milani dell'Alto Sebino. Poi la triestina si è dovuta arrendere alla Turrini, capace di imporsi in finale.

Doppio piazzamento tra le migliori 16, invece, per le giovanissime Fabrizia Sarazin e Chiara Miani, due atlete molto promettenti. In campo maschile tra i giovanissimi Tom Fabiani si è piazzato tra i migliori 16 e, tra i ragazzi, Tomaso Romella ha concluso ancora tra i migliori 16. Piazzamento dal 16.º al 32.º posto per Fabiani e Piero Ramella tra i ragazzi e esclusione al secondo turno per Tomaso Romella tra gli allievi.

an. pug.

CALCIO DILETTANTI

PROMOZIONE In cattive acque il San Giovanni, mentre sorridono il Costalunga (primo successo stagionale) e lo ZarjaGaja che ha sbancato il Ferrini lasciando il Ponziana in zona play-off

Vesna sempre sugli scudi. Ora alle sue spalle c'è il San Sergio

TRIESTE Vesna ancora sul gradino più alto della Promozione dopo la vittoria su un'altra neopromossa terribile, la Pro Cervignano. Tre punti che portano la firma di Marchesan, al rientro dopo le due giornate di squalifica, capace di alzare la qualità dell'undici di Milan Micussi. Unica pecca della capolista le troppe espulsioni collezionate le quali, per una squadra che può contare su una panchina lunga e competitiva, non sono un dramma ma possono diventare ugualmente un problema. E, dietro alla compagine di Santa Croce, c'è il San Sergio, allenato da Stefano Lotti, la formazione del momento. Nelle ultime cinque partite non ha subito nemmeno una rete e, non a caso, proprio assieme al Vesna conta sulla difesa meno perforata del campionato (solo 4 gol incassati). Fatti i conti con le troppe assenze di inizio stagione i lupetti, inseriti bene alcuni under, rappresentano in questo momento la squadra più in forma di un campionato molto equilibrato.

Solo qualche infortunio di troppo in difesa, invece, sta penalizzando il Ronchi allenato da Furlan che, contro il temibile Centro Sedia, ha dimostrato però di esserci vincendo con un rigore trasformato dall'esperto Perosa. Quando potrà contare sulla difesa titolare i bisachi torneranno a pieno titolo una delle favorite alla vigilia, magari assieme al riscatto di una Cividalese che domenica ha affossato il San Giovanni. Se i rossoneri di Spartaco Ventura piangono, il Costalunga ride per il primo successo della nuova era rappresentata dal tecnico Giorgio Pongracic. Tre punti d'oro quelli guadagnati dai triestini sul campo del Futura, diretta corrente nella lotta per non retrocedere. Risultati che hanno accorciato ancora di più la classifica di un torneo dove lo ZarjaGaja, sbancando il Ferrini, ha fatto un importante balzo in avanti, lasciando in ogni modo il Ponziana in zona play-off.

Classifica: Vesna 22; San Sergio 20; Centro Sedia 18; Ponziana e Pro Cervignano 17; San Canzian 16; Ronchi 15; Cividalese e Muggia 14; ZarjaGaja e Capriva 11; Costalunga 10; Futura e Aquileia 9; Isonzo San Pier e San Giovanni 8.

Marcatrici: 7 gol Zugna (2 rigori, Muggia); 6 gol Bisani (Pro Cervignano), Sotgia (Isonzo), Fantina (Ponziana), Jussa (3, Ronchi); 5 gol Miani (1, Cividalese), Marchesan (1, Vesna); 4 gol Monte (San Sergio), Padoan (ZarjaGaja), Mansutti (Cividalese), Dindo (Centro Sedia), Barbana (2, Pro Cervignano); 3 gol Di Donato e Bussani (2, San Sergio), Luisi (2, ZarjaGaja), Udina (San Giovanni), Botta e Valkovic (Muggia), Perosa (1, Ronchi), Diviacchi (Capriva), Di Vita (Ponziana), Gerin (Futura).

Pietro Comelli

VESNA

Cervignano si conferma portafortuna del Vesna. Sarà un frutto del caso, ma ogniqualvolta la formazione di Santa Croce va a giocare sul terreno della Pro disputa grandi partite. È successo due anni fa, 5-1 con in panchina Tui, è accaduto lo scorso anno quando un ottimo 0-0 rilanciò le quotazioni di una squadra lanciata verso i play-off. Anche quest'anno il Vesna non si è smentito, conquistando un secco 2-0 che gli consente di mantenersi al comando della classifica. «Abbiamo disputato davvero una gran partita - commenta il ds Gianni Di Benedetto - Perfetti in difesa, a centrocampo e in attacco. Nel primo tempo abbiamo schiacciato un'avversaria forte nella sua metà campo». Le due espulsioni e le squalifiche in arrivo possono creare problemi in difesa per la prossima gara con l'Isonzo? «Direi di no - replica Di Benedetto - Abbiamo giocatori affidabili come Podrecca e Stancich che ci danno tranquillità».

MUGGIA

La sconfitta casalinga subita nell'anticipo contro il San Sergio ha lasciato l'amaro in bocca in casa del Muggia Duino Scavi. Contro una delle migliori formazioni del girone B del campionato di Promozione, la compagine riverasca voleva misurare i progressi compiuti in questo primo scorcio di stagione. Un test importante fallito ancor prima di cominciare. «È stata una partita che alla fine non abbiamo giocato - commenta con un pizzico di delusione il tecnico Potasso - Nel primo tempo la rete subita dopo pochi secondi ha scombussolato i nostri piani. Avevamo preparato la partita con scrupolo, ci siamo trovati a giocare una completamente diversa. Nella ripresa, dopo esserci riorganizzati negli spogliatoi, la doppia espulsione subita da Buseti e Daris nei primi minuti, ci ha tagliato le gambe. Pensare di risalire la china contro un'avversaria forte come il San Sergio, in nove uomini, non era davvero pensabile».

COSTALUNGA

Aveva dunque ragione Giorgio Pongracic, la scorsa settimana. Dopo infatti il pareggio contro l'Isonzo e l'ultimo posto solitario in classifica, aveva detto di non preoccuparsi assolutamente della deficitaria graduatoria. Domenica infatti il suo Costalunga è andato a espugnare il difficile campo del Futura, chiudendo sull'1-0 con una bella punizione di Andrea Marchesi. Ora la classifica è più bella da guardare per i gialloneri, ma con il grande equilibrio di questa stagione, basta un paio di vittorie per fare dei grandi passi. Domenica il Costalunga riceverà l'agguerrita Cividalese, compagine accreditata alla vigilia come una delle candidate al primo posto finale, ma che invece ha un po' deluso fino a ora. Ma ecco le considerazioni di mister Pongracic: «Abbiamo fatto una grande partita in fase di contenimento. Tutta la squadra ha giocato bene con una menzione per Percich. Siamo stati bravi a resistere anche in dieci e con questo gruppo faremo sicuramente bene».

Massimo Umek

COPPA ITALIA

Missione impossibile per i gradiscani contro la Piegivina

GRADISCA Oggi alle 14.30 al «Colausi» l'Italia San Marco affronta la Piegivina per i sedicesimi di Coppa Italia di serie D. All'andata i gradiscani furono battuti per 4-1. Zoratti ha dichiarato: «Avrà ancora spazio chi ha giocato meno nelle ultime settimane, ma la squadra avrà un senso e tenterà la rimonta fino in fondo. È chiaro che fare tre gol alla Piegivina non sarà uno scherzo». Tradotto: l'Italia farà la partita, ma non ci saranno drammi in caso di missione fallita. Probabile formazione: Zanier, Vicario, Zorutti (Mansutti), Fabbro, Stocca, Favero, Crast, Luxich, Bergomas, Giro, Vigliani. In panchina Vosca, Peroni e Neto.

Romanesi e grigiorossi stasera nel derby della Destra Isonzo

TRIESTE Seconda giornata delle semifinali della Coppa Italia dilettanti (Eccellenza e Promozione). Nel primo triangolare in programma scendono in campo alle 20, a Romans d'Isonzo, Pro Romans e Cormonese (riposa il Monfalcone). Nell'altro mini raggruppamento, alle 20.30, il Tolmezzo sarà opposto all'Union 91 (riposa la Sacilese). L'ultima giornata, in programma il 12 dicembre, vedrà di fronte Monfalcone-Pro Romans nel girone A e Sacilese-Tolmezzo per il girone B. Riposano Cormonese e Union 91.

SAN SERGIO

Una fine settimana magica per il San Sergio che, dalla prima squadra ai pulcini, ha vinto tutte le partite a disposizione incassando solo un gol nel campionato juniores regionali, dove guida indisturbata il girone C. «È veramente un momento felice - spiega il presidente Nicola De Bosichi - per la nostra società che intende crescere. Il lavoro svolto sul settore giovanile sta raccogliendo i suoi frutti anche nel campionato di Promozione». Un chiaro riferimento ai successi dei lupetti allenati da Stefano Lotti, vincitori sabato nel derby contro il Muggia (2-0) grazie a una doppietta di Elvio Di Donato. Un bomber ritrovato assieme a tutta la squadra che, per la contentezza di De Bosichi, contro il Muggia ha schierato ben quattro giocatori della formazione juniores. «Adesso siamo a soli due punti dal Vesna - dice il presidente - e dimostreremo fino in fondo il nostro valore. Quella di sabato è stata una partita anomala, giocata su un campo impraticabile, dove abbiamo fatto la nostra parte dimostrando di essere in buona forma fisica».

ZARJAGA

Marco Padoan ha pescato altri due jolly dal mazzo delle sue carte, permettendo allo ZarjaGaja di sbancare il terreno del Ponziana per 0-2. «Sono tre punti d'oro - afferma il bomber - Ci siamo ripresi quelli persi a San Canzian. Volevamo far risultato, ma una vittoria forse era insperata alla vigilia». L'attaccante, abbonato alle doppiette, ha le idee chiare sui motivi che hanno portato al successo dei gialloblù. «Siamo stati bravi ad affrontare la gara con grinta e la giusta cattiveria. Abbiamo approfittato delle loro assenze e delle occasioni iniziali con due tiri da fuori. Nella ripresa il Ponziana ci ha messo la, ma noi abbiamo amministrato bene, a differenza dell'incontro con il San Sergio, nel quale eravamo calati e avevamo mollato. Anzi potevamo segnare ancora con Maggi e con il sottoscritto». E adesso arriva il Capriva, una diretta concorrente. «Dobbiamo pensare partita per partita - conclude Padoan - e fare più punti possibili per raggiungere presto la salvezza».

SAN GIOVANNI

Ormai è assodato. Il nemico maggiore del San Giovanni, in questo delicato momento è la paura. Paura di sbagliare, esprimersi e affrontare con la debita concentrazione le sfide domenicali. Anche contro la Cividalese - gara persa per 2-1 - i ragazzi di Ventura hanno dato l'impressione - nonostante qualche timido miglioramento - di soffrire costantemente una certa ansia: «È proprio paura - conferma il portavoce ufficiale della società, Cofone - c'è poco da fare ora, se non cercare di stare almeno tranquilli. Qualcosa di buono lo abbiamo fatto, un gol, altre occasioni da rete ma non basta - ha aggiunto il vicepresidente del San Giovanni - dobbiamo continuare a fare quadrato, ritrovando, ripeto, almeno l'assenza di troppi timori in campo. Il resto verrà da solo». Singolare il prossimo ciclo che attende il San Giovanni. Al di là della posizione in graduatoria, ora i rossoneri sono chiamati a esorcizzare anche la tradizionale avversità alle stracittadine. Sono infatti ben quattro i derby nelle prossime cinque gare.

ATLETICA

MARATONA Il keniota Too Kirwa polverizza il record ottenuto lo scorso anno da Michele Gamba

La Lizier guida la pattuglia triestina

TRIESTE Dopo la vittoria di Michele Gamba nella scorsa edizione, anche quest'anno la «Firenze Marathon» ha visto sulle sue strade un bel po' di protagonisti alabardati. Certo, la spedizione organizzata dal Federclub Tecnico Trieste non poteva contare su campioni del calibro del «Triestino degli Altopiani», ma i triestini impegnati sui 42,195 e sui 21,097 chilometri della Maratona e della Maratona toscana hanno fatto tutti la loro bella figura.

Per la cronaca, tra i 2341 corridori classificati nella Firenze Marathon, il migliore è risultato il keniota Daniel

Too Kirwa che, con 2h10'38" ha polverizzato il record precedente detenuto da Michele Gamba. In campo femminile vittoria di Florinda Andreucci (2h32'26") davanti all'altra italiana Tiziana Alagia (2h33'59"). E, proprio dalla gara femminile, è uscito il migliore risultato triestino con Laura Lizier, portacolore degli Amici del Tram di Opicina, 18.a in 3h18'07".

Protonisti rispettivamente in campo maschile dove Riccardo Giostra e Stefano Candela hanno corso rispettivamente in 2h45'11 e 2h45'50", agguantando il 73° e il 76° posto della classi-

fica generale. Poco più indietro Andrea Marino, 84° in 2h46'53", e Fabrizio Cozzarin, 257° in 3h00'44". Chiudono la lista triestina Galileo Busato che ha corso in 4h02'51".

Nella Maratona, corsa da oltre tremila persone, ben più ampia la pattuglia locale al via. Questi i risultati dei triestini: Alessandro Centrone 1h22'15" (202°), Jason Lonie 1h22'15" (226°), Luigi Vascotto 1h26'11" (313°), Espedito De Rosa 1h26'58" (380°), Fulvio Zgur 1h27'27" (407°), Roberto Paluello 1h28'26" (397°), Luigi Maccorini 1h34'49" (758°), Alessandro Mirdali 1h31'15"

(606°). Luca Maraffa 1h35'19" (812°), Ivano Strubelj 1h54'06" (1743°), Fabio Nemi 1h29'17" (457°). Femminile: Michela Baf 1h36'38" (52°), Deborah Volcic 1h46'37" (123°), Samanta Kolic 1h48'01" (131°).

Paolo Giberna e Paolo Tommasi, infine, hanno corso assieme la «mezza» in 1 ora e 47' con l'obiettivo di preparare la Maratona di Milano in programma domenica prossima dove, Tommasi, correrà la sua quarta maratona nel corso di un anno solare dopo avere partecipato a quelle di Firenze 2000, Trieste e New York.

Alessandro Ravalico

BASKET Per le qualificazioni agli europei una sfida inedita degli azzurri a Porto San Giorgio dove si prevede il tutto esaurito al palasport

Una «piccola» (205 cm) Italia col Portogallo

Contro gli iberici potrebbe giocare l'arancione Li Vecchi al posto di uno «stranito» Galanda

PORTO SAN GIORGIO Sono poche le nazionali che l'Italia del basket non ha incontrato mai nella sua storia: il Portogallo, avversario di oggi, è fra queste. Ma non è la curiosità l'elemento più significativo della sfida di Porto San Giorgio, dove gli azzurri avranno la spinta di un pubblico entusiasta, se a 24 ore dalla gara sono già stati venduti 3200 dei 3900 biglietti disponibili e l'esaurito è prevedibile. L'interesse maggiore, per Recalcati e i suoi, è rappresentato dai due punti.

Al terzo appuntamento delle qualificazioni per gli europei, l'Italia può già mettere una seria ipoteca. Però deve prendere tremendamente sul serio l'impegno. Il ct azzurro non si stanca di raccomandarlo:



Carlo Recalcati

guai a farsi condizionare dalle due sconfitte dei portoghesi, in Slovenia e in Russia. Hanno perso ma senza sfigurare. E poi c'è l'esempio proprio degli sloveni che, dopo averli battuti, sono andati a rimediare una figuraccia a Coventry contro gli inglesi, appena «maltrattati» dagli azzurri. Inglese che, in estate, hanno rimediato un -15 proprio dal Portogallo nelle pre-qualificazioni.

Insomma, non è il caso di pensare a una passeggiata, anche se poi magari potrebbe rivelarsi tale. «Siamo bene», dice Recalcati, «ab-

biamo tirato il fiato e ci prepariamo ad affrontare una squadra che ha sempre messo in difficoltà gli avversari, che ha delle logiche più da squadra di club che da Nazionale». Una formazione che presenta un quintetto non molto alto (Pinto ed Evora sono le «torri», a soli 2,05), senza molti cambi di valore, ma dinamico, con giocatori un po' atipici come Luis Silva, un centro di soli due metri.

«Giocano molto in transizione, sfruttando la loro velocità», spiega ancora il ct, «e i nostri centri potrebbero soffrire un po' questo dinamismo. Cercheremo di fare azioni più lunghe, tentando di caricarli di falli e di stancarli».

Per quanto riguarda la formazione, Recalcati deciderà solo stamane. I dubbi sono un paio: per il ruolo di secondo playmaker Mordente potrebbe essere preferito a Bulleri in quanto una delle lacune più evidenti fin qui manifestate è che né il giovane regista della Benetton né Basile stesso sono stati particolarmente brillanti in difesa; inoltre il Galanda un po' strano di questi tempi potrebbe lasciare il posto a Li Vecchi. Confermato, invece, Tonolli, non solo per l'ottima prova di Brno ma anche perché le caratteristiche degli avversari sembrano fatte apposta per il suo impiego.

SERIE A

COOP NORDEST Depositato ieri in Lega il contratto del giocatore croato

Ruzic «prolungato» a gennaio

TRIESTE La convincente vittoria sul Cibona Zagabria di domenica a Gorizia resterà l'unica amichevole della Coop Nordest nel programma di avvicinamento alla trasferta di campionato contro la Wurth Roma. A causa di

ziarlo per l'attaccamento e la professionalità dimostrata verso la Pallacanestro Trieste. Per restare con noi ha anche accettato un ridimensionamento economico e questo è un gesto che abbiamo apprezzato moltissimo.



Ruzic rimane per il «tour de force» di dicembre.

Un accordo importante che rende soddisfatti le parti: da un lato la Coop Nordest potrà contare su una panchina più lunga per affrontare il tour de force del prossimo mese, dall'altra Ruzic avrà a disposizione un consistente numero

di partite per fare bene e trovare eventualmente altri estimatori nel campionato italiano. Continua, intanto, il maquillage delle società di serie A in vista della ripresa del campionato. Se a Udine, dopo mille vicissitudini, è finalmente sbarcato Michael Smith, la Wurth Roma, prossima avversaria di Trieste, ha completato la sua rivoluzione d'autunno rilevando dalla Scavolini Pesaro il contratto della guardia Fabio Zanelli. Zanelli, giocatore di 25 anni, dal 1996 al 2000 in forza al Basket Rimini, era stato uno degli obiettivi estivi della Coop Nordest di Cesare Pancotto. Chiuso a Pesaro, dove Pillastrini lo utilizzava con il contagocce, ha accettato con entusiasmo la nuova destinazione in una panchina che potrà regalarci lo spazio che merita. E a proposito di Scavolini, trovano conferma, in un'intervista rilasciata dal gm Ario Costa, le voci che vogliono la società marchigiana sulle tracce dell'ex stella dei Boston Celtics, Dino Radja.

Lorenzo Gatto

SNAIERO Presentato a Udine: darà forza alla difesa del team allenato da Melillo

Ecco Michael «the animal»



È a Udine Michael Smith, «the animal».

UDINE 29 anni, 205 centimetri per 110 chili, vivaio Providence University, sette stagioni nell'Nba alla media di 7,1 rimbalzi a partita, professione ala forte: è il sommario identikit di Michael Smith, detto «the animal», nuovo acquisto della Snaidero portato a Udine per dare più forza al precario apparato difensivo del team allenato da Phil Melillo.

Presentato ieri al Carnera appena sbarcato dall'aereo che l'ha portato in Italia in compagnia di Giancarlo Sarti, il coloured si è dichiarato pronto per la nuova esperienza.

«Del vostro basket conosco poco o nulla», ha dichiarato Smith, «ma le mie caratteristiche principali sono la volontà, l'impegno e il buttarmi a capofitto in ogni attività. E, grazie ai videotape e alle cure che sicuramente mi riserverà Melillo, penso di offrire domenica un grande contributo alla causa della Snaidero».

È un comunicativo, «the animal», un parlante a ruota libera.

«Amo la difesa, la lotta al rimbalzo anche se me la cavo anche nel contropiede. Spero che l'esperienza maturata in tanti anni di Nba mi torni utile in Italia. È la prima volta in Europa e voglio fare bella figura».

E alla fine della presentazione giunge anche la spiegazione del nomignolo che l'accompagna.

«Fin da quando ero un «rookie», un esordiente, mi sono distinto per le mie attitudini da lottatore, animalesche dicevano. E quel soprannome non me lo sono più levato di dosso».

Edi Fabris

ALLIEVI REGIONALI

Don Bosco castigato (93-70) dalla Rimaco, cade Muggia (58-44)

«Affonda» il Santos a Gorizia: l'Ardita rimonta nei secondi 20'

TRIESTE Alla Gerling Don Bosco non riesce il colpaccio nella terza giornata di andata del campionato regionale allievi e si fa castigare da un'ottima Libertas Rimaco con il punteggio di 93-70. Si ferma così la marcia dei salesiani che privi di Transi, uno degli elementi di spicco della truppa di coach Zovatto, hanno sofferto la costante pressione della Rimaco a partire dal secondo quarto dopo una prima frazione, l'unica della gara, giocata all'insegna dell'equilibrio (15-16). La Libertas, apparsa superiore anche sotto il profilo fisico, ha fatto inoltre valere la sua prolificità Diviacchi, protagonista con 25 punti di bottino. Per la Gerling i «soliti» Zotta e Grimaldi.

Ammonta a sechhi 14 punti di margine il passivo imposto dal Muggia M&P Spedizioni in casa della Aibi per 58-44. Ottima la difesa dei rivieraschi ed eccellente Ferluga, capace di suonare la carica con i suoi 22 punti in veste di top scorer dell'incontro.

Affonda invece senza troppi appelli il Santos in casa della Ardità Gorizia. Il punteggio parla chiaro, 95-55 per i goriziani dopo un quasi illusorio 41-30 attestato al termine della prima parte della contesa: «Forse il passivo è troppo pesante» commenta il coach Petelin del Santos «effettivamente nel terzo tempo abbiamo ceduto chiaramente e non abbiamo trovato più la forza per rimettere le cose a posto nonostante il lavoro di Sinigoi (17 punti) e Ladislao (16)».

Francesco Cardella

COPPA DI LEGA

La Despar di Beretta stasera al PalaBigot

GORIZIA Dopo le due consecutive vittorie in trasferta la Despar torna in campo stasera per gli ottavi di finale della Coppa di Lega. La squadra goriziana affronterà la Tamoi, da lei già battuta in campionato, alle 21 al PalaBigot. La squadra goriziana punta a una vittoria per confermare il positivo momento che sta attraversando.

La Despar sarà al completo. Al rientro da Riva del Garda la squadra si è allenata lunedì e ieri per preparare questo appuntamento anche se, evidentemente, la testa e già rivolta al prossimo impegno di campionato che la vedrà ospitare il Castelletto Ticino.

La Despar cerca di continuare allungare il periodo favorevole e sfruttare la buona condizione dei suoi giocatori. In particolare da Travunich che si è rivelato un asso nella manica della formazione di Beretta e che nelle ultime partite è sempre stato decisivo per le sorti della squadra isontina. Beretta stasera coglierà l'occasione per dare spazio ai giocatori che in campionato sono costretti più a lungo in panchina. Sarà un test quindi per i vari Graziani, Idelfonso e Becerra.

VELA

In ricordo di Paolo Zlatich, 81 imbarcazioni e 140 concorrenti

Vince l'Optimist di Cherin davanti a Sivitz e Pellis

TRIESTE Un significativo evento a sorpresa che onora lo sport della vela. Siamo fuori del ciclo agonistico federale, ma quando si parla spontaneamente di certe figure umane emerse nello

yachting, è come una luce che non si spegne mai, e il discorso cade poeticamente sulla figura fisicamente scomparsa, ma sempre presente. È questo il caso di Paolo Zlatich, ragazzo meraviglioso per generosità; da bambino in su cresciuto nella Triestina della vela, che ha sempre unito sport, studio e lavoro, con regole di modestia dettate severamente da suo padre Luciano, educatore e fino alle ultime sue energie saggio giudice di regata.

Paolo, nutrito di tali regole di vita, sempre nella concezione dilettantistica della passione velica, solo poco più di un anno fa, ma già giovane capofamiglia, nel corso di una regata fra gentiluomini si spense in mare sul nostro golfo, agghiacciando tutti.

Parlando di Paolo, atleta, allenatore federale, appassionato di derive, quintessenza

del purismo che aveva all'Olimpiade, il rilevante gruppo di amici di società triestine che lo conoscevano e lo stimavano, con il coordinamento della Stv e col particolare fervore del suo dirigente Elio Russo, ha «improvvisato» il primo Trofeo «Città di Trieste» per Paolo.

Non è stato necessario alcun battage d'attrazione. Fra i velisti di tre società triestine contattate (Stv, Yca e Svbg) aventi ancora barche armate e operative (470, 420, Snipe e l'Equipe con 2 d'equipaggio, e singolisti su Laser Standard e Radial, Europa e sui minuscoli Oper), con 81 imbarcazioni e circa 140 componenti gli equipaggi, hanno accolto questo primo invito e apprezzato la formula originale che ha consentito il confronto diretto fra varie classi in un'unica classifica generale. Piccolo grande miracolo d'amor velico fra giovani. Unico assente in questa prima occasione, il vento. Non la pazienza dei ragazzi in mare, i quali hanno potuto effettuare solo una delle tre prove previste, fondando così una manifestazione che durerà nel tempo.

Il regolamento ad hoc dispone che il trofeo Città di Trieste (consegnato dal sindaco Dipiazza) vada alla Barcola-Grignano e, al primo classificato in Optimist, Stefano Cherin, il Trofeo «Per Paolo». Società: 1) Barcola-Grignano; 2) Triestina Vela; 3) Yc Adriaco. **Generale individuali:** 1) in Optimist jun. Sivitz (idem); 2) in Optimist cad. Pellis (idem). Premiati i primi 3 di ogni classe. **Optimist cad:** Pellis, Tercovich, Rebez. **Optimist jun:** Cherin, Sivitz, Cravos. **Laser St:** Poropat, Tesi, Rinaudo. **Laser Ra:** Fornasaro, Ponz, Budinich. **Snipe:** F. Zlatich-A. Bisso; A. Zerial-G. Stefani; L. Rinaudo-M. Pagani. **L'Equipe:** M. Basso-P. Crevatin; S. Chirisch-C. Trombetta; A. Spangaro-C. Grin. **Europa:** 1) Nicole Grio; 2) Giulia Cesutti. **440:** A. Micalli-G. Ramundo; S. Spangaro-M. Spangaro; R. Uicigrai-G. Antonini. **420:** M. Meloni-P. Cerni; A. Straniero-N. De Luyk; R. Fredella-A. Benussi.

Italo Soncini

CANOTTAGGIO

Prova su remoergometro via Internet

Fa man bassa di medaglie la scuola media Bergamas: 5 ori, 3 argenti e 3 bronzi

TRIESTE Si è disputata la quarta gara scolastica di canottaggio su remoergometro via Internet, trofeo Borsa del turismo scolastico, prova riservata agli studenti degli istituti di istruzione secondaria di primo grado (scuole medie), organizzata in occasione della Fiera di Genova. Voluta fortemente dalla Federazione italiana canottaggio, la manifestazione è stata disputata, dopo opportune prove di collaudo durate per tutta la passata stagione, utilizzando i remoergometri di concezione americana, sulla distanza dei 100 metri. Collegate in rete quattro scuole (tre italiane e una spagnola), gli studenti si sono confrontati tra di loro, controllando sui monitor l'andamento della gara. La parte del leone l'ha fatta la scuola media Bergamas di Trieste, da alcuni anni supportata per la parte tecnica dalla Ginnastica triestina.

L'istituto triestino ha conquistato cinque medaglie d'oro, tre d'argento e tre di bronzo nelle varie categorie (maschili e femminili), per la soddisfazione degli insegnanti di educazione fisica

responsabili del progetto, i professori Edy Milleri e Claudio Sivitz, aiutati dal tecnico della Sg, Stefano Gioia. Visto l'interesse dimostrato dalle società remiere e dalle scuole interpellate sul territorio nazionale, un'altra prova, la quinta, sarà organizzata nei primi mesi del 2002, e la partecipazione sarà offerta a un numero più ampio di istituti.

Risultati. Cat. all. B masch.: 1) Maestrale (Genova); 2) Sotteri (Genova); 3) Golia (Bergamas); 4) Staffa (Bergamas); 5) Sanna (Bergamas Ts). **Cat. all. C masch.:** 1) Pajkic (Bergamas); 2) De Pedro (Spagna); 3) Pierobon (Bergamas). **Cat. cad. masch.:** 1) Nesi (Bergamas); 2) Foglino (Genova); 3) Bersani (Genova). **Cat. all. B femm.:** 1) Oselladore (Bergamas); 2) Parma (Bergamas); 3) Menegotti (Bergamas). **Cat. all. C femm.:** 1) Tripar (Bergamas); 2) D'Angeli (Bergamas); 3) Capotunino (Palermo). **Cat. cad. femm.:** 1) Croce (Bergamas); 2) Degraffi (Bergamas); 3) Rico (Spagna).

Maurizio Ustolin

IPPICA

Non basta la grande rincorsa di Bolteno sconfitto in fotografia da Bestgal di Romanelli

RISULTATI

Premio Monte Miletto (metri 1660): 1) Come Back Zs (R. Vecchio), 2) Carpino Holz, 3) Cast. 9 part. Tempo al km 1.20.6. Tot: 17; 11, 13, 14 (27). Tri: 22.300 lire.
Premio Appennini (metri 1660): 1) Bestgal (P. Romanelli), 2) Bolteno, 3) Banner Lb. 5 part. Tempo al km 1.19.3. Tot: 55; 18, 14 (143). Tri: 27.500 lire.
Premio Monte Pollino (metri 1660): 1) Zuglio (M. De Luca), 2) Sam Matto, 3) Zinna, 8 part. Tempo al km 1.19.7. Tot: 26; 15, 15, 19 (44). Tri: 31.300 lire.
Premio Monte Viglio (metri 1660): 1) Zelena Sta (M. Belladonna), 2) Ufiola Gianfi, 3) Zabrata La Sol. 10 part. Tempo al km 1.20.3. Tot: 55; 17, 23, 19 (230). Tri: 192.500 lire.
Premio Maiella (metri 1660): 1) Ulmontgal (P. Romanelli), 2) Turbine Max, 3) Zuela Bi. 9 part. Tempo al km 1.18.4. Tot: 65; 26, 26, 58 (245). Tri: 741.800 lire.
Premio Aspromonte (metri 1660): 1) Biscayne Bi (H. Grift), 2) Belva, 3) Brigidina Park. 10 part. Tempo al km 1.18.6. Tot: 19; 18, 59, 39 (540). Tri: 689.800 lire.
Premio Gran Sasso (metri 1680): 1) Aphoraig (P. Borin), 2) Rovara Dra, 3) Zenti Dan. 9 part. Tempo al km 1.19.7. Tot: 49; 23, 50, 30 (894). Tri: 749.100 lire.
Premio Monte Falcione (metri 1660): 1) Bisbi (P. Leoni), 2) Balducci, 3) Birbone Matto. 10 part. Tempo al km 1.20.2. Tot: 22; 16, 23, 17 (299). Tri: 147.100 lire.

TRIESTE Atmosfera tetra, pioggia battente. Questo il quadro che ha accolto i protagonisti del Premio Appennini, un quintetto di puledri di 3 anni. Ha vinto Bestgal, lo diciamo subito, avrebbe straripato il favorito Bolteno, e questo va rimarcato, senza un beffardo errore sulla prima curva. La corsa l'ha fatta Banner Lb, straripante nel lancio in 14,6 e capofila fino all'ingresso in retta d'arrivo, non l'ha invece fatta per niente Ballo, falloso in duplice copia dopo poche centinaia di metri. A vincere è stato Bestgal, terzo dopo gli errori di Bolteno e Ballo, preceduto soltanto da Banner Lb e Beffa Effe. Sulla seconda curva, Romanelli ha co-

minciato a prendere confidenza con il suo allievo e lo ha portato in fuori, mentre Bolteno aveva recuperato il disavanzo.

In testa Banner Lb si è dimostrato attivissimo dopo un vistoso rallentamento nei primi 600 metri, ma Bestgal non ne ha tenuto conto avanzando al largo e mettendoci nella sua scia nel penultimo rettilineo. Anche Bolteno superava l'ormai esaurita Beffa Effe per portarsi a contatto con la coppia d'avanguardia che, entrando in retta d'arrivo, appariva ai ferri corti. Breve l'opposizione di Banner Lb a Bestgal che presto passava in vantaggio, però si vedeva allora un pimpante Bolteno aggredire con foga il cavallo

di Romanelli che si salvava in foto dall'irrompente rivale. Successo beneaugurante per Bestgal, gran numero di Bolteno, il clou sta tutto in queste considerazioni. Di forza Come Back Zs in apertura, con Carpino Holz buon secondo dopo uno scivolone patito ai 500 iniziati. Nella «gentleman», dopo essere planato per le terre prima del via, Zuglio, sbaraglia il campo nelle mani di Massimo De Luca lasciando alle spalle Zam Matto e Zinna che avevano movimento la corsa in precedenza. Gran spunto di Zelena Sta fra gli anziani, dopo il rifiuto di Runaway Ami e la fuga di Araldica Sib in crisi sulla curva finale. Dietro alla femmina di Belladonna, la redi-

viva Ufiola Gianfi regolava Zabrata La Sol per il secondo posto. Ecotombe di favoriti nella «reclamare» per i discreti veterani vinta da Ulmontgal che, in avanti dopo mezzo giro, riusciva ad arginare il finale di Turbine Max; bel numero di Biscayne Bi fra i 3 anni, con la femmina, ben sorretta da Hendrik Grift, che in 1.18.6 teneva alla larga le sorprendenti Belva e Brigidina Park.

Nella «mista» gentleman-professionisti, fuga di Van Basten, ma grande progressione nel mezzo chilometro conclusivo da parte di Aphoraig che travolgeva tutti, mentre il vecchio Rovara Dra respingeva Zenti Dan per la miglior piazza.

Mario Germani

TRIS

A Firenze sul doppio chilometro

FIRENZE Una «mista» fra 3 e 4 anni oggi a Firenze dove la Tris si disputerà alla pari sul doppio chilometro. Diciotto i tritatori al via (niente di trascendentale), e competizione, come sempre, abbastanza aperta. Non dispiace Abuso Effe, pilotato da Fabrizio Ciulla, hanno discrete possibilità Attanasio, Artic del Pri e Aziz Ferm, possono sorprendere Aeronica, As A Monster Lf e Blues Gec. Solito dilemma.

Premio delle Carte, lire 44.000.000, metri 2060, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Arietta Po (A. D'Ettoris); 2) Berry Show (I. Berardi); 3) Bersoker (R. Benedetti); 4) Alpenstock (G. Marani); 5) Armstrong (R. Gradi); 6) Alwar Cr (P. Leoni); 7) Ardito del Nord (E. Baldi); 8) Bues Gec (P. Baldi); 9) As Monster Lf (A. Chiaro); 10) Aeronica (P. Baldi); 11) Amiral (A. Lombardo); 12) Amour di Rosa (D. Parenti); 13) Antonaccio d'Itri (N. Merola); 14) Artic del Pri (S. Mollo); 15) Attanasio (A. Goccia); 16) Abuso Effe (F. Ciulla); 17) Ariel Capar (M. Capanna); 18) Aziz Ferm (L. Cherubini).

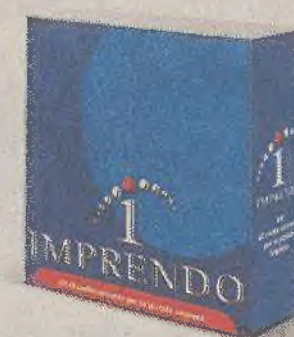
I nostri favoriti. 1) Pronostico base: 16) Abuso Effe. 14) Artic del Pri. 10) Aeronica. Aggiunte sistematiche: 15) Attanasio. 18) Aziz Ferm. 8) Blues Gec.

m. g.

Abbiamo dato una marcia in più
a 120.000 piccoli imprenditori.



* La Banca si riserva la valutazione dei requisiti necessari per la concessione. Aut. Min. N° MF/98339/01 del 16/05/01 scade il 31/1/2011. Al sensi della L. 17 febbraio 1992, n. 154, sono disponibili i fogli informativi unitari con le condizioni contrattuali.



TI DIAMO SERVIZI
CHE SEMPLIFICANO
IL TUO LAVORO
QUOTIDIANO:
COSÌ PUOI PENSARE
MEGLIO
AL TUO BUSINESS.

Imprendo ti dà una marcia in più perché è ricco di soluzioni utili e concrete per la tua attività. Ad esempio servizi che fino ad oggi erano riservati solo alle grandi aziende, oppure speciali benefici per te, la tua famiglia e i tuoi dipendenti. Imprendo rende leggere anche le spese perché è un conto corrente tuttocompreso a costo fisso e operazioni illimitate, con in più carta di credito aziendale* e leasing*. Non solo. Per risolverti al meglio i problemi, ti mette a disposizione l'esclusivo Servizio Titolari, un canale privilegiato a cui rivolgerti per avere le risposte che cerchi. Imprendo è garantito dalla grande esperienza del Gruppo UniCredito Italiano. Se vuoi saperne di più, chiama il Numero Verde, visita il sito o chiedi agli sportelli delle Banche del Gruppo. Scoprirai anche tu perché 120.000 piccoli imprenditori lo hanno già scelto.

INFORMATI SUBITO

Numero Verde
800-88.11.77

www.imprendo.it

1 IMPRENDO
Un'idea 1 Gruppo UniCredito Italiano

Soluzioni pensate per la piccola impresa.

Imprendo lo trovi nelle Banche

Gruppo UniCredito Italiano

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

caritro
Banca regionale in Europa

CARIVERONA
BANCA SPA

CASSAMARCA

Credito Italiano

CR
Cassa di Risparmio di Roma

ROLO BANCA
1473

e presso **Local**
Gruppo UniCredito Italiano

Continuaz. dalla 28.a pagina

SOGNI la moda il cinema la televisione prenotati per un provino Agenzia New Faces 02/8811.

(FIL1)

STUDIO commercialista ricerca impiegata/o part-time con approfondita conoscenza di tenuta scritture contabili lva e redazione bilanci. Richiedesi esperienza pluriennale in studi professionali. Inviare curriculum a Fermo posta Trieste Centrale C.I. AE8104046. (A14169)

URGENTE cerchiamo 5 persone serie per lavoro anche part-time. Tel. 0230330279.

(A14299)

VISMA arredo seleziona personale con esperienza commerciale proveniente dai settori mobili casa e ufficio, serramentistica e altri

settori con vendite dirette ai privati. Corso di formazione gratuito, ufficio in zona, minimo garantito mensile. Tel. 049/5975200.

5 LAVORO

RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

PADRONCINO offresi per traslochi-trasporti in genere, Trieste-Gorizia-Udine, anche sabato-domenica. Tel. 328/0149973. (A13440)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

IMPRESA edile esegue restauri e costruzioni pitture e posa piastrelle e parquet sopralluogo e preventivi gratuiti. Tel. 329 7376580. (A14388)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A. ALLE imprese finanziarie fiduciarie 10.000.000/10.000.000.000 da istituti finanziari internazionali. Uic 5238, tel. 0498754422.

A. INTERMEDIA soluzioni finanziarie anche protestati. Restituzione anche bollettini postali mutui 100% consulenza gratuita. Tel. 049/624952. Uic 2031. (FIL17)

Prestito Personale

da 3 a 15 milioni

800-929291

FORUS

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (UIC 30027)

Giotto
il prestito non parte tempo
per un PRESTITO personale
TU VOI UN PRESTITO NOI VOGLIAMO DARTELO
TRIESTE t. 040 772633

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100% tel. 049/8935158 uic 2040. (FIL17/9)

FINANZIAMENTI risposta immediata 30.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciarie mutui liquidità Svizzera 00.41.91/690.19.20. (FIL1)

INTERMEDIARIO Uic 2866 finanziamenti tutta Italia risposta immediata 30.000.000-500.000.000 mutui factoring apertura cessione credito leasing antichi-

pazioni fatture fiduciarie agevolazioni dipendenti 800 969 565. (FIL17)

MULTINAZIONALE Svizzera propone tutte categorie mutui leasing fiduciarie con tassi sull'euro mercato particolarmente agevolati con rate personalizzate da L. 10.000.000 a 2.000.000.000 firma singola-risposta immediata 0041/91/9731030. (FIL1)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Trieste 040/772633. (FIL17)

UN PRESTITO?

Chiediamo solo la tua ultima busta paga.

ACCONTI IMMEDIATI

TASSO FISSO

NESSUNA SPESA

PITAGORA (U.I.C. 28727)

049.880.2655

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4400 - Festivo 6600

A. DAIANA bellissima bionda europea ti aspetta ogni giorno. 340/7768875. (FIL48)

A. MICHELA stupenda ragazza europea ti aspetta ogni giorno. 340/7756966. (FIL2048)

AFFASCINANTE siciliana trasferita per lavoro conoscerebbe uomo per serate. Tel. 3407895683. (FIL 7027)

AMICHE in lineal Conosci-le chiamando 178.44.22.333 Solo 535 L/min. MCI srl-Marcona 3-MI. (FIL1)

BIONDA italo-svedese bellissima cerca uomo solo 349-3249507 www.grandecugina.it.

BIONDA occhi verdi, bella intrigante e trasgressiva cerca uomo che le faccia provare forti emozioni. 338/9866829. (FIL60)

DONNE 35+ cercano nuovi amici, chiama 178.44.55.333, 535 L/min. MCI srl-Marcona 3-MI. (FIL1)

DONNE della tua regione disponibili per incontri telefonici 06/92713714. (FIL1)

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338/1281839. (A14426)

LINEA incontri, divertimento assicurato! Chiama 178.44.55.555, 535 L/min. MCI srl-Marcona 3-MI. (FIL1)

STUDIO di massaggio: massaggio classico, cinese e rilassante. Tel. 329/3239342. (FIL17)

TRIESTE Katy giovane bella sexy bionda piccantissima ti aspetta. Tel. 340/7667982. (A13999)

11 MATRIMONIALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA Giulietta Romeo ha già la persona che tu cerchi lei/lui. Riservatezza serietà. 040/3728533.

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata pagata contanti. 02/29518014. (FIL1)

Strettamente riservato a veri intenditori.

Marc Witney. Sidney. Sommelier.

bristot
Caffè Espresso

TI CONQUISTA CON IL GUSTO

Il riflessi vellutati del colore. L'ampiezza e la personalità del bouquet. Le sfumature del sapore, la stoffa ricca che si prolunga in bocca, il pieno carattere. Quello che un sommelier cerca in un grande cru può ritrovarlo in un grande caffè. Perché una tazza di Bristot sa regalare sempre momenti di inebriante piacere. Bristot. Degustato nei migliori bar e ristoranti del mondo e a casa tua.

procaffé S.p.A. 800-299400 info@procaffé.it